

«Né De Gasperi né Moro pensarono mai di confinare i partiti laici in un ruolo subalterno»
Fanfani attacca in un'intervista i socialisti: «Abbiamo rischiato la paralisi delle istituzioni»

di statistiche inaccettabili che s'invano gli ascoltatori. Nascono dei dual leader ha commesso questo errore.

6) **Vitacità:** dimostrare che il prova «piacere» di stare in politica è di chiedere un voto. Nello storico dibattito del 1960 tra il ascoltò Nixon e Kennedy alla radio espresse una preferenza per Nixon, ma i telespettatori furono travolti dalla «vitacità» di Kennedy. Cruz è apparso, con frequenti sorrisi e gesti della mano, più allegro di un De Mita che ha aperto la conversazione con Lavi dicendo «mi sento stanco».

7) **Semplicità:** sintetizzare le idee in una formulazione, come «Nuova Frontiera». De Mita preferiva argomentare e forse il punto sarebbe Cruz che ha cercato di evocare nei telespettatori gli elementi positivi del suo



La dc ha deciso di ridurre il numero, il pci non sa dove candidarli, riserbo di psi e laici
Liste, adesso gli «esterni» sono troppi

affini è apparso più calmo di un Craxi un po' frusto.

2) **Tematiche:** imporre le proprie massime laetanti insieme i giornalisti. Qui Craxi e De Mita hanno pappaiato, perché nessuno dei due ha finora accennato a problemi sociali o economici mai legati alla questione del governo.

3) **Fiducia:** il candidato deve apparire sicuro e confidante nei propri ideali. De Mita sembrava leppermeno più e suo agio parlando di sé e della dc, mentre Craxi ha preferito giocare di rissosa rispondendo alle critiche che gli avevano ripile, ma senza rilanciare.

4) **Demoliti:** costruirne le o-qual che si pensa, gli elettori chi guardano non predilcono le risposte scorne e secche, ma amano i ragionamenti un po' lunghi e «denati». De Mita ha sotto questa formula.

5) **Niente strafalcioni:** il politico non deve guardarsi le telecamere con occhi nocco e si parla di Sella, Gatti o Salti. De Mita e Craxi hanno giocato in craxi perché finora si è discusso solo delle «loro» crisi, definite da Leri «una litigata».

6) **Calma:** non emorionarsi davanti gli attacchi non «rimette». De Mita sprofondato in un'attesa Chesterfield, è sembrato miglior incalitore.

7) **Fin qui i giudici appaiono a Craxi e De Mita:** il sociologo americano, M. Co' lo scorno diretto, il teorema e la sua fin politica. Il leader, che si toglieva i campioni della «modestia», ancora risultano da parati a un confronto che sponga, senza reie, agli elettori.

Gianni Riotta

Dopo gli attacchi, il pci salva Colajanni

Il gruppo dirigente la preoccupazione «per un grave pericolo di abbandono nella nostra fila» dopo il «fallimento» della politica di solidarietà nazionale.

Mentre respinge la critica di Colaninzi al pd per non aver scelto l'alternativa «di sinistra», Chiaromonte difende il «governo di programma», come mossa tattica per spezzare la gabbia del pentapartito. Ma sulla stessa Unifid, in prima pagina, il segretario del pd Nicola Pollack, «l'incontro tra le forze di sinistra e di progresso», bocciando quelle ipotesi di dialogo non la che, sempre sull'Unifid, Claudio Napoleoni ripropone con forza, per evitare «la prevaricazione di chi gode di poteri nominali maggiori dei poteri reali».

Tra questi ci sono quattro contrassegni del personalismo, molto simili tra loro (tutti avevano una grande «p»). Dopo la ricomposizione uno di questi è già stato sostituito.

Ricciuti anche quattro dei sette contrassegni presentati dal Veneto che probabilmente non faranno opposizione al costituente, accostandoti dei tre accettati (due nazionale, uno con scritta in tedesco per il Trentino, l'ultimo con scritta in sloveno per Trieste).

Le leggi elettorali prevedono che, dal momento della notifica di ricomposizione, i presentatori abbiano un mese per la costituzione dei contrassegni e per far opposizione al provvedimento.

(Ansa)

■ Contingenza aumento di 16 mila lire

ROMA — Basini pagò pesante a fine marzo per lo scatto inflazionistico della contingenza. L'importo mensile uguale per tutti aumenterà di 15.000 lire, passando da 613.054 a 628.054 lire. Si va aggiunta la rivalutazione pari al 1% della quota di retribuzione mensile eccedente le 613.054 lire.

L'aumento è stato stabilito dalla commissione nazionale per l'indice sindacale del costo della vita, sulla base del mese novembre-novembre '75-aprile '77. L'indice risultò pari a 146,23 ha registrato, rispetto al valore di 143,69 del mese precedente, l'aumento del 1,97%.

(Agi)

EDITORIA DELL'ANCIEN REGIME La cultura volante

«I libri in folio sono la gente d'affari con cui mi intrattengo il mattino. I quarti sono la compagnia più mista e accomodante con cui studio dopo pranzo. Poi le mie serate tra le carte degli uomini, uomini frivoli, dei piccoli affari, e dei dilettanti».

Parve integrante della civiltà umanistica del '700, i libri scandiscono, per un uomo di mondo come Lord Chesterfield, i diversi momenti della giornata, mutando di foggia, a seconda dell'occasione, come i vestiti. Il loro formato è sintomatico della diversità dei contenuti e implica condizioni di lettura diverse: mentre gli in folio suppongono un letto e la quiete di uno studio, via via che i volumi si fanno più maneggevoli e i generi trattati meno impegnativi, il lettore può abbandonarli con crescente disinvoltura, spingendosi in una poltrona, passeggiando all'aperto, in carrozza, disteso su un canapè.

Ma questa lettura privata, intenzionale, come pure l'aspetto fisico del libro, numerazione delle pagine, divisione in capitoli, indici, divisa di formato, precedono la galassia Gutenberg, risalgono alla tradizione medievale del manoscritto; la grande rivoluzione del leggere in silenzio, abbandonando la declamazione ad alta voce degli antichi, è infatti precedente alla rivoluzione della stampa.

Se dopo Gutenberg, grazie alla nuova tecnica di riproduzione dei testi, l'intera cultura occidentale può essere considerata una cultura della stampa, gli importanti studi che Roger Chartier va dedicando in questi anni alla storia dell'editoria francese sono l'Antico Regime (*Histoire de l'Édition Française*, Éditions Promodis, 1982-87; *La magie de l'imprimé*, Payot; *Lectures et lectures dans la France d'Ancien Régime*, Seuil), ci ricordano che questa cultura ingloba anche coloro che non sanno leggere, influenza e modifica la tradizione orale, genera e condiziona gesti e comportamenti, agisce fortemente attraverso le immagini e non ha nel libro il suo protagonista esclusivo. Lo storico sottolinea ad esempio l'importanza del ruolo assunto da tutta quella massa di stamatori e manovali diffusi dalla stampa come gli opuscoli, i fogli volanti, i manifesti, le immagini commentate; prodotti quanto mai elementari, ma strumenti formidabili di propaganda politica e religiosa, essi sono anche i più diffusi, i più visibili, i più manipolati.

I saggi di Chartier mirano a ricostruire il filo e complesso reticolato attraverso cui circola la parola scritta, la varietà delle occasioni, dei modi, dei canali della sua diffusione, ponendosi come obiettivo metodologico di considerare in tutta la loro diversità le pratiche della scrittura.

Bisogna innanzitutto diffidare dalle conclusioni degli studi statistici di penetrazione della stampa basati sui tassi di alfabetizzazione e sul numero dei privati in possesso di libri. La parola scritta è infatti anche al centro della cultura degli analfabeti: la troviamo nei rituali festivi, negli spazi pubblici, nei luoghi del lavoro, e la sappiamo diffusa attraverso le letture pubbliche, le veglie contadine, le occasioni liturgiche. Quanto alle informazioni sulla proprietà individuale del libro decimabili dallo spoglio degli inventari notariali, che inoltre si limitano a segnare i volumi di maggior prezzo, esse non possono che avere un valore relativo. L'accesso alla stampa non è naturalmente riducibile al possesso del libro e non bisogna dimenticare che il prestito è una pratica antichissima e semplicemente documentata e che già nel '700 Parigi aveva il suo attivo dicione biblioteche sparse al pubblico.

Chartier mostra inoltre come, alla prova dei fatti, lo stesso concetto di una cultura popolare omogenea rischi di essere evanescente e la sua linea di confine tra dominati e dominanti quanto mai labile. A torto, ad esempio, viene etichettato come specificamente popolare il più imponente fenomeno di editoria a larga

diffusione della Francia dell'Antico Regime, la *Bibliothèque Bleue*, inventata dagli Oudot a Troyes nel XVI secolo, che fa circolare nel Paese libri a buon mercato, stampati ad alta tiratura e venduti da ambulanti nelle città come nelle campagne.

In realtà il suo catalogo è composto da titoli già pubblicati da altri editori e il suo carattere popolare non è affatto determinato dalla scelta dei testi quanto piuttosto dalla strategia editoriale di riduzione e semplificazione a cui essi vengono sottoposti. Lo studioso preferisce piuttosto parlare di *cultura collettiva*, una cultura in cui si verificano «vincoli differenziali, appropriazioni multiple degli stessi beni, della stessa idea, degli stessi gesti».

La fortuna di un testo nasce, osserva Chartier, dalla dialettica che si instaura volta per volta tra la libertà interpretativa del lettore e l'efficacia dell'oggetto stampato, e lo studioso ne illustra la complessa alchimia in due studi sulla editoria pedagogica, dedicati rispettivamente a *Norme e condotte. Le arti del morire, 1450-1600* e a *Distruzione e divulgazione, la buona crozza e i suoi miti*, entrambi raccolti nel volume edito dal Seuil.

Il primo saggio è centrato sulla vicenda editoriale della *Arts moriens*, redatta intorno al 1450, poco prima della scoperta della stampa, e destinata a conoscere una immensa fortuna. Attraverso il succedersi delle sue edizioni e la proliferazione di testi da essa derivati e l'annessa iconografia, Chartier ricostruisce il passaggio dalla concezione, ancora medievale, della morte in pubblico, come spettacolo, a quella più moderna di un evento che si consuma nel raccoglimento, in seno alla cerchia familiare. Dopo una *divinizzazione* del momento estremo, assistiamo in effetti, alla fine del XV secolo, a un ritorno alla vita che

è multitudine umanistica della dignità dell'uomo e istanza cristiana sulla necessità di vivere bene per ben morire.

Il secondo saggio disegna, attraverso l'analisi della letteratura precettistica sull'argomento, la radicale metamorfosi del concetto di «buona morte», dal XVI secolo al primo ventennio dell'Ottocento. È un problema che va diretto al cuore di una società antica che spazia da opere sparse e dove la nozione di civiltà sparisce a poco a poco il suo status etico e cristiano degli inizi per significare soltanto l'approfondimento e il rispetto della memoria convenzionale nella vita di relazione.

Dal *De civilitate morum puerilium* di Erasmo dove visibile e invisibile, esteriore e interiore, sociale e individuale coincidono, alla tensione tra l'essere e l'apparire della società della corte di Re Sole denunciata da Pascal, il giungla alla crisi del XVIII secolo. La cultura illuministica trasporta la discussione teorica sul piano della *civiltà* in senso latino e sul problema della interdipendenza degli uomini nella società, mentre le *lettres* non si riconoscono più nel modello di comportamento formale proposto dalla manualistica. Penetrate in strati sempre più larghi della popolazione, le buone maniere cessano di essere il segno caratterizzante di una casta e, ridotte a semplice pedagogia normativa, potranno sopravvivere alla rivoluzione francese.

Non è un caso che, per preparare il proprio figlio alla vita di mondo, Lord Chesterfield si debba fare scrittore in proprio e le sue celebri lettere testimoniano il suo società che trasferisce il suo codice di riconoscimento a un sistema di sfumature etiche di norme: codice inaccessibile per i non iniziati e che nessuno può divulgare.

Renzo Craveri

«Vertice», premio dei premi

IVREA — Si è istituito a Ivrea «Vertice» - premio del premio - per opere originali in lingua italiana di narrativa, saggiistica o poesia. Vuole essere un ulteriore riconoscimento (5 milioni di lire ciascuno) a un narratore, a un saggista e a un poeta. «Nei corsi del 1986 abbiamo consegnato un premio assoluto tra un concorso d'importanza e riconoscimento nazionale». Ne è sponsor il Gruppo Industrie chimiche tel. Elia Gratiano, Piacenza (Bologna).

La giuria, composta da Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Lorenzo Mondo e Giuseppe Maria Musso, è affiancata da un organo consultivo di cui fanno parte personalità del giornalismo, delle scienze, dello spettacolo, della scuola, del lavoro e dello sport.

Il istituto inoltre il premio speciale Sub (Società Microelettronica Borgofranco) di due milioni per un'opera di argomento sportivo, edita tra l'85 e il primo trimestre '87. I volumi dovranno pervenire alla segreteria generale (via Canonico Boggio, 8) entro il 30 giugno.

INVERNO 1939-40: INEDITI RETROSCENA DI UN COMLOTTO

Pio XII con i cospiratori contro Hitler

Pio XII fu coinvolto in un complotto per rovesciare Hitler. Nell'inverno del 1939-40, dopo l'entrata in guerra della Francia e dell'Inghilterra, alcuni generali tedeschi avvisarono il sommo pontefice, per il tramite dell'agente segreto Josef Müller, devoto cattolico, e di mona. Kasa, già esponente del partito di Centro tedesco e assistente in Vaticano. Chiesero al Papa di informare l'Inghilterra del complotto e di rendersi garante che, una volta rovesciato il tiranno, la Germania avrebbe conservato i confini di Monaco.

Pio XII aderì. E, all'insaputa del segretario di Stato Maglione e di tutti i suoi collaboratori, si mise in contatto col rappresentante britannico presso la Santa Sede, D'Arcy Osborne, il quale informò il ministro degli Esteri Halifax. Vi furono ripetuti incontri tra il Pontefice e il diplomatico britannico, sempre nel più stretto segreto, perché in caso contrario, disse Pio XII, «la vita di generali tedeschi sarebbe scristofata».

Osborne, dubbioso all'inizio, si convinse nell'agosto che il tentativo era genuino. Londra si preoccupò di tenere al corrente la Francia, e si dichiarò pronta a discutere il piano, sulla base di proposte precise: ma con riserva sul confine futuro della Germania. È interessante sapere che un fatto così importante non venne discusso in seno al gabinetto britannico,

né portato a conoscenza di Churchill.

Osborne riferì al Papa che informò, con l'aiuto del suo segretario, Leiber (il solo a conoscenza del piano), l'agente Müller. I generali tedeschi, tra cui Halder, Brauchschek e Beck, chiesero, tra l'altro, che la Germania non venisse invasa subito dopo il rovesciamento di Hitler.

La situazione era a questo punto, quando alla fine di marzo, Osborne venne informato da mona. Kasa che i cospiratori tedeschi avevano deciso di accontentarsi, per il momento, il progetto colpo, anche perché Hitler stava per lanciare una grande offensiva in Occidente.

La ricostruzione di questo tentativo è stata fatta da un docente dell'Università di Cambridge, Owen Chadwick, *Britain and the Vatican during the Second World War* (Cambridge University Press), al termine di una esauriente ricerca negli archivi inglesi, tedeschi e italiani, e con l'aiuto del diario inedito dello stesso Osborne.

Le sue conclusioni sono tanto più apprezzabili, in quanto egli appartiene alla Chiesa anglicana. A proposito di Pio XII, così scrive: «Ma in tutta la storia del Papa si è impegnato in una cospirazione tanto delicata per rovesciare un tiranno con la forza». E ancora: «Gli inglesi hanno perduto un'occasione. Non potremmo certo attendersi che si sia diffusi

ESCE UNA BIOGRAFIA SENZA MITI DEL MAGGIORE REGISTA ITALIANO

La vita inventata di Fellini

«Non è vero che da bambino fuggì di casa per seguire un circo», dice il biografo Tullio Kezich - «Non è vero che fosse uno scolaro svogliato e ribaldo, né sono vere altre immagini di sé viste in "Roma" o in "Otto e mezzo"» - «Un artigiano innamorato del lavoro o un guru illuminato?» - L'incontro con Giubetta Masina - Quando, produttore, rifiutò «Accattone» - Leggende sfatate, sorprese



Roma. Federico Fellini controlla un'inquadratura alla macchina da presa. Dice il suo biografo: «Quello che ama è il fare» (Foto Agf)

ROMA — Certo le sorprese non mancano alla biografia di Fellini, ma la sua vita è stata una grande macchina-film, sono ridotti rispetto a quelli americani, è rapido, organizzato. La strada e le notti di Cabiria sono costati pochissimo, anche Prova d'orchestra è stato fatto con quattro soldi. Adesso riconoscono la sua ragione: anche i produttori come Romano Rosellini, che nei momenti di tensione dice: «Non c'era Fellini, non c'era Fellini».

Fellini non è un regista-manipolatore che manda in rotta i produttori: i costi delle sue grandi macchine-film sono ridotti rispetto a quelli americani, è rapido, organizzato. La strada e le notti di Cabiria sono costati pochissimo, anche Prova d'orchestra è stato fatto con quattro soldi. Adesso riconoscono la sua ragione: anche i produttori come Romano Rosellini, che nei momenti di tensione dice: «Non c'era Fellini, non c'era Fellini».

Fellini non è un regista-manipolatore che manda in rotta i produttori: i costi delle sue grandi macchine-film sono ridotti rispetto a quelli americani, è rapido, organizzato. La strada e le notti di Cabiria sono costati pochissimo, anche Prova d'orchestra è stato fatto con quattro soldi. Adesso riconoscono la sua ragione: anche i produttori come Romano Rosellini, che nei momenti di tensione dice: «Non c'era Fellini, non c'era Fellini».

Fellini non è un regista-manipolatore che manda in rotta i produttori: i costi delle sue grandi macchine-film sono ridotti rispetto a quelli americani, è rapido, organizzato. La strada e le notti di Cabiria sono costati pochissimo, anche Prova d'orchestra è stato fatto con quattro soldi. Adesso riconoscono la sua ragione: anche i produttori come Romano Rosellini, che nei momenti di tensione dice: «Non c'era Fellini, non c'era Fellini».

Fellini non è un regista-manipolatore che manda in rotta i produttori: i costi delle sue grandi macchine-film sono ridotti rispetto a quelli americani, è rapido, organizzato. La strada e le notti di Cabiria sono costati pochissimo, anche Prova d'orchestra è stato fatto con quattro soldi. Adesso riconoscono la sua ragione: anche i produttori come Romano Rosellini, che nei momenti di tensione dice: «Non c'era Fellini, non c'era Fellini».

Fellini non è un regista-manipolatore che manda in rotta i produttori: i costi delle sue grandi macchine-film sono ridotti rispetto a quelli americani, è rapido, organizzato. La strada e le notti di Cabiria sono costati pochissimo, anche Prova d'orchestra è stato fatto con quattro soldi. Adesso riconoscono la sua ragione: anche i produttori come Romano Rosellini, che nei momenti di tensione dice: «Non c'era Fellini, non c'era Fellini».

Fellini non è un regista-manipolatore che manda in rotta i produttori: i costi delle sue grandi macchine-film sono ridotti rispetto a quelli americani, è rapido, organizzato. La strada e le notti di Cabiria sono costati pochissimo, anche Prova d'orchestra è stato fatto con quattro soldi. Adesso riconoscono la sua ragione: anche i produttori come Romano Rosellini, che nei momenti di tensione dice: «Non c'era Fellini, non c'era Fellini».

Fellini non è un regista-manipolatore che manda in rotta i produttori: i costi delle sue grandi macchine-film sono ridotti rispetto a quelli americani, è rapido, organizzato. La strada e le notti di Cabiria sono costati pochissimo, anche Prova d'orchestra è stato fatto con quattro soldi. Adesso riconoscono la sua ragione: anche i produttori come Romano Rosellini, che nei momenti di tensione dice: «Non c'era Fellini, non c'era Fellini».

Fellini non è un regista-manipolatore che manda in rotta i produttori: i costi delle sue grandi macchine-film sono ridotti rispetto a quelli americani, è rapido, organizzato. La strada e le notti di Cabiria sono costati pochissimo, anche Prova d'orchestra è stato fatto con quattro soldi. Adesso riconoscono la sua ragione: anche i produttori come Romano Rosellini, che nei momenti di tensione dice: «Non c'era Fellini, non c'era Fellini».

ogni altra anche perché è senza mitologia felliniana. «Perché l'ho scritta? Perché me l'hanno chiesta», dice l'autore. «All'inizio, la proposta dell'editore Raffaello Croci m'è parsa pionieristica: se Fellini esiste una quantità di libri tanta sterminata che negli Stati Uniti è stato pubblicato persino un volume che ne elenca i titoli. Ma rileggendone molti mi sono accorto che la biografia sono poche, e che tutti i testi ripetono la stessa nozione: poco attendibile, rinviate da un libro all'altro. Mi sono detto: se la storia esatta e completa di Fellini non la conosco io, che conosco il cinema italiano e che conosco lui da trentacinque anni, da quando presentò lo scacco bianco alla Mostra del cinema di Venezia, chi la conoscerà?».

Tullio Kezich, critico cinematografico, codificatore nel 1980 con un *Diario di Fellini* della lavorazione felliniana sotto festa e film-film, primo intervistatore a interrogare nel 1964 Fellini sui suoi rapporti con il mondo magico, con l'inconscio e con la psicoanalisi, ha scritto una biografia del regista italiano più nota nel mondo. Monumentale (878 pagine), illustrata semplicemente Fellini, sarà in libreria dal 15 maggio, pubblicata da Camunia: ed è diversa da

quella di Chadwick nel *Times Literary Supplement*, ma ripropone le critiche contro Pio XII, perché non avrebbe fatto abbastanza per condannare le atrocità naziste. Può darsi. Ma questo non è certo il parere dell'Osborne. Pio XII non poteva ignorare, essendo allora segretario di Stato, che quando il suo predecessore condannò le persecuzioni naziste contro la Chiesa, il risultato fu un aumento delle persecuzioni stesse. Non a caso l'atteggiamento della radio vaticana e dell'Osservatore Romano furono l'occasione di continue proteste da parte germanica.

Il diario di Osborne testimonia che solo nell'estate del 1942 si venne a conoscenza in Vaticano delle deportazioni in massa degli ebrei e della loro atroce fine. La voce del Papa si alzò in dicembre, tra l'altro in difesa delle «centinaia di migliaia di innocenti ebrei e condannati a una morte lenta, talvolta estenuante e causa della loro morte». Ribattezzò non ebbe dubbi: «Il Papa si vedeva accusato di complicità nell'olocausto, nel confronti degli ebrei, e diventò lui stesso portavoce dei criminali di guerra ebrei».

E quando Rolf Hochhuth riprese le sue note accusatorie contro Pio XII, Osborne scrisse una lettera al *Times* in cui, dopo aver elogiato il Papa e dopo aver ricordato come questi sia stato sensibile agli orrori della guerra, affermò

che anche gli altri dicono le bugie. «Aveva assolutamente ragione: i testimoni si rivelano inaffidabili, spesso i tempi, perpetuano gli equivoci. Ma le bugie di Fellini sono un modo di sceneggiare la propria vita. Raccontate da lui, le cose sono molto più divertenti e anche più vere: ha una memoria incredibile, ha vissuto con attenzione quanto gli stava a cuore, ricorda più degli altri, con maggiore intelligenza, con maggiore spirito di indagine, con quella volontà di far ridere che è una delle sue più grandi doti».

Tra molte diverse tonalità della biografia, Kezich dice: «Fellini è un uomo che ha fatto la sua vita con la stessa serietà e dedizione che un artigiano. E che ha fatto la sua vita con la stessa serietà e dedizione che un artigiano».

Kezich scrive che «la formazione di Fellini è spazialmente antichissima: che quanto ai libri, Fellini diventa un gran lettore soltanto in età matura e soprattutto quando negli Anni Settanta comincia a soffrire di insonnia; che come produttore ha avuto stato un disastro, se quando per breve tempo ebbe una società di produzione, rifiutò tutti insieme Azazione di Pasolini, Sandetti e Orgosolo di De Seta. Il posto di Olti: che con Fellini «nessuno è mai riuscito a sbarazzarsi di politica, proprio come con lui non si può parlare di calcio: i tradizionali argomenti di conversazione della nostra società sono e basano lo stesso preparato e distratto, un ragazzino di fronte ai disastri del grande». Kezich registra cambiamenti recenti di vita e di abitudini: «Non fuma più, non guida più l'automobile, controlla peso e dieta». Analizza «la dia-

gnosi fra l'intreccio che ruota attorno a Fellini persona e l'indifferenza per Fellini autore». Insomma i motivi per cui i suoi film incassano meno di quanto potrebbero, hanno «un esito commerciale non proporzionato al cinema del lusso e agli elogi della critica».

Ma cosa è che degli anni di Fellini la biografia riferisce quasi niente? Perché secondo me c'è anche poco: è un aspetto che nella sua vita ha valore di *leitmotiv*, che è stato usato e malinterpretato da persone infide, che su di lui ha inciso pochissimo. Il qual è l'immagine contemporanea che il biografo ha di Fellini? «C'è chi lo vede come un artigiano innamorato del

lavoro, deciso a farlo tutto alla fine. C'è chi lo vede come un guru illuminato, grande e saggio, depositario dei segreti del potere. A volte lo sporo che sia in un modo, e volte nell'altro. So che quello che ama è il fare: l'oggetto è importante perché genera la continuità del fare». Alla fine dell'indagine, tra tanta autobiografia immaginaria qual è il film di Fellini più vicino alla verità di Fellini? «Il cinema è l'autostrada più esplicita, candida e confidenziale che Fellini abbia offerta in posto al pubblico: magari fino al nuovo film prossimo a venir presentato al festival di Cannes, fino a intervista.

Letizia Tornabuoni

Bugiardo?

Stimolato da una specie di senso di responsabilità, dalla possibile novità dell'ultracoscienza, da proprie impressioni curiose e dalla insistenza dell'editore, durante due anni e mezzo Tullio Kezich ha lavorato a controllare la leggenda felliniana: «Prima leggenda: Fellini è bugiardo. Quindi all'inizio ho tentato di non parlare con lui, lui si è anche rifiutato, mi ha detto: «Ricon-

tra i libri

Kezich scrive che «la formazione di Fellini è spazialmente antichissima: che quanto ai libri, Fellini diventa un gran lettore soltanto in età matura e soprattutto quando negli Anni Settanta comincia a soffrire di insonnia; che come produttore ha avuto stato un disastro, se quando per breve tempo ebbe una società di produzione, rifiutò tutti insieme Azazione di Pasolini, Sandetti e Orgosolo di De Seta. Il posto di Olti: che con Fellini «nessuno è mai riuscito a sbarazzarsi di politica, proprio come con lui non si può parlare di calcio: i tradizionali argomenti di conversazione della nostra società sono e basano lo stesso preparato e distratto, un ragazzino di fronte ai disastri del grande». Kezich registra cambiamenti recenti di vita e di abitudini: «Non fuma più, non guida più l'automobile, controlla peso e dieta». Analizza «la dia-

Enrico Serra

lavoro, deciso a farlo tutto alla fine. C'è chi lo vede come un guru illuminato, grande e saggio, depositario dei segreti del potere. A volte lo sporo che sia in un modo, e volte nell'altro. So che quello che ama è il fare: l'oggetto è importante perché genera la continuità del fare». Alla fine dell'indagine, tra tanta autobiografia immaginaria qual è il film di Fellini più vicino alla verità di Fellini? «Il cinema è l'autostrada più esplicita, candida e confidenziale che Fellini abbia offerta in posto al pubblico: magari fino al nuovo film prossimo a venir presentato al festival di Cannes, fino a intervista.

Letizia Tornabuoni

Bugiarde?

Stimolato da una specie di senso di responsabilità, dalla possibile novità dell'ultracoscienza, da proprie impressioni curiose e dalla insistenza dell'editore, durante due anni e mezzo Tullio Kezich ha lavorato a controllare la leggenda felliniana: «Prima leggenda: Fellini è bugiardo. Quindi all'inizio ho tentato di non parlare con lui, lui si è anche rifiutato, mi ha detto: «Ricon-

tra i libri

Kezich scrive che «la formazione di Fellini è spazialmente antichissima: che quanto ai libri, Fellini diventa un gran lettore soltanto in età matura e soprattutto quando negli Anni Settanta comincia a soffrire di insonnia; che come produttore ha avuto stato un disastro, se quando per breve tempo ebbe una società di produzione, rifiutò tutti insieme Azazione di Pasolini, Sandetti e Orgosolo di De Seta. Il posto di Olti: che con Fellini «nessuno è mai riuscito a sbarazzarsi di politica, proprio come con lui non si può parlare di calcio: i tradizionali argomenti di conversazione della nostra società sono e basano lo stesso preparato e distratto, un ragazzino di fronte ai disastri del grande». Kezich registra cambiamenti recenti di vita e di abitudini: «Non fuma più, non guida più l'automobile, controlla peso e dieta». Analizza «la dia-

Enrico Serra

Enrico Serra

«Non ricordo niente»

Scrive Kezich che Fellini «non è una biografia autorizzata e non è neppure una biografia non autorizzata. Si può definire una biografia sconosciuta, naturalmente del protagonista». Sentiamo il protagonista, che ha letto il libro in forma prima della pubblicazione: perché Fellini considerava scongiurabile una biografia di Fellini?

«Perché mi domandavo: cos'è la biografia di uno che non è mai esistito? Io non ho avuto una vita come quella di Erwin, Weiss, di Roberto Rossellini o di John Huston, con berlus, viaggi, fughe, figli, riele, avventure erotiche, drammi di soldi, sparizioni, apparizioni femminili fatali, misteri. A me non è mai successo niente, anche per mancanza di tempo: da decenni passo dodici ore al giorno a lavorare e passo la notte a pensare, nel sonno o nell'insonnia, al lavoro che sto facendo».

«Non voglio gettare su di me una luce romantica, ma, storicamente, anche della mia esistenza prima del mio ingresso a Cinecittà non ricordo niente: quello che ne ho raccontato nel film è tutto inventato. E' tutto inventato pure Accattone, che viene considerato il più autobiografico: non ho mai avuto uno scio muto, mai avuto parenti perseguitati dal fascio. Della mia vita vera non ricordo niente, e ricordo e faccio anche la mia vita che ho inventato».

«Ho vissuto così distrattamente: trovo verissimo quanto scrive Fernando Pessoa nel libro dell'Inquietudine, descrivendo un personaggio cui la vita passa davanti mentre lui non c'è, preso com'è dalla nostalgia di posti dove non vorrebbe essere, di persone che non vorrebbe conoscere. Così, ho letto il libro di Tullio Kezich con vera gratitudine e con curiosità, andando alla ricerca di me stesso».

Il lavoro, deciso a farlo tutto alla fine. C'è chi lo vede come un guru illuminato, grande e saggio, depositario dei segreti del potere. A volte lo sporo che sia in un modo, e volte nell'altro. So che quello che ama è il fare: l'oggetto è importante perché genera la continuità del fare». Alla fine dell'indagine, tra tanta autobiografia immaginaria qual è il film di Fellini più vicino alla verità di Fellini? «Il cinema è l'autostrada più esplicita, candida e confidenziale che Fellini abbia offerta in posto al pubblico: magari fino al nuovo film prossimo a venir presentato al festival di Cannes, fino a intervista.

Letizia Tornabuoni

Letizia Tornabuoni

V SEMINARIO
21-22 maggio
Palazzo «Le Stelline» - corso Magenta
«ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI
NELLE IMPRESE MODERNE»

La partecipazione è completamente gratuita facendosi richiesta scritta dell'invito all':

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERCAMBI ITALO-USA
KENSINGTON UNIVERSITY
Corso Universitari per Titolari e Dirigenti d'Azienda per il conseguimento del MASTER DEGREE e Ph.D.

Il Seminario è stato organizzato con il contributo del ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale della KENSINGTON UNIVERSITY

Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERCAMBI ITALO-USA
Via Biele n. 32 - 06100 PERUGIA
Tel. 062161 AIIU I

Oggi alle ore 17,30
nella Sala del Cenacolo
piazza Campo Marzio 12, Roma

Alessandro Galante Garrone
Guido Alpa
Jan Kregel
Antonio Pedone
Stefano Rodotà

parleranno dei principali temi messi in evidenza da

LA NUOVA
ENCICLOPEDIA
DEL DIRITTO e
DELL'ECONOMIA
GARZANTI

Un articolo dell'uomo che «processa» Reagan «Peggior del Watergate»

(Il caso Iran-contras tocca il modo di formulare e gestire la politica estera Usa)

Pubblichiamo un ampio estratto del commento di Daniel K. Inoué, senatore democratico delle Hawaii e presidente della Commissione d'inchiesta unificata (Camera e Senato) sull'Irangate.

WASHINGTON — Uno spettacolo consueto: la Camera del Senato straripante di folle e surriscaldata dai riflettori delle tv, le domande su che cosa il Presidente sapeva e quando l'abbia saputo; su che cosa gli uomini del Presidente abbiano fatto e perché; su quali leggi siano state aggirate, ignorate o ignorate dai fauci per i quali il fine era più importante del mezzo.

Ieri, a quasi 14 anni dal giorno in cui, nella stessa sala, incominciò la vicenda del Watergate, due Commissioni d'inchiesta del Congresso hanno avviato le udienze pubbliche sul caso Iran-contras. Non si può fare una colpa a nessuno per la sensazione del *dejà vu*.

Il caso Iran-contras, però, non è il Watergate. E' molto più grave del Watergate, non a causa di chi vi è stato o non vi è stato implicato, ma per quello che esso ha implicato: la formulazione e la gestione della politica estera americana.

Il Watergate toccò l'attacco a un pasticcio di furto e di spionaggio, a una campagna di disinformazione e al tentativo di coprire quelle squallide azioni. Indubbiamente fu uno scandalo politico di enorme portata, ma nulla di più: uno scandalo di politica interna.

All'opposto, la vicenda Iran-contras è un caso inter-

nazionale le cui conseguenze vanno oltre i nostri confini. Riguarda il rapporto costituzionale fra il ramo esecutivo e quello legislativo nella formulazione della politica estera, la credibilità di quella politica, le nostre relazioni con altri Paesi, le iniziative dei nostri servizi di controspionaggio e alcuni dei nostri più gelosamente custoditi della sicurezza nazionale.

Un'operazione politica che sfugge di mano può portare a illeciti elettorali; una politica senza a briglia sciolta può comportare sfiducia sul piano internazionale, deterioramento nelle relazioni e accresciuti tensioni. Noi del Congresso abbiamo il dovere di indagare sulla vicenda a causa delle questioni di fondo che essa chiama in causa. Il per lo stesso motivo abbiamo il dovere di garantire che l'indagine si svolga in un'atmosfera esente da spirito di parte e dalla ricerca di colpe di soma.

Negli ultimi 25 anni abbiamo constatato come all'estero l'impressione di debolezza nello Studio Ovale abbia contribuito alla crisi sotto tre presidenti. Dopo lo sbarco alla Baia dei Porci, nel 1961, l'Unione Sovietica installò armi nucleari a Cuba, innescando la crisi dei missili del '62; nel '73, al culmine del Watergate e appena cinque giorni dopo il «massacro del sabato notte», la minaccia di un intervento unilaterale sovietico in Medio Oriente fece scattare l'allerta delle forze convenzionali e nucleari americane; e nel giro di due mesi dalla cattura degli ostaggi Usa in Iran, nel '79, l'Urss invase



Il senatore Inoué.

l'Afghanistan.

Abbiamo il dovere di indagare sulla condotta dei massimi esponenti del governo, e siamo decisi ad arrivare dove i fatti ci porteranno. Ma non dobbiamo, né vogliamo, svolgere questo compito dando ai nostri avversari la sensazione che siamo un Paese diviso. Sino a ora, sembra, siamo riusciti a evitare, grazie alla lezione impartita durante l'inchiesta sul Watergate, la Commissione del Senato che indagò sul Watergate, e della quale in questa parte, aveva lo stesso mandato di quella attuale: appurare i fatti sulla vicenda in questione, e proporre una legislazione per evitare che quei fatti si ripetessero.

Ma la composizione della Commissione per il Watergate favoriva le posizioni di parte. C'erano giuristi di maggioranza (democratici) e di minoranza (repubblicani), c'erano inquisitori di maggioranza e di minoranza, segretari di maggioranza e di mi-

noranza. Persino il bilancio della Commissione era suddiviso in voci democratiche e repubblicane.

La condizione di base che ho posto per assicurare la presidenza della Commissione del Senato era che non ci fossero gruppi di maggioranza e minoranza, ma un gruppo unificato in cui membri riferissero alla Commissione nel suo insieme, non si democratici o ai repubblicani.

Di fronte al nostro approccio gli enti governativi, compresi quelli che abitualmente si trincerano dietro il segreto, hanno collaborato, e il Presidente ci ha esortato a parte dei suoi diari.

La decisione di tenere pubbliche udienze congiunte, poi, si concentrò di rivelare pienamente e in modo essenziale la vicenda Iran-contras. Passarono quasi 17 anni dal momento in cui il Senato creò la Commissione per il Watergate alla pubblicazione del rapporto; speriamo di portare a termine il nostro lavoro in metà tempo.

Le udienze sul Watergate si trascinarono per oltre otto mesi; ora, avendo iniziato per concludere la parte principale della nostra inchiesta prima di avviare le audizioni pubbliche, queste dovrebbero richiedere un terzo di quel tempo.

All'apertura delle sedute sul Watergate, il presidente Sam Ervin ricordò al pubblico che «l'obiettivo di queste udienze non è accusatorio né giudiziario, ma investigativo e informativo». Il nostro è identico.

Daniel K. Inoué
Copyright © The New York Times e per l'Italia «La Stampa»

Tra scioperi e attentati, oggi le elezioni-farsa di Botha Sud Africa, votano i bianchi

Cinque milioni alle urne, ma decidono anche per 24 milioni di neri - Massicce adesioni alle due giornate di protesta nelle townships - La polizia spara sui dimostranti, numerosi feriti

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Cinque milioni di bianchi oggi vanno alle urne, ventiquattro milioni di neri stanno a guardare, o a scioperare contro le «elezioni bianche». La protesta nelle townships sudafricane è cominciata ieri e dovrebbe concludersi questa sera. Almeno un milione di neri è rimasto ieri a casa.

L'astensione dal lavoro e dalle scuole è stata massiccia soprattutto intorno a Johannesburg, nelle altre zone industrializzate del Paese e nel triangolo del Vaal. Nelle altre province lo sciopero ha toccato le punte più disperate: dallo zero all'80 per cento di adesioni.

Le forze di polizia pattugliano le stazioni ferroviarie, fermate di autobus e altre località strategiche, e in più di un'occasione hanno sparato sui dimostranti. Ci sono stati scioperi, l'altra notte e ancora nella giornata di ieri: sanasole, scontri tra neri e polizia, con decine di feriti e un morto (una mina è esplosa sotto la sua auto). Le due giornate di protesta indette dal Fronte democratico unito (Udf) e dalla potente Confederazione sindacale (Consa) gettano una luce sinistra sulle elezioni-farsa volute dal presidente Botha.

Le strade di Soweto ieri erano deserte. Gli autobus hanno viaggiato per tutto il giorno assediati. L'università di Witwatersrand, dove lunedì era stato vietato il comitato di Winnie Mandela e c'erano stati violenti scontri tra studenti e polizia, è rimasta chiusa. La maggior parte dei centoventi studenti fermati è stata rinvolta a giudizio.

Gli agenti di polizia che

pattugliano le townships hanno distribuito volantini nei quali il presidente Botha, chiamando gli abitanti neri «cittadini», cerca di spiegare perché oggi cinque milioni di bianchi eleggono «tutta bianca» del Parlamento tricamerale sudafricano (le altre due Camere sono riservate ai meticci e agli indiani) e contano quasi nulla. Dice Botha: «Le comunità nere devono avere proprie strutture per partecipare a tutti i livelli alla attività. Quanto più forte sarà il mandato che avrà dai bianchi, tanto meglio sarà per un futuro di pace e prosperità in Sud Africa. Le elezioni riguarderanno il nostro futuro e soprattutto quello dei nostri figli».

Il Dipartimento del governo per le informazioni ha riferito ieri sera che la polizia ha aperto il fuoco con cariche a pallini a Langla, Kwamathu, Chesterville, Umhlang, Ntuzuma, vicino a Durban, e a Nyanga, nei pressi di Città del Capo, dove gruppi di giovani avevano preso a sassate autobus del trasporto pubblico e automobili della polizia. Sei dimostranti sono stati arrestati; almeno tre i feriti gravi. A Kwamathu la polizia ha sparato su un gruppo di giovani che aveva dato alle fiamme un pullman.

In un comunicato del quartier generale delle forze di difesa si legge che una delle due mine anti-uomo scoppiate ieri nel Nord Transvaal (dopo lo scoppio avvenuto a Messina) è esplosa mentre veniva trasportata da un soldato di 22 anni. L'altra mina è stata disinnescata in tempo.

M. S.

Le sirene di Pretoria

Samba, scioperi, marce. Una collera profonda infiamma le moltitudini nere in Sud Africa, alla vista di un'enorme elezione riservata alla sola minoranza bianca. Si vota oggi, in una consultazione voluta dal presidente P. W. Botha, per ristutturare e dare i due partiti della destra sudafricana, due pugnaci movimenti che vedono in un'apertista rigorosa, granfinta, l'unica strategia, l'unica fede anni, per «la salvezza della nazione». Ma da gennaio, da quando Botha ha disse questo appuntamento con le urne, molto è avvenuto in Sud Africa: e le elezioni hanno acquistato importanza imprevista, penetrando in territori finora considerati inaccessibili.

Così, quando si ricorda subito che non è in gioco oggi né la vita né la solidità del National Party, lo stesso che regna nel Sud Africa da quasi quarant'anni. In altre parole, Botha viscerale, resterà al potere, non perderà certo la sua maestosa maggioranza assoluta nella House of Assembly. I cinque milioni di bianchi continueranno a imporre la propria volontà a 24 milioni di neri e gli Afrikaner, che dei bianchi sono il 60 per cento, non vedranno intaccata la loro supremazia. Ma per quanto tempo? E a tale domanda che potrebbe offrire una risposta la consultazione elettorale. Forse. Perché l'evoluzione

sudafricana è ancora all'alba. Botha aveva dunque chiamato i bianchi alle urne, pur senza asserire l'obbligo, per sfidare quella destra africana, cui egli stesso tempo circoscrive il solitario suffragio con le varie e severe misure d'emergenza, ancora in atto. Il presidente sembra aver visto la battaglia. I pronostici sono unanimi. Il verdetto elettorale dovrebbe ridurre sensibilmente il peso dei due partiti alla destra del National Party, il partito conservatore e la Herengh, nazionale, che capeggiati da uomini assai grifosi ma più saggi non hanno frangito la sfida unita e compatta. La suspense, adesso, è a sinistra, su quel fronte che Botha aveva presoché ignorato fino a un paio di mesi fa.

La sinistra consiste nel Progressive Federal Party, del piccolo ma dinamico New Republic Party del Natal più tre indipendenti — Denis Worrall, Wynand Malan ed Ester Lategan — tutti ex nazionalisti. I pesantissimi dicono che questo brusco raggruppamento uscirà malconco dalla prova elettorale. Altri affermano che i progressisti saranno presoché invisibili. Ma non mancano gli ottimisti, e non sono pochi. Il loro scenario? L'affermazione della sinistra incorrerà altri depositi liberali del National Party, 30 circa, ed

abbandonare Botha. Qualcuno frangere potrebbe già distaccarsi entro l'87, si fonderebbe comunque con l'ala liberale. In tempo per le prossime elezioni generali, nell'89.

L'avvento di una simile forza politica spazzerebbe, senza dubbio, la sclerosi sudafricana. Minacciato, il National Party non potrebbe più ignorare le inquietudini che serpeggiano nelle sue stesse file, nel mondo del business, perfino nella Chiesa Riformata Olandese, un tempo paladina bigotta e implacabile dell'apartheid. Un dialogo con i leader neri non potrebbe più essere evitato: la storia del Sud Africa comincerebbe ad essere scritta anche dalle «razze» non-bianche. Ma prenderà forma questa scenario? Continueranno le lotte interne, trascinando troppi dell'entusiasmo. La sinistra potrebbe vincere, ma non in misura sufficiente da sedurre i liberali del National Party. Se ne riparlerebbe allora dopo l'89.

C'è un'altra possibilità. Che Botha imbocchi con maggiore audacia la strada delle riforme. Qualcosa ha già fatto, ma è pronto ad andare ben oltre, a sfidare e l'ira della destra africana e l'arroganza difensiva nera? Chi è il Botha dentro Botha?», domanda l'«Economist»: un potenziale innovatore o un coriaceo opportunista? Chi sa, forse presto lo sapremo.

Mario Ciriello

Il flirt con Donna Rice minaccia la corsa alla Casa Bianca dell'ex senatore



Miami. L'attrice e fotomodello Donna Rice (Telefoto Ap)

Hart nega, ma l'America lo censura

«E' un tentativo di assassinio politico: le accuse sono tutte false» - La modella: «Non so se gli piaccio» - Tace la moglie, che ritornò insieme a lui per la campagna dell'84 - Ostili gli ambienti politici e i mass media

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — Nonostante la valanga di smentite, il weekend a Washington con Donna Rice, modella o no, minaccia di costare caro a Gary Hart. In una società come quella americana, in cui l'immagine prevale sempre sulla parola, le foto della modella seminuda, pubblicate sulle prime pagine dei quotidiani e diffuse alla tv, hanno reso inutili le proteste di innocenza del candidato democratico alla presidenza.

In un'intervista al Denver Post, il giornale della sua città, Hart ha denunciato «il tentativo di assassinio politico» compiuto contro di lui dal mass media americano. Donna Rice lo ha appoggiato, dichiarando all'Associated Press di aver trascorso la notte di venerdì a casa di altri amici. Ma l'America non ha prestato loro fede: quello che poteva risolversi in un incidente di percorso, o in un episodio boccaccesco, si sta innescando nel calvario di Gary Hart. A una domanda esplicita: «Avete avuto un rapporto venerdì notte?», l'uomo di punta dei democratici e l'attrice che lo frequenta da quattro mesi hanno risposto, entrambi con un secco «no».

L'ex senatore del Colorado è anzi andato oltre: «Le accuse sono rivolte contro tutte le persone che si mettono, reattive o attive, a fare politica».

Donna Rice ha cercato di prendere le distanze facendo la civetta, e non si è accorta di commettere una gaffe: «Non so se gli piaccio», ha detto. «Per quanto mi riguarda, preferisco uomini più giovani». Gary Hart ha 50 anni — o 51, la data di nascita è controversa — lei ne ha 25. Il leader democratico alla Camera, Jim Wright, uno dei pochi a commentare queste dichiarazioni, ha detto: «Non sfatano, è una

brutta storia...». Il consenso è vasto: Hart potrebbe essersi giocato la candidatura alla Casa Bianca. Non è tanto una questione di morale, quanto di capacità di giudizio. L'aspirante presidente, hanno scritto unanimi i principali quotidiani, New York Times e Washington Post in testa, ha il diritto di vivere la sua vita: ma ha dimostrato di mancare di buon senso e, in un momento di crisi, di autocontrollo. Un uomo che non sa governare la sua esistenza personale, hanno concluso, non saprebbe governare neppure quella del Paese.

Una condanna troppo dura? No, se si tiene conto dei numerosi retroscena. «Ho sempre votato per Hart», ha rilevato il direttore del settimanale politico New Republic, Michael Kingsley. «Ma non mi posso fidare di un uomo di questa età che non riesce a resistere ai suoi istinti, per spendo

che l'intera nazione gli tiene i pantaloni addosso».

La condanna di Gary Hart è inquadrata nella sua campagna elettorale dell'84, quando al scoppiare alcune ambiguità, separate per due volte dalla moglie e dai due figli, l'allora senatore del Colorado lo volle al suo fianco per fornire agli elettori il perfetto ritratto familiare. Reporter intemperanti s'accertarono che in gioventù si era cambiato nome, e si era tolto un anno, e che amava occasionalmente la compagnia femminile. Anche la sua gestione finanziaria delle elezioni sembrò perplessa: a tutt'oggi, Hart deve ai suoi finanziatori dell'84 un milione e 300 mila dollari, oltre un miliardo e mezzo di lire. La sconfitta per mano di Mondale nelle primarie democratiche e la generosa difesa del suo carattere fatta dalla consorte gli restituirono però molte simpatie. Nell'ultimo sondaggio d'opi-

nione, il mass scorse, Hart raccolse ben il 65 per cento dei voti democratici, contro il 35 per cento repubblicano.

Hart è escluso che Gary Hart si riprenda. In un discorso ieri a New York, si staccando dal tema proscritto, la sua unione coniugale. Ma la moglie, rifugiata a Denver, si è chiusa in un gelido silenzio, e la modella ha ammesso di aver trascorso una giornata con lui nelle Bahamas a marzo, per insistendo che avevano dormito «in due posti diversi».

Non esiste la certezza di una relazione tra di loro, ma i sospetti vengono alimentati da continue rivelazioni. Gary e Donna si sono conosciuti a Capodanno, si sono telefonati spesso, lui l'ha riempita di regali. E' difficile credere che l'accoppiata solo l'interesse per la politica, o una platonica amicizia, o un affetto paterno e filiale, e c.

TAIPEI — La forza dell'ordine avrebbero soffocato nel sangue una manifestazione pacifica di protesta a Taiwan, nella provincia meridionale del Guangdong. Il bilancio della repressione sarebbe stato di undici operai uccisi ed altri 200 feriti in modo più o meno grave. La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa ufficiale di Taiwan, ma Chen Shu-guang, direttore per i rapporti con l'estero della municipalità di Zhongjiang, ha smentito categoricamente la notizia definendola «completamente falsa».

Raggiunto telefonicamente da Pechino, il funzionario della municipalità ha negato anche che nella sua città ci siano state dimostrazioni.

Nella sua corrispondenza, l'agenzia di stampa di Taipei, sostiene che a scendere in piazza, il 2 marzo scorso, sono stati circa 300 lavoratori licenziati dalla Hsinchu Petrochemical Corporation.

Secondo l'agenzia di Taiwan

«Protesta in Cina 11 operai uccisi»

Repressione a Zhongjiang, le autorità negano

«Quando i militari e la polizia hanno cercato di bloccare la manifestazione, ci sono stati scontri e sono stati feriti i poliziotti e alcuni operai».

La Hsinchu Petrochemical Corporation sarebbe una società per lo sfruttamento di giacimenti di petrolio, creata dal governo di Pechino non la partecipazione di alcune compagnie straniere. L'impresa avrebbe cercato di operare a gennaio licenziando i suoi tremila lavoratori. Secondo l'agenzia di stampa di Taiwan, gli operai sono in piazza erano stati mandati a lavorare in una azienda agricola vicina alla città: di qui la loro protesta. «Nessun operaio è stato licenziato da società operanti a Zhongjiang, e non esistono nella provincia di Guangdong compagnie petrolifere che si chiamano Hsinchu Petrochemical Corporation», ha spiegato Chen Shu-guang. (Agi)

Dal '47 lavoro per gli Usa e la Repubblica Federale: lo scrive «Stern»

«Barbie fu spia di Bonn»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BONN — Klaus Barbie uomo della Gestapo? Certamente: è proprio per questo, e per ciò che in questa veste combinò in Francia, che l'ex ufficiale nazista si prepara a affrontare i giudici di Lione. Ma l'identificazione Barbie-Gestapo non esclude il personaggio: dopo la guerra, infatti, quel reduce un po' particolare rimase disoccupato soltanto per poco. Poi trovò lavoro: prima nei servizi segreti tedeschi, poi con gli americani. Con contatti e coperture ramificate anche in Francia e Gran Bretagna. La sorprendente rivelazione compare sul settimanale Stern, nel numero in distribuzione domani.

Il racconto è circostanziato, e si appoggia sulla convincente testimonianza di John Loftus, Costui è uno dei magistrati americani che affrontarono, nell'immediato dopoguerra, il tragico

contenzioso dei criminali nazisti. Loftus, a sua volta, basa le sue informazioni su documenti dei servizi segreti americani, ai quali finora nessuno aveva avuto accesso. Ne risulta che Klaus Barbie, ancora fresco dalla atrocità di Lione, lavorò fin dal '47 per l'organizzazione Gehlen. Era il primo nucleo del controspionaggio tedesco, destinato a svilupparsi nel Bundesnachrichtendienst (Bnd: servizi federali d'informazione).

Forse quelli della Gehlen ignoravano le imprese di Barbie? C'è da dubitare. Ne erano perfettamente informati, per esempio, gli americani. E' proprio per questo, racconta Loftus, che il Cio, il servizio d'informazioni delle forze armate Usa, decise di sottrarre l'agente Barbie all'organizzazione tedesca. Non si voleva, spiega il magistrato americano, che troppi criminali di guerra

affollassero i ranghi della Gehlen. Stavano modo, in verità, di affrontare la questione: non potevano ammassare, denunciato? Del resto lui, Barbie, pur lavorando per il Cio, e pur ricevendo compenso dalla Cio, continuò a passare di nascosto le sue informazioni ai servizi tedeschi. Durrò per anni: fino al trasferimento in Bolivia.

Lo Stern sottolinea come François-Poncet, alto commissario di Parigi nella Germania occupata, abbia garantito copertura a quell'agente così poco presentabile, soprattutto per un francese. Il settimanale affronta poi un altro capitolo della vita di Barbie: la vicenda della mancata estradizione in Germania. Questa volta la fonte è boliviana: Cristóbal Sánchez, sottosegretario all'Interno nell'83. Il governo tedesco, ricorda Sánchez, di prendere in consegna il suo

criminale di guerra non ne voleva proprio sapere. Ragioni tecniche, intralci giuridici, spiegava l'ambasciatore.

Cadde così nel vuoto l'invito del presidente boliviano, Siles Suazo, che aveva pregato i tedeschi di caricare Barbie sul primo aereo. Più tardi, ricorda Sánchez, l'ambasciatore fornì una spiegazione più credibile. Non erano ragioni tecniche, non ragioni giuridiche alla base della mancata ospitalità tedesca. Erano ragioni politiche: nell'83 la Germania si trovava in campagna elettorale, l'arrivo di Klaus Barbie, questa la grande preoccupazione, poteva suscitare nel Paese un risentimento dannoso ai partiti di governo.

Le rivelazioni di Stern sono destinate a riportare l'annozero della imperfetta denazificazione del Paese.

Alfredo Venturi

Vranitzky rovina la festa degli ebrei di Amsterdam

Il cancelliere austriaco inaugura il museo Joods

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BRUXELLES — Un museo della storia e della civiltà ebraica, inaugurato domenica ad Amsterdam, ha ricordato al presidente austriaco Kurt Waldheim e al suo presunto passato nazista. Alle ingenti spese — circa 17 miliardi di lire — per restaurare e ristrutturare quattro antiche sinagoghe che formano il nucleo del museo, infatti, hanno contribuito per 250 milioni di lire un gruppo di banchieri ebrei e il governo di Vienna ha a sua volta contribuito nella stessa misura, rendendo inevitabile quanto imbarazzante l'arrivo del cancelliere austriaco Franz Vranitzky alla cerimonia di domenica.

La presenza di Vranitzky non è stata bene accolta: i trentamila membri della comunità ebraica olandese hanno sottolineato non solo

l'opportunità di quel gesto politico, nell'ombra del nome Waldheim, ma anche il fatto che durante la guerra 180 per cento dei ebrei attivi in Olanda erano di origine austriaca. Trazzati e fustigati dal passato — furono 104 mila gli ebrei sterminati dai nazisti, circa l'80 per cento della comunità nel Paesi Bassi — sono così rimasti in quella che doveva essere un'occasione festosa. E subito, e rincarare la polemica, qualcuno ha ricordato che in passato si era già tentato di esiliare il cancelliere in una sinagoga a Praga, durante l'occupazione nazista.

Ma il Joods Historisch Museum, con un «cuore» — le quattro sinagoghe — che risale al XVII e XVIII secolo, ha marcato la collera del rabbino di Amsterdam, Jost, anche per motivi religiosi. Il museo, infatti, è aperto tutti i giorni, compreso il sabato, e gal.

Tullia Zevi al Congresso ebraico di Budapest

«Waldheim bugiardo»

BUDAPEST — Il Congresso mondiale ebraico riunito a Budapest discute degli ebrei sovietici e delle mutate condizioni con Gorbaciov, e della spinoza cane Waldheim.

«Il nostro scopo non è la vendetta, ma una onesta e coraggiosa ricostruzione della tragedia che ha scosso l'Europa», ha dichiarato Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane. La professoressa Zevi ha affermato, parlando con i giornalisti, che «quello che si sta recitando è un dramma della memoria», ed ha espresso «un senso di apprensione per ogni tendenza volta a banalizzare ciò che è avvenuto».

La Zevi ha confermato che l'esecutivo del Congresso deciderà ampia spazio alla vicenda del capo dello Stato austriaco, da lei stessa definita «un testimone reticente e bugiardo». E' anche detta

favorevole alla creazione di una commissione internazionale — composta da esperti di tutti i Paesi, Italia compresa, coinvolti nelle esperienze dell'ultima guerra — che esamini l'attività di Waldheim durante il servizio nella Wehrmacht.

«La situazione degli ebrei in Urss sembra che stia migliorando, anche se naturalmente c'è ancora molta strada da fare», così si è espressa Edgar Bronfman, presidente del Congresso mondiale ebraico, in un incontro con i giornalisti all'aeroporto. Bronfman si è detto ottimista a riguardo della nuova dirigente del Cremlino, Michail Gorbaciov, dopo aver ricordato che è la prima volta che un Paese socialista, ha riaperto il suo libro di Stato austriaco, da lei stessa definita «un testimone reticente e bugiardo». E' anche detta

favorevole alla creazione di una commissione internazionale — composta da esperti di tutti i Paesi, Italia compresa, coinvolti nelle esperienze dell'ultima guerra — che esamini l'attività di Waldheim durante il servizio nella Wehrmacht.

«La situazione degli ebrei in Urss sembra che stia migliorando, anche se naturalmente c'è ancora molta strada da fare», così si è espressa Edgar Bronfman, presidente del Congresso mondiale ebraico, in un incontro con i giornalisti all'aeroporto. Bronfman si è detto ottimista a riguardo della nuova dirigente del Cremlino, Michail Gorbaciov, dopo aver ricordato che è la prima volta che un Paese socialista, ha riaperto il suo libro di Stato austriaco, da lei stessa definita «un testimone reticente e bugiardo». E' anche detta

favorevole alla creazione di una commissione internazionale — composta da esperti di tutti i Paesi, Italia compresa, coinvolti nelle esperienze dell'ultima guerra — che esamini l'attività di Waldheim durante il servizio nella Wehrmacht.

(Agi)

La propaganda ufficiale suggerisce ai sovietici nuove immagini positive degli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCIA — Nel giorno del suo cinquantaseiesimo compleanno, il 15 aprile, l'appello era già stato firmato da centinaia di persone: scienziati, veterani di guerra, operai, militari, pensatori, studenti e scienziati. Un disciplinato elenco di cittadini di ogni provenienza: tutti preoccupati per la sorte del dottor Charles Hyder, l'astrofisico d'America da duecentoventi giorni in sciopero della fame per protesta contro le «Guerre nucleari» e la politica nucleare dell'Amministrazione Reagan. Tutti ansiosi di manifestare la propria partecipazione alla «nobilitazione» dello scienziato. Tutti, o quasi, presentatori di persona alla «postazione della solidarietà» — in funzione ogni giorno, dalle otto alla tarda serata, di fianco al «Comitato sovietico per la pace». In Prospetto Mira — per lasciare il proprio nome sul testo dell'appello (in due lingue, russo e inglese) da spedire alla Casa Bianca.

A cadenze regolari e assidue, l'agenzia Tass ha dato conto di dichiarazioni, testimonianze e commenti. «Ho firmato anche a nome di mio marito, ucciso in guerra. E a nome dei miei figli e dei miei nipoti». «Sono molto preoccupato del destino di un uomo che si sacrifica in vita per amore della vita sulla terra». «L'azione del dottor Hyder ha attirato l'attenzione di milioni di persone in tutto il mondo, rendendo la Casa Bianca più umiliata da un punto di vista morale».

Alta vigilia del primo maggio — una giornata dalle

L'Urss dimentica Rambo

Il nuovo personaggio-simbolo è Charles Hyder, l'astrofisico che digiuna contro lo Scudo spaziale - Un sondaggio: l'ottanta per cento degli intervistati ha un «atteggiamento amichevole» verso gli americani

connotazioni sociali e pagane insieme: la Pasqua rossa, la Festa del Lavoro e della primavera, del primo tepore e dell'orgoglio sociale — un gruppo di cittadini ha consegnato all'accademico Vitali Goldanskij, in partenza per Washington, libri e poster, medaglie commemorative e dischi; e un «gran peccato di lettere»: doni per lui, Charles Hyder, per l'uomo il cui sacrificio la nome della salvezza dell'umanità evoca fascino e grande rispetto.

Molte, informava la Tass, erano scritte da veterani della seconda guerra mondiale: gente che «ha vissuto quegli orrori e comprende bene il pericolo del pericolo che sta correndo, sacrificando la sua vita».

Questo inatteso «campione della pace» — come subito la stampa ha definito Hyder, nell'Urss — ha avuto un avvio d'immagine un poco opaco, in sordida forma. Ma è diventato, presto, un emblema, un sicuro collettore di segnali d'obbligo e di sincere aspirazioni popolari.

Un simbolo: non soltanto della retorica pace-guerra (uno dei motivi dominanti del discorso ufficiale sovietico e delle sue incursioni sulla stampa e alla tv); ma anche delle relazioni con il Grande Antagonista d'oltreroceano. Il protagonista di una battaglia d'immagini e immaginazioni che ha avuto, e avrà, altri campioni come lui.

Ancora la Tass, in uno dei suoi regolari bollettini dedicati allo scienziato che digiuna, ha fornito il senso di questa duplice occasione. «Quando fra anni fa andai negli Stati Uniti, mi accorsi che i cittadini qualunque, proprio come me, vogliono la pace. Lo sciopero della fame del dottor Hyder è un appello ardente e raccogliendo insieme alla forza della pace, lo sono con i milioni di persone che premiono sugli scienziati affinché si oppongano alla produzione di ordigni di morte», dichiarava giorni fa all'agenzia ufficiale Tass Aljiev, membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze sovietica. E un povero uomo, J. Tamm: «Il nostro popolo ha perduto cent milioni di persone nella seconda guerra mondiale, e non può dunque rimanere indifferente di

fronte alla battaglia di Hyder. Ma per combattere bisogna restare vivi. Per questo mi appello a lui perché continui a vivere e lotti per la pace. Perché il sogno di Samantha Smith si avverrà».

Da Charles Hyder a Samantha Smith, dunque: a differenza del disoccupato Joseph Mauri — che l'estate scorsa fu protagonista di un movimento e ben organizzato tour per le Repubbliche sovietiche — lo scienziato che digiuna per la pace e la bambina invitata a Mosca da Breznev e più tardi vittima di un incidente di volo esprimono il volto meno rude, più «positivo», dell'America, da offrire alle riflessioni e alle immaginazioni del popolo sovietico. Ed Joseph Mauri — figlio sfortunato e pregevole del «capitalismo più torvo e ferreo», come si scrisse — rappresenta la violenza di quel mondo, la sua ingiustizia, la sua spietata indifferenza alla disperazione, Samantha e soprattutto Charles Hyder sono le vittime milite di un «sistema crudele» e dell'«egoismo strategico dei suoi governanti».

Nella complessa organizzazione del consenso in atto nell'Urss, nel difficile equilibrio tra «bene» e «male» nel

quale ricostruire l'antagonismo-America, i volti e i nomi di volta in volta scelti, privilegiati o enfatizzati, sono indici di una percezione in atto. Da qualche tempo al tace su Rocky e Rambo, prodotti spavaldi, brutali e sanguinari di quel sistema; l'uno e l'altro senza spazi per la speranza, senza possibilità di comprensione, d'incontro, di armonia. E si dà il caso, al contrario, a personaggi più complessi, flessibili, sospesi: più adatti a un dialogo possibile: l'immagine dell'America buona, del popolo amico che non bada alle superficialità del suo sistema e del suo governo ma, al contrario, si pone come alternativa ragionevole, come elemento interno di conflitto e di possibile conversione.

In questa ben organizzata battaglia della comunicazione e della formazione d'immagine, Charles Hyder è l'ultimo protagonista (dopo Samantha e Joseph Mauri, certo, e dopo il chirurgo Robert Gale, l'eroe di Cervinskij, venuto dalla California ad aiutare i colleghi russi). E testimonia che alle battaglie contro la promessa delusa o il mito infranto, contro il trionfo della discriminazione o la trasgressione di ogni rifugio etico — ancora tanto

vitali al tempo di Mauri, l'ex insegnante «perseguitato dalle umiliazioni e dalle perdite del Paese più ricco del mondo» — si sta sostituendo un'attenzione insistente per temi più vasti, globali, in migliore sintonia con le ambizioni strategiche di Gorbaciov. La pace, appunto: come ultimo riferimento del confronto, come definitivo elemento di paragone tra i due sistemi. Come giudice supremo, come cardine della futura umanità.

Di recente sono stati resi noti i risultati del primo sondaggio sulla percezione dell'America nella popolazione sovietica, realizzato dall'Istituto di ricerche sociologiche dell'Accademia delle Scienze. L'ottanta per cento delle persone intervistate ha considerato un «atteggiamento amichevole» nei confronti degli americani; il dieci per cento ha espresso «diffidenza»; il quattro per cento «ostilità»; soltanto lo 0,5 per cento ha preferito la parola «nemico». La scelta dei riferimenti-guida, e quindi degli atteggiamenti suggeriti, non è stata facile, secondo il professor Vilen Ivanov, che dirige l'Istituto: si è discusso a lungo, ad esempio, se inserire anche «nemico» tra le possibilità, dal mo-

L'autocritica della Pravda

«Troppi luoghi comuni sull'Occidente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCIA — «I continui, esagerati accenti ai lati negativi della vita in Occidente hanno cancellato la fiducia nella verità. E' vero che i lati negativi esistono, ma la verità non è soltanto questa. Oggi capiamo che bisogna rinunciare alla dimostrazione in bianco e nero della vita all'estero». La diagnosi — una confessione un poco amara di parzialità e debolezza — è autorispettiva: ha la forma di uno dei principali commentatori della Pravda, Vsevolod Ovtchinnikov. Che proprio dal quotidiano del partito comunista, rilancia la tesi — 75 anni fa — che la Pravda è una giornale dedicata alla stampa sovietica — uno dei temi più costanti dell'informazione nell'Urss di Gorbaciov: quella relativa all'immagine del mondo occidentale, del grande antagonista politico.

Il nostro compito — scrive Ovtchinnikov — è fornire al lettore dei mezzi per poter capire la vita all'estero. Bisogna rinunciare a valutare gli altri con il proprio metro. Bisogna

prima capire e poi giudicare. Una ammissione non da poco, soprattutto per la tribuna della quale proviene. Che riconosce, con maggior enfasi perfino, le amare confessioni di un altro giornalista sovietico: tempo fa, Vladimir Tsvetkov, ex corrispondente per la tv da Tokyo, aveva esortato il dibattito, con un intervento sulla Litteratura e la cultura che aveva fatto molto discutere. Nell'informazione dell'estero — aveva scritto Tsvetkov — prevalgono «banalità e luoghi comuni».

Ovtchinnikov si spinge più in là, e lo ha reso noto in un'intervista al «Pravda» — ha un mezzo di essere parziali, è la sostanza del suo intervento, che provoca una reazione contraria nel lettore. Lo si insospettisce, gli si fa notare il dubbio che lo si voglia ingannare. La polemica è, insomma, più sofisticata: «Dobbiamo passare a un nuovo livello di prova — conclude Ovtchinnikov — Non dobbiamo più usare gli argomenti degli avversari».

Emanuele Novazio

Non c'è stata la «spiegazione» tra Shamir e Peres

Israele: governo in secca sulla Conferenza di pace

Il piano verrà discusso lunedì (e forse ci sarà un voto)

NOSTRO CORRISPONDENTE

TEL AVIV — Lunedì, 11 maggio, il Consiglio dei ministri discuterà un rapporto del ministro degli Esteri Shimon Peres sul piano per una conferenza internazionale di pace e su di esso voterà. Lo hanno deciso Itzhak Shamir e lo stesso Peres in un incontro a quattro occhi che hanno avuto finalmente questa mattina e sul quale c'è il massimo riserbo.

Il Consiglio dei ministri di ieri, subito dopo il colloquio Shamir-Peres, non ha affrontato il problema, che è stato rinviato alla prossima settimana perché i ministri Weizman e Nisim lo trovano all'estero. Si è anche rinunciato alla riunione del gabinetto ristretto che avrebbe dovuto avere luogo oggi e i commissariati si chiedono se lunedì prossimo ci sarà davvero una votazione sulla proposta Peres. Secondo l'opinione prevalente, non ci sarà una votazione, il cui risultato sarebbe allora molto incerto, dato che dieci ministri appartengono al Likud e ai suoi alleati e al-

lrettanti al Maccabeh e ai suoi soci. Sebbene non si veda a cosa possa portare un dibattito senza votazione, sembra che Peres abbia insistito per un chiarimento partecipativo, tanto più che mercoledì prossimo deve recarsi a Washington dove desidera fare una relazione dell'andamento delle cose al Dipartimento di Stato, il quale ha fatto pervenire una nota a Gerusalemme dove si dice che non eserciterà pressioni in uno o nell'altro senso fino a che il governo non avrà preso una decisione.

Mentre il Likud ha negato in un'intervista al Boston Globe, di aver proposto conversazioni dirette con Israele dopo l'apertura della conferenza internazionale aggiungendo che, nonostante la sua rottura con l'Olp, considera che questa organizzazione rimane la rappresentante legittima del palestinese, in Israele esponenti e ministri del Likud hanno continuato la loro campagna contro la conferenza internazionale e in particolare

contro Peres.

Lunedì, in un raduno ad Ariel, in Samaria, a favore degli insediamenti nei territori occupati, il ministro David Levy ha usato espressioni durissime, dicendo tra l'altro: «Non vogliamo elezioni anticipate, ma non resteremo con le mani in mano se ci presenteranno un ultimatum». Approssimiamo il governo di unità nazionale, ma la terra d'Israele ci è molto più cara».

La riunione alla quale hanno partecipato tremila persone e alla quale sono intervenuti anche i ministri Sharon, Modai e Katzav, ha registrato un grave scontro tra la gente del Likud e un gruppo di giovani del Napom che chiedono la fine degli insediamenti e il ritiro di Israele da una zona di confine, lo scontro sembra un simbolo di ciò che avviene nel governo tra chi vuole il mantenimento dello status quo e occupazione di tutti i territori West Bank.



BRUCIA CASA DI CURA, 8 MORTI

Parigi. Otto morti e 11 feriti in un incendio che ha devastato ieri una clinica psichiatrica privata a Nogent-sur-Marne, a una decina di chilometri dalla capitale. Per domare le fiamme sono occorsi 120 vigili del fuoco. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio (Ansa-Afp).

Un killer ha assassinato un giornalista e ne ha ferito un altro

Giappone, omicidio all'Asahi

Dietro l'agguato si intravede la mano della mafia - Qualcuno avrebbe assoldato uno Yakuza per minacciare il giornale, impegnato in grandi battaglie civili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Domenica sera tre giornalisti della redazione di Kobe del quotidiano Asahi stavano comendo nel ristorante agenziale quando è entrato un uomo con la faccia coperta da un passamontagna il quale ha aperto il fuoco contro di loro svuotando due caricatori dopo di che si è dileguato. Uno dei tre, Tomohiro Kojiri, è morto, un altro giace all'ospedale in gravi condizioni, il terzo è rimasto illeso. E' lui che ha scritto per l'Asahi la cronaca dell'avvenimento, secondo per secondo, nel più genuino stile da romanzo «giallo» d'azione ma senza avanzare alcuna ipotesi sui motivi dell'assassinio. Questa è infatti la linea che ha assunto la direzione dell'Asahi, uno dei quotidiani più impegnati nella denuncia del maleducato e sempre pronto a dare battaglia per la difesa dei diritti civili.

Il giornalista ucciso aveva pubblicato, lo scorso ottobre, una inchiesta sui metodi violenti usati dalla polizia per costringere i coreani residenti in Giappone a registrarsi apponendo le impronte digitali. Si tratta di una misura alla quale devono sottostare per legge anche tutti gli altri stranieri ma che è considerata discriminatoria specie per i coreani, la più vasta comunità straniera in Giappone i quali pur essendo ormai di fatto giapponesi di terza generazione, ancora vengono considerati stranieri e obbligati a rilasciare ogni tre anni le impronte digitali.

La spia di una vendetta direttamente legata a quella inchiesta, che provocò anche un'interpellanza parlamentare socialista sui metodi brutali della polizia, è tuttavia poco convincente. E' invece più probabile che si sia trattato di un avvertimento di tipo mafioso — il Giappone ha la sua mafia, gli Yakuza — al quotidiano Asahi in particolare e, in generale, a tutti i mass-media che troppo si immischiano in faccende in cui il meglio non ficcare il naso come gli affari, spesso molto loschi, delle im-

prese immobiliari che, con i prezzi dei terreni edificabili aumentati in breve tempo dell'80 e anche del 100 per cento, ricorrono a tutti i mezzi, assoldando la mafia, per convincere i piccoli proprietari a vendere.

Altra ipotesi che è stata avanzata è quella di una «punizione» al quotidiano Asahi per avere montato una campagna di opinione contro l'approvazione di un progetto di legge sul controllo dei fondi neri, che lederebbe i diritti fondamentali dei cittadini autorizzando in pratica indagini sulla vita privata di chiunque sia «sospettabile». In questo caso sarebbero stati gruppi della destra ultranazionalista ad agire dando mandato alla mafia degli Yakuza che ha il suo quartier generale proprio nella zona di Kobe dove è avvenuto il fatto di sangue. E' un'ipotesi che appare abbastanza probabile, dati i forti legami della destra politica con la mafia che ne costituisce quasi ufficialmente il braccio armato.

L'assalto alla redazione dell'Asahi ha comunque destato paura ma non in questo Paese dove la violenza non è sconosciuta ma dove è raro il ricorso alle armi da fuoco. Il Giappone, l'anno scorso, ha assistito alla ripresa in diretta dell'assassinio di un fotografo che imbroglia vedove e pensionati — era presente infatti per altri motivi una troupe televisiva — ma l'esecuzione è avvenuta all'arma bianca. Pochi mesi fa ha sollevato clamore il caso di un famoso attore, Takeshi, il quale, spallato da una faccina di altri dieci televisori, ha assalito i redattori della rivista scandalistica Focus che aveva pubblicato la foto di una sua fidanzata «segreta»; ma anche quella volta volarono soltanto portacenieri e ombrelloni e non vi furono morti né feriti gravi.

Tuttavia, proprio quel fatto, tanto reclamizzato per la notorietà del protagonista, secondo alcuni sociologi avrebbe costituito il precedente per l'assalto alla redazione dell'Asahi.

Renata Pina

dal mondo

■ Errori nucleari: accordo a Ginevra

GINEVRA — Esperti americani e sovietici hanno raggiunto a Ginevra un accordo sulla creazione di centri di riduzione dei rischi nucleari. L'accordo prevede che a Mosca e a Washington sorgano centri che facilitino la circolazione di informazioni militari e tecniche per ridurre i rischi di una guerra nucleare per errore. La bozza sarà ora sottoposta a Reagan e Gorbaciov. (Ansa)

■ Morte Frasse, ex padrone di Harrod's

LONDRA — E' morto ieri mattina nella sua residenza dei pressi di Glasgow il miliardario scozzese Hugh Fraser, ex proprietario della catena commerciale «House of Fraser», cui apparteneva il grande magazzino londinese «Harrod's». Aveva 80 anni. Sir Hugh — noto per aver perso milioni di sterline sui lavori da gioco — era diventato presidente dell'azienda alla morte del padre, negli Anni 60, ma non riuscì bene negli affari, e nel 1981 la «House» venne acquistata dai miliardari egiziani Al Fayed dopo una acclamata battaglia. (Ansa)

■ Frana a Sannio, 35 vittime

GIAKARTA — Almeno 35 persone sono rimaste uccise e 50 ferite in una frana che ha travolto decine di abitazioni nei pressi di una cave di calcare a Padangrango, nell'isola indonesiana di Sannio. Lo ha riferito un portavoce della polizia. (Ansa-Reuter-Afp)

■ Varsavia nega il visto ai radicali italiani

VARSAVIA — Il portavoce del governo polacco, Jerzy Urban, ha di nuovo accusato il movimento pacifista «Libertà e pace» (wpi) di operare «contro il sistema difensivo della Polonia». ed ha lasciato intendere che non sarà consentito ai radicali italiani di partecipare al convegno sulla pace e al disarmo organizzato dal 7 al 19 maggio a Varsavia. Urban ha poi informato che in tutto il Paese soltanto 3530 persone hanno preso parte alle manifestazioni indette da Solidarnosc per il primo maggio contro le 61.500 del 1985, le 17.500 del 1984, le 9.000 del 1983 e le 3.270 del 1982. (Ansa)

■ Filippini: civili uccidono guerriglieri

MANILA — Trenta guerriglieri comunisti del Nuovo Esercito del Popolo sono stati uccisi da un gruppo di civili armati di machete che li hanno attaccati nei pressi di Davao, nell'isola meridionale di Mindanao. (Ansa)

Al Senato il progetto per depenalizzarlo

Aborto, tocca ai belgi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Ci si appella anche all'esempio della «cattolica» Italia, quando tutte le espressioni morali e sentimentali sono esaurite; ed è per taluni motivi d'incoraggiamento e di speranza, per altri un pretesto per non limitare sulla strada che potrebbe portare il Belgio — con anni di ritardo sulla maggior parte dei Paesi europei — alla depenalizzazione dell'aborto. La battaglia si riaccende oggi alla Commissione Giustizia e Sanità del Senato, con l'esame di un progetto di legge presentato dal socialista Roger Lallemand e dalla liberale fiamminga Lucienne Herman-Micheliens. E' un dibattito che da giorni domina le pagine dei giornali e che, risentendo le remore cattoliche di un Paese che per altri versi si considera emancipato ed emancipato, provoca lacerazioni — fra cattolici e laici, appunto — che s'innestano su quelle perenni fra valloni e fiamminghi.

L'iter della legge è appena agli inizi, ma più si ne discute come se si dibattesse parlamentare fosse diviso l'angolo. La verità è che il responso della commissione senatoriale può rappresentare più che un chiarimento di posizione: potrebbe rivelarsi — nel giudizio di taluni politici belgi — una traccia per schieramenti futuri, e suggerire quindi radicalizzazioni che in ultima analisi potrebbero anche portare a una spaccatura della coalizione di governo.

La questione dell'aborto è insomma, per il governo Martens, esplosiva quasi quanto la vicenda del sindaco del Fourns sospeso perché — francofono ed eletto in un Comune francofono — rifiutò di parlare la lingua della regione, che è fiamminga. Le due vicende, anzi, sembrano interconnesse in un eventuale alleanza fra gli schieramenti politici. L'istrasfiamminga fiamminga sulla questione del Fourns potrebbe essere barattata con quella dei cattolici francofoni in tema di aborto. Ce n'è di che garantire settimane intere alla vita politica di questo piccolo ma turbolento Paese.

Il progetto di legge liberalizza l'aborto nelle prime quindici settimane di gravidanza. Contempla una serie di restrizioni, secondo gli autori, capaci di impedire ogni abuso; replica i cattolici, per voce del teologo Hennekin, che «l'uomo continua con la sua concezione». E' in quel punto è molto diverso dal dibattito svedese, in altri Paesi, Italia compresa. Dopo di che cominciano i distinguo dei partiti politici, taluni dei quali solo formalmen-

ti autorizzano i loro deputati a esprimere un «voto di coscienza».

Il cristiano-sociali, cioè il partito del premier Martens, ritengono per esempio che la proposta di legge sia «inaccettabile»; ma i loro compagni di corda, i cristiano-sociali francofoni, per affermando che «la vita umana, compresa quella in formazione, deve essere protetta», che quindi l'aborto «non può essere ammesso che in circostanze eccezionali», dichiarano il loro no al progetto Lallemand-Micheliens «nella sua forma attuale», lasciando quindi aperta la porta degli emendamenti.

In generale, nella dicotomia belga, i francofoni sono più blandi che i fiamminghi, riflettendo quello che è uno scenario di fondo, in tema di morale, in questo Belgio un po' bacchettone, che costringe i distributori della ricchezza per soli uomini, a battere manualmente con un pennarello nero — un caso forse unico in Europa — a «conservare» copia dopo copia eventuali violazioni di organi genitali. E' nelle regioni fiamminghe che si registrano più frequentemente processi e condanne per aborto clandestino; mentre la Vallonia c'è la tendenza a chiudere un occhio, a commettere condanne con la costituzione.

Fabio Galvano

È più importante un buon collegamento fra Torino e Zurigo o la scelta del vettore aereo?

Per Swissair e Alitalia: Un buon collegamento.

Se volete viaggiare da Torino a Zurigo e ritorno nel modo più confortevole e veloce, dal 4 maggio 87 potrete scegliere tra 10 voli settimanali. E potrete anche scegliere se viaggiare con Swissair o Alitalia. In un modo o nell'altro avrete scelto il collegamento migliore.

swissair

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

«Noi che facciamo parte della categoria degli anziani, le saremo infinitamente grati se vorrà consigliare anche a noi il migliore investimento dei 400 milioni risparmiati in tanti anni di lavoro e di economia. Gradiremmo un consiglio su un investimento redditizio e sicuro perché le nostre pensioni previdenziali sono molto modeste e il costo della vita è sempre più esoso. I coniugi Ferrero, che mi scrivono da Torino, non precisano la loro età, elemento importante per un programma d'investimento d'una somma così cospicua. Tanto più che oggi, dopo la scoperta della terza età, quella della pensione, e il prossimo lancio della quarta, quella degli ultra-settantacinquenni, che hanno superato la vita media (attualmente, appunto, sui 75 anni), la parola "anzianità" è un po' troppo vaga».



Gli anziani e il risparmio

mi e fustidi d'impiego per quel denaro. Altri 100 milioni li destinerò all'acquisto di B.T.P., buoni del Tesoro poliennali, quando vi sarà una nuova emissione, così da poter contare, anche per questi, per tutta la loro durata, sull'imposta del 6,25 per cento, e sul rendimento al quale vengono emessi.

Quest'ultima è un po' una scommessa sul calo dell'inflazione, scommessa che si può bilanciare con l'investimento di altri 100 milioni in Bot. Se l'inflazione scende, con i Bot il mio reddito reale (al netto dell'aumento costante del costo della vita) sale. E, se l'inflazione dovesse riprendere, mi troverò difeso dai Bot annuali, periodicamente rinnovati. Infine, gli ultimi 100 milioni li investirò in parte in un fondo comune azionario, e in parte in un fondo comune obbligazionario, scegliendoli tra quelli che prevedono la distribuzione annua dei proventi, e di una parte di essi. Così, con il primo fondo parteciperò alle vicende della Borsa, e con il secondo avrò anche un reddito regolare. Da aggiungere, con qualche derivante dal Cct e dai Btp, alle «modeste» pensioni previdenziali.

zioni previdenziali. Naturalmente, investendo in Bot per 100 milioni, i coniugi Ferrero dovranno impiegare una somma minore, attualmente intorno a 92 milioni, e pagarli più. Quindi, potrebbero conservare liquido, sul conto corrente, quel tanto necessario, e sufficiente, che è bene avere per gli imprevisti.

L'eredità in Svizzera

«Ho ricevuto in eredità un piccolo capitale di franchi svizzeri, depositati in banca svizzera. Mi sarà possibile, combinandolo in lire italiane, riportarlo in Italia? Oppure, visto che il diritto di successione in Svizzera è molto più alto, ma tenuto a far rimanere quel denaro in Italia, perché esiste una disposizione riguardante i crediti verso l'estero, nella quale sono incluse queste eredità. Gli anni quindi sufficienti fausti mandare quella somma presso una qualsiasi banca agente in Italia, che la gestirà liberamente e gli accrediti l'equivalente in lire italiane. Se si trattasse di un deposito vincolato, l'eredità dovrà fare una dichiarazione di eredità e, alla scadenza del vincolo, potrà essere in possesso. Se, però, questa eredità non è proprio «elastica», se c'è stata o si può presumere che ci sia stata qualche violazione alle norme sulla costituzione di attività finanziaria all'estero, allora si potrebbe seguire un'altra strada. Il signor R. C., prima di dichiarare che ha accettato l'eredità, scriva all'Ufficio Italiano dei Cambi, Servizio dichiarazioni di eredità (via Quattro Fontane 123, Roma), esponendo il suo caso, per sapere quale comportamento deve tenere. E, naturalmente, abbia fiducia.

In 91 pagine cifre, dati, responsabilità degli amministratori inquisiti Ambrosiano, storia d'un crack

Nell'82 un'esposizione creditoria di mille miliardi - Gli imputati interrogati entro la fine della prossima settimana - Indagini della Procura anche sull'uscita di De Benedetti dal Banco, di cui fu vicepresidente per 65 giorni - L'inchiesta dovrebbe concludersi entro l'anno, salvo colpi di scena (il ritorno in Italia di Gelli o Ortolani?)

MILANO — E' un mandato di cattura di 91 pagine: tutta la storia del fallimento dell'Ambrosiano, la cronaca del fallimento, tutte le azioni dei giudici istruttori Rinaldo Brocchetti e Antonio Pizzi, cifre, dati, nomi e responsabilità dei ventiquattro amministratori e funzionari che hanno deliberato, ratificato, autorizzato e consentito le avventurose operazioni di Roberto Calvi. Una bancarotta, iniziata nel 1977 e conclusa nell'82 con un'esposizione creditoria di mille miliardi. Nell'80 il capitale sociale era già inferiore alle perdite.

Il mandato di cattura sembra proprio il bilancio di fine esercizio di una grossa holding. Ecco l'elenco di nomi e depositi diretti a società, società possedute dal Banco Ambrosiano di Lombardoglio, dal Banco Ambrosiano di Milano e dal Banco Ambrosiano Overseas Ltd di Nassau: un totale, al 17 giugno '82, data della dichiarazione di fallimento, di 619 miliardi e 900 milioni di lire per coprire o finanziare operazioni inventate e volute — secondo il mandato di cattura — da Calvi e dal consiglio di amministrazione nella sede milanese di via Clerici.

Miliardi e miliardi per tentare di coprire un buco sempre più enorme, sempre meno controllabile: 410 miliardi ad altre otto banche estere in «back to back», depositi interbancari fittizi, esentati solo dalle carte. Passività per 54 miliardi non registrate. Utile di esercizio fittizio. Acquisto di azioni proprie e altre manovre per mantenere la quotazione del titolo in Borsa. Una docu-

Prisco: «Non mi sento in colpa»

MILANO — «Signor giudice, quando mi interrogherà?».

Giuseppe Prisco, ieri a mezzogiorno, ha battuto alla porta del giudice Pizzi non più come avvocato di grido ma come imputato famoso. Sempre sorridente, battuto pronto. Un cronista gli dice «compimenti». E lui «cari».

Meglio la vicepresidente dell'Inter e il consiglio d'amministrazione con Calvi?

«Non ho dubbi, anche se l'inter non vincerà lo scudetto».

Come si sente con il mandato di cattura, sta pure in libertà?

«Questo è un mandato di comparizione che solo formalmente risulta come mandato di cattura».

Distinzione da avvocato di grido.

Ma come si sente, lei? L'accusa è grave...

«Mi sento come un convinto di non aver fatto nulla di male e convinto di non aver potuto impedire che qualcuno facesse del male».

Tutta colpa di Calvi, insomma?

«La voragine, dicono i giudici, si è aperta nel '77. Io sono arrivato all'Ambrosiano il 12 aprile '80. Un'infinità di episodi non mi riguardano».

E gli altri, quelli dopo l'aprile '80?

«Io non ho fatto un tubo, sono sereno».

Eppure il consiglio di amministrazione ha concesso del denaro al fallimento...

«Concedere fidi è compito delle banche, noi».

Fino al fallimento?

Ripeto, io non ho fatto un tubo, non ho mai sospettato. Posso soltanto dire che oggi non suggerirei a nessun giovane di entrare in un consiglio di amministrazione di una banca».

Lei dipende dalla banca, dal suo presidente...

«Mi ricordo di Sindona, quando lo incontravo a Londra, a Parigi, a Roma, e tutti facevano esercizi ginnici per bacchiargli i piedi. Erano ministri, onorevoli, sottosegretari... Calvi l'ho visto solo nel consiglio».

E adesso, ogni settimana, andrà in questura a firmare il registro?

«Non so. Ho telefonato, subito dopo la consegna del provvedimento, a un Questura mi hanno detto che non sanno niente. Vedremo».

g. ce.

della Repubblica, e così l'ufficio istruttore, nel suo sommario, non ha ancora adottato provvedimenti. E da escludere una nuova condanna per bancarotta: in quel 15 giorni De Benedetti non ha partecipato ad alcuna decisione.

I sostituti procuratori Pierluigi Dell'Oso e Alfonso Marra, però, anche per De Benedetti hanno presentato richiesta di provvedimento all'ufficio istruttore. Non rigettando il periodo della sua vicepresidenza, dovrebbero riferirsi al momento della sua uscita dall'Ambrosiano. De Benedetti era entrato nella banca di Calvi versando 50 miliardi e se n'era uscito con circa 80. Un'uscita complessiva, che comprende anche la cessione all'Ambrosiano di titoli «Brischi». I giudici stanno valutando l'esistenza di reati, quali estorsione o truffa. Come mai De Benedetti, arrivato con 80 miliardi, è andato via dal Banco ormai fallito con 80?

Brocchetti e Pizzi — mentre è imminente la decisione per De Benedetti — contano di concludere gli interrogatori dei ventiquattro nuovi imputati entro i quindici giorni previsti dalla legge. Poi sarà il momento di chiudere l'istruttoria più voluminosa e lunga del palazzo di giustizia di Milano. Entro la fine dell'anno, prevedono. Sempre che non accadano fatti nuovi. L'arrivo in Italia di Francesco Pazienza, il banchiere per sette mesi, tra interrogatori e verifiche. Segnali di altri arrivi, magari Ortolani e Gelli? I giudici al momento escludono.

Giovanni Cerruti

Presenti in Spagna: prove insufficienti

MADRID — La magistratura spagnola ha posto in libertà alcuni degli italiani arrestati recentemente a Barcellona perché sospettati di appartenere alle Br. Il giudice del tribunale di Madrid ha deciso di rilasciare Giuseppe Pallini, Riccardo D'Este e Laura Trevisan avendo stabilito che le accuse a loro carico mosse dalla polizia non sono sufficientemente provate. Riccardo D'Este e Giuseppe Pallini, tuttavia, restano in prigione perché a loro carico sussiste un mandato di cattura spedito dalle autorità italiane e una richiesta di estradizione.

Il giudice ha anche posto in libertà Maria Del Carmen Gonzalez Latorre, la spagnola compagna di Pallini.

Perizia psichiatrica per i genitori assassinati

PALERMO — I genitori di Maria Concetta Mazzola, la bambina uccisa tra atroci servizi a Palermo, saranno sottoposti a perizia psichiatrica. Il prof. Francesco Traina accetterà le condizioni materiali e il grado di punibilità di Francesco Mazzola e della moglie Angela Ciaramitara, arrestati per sequestro di persona, maltrattamenti verso fanciulli e omicidio volontario. Il prof. Traina dovrà riferire entro 60 giorni al magistrato l'esito dei suoi accertamenti. (Ansa)

Faldo di Africo: si uccide giovane moribondo

REGGIO CALABRIA — Un giovane, Francesco Morabito, di 27 anni, di Africo, è stato trovato morto a pochi chilometri dal paese. Africo è tormentato da una falce di morte che ha provocato 30 morti. Secondo i carabinieri Francesco Morabito si sarebbe suicidato. Accanto al cadavere del giovane i carabinieri hanno infatti trovato un fucile e Morabito presenta una sola ferita mortale al cuore. (Ansa)

Genova: i dollari falsi restano dagli Usa

GENOVA — Le banconote da un dollaro destinate ad essere poi sequestrate e ristampate in Italia arrivavano periodicamente dagli Stati Uniti.

Gli inquirenti sono convinti infatti che l'organizzazione non opera soltanto in Italia. Lo dimostrerebbero anche gli arresti, nell'ambito dell'inchiesta che ha portato finora in carcere 18 persone, di un noto falsario Fulvio Romoli, già autore di una colossale truffa all'estero, e del francese Harold Gotsch. Gotsch era stato per un breve periodo consulente di un'azienda torinese, la «Stampoplat», ritenuta completamente estranea alla vicenda dei falsi.

Liniziativa arriva alla vigilia della firma per la cessione dell'editrice Einaudi: sindacato denuncia Rossotto

Il commissario accusato di aver violato gli accordi - Nel nuovo organico entrerebbero 170 dipendenti anziché i 220 attualmente in forza - Perciò il consiglio di azienda si oppone al passaggio di proprietà

Scontri e feriti per il concerto di Neil Young

MILANO — Tafferugli, cariche della polizia, alcuni feriti tra appassionati di musica e forse dell'ordine: questo il bilancio di alcuni incidenti scoppiati ieri sera al «Palasport» di Milano dove era in programma un concerto di Neil Young. Poco dopo le 21 il teatro tendeva a esaurirsi, ma decemila persone attendevano fuori nella speranza di poter entrare. I primi scontri sono scoppiati quando dalla massa dei giovani sono cominciati a piovere sugli agenti mazzi e bottiglie.

Polizia e carabinieri, che si trovavano al di là dei cancelli, sono usciti e hanno compiuto alcune cariche disperdendo gruppi di giovani e sparando lacrimogeni. (Ansa)

TORINO — Il consiglio d'azienda dell'Einaudi ha deciso di ricorrere alla magistratura contro il commissario straordinario Rossotto, accusato di aver violato un accordo scritto riguardante la cessione dell'editrice, e contro il passaggio di proprietà. Secondo il consiglio d'azienda gli accordi prevedevano il passaggio alla nuova proprietà di 220 dipendenti: il bando invece ed il passaggio di proprietà parlano invece di 170 addetti.

L'iniziativa arriva alla vigilia di un importante atto per il futuro dell'Einaudi. Oggi, infatti, al ministero dovrebbe essere firmato l'atto di cessione dell'editrice, da realizzarsi in un prossimo futuro non a un altro titolare.

Venerdì, poi, l'Einaudi dovrebbe mettere i nuovi vertici dell'Einaudi: alla presidenza dovrebbe andare Carlo Chioldi Argan, amministratore delegato sarebbero Vito Zelman (Eletta) e Giulio Bruno Mondadori; in comitato esecutivo entrerebbero un rappresentante della

Unipol e Cesare De Michelis (Mazfio); direttore generale diventerebbe Cattaneo, docente alla Bocconi.

Ma proprio oggi, domenica, il sindacato deposita il proprio ricorso contro il passaggio di proprietà. Lunedì aveva fatto pervenire al commissario Rossotto ed al ministero dell'Industria la richiesta di sospensione di ogni atto. Fino a ieri era nessuna risposta era pervenuta e, senza assicurazioni formali, il sindacato è deciso ad andare avanti.

Il comunicato sindacale afferma che la riduzione di personale prevista contrasta con la necessità di rilanciare l'editrice e viola gli accordi sottoscritti. «Il consiglio di azienda ed il sindacato — si legge nel comunicato — hanno conferito mandato ad un collegio di legali composto da Sergio Chiarioni, Piero Nobili, Vincenzo Martini e Nico Ruffino di evitare immediati procedimenti giudiziari nei confronti del commissario straordinario per la

violazione dei diritti sindacali e della procedura seguita nell'assegnazione della nuova proprietà della casa editrice. La decisione è stata comunicata oggi all'Uil. Rossotto ha risposto che non procederà alla sottoscrizione, il che è in violazione del contratto di cessione della Einaudi alla Intracom. Il ricorso alla magistratura — aggiunge il comunicato — è stato deciso dopo che si sono dimastati tutti i tentativi fatti per avere le necessarie garanzie precise da accordi sindacali sottoscritti, in particolare sui livelli di occupazione. Infatti la base del contratto di cessione predisposta dal commissario prevede il trasferimento di sole 170 unità, quando invece gli accordi sindacali firmati ad ottobre e novembre prevedono il passaggio alla nuova azienda di tutti i lavoratori operanti nella casa editrice».

Basta ora da vedere quali contraccopi avrà l'azienda sindacale: con ogni probabilità il commissario straordinario e la Intracom procederanno egualmente alla firma dell'atto di cessione, che rimarrebbe però «sub iudice». In attesa di una sentenza, che potrebbe però richiedere tempi lunghi. Vediamo le reazioni.

La voce, è bene ribadire, sembra comunque drammatizzare in maniera eccessiva una situazione già piuttosto intricata. Non va dimenticato che l'editrice è stata commissariata nel gennaio '84 e che da allora si è aperta una lunga battaglia tra tre gruppi concorrenti, dalla quale è appunto uscita vincente la Intracom. Il no al passaggio di proprietà, benché fatto in difesa dei livelli occupazionali, potrebbe farne risentire in gioco il futuro dell'Einaudi.

La voce, è bene ribadire, sembra comunque drammatizzare in maniera eccessiva una situazione già piuttosto intricata. Non va dimenticato che l'editrice è stata commissariata nel gennaio '84 e che da allora si è aperta una lunga battaglia tra tre gruppi concorrenti, dalla quale è appunto uscita vincente la Intracom. Il no al passaggio di proprietà, benché fatto in difesa dei livelli occupazionali, potrebbe farne risentire in gioco il futuro dell'Einaudi.



IL COMPUTER CONSIGLIA I CLIENTI

Chicago. Un nuovo sistema computerizzato consente di dare consigli nel modo migliore di acquistare nel supermercato. E' inoltre in grado di rispondere a richieste d'informazioni dei clienti.

Grano fantasma, 800 imputati

Altre 260 incriminazioni ieri a Palermo - Certificati falsi per triplicare la superficie coltivata - La Cee ha pagato 7 miliardi

PALERMO — Con 800 incriminazioni decise ieri a Palermo, è salito a 800 il numero degli imputati di una truffa su larga scala ai danni della Cee. Alla comunità economica europea sarebbero stati estorti contributi per 6 o 7 miliardi per la produzione del grano. I truffatori avrebbero «gonfiato» oltre ogni ragionevole misura le loro dichiarazioni: la superficie coltivata a grano è risultata addirittura triplicata rispetto a quella reale dei cinque comuni interessati: Partinico, Carini, Cefalù, Piana degli Albanesi e San Giuseppe Jato.

Le incriminazioni sono state firmate ieri mattina a palazzo di giustizia dal sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Nardecchia, che da tempo indaga sull'enorme raggio su-

bito dalla Cee in Sicilia. Magistrati e carabinieri, a mano a mano che l'inchiesta si andava sviluppando, hanno potuto accertare un'incredibile serie di irregolarità. Tra lo stupore generale, per esempio, è stato possibile scoprire che sono stati calati un grande numero di certificati catastali alterati, che parecchi richiedenti che hanno ottenuto i contributi non erano neppure produttori, che sono stati falsificati quasi tutti i certificati di corredo della documentazione richiesta. Insomma un autentico caos.

Vari filoni di indagine che si sono sviluppati negli ultimi due anni, infine, sono stati fatti confluire in un'unica inchiesta coordinata dal consigliere istruttore aggiunto del tribunale Marcantonio Molitò d'inten-

sa con la procura della Repubblica. Ieri è stato deciso lo stralcio della posizione degli imputati di sola truffa. I quali quanto prima dovranno essere processati dai vari pretori competenti per territorio. L'istruttoria prosegue invece, sulla base di pesanti capi d'accusa, per sei persone incriminate di associazione per delinquere, corruzione, truffa, falso ideologico ed altri ancora.

Sono i fratelli Andrea ed Emanuele Di Maggio che i carabinieri hanno indicato come i principali responsabili della truffa. Il sindacalista della Uil, Ignazio Trecca, i funzionari dell'Ena, l'Ente di sviluppo agricolo, uno degli organismi della Regione siciliana, Eufanio Vassallo, Francesco Lannino e Raffaele Casella. Antonio Nardella.

Bancario sparito con 20 miliardi

A Udine, aveva un altissimo tenore di vita - Una collezione di auto lussuose e uno yacht da un miliardo - Forse è fuggito in Marocco

UDINE — Paolo Spallino, 34 anni, capufficio della Banca Commerciale Italiana di Udine al reparto titoli, è scomparso dal 27 aprile lasciando un buco alla Cibi di diversi miliardi di lire. Il meccanismo con cui Paolo Spallino avrebbe dato corso alle malversazioni per cui è stato denunciato, non è ancora noto e alla Banca Commerciale Italiana non sono certo disposti a rilasciare dichiarazioni in merito. Tanto più che è immaginabile la frenesia e la gran mole di lavoro che impegnò in questi giorni i funzionari dell'istituto per ricostruire la girandola di operazioni che ha consentito il verificarsi dell'ammasso e, forse, per trovare adeguate giustificazioni nei confronti della sede centrale della banca che certo non vedrà di

buen occhio il fatto. Ed ora, dove si trova Paolo Spallino? Varie voci lo dicono in Marocco. E di preciso a quanto ammonta l'ammasso? Altre fonti parlano di una ventina di miliardi. Certo è che la vicenda promette interessanti sviluppi. A Taranto, piccolo centro dove il funzionario di banca abita con il padre, non si parla d'altro e la gente commenta più divertita che scandalizzata l'intera vicenda, non riuscendo a spiegarsi come i responsabili della banca non abbiano mai avuto alcun sospetto, visto il tenore di vita di Paolo Spallino, degno più di un petroliere che di un impiegato.

Appassionatissimo di motori, Spallino aveva fatto una vera e propria collezione di auto lussuose, ed era passato dal fuo-

chiaro Laredo e Nissan Pick-up ad una Mercedes 500-SEC, per poi giungere ad una fiammante Ferrari 330-OTB e ultimamente ad un'imponente fuoristrada Lamborghini LM70. Ma la passione per i motori non si limitava alle auto. Nelle località turistiche montane era solito girare a bordo di elicottero militare e addirittura molti lo ricordano nel porto jugoslavo di Portorose a bordo di un Canadair 24, uno yacht nei termini di ricchezza del valore di un miliardo di lire.

Se a questo aggiungiamo la sua partecipazione a numerosi rally grazie ai quali era salito agli onori delle cronache sportive, non si può che concludere che, per dirlo con Vasco Rossi, l'impiegato di Taranto è un amante della vita spensierata.

Condannato per truffe d'un sosia

La storia di un detenuto di Massa accusato di reati commessi dopo l'arresto - Se le sentenze fossero confermate, uscirebbe dal carcere nel 2009

MASSA — Dal 3 dicembre del 1983 è in carcere per scontare un gran numero di reati che in buona parte non ha commesso. Fotografo per diletto e professore, Olivo Guerrino, veneto, sessantatreenne, è più pesante e da diversi tribunali è ripetutamente condannato a 22 anni di reclusione, confessa irrimediabile i suoi crimini: una truffa e qualche sequestro a vuoto. Ma per tutta un'altra serie di malfatte che gli vengono attribuite e che si sostengono state da lui commesse sotto il falso nome di Antonio Paoletti, si dichiara innocente.

Senza un soldo per appellarsi, schiacciato da una vicenda giudiziaria che ha del paradossale, Olivo Guerrino vive in una cella delle carceri di Massa.

Dall'82 ad oggi le truffe attribuitegli si sono succedute le une alle altre e le conseguenti pene da scontare potrebbero arrivare ad un totale inverosimile. Periodicamente, si può dire giornalmente, continuano ad arrivare nuovi mandati e nuovi estratti di sentenze per condanne in contumacia, commenta.

In base all'attuale calcolo, lo sfortunato veneto dovrebbe tornare in libertà nel 2009. Testimoni però i 400 compagni di pena nell'«innocenza» di Guerrino, almeno per quanto concerne buona parte dei reati, non dovrebbero emersi dei dubbi. Molte denunce, provenienti da ogni angolo d'Italia, riguardano infatti truffe consumate durante il periodo della sua detenzione. Ma tant'è! La legge deve fare il suo corso e no-

nostalgia l'alibi di ferro, l'uomo, che per ragioni di salute non presenzia sempre ai processi, ha collezionato in successione due anni a Como, uno a Milano e l'Aquila, tre a Varese.

Olivo Guerrino, un infarto al suo attivo e molti acciacchi, viene scagionato solo quando riesce a presenziare ai processi. In questi casi, sono i truffati che non riconoscono in lui la persona denunciata. Una vicenda giudiziaria, insomma, dove il «giallo» assume toni grotteschi, evidentemente riconducibili ad un sedicente falso Paoletti che gira l'Italia truffando e che, non si sa bene come, forse per mezzo di un documento falso, riesce a scacciare sul malcapitato Guerrino ogni debito.

Donatella Bartolini

I comitati di base all'attenzione dei sindacati «Professore è bello» gridano per protesta

Sotto accusa contratto, precariato, ruolo del docente

ROMA — Urano nel cielo: «Fischia il vento, inuria la bufera, sui comitati è sempre primavera». Oppure, riadattando slogan femministi: «Professore è bello». Il che significa un amore ironico e beffardo perché protestano proprio contro l'attuale condizione dell'insegnante, giudicata marginale, deludente, mortificante.

Sono gli esponenti dei comitati unitari di base, misti, si dice, al nostalgico sessantottino e di veletti di un po' qualunquismo: ex confederali ed ex battaglieri dello Snaia, oppure docenti che non hanno mai avuto rapporti con la rappresentanza sindacale.

Ma i comitati di base, misti, si dice, al nostalgico sessantottino e di veletti di un po' qualunquismo: ex confederali ed ex battaglieri dello Snaia, oppure docenti che non hanno mai avuto rapporti con la rappresentanza sindacale.

Le domande che adesso si pongono sono queste: durerà la protesta sino a giugno? Avremo un finale caldo dell'anno scolastico? Quali risposte sindacali dare alle agitazioni? Un dato, per ora, conforta chi auspica un clima sereno nel prossimo periodo, delicato e decisivo, dell'attività scolastica: gli aderenti ai comitati non

sono molti. Si parla di circa 300 gruppi a Roma e Napoli, di una cinquantina in altre città del Centro e del Sud, ma spesso i gruppi sono misti (quando addirittura non s'identificano con una sola persona) e molti di essi non formano una massa. Eppure alcune richieste possono trovare un'eco favorevole in un ambiente deluso dal fatto che per troppo tempo sono state trascurate le legittime aspettative. Chi, per esempio, può negare che il tentativo di insediare la rivendicazione di un aumento di 800 mila lire mensili, benché chiaramente demagogica?

Tre altri motivi specifici le per alcuni veri contraddittori: il danno corpo alla protesta: 1) il tentativo, compiuto da alcune frange estremistiche, di riappropriare e sviluppare forme di contestazione globale al sistema, secondo schemi già sperimentati negli Anni Settanta; 2) il disagio, avvertito da alcune fa-

Insegnanti unitari entro il 15 maggio

ROMA — Gli anticipi sui miglioramenti relativi al recente contratto dei docenti entro il 15 maggio. Lo precisa il ministero della Pubblica Istruzione, a seguito, anche, di accordi raggiunti con il ministero del Tesoro. Beneficiari degli anticipi: il personale della scuola elementare, secondaria ed artistica. L'importo è direttamente dalle letture scolastiche. Al personale retribuito a cura delle direzioni provinciali del Tesoro e dei provveditorati agli Studi le anticipazioni saranno attribuite volutamente allo stipendio di maggio.

scie di docenti appartenenti soprattutto all'area confederale, per la «mancata possibilità» di partecipare attivamente alle decisioni delle rappresentanze sindacali, dunque per una lamentata «lontananza» dei vertici della base; 3) la «questione» dei precari, particolarmente delusi da un contratto che, sostengono, ha trascurato i loro problemi.

Sul primo motivo la risposta dei sindacati è netta: pariano concordemente di «irresponsabilità» e di «strumentalizzazione» e condannano senza mezzi termini simili forme di contestazione. Sul secondo punto, la questione dei precari, la risposta è interlocutoria. Il problema — affermano per esempio allo Snaia — non poteva essere risolto con un contratto. In questa materia deve intervenire una legge chiara e precisa.

Sul secondo punto, il problema della partecipazione e del consenso, si tenta il recupero pur esprimendo un chiaro giudizio nei confronti dei comitati di base, come emerge dalle dichiarazioni rese ieri da Paolo Serreri della Cgil, Lia Orsini della Cisl e da Nino Galotta dello Snaia. Il quale peraltro avverte che «si opporrà a interventi autoritari per stroncare gli scioperi».

Recupero come? Sottolineando per esempio, come fa una parte della Cgil, che il contratto appena firmato è «aperto», nel senso che per la materia normativa lascia ancora spazio a successive negoziazioni, sulle quali potrà essere ampiamente ascoltata la base. Ci ricordando che già nei prossimi mesi si potrà discutere la piattaforma per il prossimo contratto. Il circo, insomma, di incanalare la protesta in forme istituzionalmente corrette. Basterà per frenare lo spontanesimo di certe agitazioni?

Clemente Grazia

La Giunta orientata a regolamentare l'afflusso dei turisti alla Serenissima A Venezia solo chi prenota

Il provvedimento riguarderà le gite organizzate, non i singoli - Il sindaco Laroni: «Una campagna di stampa e rapporti stretti con le agenzie per evitare l'invasione» - L'assessore Salvadori: «Non possiamo consentire che massacrino Piazza San Marco»

DAL NOSTRO RISPONDERE

VENEZIA — «Non date l'assalto a Venezia: potrebbe soccombere». E' la sostanza dell'appello che gli amministratori della Serenissima rivolgeranno a quanti sono richiamati dal grande fascino della città lagunare.

Da una parte una Venezia insidiata da mali che consumano, e tuttavia tanto attraente, come una splendida dama; dall'altra un eccesso di affetto che rischia di travolgerla nell'abbraccio. Lo si è visto in occasione dell'ultimo «pronto» del 1° maggio. E la fragile Serenissima ha riportato un'impressione di soffocamento.

Così la giunta comunale è orientata a «regolamentare» questo entusiasmo turistico: l'idea è di invitare gli aspiranti ospiti, soprattutto i cosiddetti pendolari, a preavvertire del loro arrivo, a concordare il periodo della loro visita. Secondo una stima del Cosen (Consorzio per lo sviluppo economico e sociale del Veneto), Venezia non potrebbe sopportare più di 50 mila turisti per volta. Superato il «livello di guardia», non resterebbe che ricorrere alla chiusura dell'accesso alla città, al ponte Rialto.

Una sorta di numero chiuso per il godimento degli splendori veneziani. Dice il sindaco, Norio Laroni, socialista: «In effetti, Venezia non può ricevere un turismo pendolare superiore a quel limite indicato dal Cosen. Se si va oltre, la città entra in crisi, rischia. Per cui venerdì scorso di Venezia sono arrivati 500 pullman. Non si sapeva più dove metterli. E ne tenemmo presente che un terzo dei parcheggi della zona del Tronchetto non era disponibile perché sono in corso lavori».

A questo punto, riferisce il sindaco, in giunta si è deciso di far qualcosa. «Si è pensato di combattere le ipotesi turistiche, per le prenotazioni, e di lanciare una campagna di stampa per porre un argine alle invasioni. Non si tratterà di obblighi. Ognuno è libero di venire a Venezia, naturalmente. Ma il turista che si mette in viaggio verso la Serenissima deve sapere che cosa troverà qui. Quindi lo dico: tutti possono venire a Venezia, ma nelle migliori condizioni per loro e per la città».

Nell'espone questo progetto di dare una regola alla smania di ammirazione per la Serenissima, si parla persino di uno speciale contrassegno di cui sarebbero muniti i più fortunati, o previdenti. «Mica un contrassegno per ogni ospite», precisa Laroni. «Ci man-

cherebbe altro. Ne dovrebbe essere consegnato uno per ogni pullman: ecco, questo si può fare».

Intanto, di fronte agli affanni della Serenissima, s'è formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predisporre altre misure contro le grandi ondate del turismo di massa. L'intenzione è una cosa, la realizzazione un'altra. Come si farà, domanderà il sindaco, a porre certi limiti? «Prima di tutto una questo rapporto con la apertura turistica, e poi con la campagna di sensibilizzazione ai problemi della città».

Ma, una volta compiuta la laboriosa operazione di controllo degli «ammessi», non si finirà per dare una sorta di privilegio a certe agenzie e di conseguenza lasciare migliaia d'altri in una specie di emarginazione turistica? «Per me», risponde il sindaco, «preoccupazioni di questo genere non ce ne sono: uno può anche venire un altro giorno, a godersi Venezia».

Augusto Salvadori, assessore comunale al Turismo, vuol ripetere in questa occasione quel che disse quando entrò a far parte della giunta: «Venezia è una città come un tempio, e noi ne tramandiamo alle generazioni future. La gente deve venire in questa città con amore».

Salvadori è stato protagonista di quella battaglia estiva contro i pernottamenti nei saccolletti nei campielli

e nelle calli del centro storico. «Non soltanto di quella — rammenta —. Mi sono battuto perché Venezia non fosse trascurata, perché non si facessero brocchi qui e là».

Ora c'è questa storia del «numero chiuso». «L'85 — dice l'assessore — è stato un anno difficile per il turismo. Ma abbiamo recuperato molto. Adesso si pone addirittura il problema del limite di compatibilità delle presenze turistiche rispetto alla fragilità della Serenissima. Allora, prima di tutto la città deve essere visitata per i veneziani, altrimenti ne facciamo un gigantesco palcoscenico. Poi Venezia ha bisogno di un turismo che non rida e massacrino piazza San Marco».

Anche Salvadori è del parere che si debba «interrompere presso le agenzie turistiche. Il discorso da fare a quelli che vogliono essere tra gli ammiratori di Venezia è, grosso modo, questo: cercate di non venire in certi giorni di massa, spostatevi, oppure dilate prima, in modo che si prepari il posto. Se non c'è l'ok, ricordatevi che a Venezia non potete entrare».

Com'è possibile, ripete, una simile «selezione»? «Oltre a trasmettere gli avvertimenti alle agenzie, bisogna diffondere notizie alle Apt, ai posti di frontiera, le frontiere dell'Enit, all'estero. Io propono, tra l'altro, che si istituisca qui all'Assessorato un apposito ufficio».

Giuliano Marchesini



ALLE HAWAII PER DIMENTICARE LA POLITICA
Kibei Nakasone, il ritorno da Washington, dove ha incontrato Reagan, ha fatto sosta nelle isole Hawaii. Ecco il premier giapponese con una distaccata nel tipico costume: ha ballato a lungo con le bellezze locali e, afferrato il microfono, ha cantato due canzoni (Telefoto Ap)

Il computer ecologico

Firmato l'accordo fra ministero dell'Ambiente ed Enel per la difesa della natura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da ieri il ministero dell'Ambiente e l'Enel hanno avviato un programma di collaborazione per la difesa dell'ambiente nel nostro Paese. L'accordo, che avrà la durata di tre anni, è stato firmato ieri dal ministro dell'Ambiente Mario Pavan e dal presidente dell'Enel Umberto Colombo.

La collaborazione, finalizzata alla protezione dell'ambiente, si svilupperà nell'ambito di alcune aree di intervento prioritario. Innanzitutto la raccolta di dati ambientali per individuare meglio le dinamiche responsabili dei danni ambientali e lo sviluppo di metodologie per standardizzare i processi di raccolta e di misura dei parametri. In secondo luogo lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per l'eliminazione o per il riciclaggio dei rifiuti. Quindi la

tutela e il recupero di aree italiane di alto valore ambientale. E infine lo sviluppo di metodologie informatiche, che dovranno gestire i dati ambientali e rappresentarli automaticamente sulle carte dell'ambiente.

L'accordo prevede che l'Enel metta le sue banche dati ambientali a disposizione del ministero, che vi opererà mediante terminali, e il suo personale tecnico e i suoi laboratori. Presso il ministero sarà aperto un vero e proprio ufficio permanente di consulenza e di collegamento con l'Enel.

Altro settore in cui l'Enel potrà fornire un ampio supporto tecnico-scientifico è quello dell'analisi di particolari inquinanti ambientali, come le caratteristiche dei parchi nazionali, la definizione di progetti per il ripristino degli ambienti contaminati e altri ancora.

A Genova, la ragazza era stata aggredita all'ospedale S. Martino

Madre porta in questura e fa arrestare l'uomo che aveva violentato la figlia

La donna è riuscita a far salire il giovane in macchina e lo ha consegnato agli agenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Una madre coraggiosa e decisa è riuscita a trascinare in questura un giovane che, alla base della prima, ma univoca, testimonianza, avrebbe usato più volte violenza (con l'inganno o non le minacce) alla figlia di 16 anni. Ora l'uomo, Marcello Grimaudo, di 22 anni, un pregiudicato senza lavoro, con un vistoso fascicolo di denunce per reati di vario genere alle spalle, si trova in carcere a Marsassi, accusato di violenza carnale e di minacce all'uso di sostanze stupefacenti: sembra infatti che abbia indotto la giovanetta a fumare sigarette all'hashish.

Il fatto è avvenuto ieri, martedì mattina a Genova, dove vivono tutti i protagonisti della sconcertante vicenda. La vittima, i cui estremi anagrafici non sono stati resi noti dalla questura, Elisabetta N. di 16 anni, stu-

denziale, aveva conosciuto per caso, nel settembre del Grimaudo, con il quale aveva fatto amicizia. Sembra però che i rapporti tra i due non fossero mai stati stretti. Una ventina di giorni fa la ragazza è stata coinvolta per analisi all'ospedale di San Martino. Grimaudo s'è recato più volte a trovarla: un giorno, approfittando del fatto che il reparto era deserto, il giovane è riuscito, in parte con la forza, a trascinare Elisabetta in uno stanzino, dove le ha usato violenza. La giovane, spaventata anche dalle minacce del Grimaudo, non ha detto nulla ai genitori.

Uscita dall'ospedale ha incontrato nuovamente il suo violentatore che, con la minaccia di fare la pace, l'ha portata nella propria abitazione, approfittando poi ancora di lei. Elisabetta, pochi giorni fa, è ricoverata in ospedale. Puntualmente Marcello Gri-

maudo s'è rifatto vivo: la ragazza ha cercato di respingerlo e di scacciarlo, l'uomo, allora, l'avrebbe minacciata con un coltello.

La madre ieri mattina, al volante della propria vettura, ha cominciato a cercare il Grimaudo. Lo ha trovato nei pressi di piazza Verdi, di fronte alla stazione ferroviaria di Brignole. Lo ha convinto a salire nella macchina, proponendogli di andare a trovare Elisabetta all'ospedale. Invece, s'è diretta a tutta velocità in Questura, parcheggiando all'interno del cortile delle volanti.

Arrestato — ha singhiossato la madre agli agenti — ha violentato mia figlia. I poliziotti hanno bloccato il giovane, che è stato a lungo interrogato dai funzionari della mobile, prima di essere trasferito, in stato d'arresto, al carcere di Marsassi.

p.1.

Magistrato condannato per detenzione di armi

FIRENZE — Il giudice romano Vittorio Marziano, 62 anni, ex pretore nella capitale, sospeso dalle proprie funzioni nel giugno del 1974 dal Consiglio superiore della magistratura, è stato condannato ieri a due anni e sei mesi di reclusione e due milioni di multa per detenzione illegale di armi da guerra e comuni.

Il processo era stato da una ispezione, compiuta ai primi di dicembre del 1983, dalla polizia apostolica nella abitazione del magistrato a Trevi. Marziano era un collezionista di armi e aveva una regolare licenza.

La Corte Suprema ha cancellato il divieto di iscrizioni femminili

Le donne Usa piegano il Rotary

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — I Rotary Club americani dovranno ammettere le donne. Lo ha decretato ieri la Corte Suprema, confermando la sentenza già emessa dalla Corte della California. Toccherà ai singoli Stati della Federazione imporre la norma, su istanza delle aspiranti socie. E' così crollato uno degli ultimi bastioni del maschilismo Usa, o della misoginia se si preferisce: in America infatti i circoli «Only for men» sono milioni, con qualche milione di iscritti.

La sentenza, il cui annuncio ha fatto sensazione nei quartieri alti americani, sostiene che la Costitu-

zione «non protegge la discriminazione praticata dai club privati maschilisti contro le donne, soprattutto se essi sono frequentati anche da non soci per ragioni di affiliazione». Tale distinzione potrebbe lasciare uno stretto margine di manovra ad alcuni circoli, di carattere privatistico e altamente specialistico: e infatti ben 125 di essi, nello Stato di New York, hanno dichiarato che presenteranno subito ricorso alla stessa Corte Suprema. Ma il presidente della Organizzazione nazionale delle donne (Ncw), Eleanor Smeal, ha definito la loro battaglia «di retroguardia». «Non torneranno indietro», ha ammonito.

La disputa sul Rotary club è scoppiata in Califor-

nia, allorché uno di essi ha aperto l'iscrizione alle donne, ed è stato emarginato. Il circolo «reprobo» si è rivolto al tribunale, e di appello in appello è arrivato alla Corte Suprema. I suoi critici hanno insistito sul fatto che non esiste norma contro i club «Only for men». Ma la Corte Suprema californiana ha decretato che a essi va applicata la legge contro la discriminazione sulla base del sesso. «E' nell'interesse nazionale — è scritto nella sentenza — e l'offerta alla libertà di associazione del Rotary Club è minata».

Noi ci è trattato della prima sentenza del genere degli Stati Uniti. Da allora, la sentenza fu pronunciata dalla Corte Suprema con-

tro altri circoli nel 1984. Ma questa volta le ripercussioni promettono di essere assai più profonde. L'organizzazione mondiale del Rotary, la Rotary International, comprende infatti oltre 10 mila club in 157 Paesi diversi, tra cui naturalmente l'Italia, con un totale di quasi 1 milione di soci. In America non si esclude che con la «femminizzazione» dei Rotary locali debbano crollare anche le resistenze delle associazioni straniere. «Sta per finire un'epoca», ha affermato il presidente Eleanor Smeal.

La vertenza legale, avvolta per la precisione tra il Rotary International e il Rotary Club di Duarte in California, è durata ben 10 anni.

COMPACT DISC

TETTO APRIBILE

Lettere Compact disc Philips e Tetto apribile compresi nel prezzo. E sempre compresi nel prezzo: • 5^a marcia • Accensione elettrica • Servosterzo • Lunotto termico • Poggiatesta regolabili • Tergicristallo posteriore • Cinture di sicurezza inerziali • Deflettori anteriori • Fari alogeni • Lampi di emergenza • Tasche rigide alle portiere.

Nuova Fiesta 50 in anche Ghia. Ancora più prestigiosa nell'equipaggiamento. Fiesta 50 benzina: 145 Km/h, 20,8 Km/lt a 90 Km/h. Fiesta Diesel: 148 Km/h, 26,3 Km/lt a 90 Km/h. La Nuova Fiesta è disponibile con motore 1.4 da 75 CV e 1.6 da 86 CV.

Anche sulla Nuova Fiesta 50 la grande esclusiva Ford: "Riparazioni Garantite a Vita".

SERIE LIMITATA • 8.780.000

iva inclusa

Il cantautore risponde a chi non lo vuole in piazza Duomo E Vasco sfidò Cremona

I no al concerto di Rossi partono dai cattolici, dal vescovo, dai consiglieri dc: «E' diseducativo» - Il giornale diocesano: «Distrugge gli ideali» - Spaventano le sue storie di droga: «Ci sono abituato»

DAL NOSTRO INVIATO
CREMONA — C'è chi dice no, ripete il suo ultimo successo. E Cremona dice no: dice no proprio a lui, a Vasco Rossi, cantautore da Zocca, un paesino in provincia di Modena, metallaro all'italiana, magliette sdruccite e giubbotti larghi, capelli lunghi sulle spalle e occhiali da sole, un po' qualunque, uno che ha avuto guai con la giustizia (storie di coca, che fa del rock e canta con le parole degli sballati).

A Cremona c'è chi dice no al suo concerto previsto il 29 maggio in piazza del Municipio, di fronte al Duomo, all'ombra del Torrione, nel cuore della città. Dicono no i consiglieri democristiani, i monsignori e curati, i genitori associati: «E' diseducativo, è pericoloso, è dissacrante, è distruttivo». E lui che dice? «Quando io scrivo la mia musica cerco di combattere alcuni atteggiamenti dei benpensanti. E' logico, è evidente che mi posso scontrare con il pensiero di alcune frange reazionarie». Poi aggiunge: «Le motivazioni mi sembrano comunque puerili e sommarie».

Guido Elmi, che è il suo produttore artistico, brontola: «Grattacielo, mediocrità...». Commenta: «Sono perplesso, davvero perplesso. La Chiesa condanna i testi delle canzoni: mi vien da ridere! L'atteggiamento che c'è in Italia verso la musica è sempre questo: la musica è vista come un demone». Lo difende: «Non lo conosco, lui è cambiato, è diverso».

Monsignor Enrico Asdi, il vescovo di Cremona, infatti, non lo conosce. E non lo conosce don Vincenzo Rini, il direttore di «Vita Cattolica», il settimanale diocesano che ha aperto la polemica; e neppure l'avvocato Alfio Gattini, presidente dell'Associazione genitori, che dice: «Non sono tanto le sue canzoni a preoccuparmi, quanto la sua fama».

Non lo conosce nessuno. A Bologna, ai confini della Padania, Monsignor Biffi ha aperto a un altro cantautore dissacrante, invitando Lucio Dalla a collaborare con la Chiesa — «ma perché il parroco con Dalla?», si stupisce don Rini: «Dalla m'è sempre piaciuto, lo conosco le sue canzoni». Qui, Vasco Rossi è additato

severamente: «Per la spregiudicatezza con la quale affronta importanti temi cristologici e valori umani. Noi siamo contrari a quella forma di spettacolo che esaspera la problematica della vita umana, agendo in forma diseducativa verso la gioventù. Annientare un valore, distruggere un ideale è molto facile, la difficoltà è quando l'assenza dell'ideale distrutto provoca un danno irreparabile nel soggetto. A quel punto è inutile ogni intervento sul sociale. Insomma, bisogna pensarci prima, bisogna prevenire». È un'interpellanza al sindaco, firmata da tutti i consiglieri democristiani, guidati dal capogruppo, il senatore Veronesi, ricorda la dose: «E' dissacrante nei valori culturali e di tradizione che appartengono alla storia della città».

Le accuse e i processi al «cattivo maestro» non si fermano qui. Il sindaco, Renzo Zaffanelli, socialista, «è partito per Roma». «Torna giovedì», assicura il suo vice, Mario Gradini, dc, prima di mettere le mani avanti: «Non mi faccia dire niente».



Vasco Rossi in concerto

E domani la giunta deciderà: se si tiene un altro concerto, il concerto al teatro, niente piazza del Duomo, quindi, ma piazza Marconi, un parcheggio lontano 200 metri dalla cattedrale. Chi non è ancora convinto, oggi però non c'è più molto. «Sono più regolare in tutto», dice. E pure per la droga: «Ho sempre creduto che fosse giusto dividerla in categorie di pericolosità. L'eroina è una cosa, la cocaina un'altra. Ma adesso dico che non bisogna farne uso di nessuna, dico che bisogna starne lontani, avere paura».

E Vasco, invece, che fa paura. Don Vincenzo Rini alla fine allarga le braccia: «E' solo questione di rispetto. Noi abbiamo detto la nostra, e basta. Noi siamo per la legalità. Se lui deve fare il concerto la faccia, sarebbe soltanto meglio per lui e per noi che il luogo fosse un altro, che fosse rispettata anche la nostra Chiesa antica. Tutto qui». Poi don Rini aggiunge che pure i suoi allievi a scuola gli hanno detto che è cambiato, «e se uno cambia, meglio ancora, ha più meriti. Noi non demonizziamo nessuno, sia chiaro. Ci preoccupa il Duomo, la sua stabilità, se che Italia Nuova ci ha dato ragione. E ci preoccupa per i nostri figli. Se un voler dimostrare nessuno, però. Va bene?». Va bene, va bene così.

«E pure per la droga: «Ho sempre creduto che fosse giusto dividerla in categorie di pericolosità. L'eroina è una cosa, la cocaina un'altra. Ma adesso dico che non bisogna farne uso di nessuna, dico che bisogna starne lontani, avere paura».

E Vasco, invece, che fa paura. Don Vincenzo Rini alla fine allarga le braccia: «E' solo questione di rispetto. Noi abbiamo detto la nostra, e basta. Noi siamo per la legalità. Se lui deve fare il concerto la faccia, sarebbe soltanto meglio per lui e per noi che il luogo fosse un altro, che fosse rispettata anche la nostra Chiesa antica. Tutto qui». Poi don Rini aggiunge che pure i suoi allievi a scuola gli hanno detto che è cambiato, «e se uno cambia, meglio ancora, ha più meriti. Noi non demonizziamo nessuno, sia chiaro. Ci preoccupa il Duomo, la sua stabilità, se che Italia Nuova ci ha dato ragione. E ci preoccupa per i nostri figli. Se un voler dimostrare nessuno, però. Va bene?». Va bene, va bene così.

«E pure per la droga: «Ho sempre creduto che fosse giusto dividerla in categorie di pericolosità. L'eroina è una cosa, la cocaina un'altra. Ma adesso dico che non bisogna farne uso di nessuna, dico che bisogna starne lontani, avere paura».

E Vasco, invece, che fa paura. Don Vincenzo Rini alla fine allarga le braccia: «E' solo questione di rispetto. Noi abbiamo detto la nostra, e basta. Noi siamo per la legalità. Se lui deve fare il concerto la faccia, sarebbe soltanto meglio per lui e per noi che il luogo fosse un altro, che fosse rispettata anche la nostra Chiesa antica. Tutto qui». Poi don Rini aggiunge che pure i suoi allievi a scuola gli hanno detto che è cambiato, «e se uno cambia, meglio ancora, ha più meriti. Noi non demonizziamo nessuno, sia chiaro. Ci preoccupa il Duomo, la sua stabilità, se che Italia Nuova ci ha dato ragione. E ci preoccupa per i nostri figli. Se un voler dimostrare nessuno, però. Va bene?». Va bene, va bene così.

Il legale di Scrocca, morto in carcere, accusa il giudice «Arresto senza prove»

Le dichiarazioni della pentita non erano tali da giustificare il mandato di cattura - Imbarazzo in Procura - In una lettera l'infermiere accusato di aver ucciso due missini spiegherebbe le ragioni che l'hanno spinto a compiere il tragico gesto

ROMA — Tre lunghe pagine fitte fitte indirizzate al padre, alla madre, alla moglie Rosalia. E' forse in quelle parole la soluzione del mistero di Mario Scrocca, l'infermiere di 28 anni morto dopo una ventata ore di carcere, accusato nove anni dopo dell'omicidio di due missini. Quella lettera è ancora sul tavolo del sostituto procuratore Giacomo Paoletti che forse solo oggi la consegnerà ai parenti.

Tanto mistero su questa lettera contribuisce ad aumentare gli interrogativi di un caso piuttosto oscuro diventato un giallo dopo che la famiglia di Scrocca ha presentato una denuncia per omicidio volontario nei confronti di ignoti. La moglie Rosalia, sostenuta da un forte movimento di opinione raccolto intorno a quel che resta di «Lotta continua» (in cui Scrocca militò negli anni Settanta), non crede alla versione ufficiale del suicidio. «Me lo hanno ammazzato», ha detto ieri durante i funerali del marito.

Ma per ora non c'è stato

elementi tali da giustificare un simile tesi. C'è piuttosto un'altra confusa vicenda giudiziaria nata dalle dichiarazioni di un pentito (in questo caso una ragazza, Livia Todini, arrestata nell'84) a cui — per quanto se ne sa — il giudice istruttore ha dato credito per emettere un mandato di cattura contro un incensurato neomissino le sue dichiarazioni fossero per sentito dire.

Il difensore di Scrocca, Giuseppe Mattina, ieri in una conferenza stampa a Palazzo di Giustizia, ha insistito proprio su questo punto. Le dichiarazioni della Todini (che risalgono a tre anni fa) fanno riferimento a «un certo Mario», poi identificato per Scrocca, che nel '78 avrebbe partecipato a una riunione in cui un gruppo dell'estrema sinistra romana avrebbe deciso l'assalto alla sezione missina di Acca Larentia in cui vennero poi uccisi i due neofascisti Franco Bigonnetti e Francesco Ciavarella. Nel 1978 Livia Todini aveva 14 anni e un mese. «Le sue dichiarazioni — ha detto l'avvocato Mattina — sono

erose certe tali da giustificare un mandato di cattura».

Guido Catenacci, il giudice istruttore che ha firmato il mandato di cattura, non parla. Negli ambienti della procura della Repubblica c'è un forte imbarazzo per questo caso. Nessuno ha mai controfirmato ufficialmente alle accuse della famiglia e del legale di Mario Scrocca, ma c'è chi fa notare che nel primo interrogatorio il giovane infermiere non è stato messo di fronte ad una situazione irrisolvibile: nessuno gli avrebbe detto il tradizionale «sei incensurato, parli» e dunque il suo suicidio appare davvero «inspiegabile».

Sul perché sia stato arrestato tre anni dopo le dichiarazioni della Todini, si risponde dicendo che una lunga serie di indagini avrebbe costruito gli indizi a carico di Scrocca. E che l'inchiesta (in cui è stato emesso un altro mandato di cattura contro un amico di Scrocca non ancora arrestato) è molto importante perché la missinista «Sturpin» — ha detto l'avvocato Mattina — sono

renta è la stessa che avrebbe poi assassinato l'economista Enzo Tarantelli e l'ex sindaco di Firenze Lando Coni, due omicidi rivendicati dalle Brigate rosse.

Ma davvero Scrocca è stato «suicidato» a Regina Coeli? La tesi di una vendetta in carcere, sostenuta dalla famiglia, sembra comunque molto debole ed è per ora contraddetta dai primi risultati dell'autopsia. Il giovane infermiere, che alla fine del primo interrogatorio aveva chiesto di essere protetto in carcere, era isolato in una cella di Regina Coeli. La sua cella era stata accolta e d'altra parte, in una nota diffusa ieri, i direttori di carcere fanno notare che quella dell'isolamento è una prassi tenuta sempre per ogni detenuto che attenda le decisioni del magistrato. Il medico legale sta comunque compilando altri accertamenti per vedere se per una sua stata drogato. La famiglia ha chiesto che vengano interrogate anche tutte le guardie carcerarie del reparto. Il sostituto procuratore Paoletti deciderà oggi.

UN SALTO PERICOLOSO
Siviglia. Per un effetto ottico sembra che il toro stia per incornare il chaballero. Il giovane Victor Mendes, invece, con un salto di lato riesce a evitare l'animale (Telefoto Ap)

A Catania il giudice accusa: accompagnarono i turisti troppo in alto Tre guide indiziate per i morti sull'Etna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
CATANIA — Forse non fu una tragica fatalità. Con un po' di prudenza sarebbe stato possibile limitare gli effetti dell'esplosione del Venerdì Santo sull'Etna nella quale perirono la vita due turisti francesi, madre e figlioletto di nove anni, e altri sei escursionisti rimasero feriti. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, Salvatore Sciala, ha inviato comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo alle tre guide che accompagnavano la comitiva di turisti coinvolti nell'esplosione.

Alfio Carbonaro, Antonio Ponte e Alfio Rizzo — questi i nomi dei tre indiziati — sono sospettati di aver accompagnato i turisti fino a

quota superiore, anche se di poco, al limite di 2900 metri fissato dalla Prefettura per ragioni di sicurezza. Un'imprudenza rivelatasi fatale: se la comitiva si fosse fermata più in basso non sarebbe stata investita dalla pioggia di pietre laviche espulse dal cratere di sud-est.

La quota esatta in cui i due sfortunati turisti trovarono la morte è stata valutata approssimativamente all'indomani della tragedia: circa 3000 metri d'altitudine. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore Sciala, il viceprefetto Stefano Scammacca, responsabile provinciale della Protezione Civile, e un perito dovettero salire fino alla zona sommitale dell'Etna per compiere accertamenti più accurati ma il

maltempo gileto ha impedito.

La comitiva coinvolta nell'esplosione era composta da una trentina di persone. A bordo di pulmini fuoristrada della Sitas, la società che gestisce l'escursione sul versante meridionale dell'Etna, i turisti erano partiti la mattina del 17 aprile dal piazzale antistante il rifugio Sapienza, intorno a quota 1900. Menziona la strada su per la platea in terra battuta tracciata sui fianchi del vulcano; il resto del percorso a piedi fino al ridosso della zona dei crateri sommitali attivi in quei giorni ma ponendo di indovinare la Prefettura ad abbassare i limiti di sicurezza fissati lo scorso autunno.

Intorno alle 2 del pomeriggio

l'esplosione. Il «tagge» di detriti che aveva in parte oscurato la buona di sud-est viene scagliato in aria sotto la pressione del gas. Una pioggia di sassi si abbatte sulla comitiva. Gran parte dei turisti riesce a ripararsi. Daniele Meta, 41 anni, moglie di un diplomatico francese a Roma, e il figlioletto Pierre-Henry Prevot, di 9 anni, vengono invece colpiti dalla valanga di pietre. La donna muore sul colpo. Il bambino durante la corsa fino all'ospedale Garibaldi di Catania.

La vicenda richiama alla memoria un'altra tragica esplosione: quella del settembre del 1979, ad esplosione fu un altro dei crateri sommitali, la cosiddetta «Bocca Nuova», voragine di

recente formazione. I morti furono 9, i feriti una trentina. La pioggia dei sassi fu talmente violenta da distruggere alcuni dei gipponi coi quali erano stati accompagnati i turisti. Anche in quel caso ci fu un'inchiesta giudiziaria. Si dimise a lungo della prevedibilità o no della tragedia. In primo grado, il Tribunale di Catania condannò per omicidio colposo le guide. I dirigenti della Sitas, il sindaco di Nicolosi, il Comune nel cui territorio ricade la zona dell'esplosione.

In appello le cose andarono diversamente: tutti assolto con formula piena. Da allora i controlli sull'attività esplosiva del vulcano sono diventati più assidui.

Nino Amante

Confermata in appello la sentenza sull'eredità del marchese Strozzi Saccati a Firenze Era falso il testamento da cento miliardi

FIRENZE — Finisce alla storia come l'eredità delle folle, ora che il processo di appello ha stabilito che il testamento del miliardario marchese Uberto Strozzi Saccati di Mantova è un falso. E la follia più vistosa è proprio in quel testamento, trovato per caso da un antiquario interessato, il 3 marzo 1984, nel «salotto giallo» del seicentesco palazzo che si affaccia su Piazza del Duomo.

Ma ecco la storia, a metà fra giallo e pochezza, dell'eredità Strozzi Saccati. Il marchese Uberto, 82 anni, muore il 13 novembre del 1982, senza eredi vicini. Lascia una fortuna stimata sui cento miliardi fra cui il seicentesco palazzo che tiene un intero isolato e che si era fatto costruire la famiglia dei Bischeri, fra le più antiche di Firenze. E' uno scrigno che contiene una quadreria importante, malchiesta del Della Robbia, un Ono-

va due Canaletto, gioielli (ce n'è uno eseguito da Giovanni Battista Tiepolo); una biblioteca in cui spicca un pezzo unico, il De Bello Gallico stampato nel 1600, mobili d'alta epoca. L'elenco dei beni si allunga con una villa a Settignano, un'altra a Ferrara (con tenuta di 370 ettari, la Rocca di famiglia a Campi di Rignano, case coloniche a Barberino, appartamenti all'estero).

Un tesoro da far perdere la testa. Anche perché il marchese non ha lasciato testamenti. Torna ad un cugino di quinto grado, il marchese Maurizio Burlamacchi. Il ruolo di esecutore testamentario, l'analisi del genealogico di famiglia non è facile, ma il buon cugino riesce a stilare una lista di chi ha diritto all'eredità.

Emergono antichi legami con la Bosnia degli Stuart, rinfaldati nel tempo fino alla madre del marchese

Uberto, Gwendoline Steward. I cugini più prossimi risultano quindi la nobildonna ultravventenne Georgiana Rosalind Varley e due fratelli ottantenni, anch'essi scozzesi: Alexander R. C. Steward e Florence Gwendoline Godiva Scott Pitts.

E' fra questi tre nobili personaggi che doveva spartirsi il patrimonio, sentenza l'esecutore testamentario, marchese Burlamacchi, poi colto a sorpresa. Dietro un segretario si scopre una buia con un ascito «Toscanissimo». Dentro, un foglietto scarno, un testo breve e poetico: «Firma spesso con frizioni alle belle cose, ai cari ricordi e con tanta gioia tutto nell'effluvio, tanto tutto il mio avere alla marchesa Antonietta Pancraty ematista da mia madre, riconoscete con tutto il cuore». E in calce la firma del marchese Strozzi Saccati con la data: 30 marzo 1981.

I cugini scozzesi insorgono dalla lontana Nuova Zelanda, dove li ha spinti la dis-

puta degli Steward; il marchese Burlamacchi intanto il tentativo di truffa da sala era stata pulita e visitata a fondo: impossibile la svista di una busta infilata dietro al segretaria; l'uomo nei baffi, alias l'antiquario fiorentino Valdemaro Sorri, sostiene invece che il testamento è autentico.

La cosa non si può tener nascosta. Finisce sul tavolo del giudice istruttore Mimma, il quale invece l'eredità, l'alfide ad un marciatore legale, fa esaminare il testamento a quattro periti. Risultato: il testamento è falso, l'antiquario viene incriminato per falso e istigazione a truffa. La sua posizione peggiora poi vistosamente quando lo si scopre figlio adottivo della marchesa Pancraty, che il falso testamento deliziosamente avrebbe universale.

Il processo di primo grado, due anni dopo (11 marzo '85), vede la condanna dell'antiquario a tre anni di reclusio-

Vittorio Emanuele «Non uccisi Dirk»

«Segreto di Stato sulla morte all'Isola Cavallo»
MILANO — Vittorio Emanuele di Savoia afferma che la sera dell'incidente di Cavallo, nel quale fu ucciso il giovane tedesco Dirk Hammer, lui non sparò e che «i veri motivi della vicenda non sono ancora noti, perché riguardano fatti di politica internazionale, segreti di Stato ad altissimo livello, fatti e avvenimenti legati ad altri di grandissima importanza».

Il figlio dell'ex re d'Italia fa questa rivelazione nell'ultima puntata della sua autobiografia pubblicata nel prossimo numero del settimanale «Gente», che ne ha anticipato un sesto. Il servizio è tratto dal libro «Io, Vittorio Emanuele re in esilio».

«C'è una pagina oscura nella mia vita — scrive Vittorio Emanuele — una pagina che spero presto si possa illuminare, per dare luce alla verità dei fatti. Al riguardo, all'oscuro è tragico incidente di qualche anno fa all'Isola di Cavallo, in Corsica, dove si furono degli spari e un giovane perse la vita. Quella notte accadde cose che nessuno sa veramente: e io, in ogni caso, non ho sparato e non ho colpito nessuno».

Nuove ipotesi sulle ceneri di Dante

A Firenze un saggio di tre funzionari - La mappa degli enti che ebbero parte dei mobili della Biblioteca Nazionale durante il trasloco del '35
FIRENZE — La busta contenente le «ceneri di Dante», o più propriamente le «rachidure» delle parti interne del sarcofago del poeta, potrebbe trovarsi presso l'archivio di Stato di Firenze, o sempre a Firenze, presso la biblioteca Marciana, quella Laurenziana, l'Accademia di Belle Arti, il liceo-ginnasio «Le Querce», il museo del Risorgimento, o ancora nella biblioteca comunale di Poppi e di Bibbiena (Arezzo), oppure presso l'accademia etrusca di Cortona (Arezzo).

L'ipotesi è avanzata nell'articolo redatto da tre funzionari della Biblioteca Nazionale di Firenze — Antonio

MAGGIO '87

CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è annuale e la prima verrà a scadenza l'1.5.1988.
- Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 4 al 6 maggio

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	netta
99%	10	10,35%	9,70%

CCT

Destinata a saltare oggi la ratifica del Consiglio dei ministri
Sanità, il contratto bloccato
la Cgil non ha voluto firmare

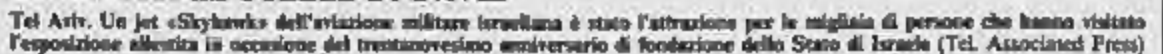
«Assistenti sociali e tecnici di riabilitazione vanno inquadrati al settimo livello»

Alcuni parlamentari. «L'ho consigliato» — afferma Lucio Libertini, responsabile del settore Trasporti — «di non ripercorrere la scaguriata strada imboccata da Nicolazzi e quindi di tenere conto della indicazione elaborata dal Senato». Il ministro ha già messo a lavoro l'ufficio legislativo del suo dicastero per vedere se c'è la possibilità di elaborare un testo che non ripercorra il braccio di ferro tra governo e Parlamento, il braccio di ferro che, per quanto riguarda il nodo dell'edificio, ha portato al quinto decreto.

C'è chi chiede molte delucidazioni su Dem. Italia.

era arrivato un sacco di
del ministro del Tesoro, e
tasse per il resto del co
tratto beral per la «san-
ria», di quei casi che secon
Goria costituivano un'in-
teccabile impopolarità di
regole clientelari conten-
nell'articolo 73.

Alla fine, grazie alla
diziosa accortezza di Palad-
si è trovata una soluzione
invece la sanatoria fissa
sulle centinaia di casi, nel
l'anno il governo agirà, co-
fanno già le Regioni, co-
ati amministrativi. Una
luzione-ponte per evitare
che il contratto finisse nel
binario morto. Adesso
l'impetto sollevato dalla C
che non dovrebbe provocar
cerò, un crollo di mesi.



Ritrovate altre due carcasse (34 in tutto) - Unica certezza: la moria non è provocata dai bidoni della Cavitat affondata nel Canale d'Otranto 10 anni fa - La soluzione del giallo sarà forse nei risultati delle analisi delle acque

Non è facile morire dalle
perce delitti tra piume ri-
li quintale e il quintale
venti, specialmente se gi-
morti o il mancato stato
decorposizione. **MORTI**
Basso.

Secondo il direttore del
museo, la morte interviene
proporzioni ben più vasti
anche se i dati certi in pos-
sesso (i resti degli animali
morti e fotografie della
nelle zone di localizzazione)
parlano di trentaquattro co-
tacci e 180 tartarughe uci-
«Soprattutto per le tartarughe» - sostiene Roberto
Basso - sono convinto che
la cifra è solo il dieci per ce-
to della morte reale. Si tratta
di animali piccoli che facili-
mente sfuggono ai controlli.
Potrebbero quant'è che sono
andati a morire nei littorali
potrebbero essere state dis-
tratte da cani o da altri ani-
mali randagi.

Vite Cimmerie

tempo previsto: sulla
di variabilità con scariche più
possibilità di locali precipita-
zioni.

temperatura: BELLA V.

venti: in prevalenza setten-
tri-Nord con rinforzi sulle Lig-
locali rinforzi al Sud della penis-
ola.

mare: da mosso a molto mo-
dificato in attenuazione agli strati.

città

Bolzano	5	18
Venezia	6	18
Trieste	6	17
Venezia	6	18
Salerno	6	14
Verona	5	14
Cuneo	3	pp
Genova	6	18
Bologna	6	18
Firenze	7	18
Pisa	7	17
Ancona	5	17
Perugia	4	9
Parma	5	18

città

Amsterdam	4	9	tormenta
Atene	12	28	tormenta
Bari	28	24	tormenta
Berlino	2	13	tormenta
Brasov	0	13	tormenta
Bucarest	11	27	tormenta
Cadice	9	11	tormenta
Costanza	9	12	tormenta
Frankfurt	7	9	tormenta
Ginevra	10	23	tormenta
Glasgow	2	7	tormenta
Helsinki	4	8	tormenta
Los Angeles	28	28	tormenta



tempo previsto: sulla
di variabilità con scariche più
possibilità di locali precipita-
zioni.

temperatura: BELLA V.

venti: in prevalenza setten-
tri-Nord con rinforzi sulle Lig-
locali rinforzi al Sud della penis-
ola.

mare: da mosso a molto mo-
dificato in attenuazione agli strati.

città

Bolzano	5	18
Venezia	6	18
Trieste	6	17
Venezia	6	18
Salerno	6	14
Verona	5	14
Cuneo	3	pp
Genova	6	18
Bologna	6	18
Firenze	7	18
Pisa	7	17
Ancona	5	17
Perugia	4	9
Parma	5	18

città

Amsterdam	4	9	tormenta
Atene	12	28	tormenta
Bari	28	24	tormenta
Berlino	2	13	tormenta
Brasov	0	13	tormenta
Bucarest	11	27	tormenta
Cadice	9	11	tormenta
Costanza	9	12	tormenta
Frankfurt	7	9	tormenta
Ginevra	10	23	tormenta
Glasgow	2	7	tormenta
Helsinki	4	8	tormenta
Los Angeles	28	28	tormenta

le regioni settentrionali condizioni
le ample sul settore occidentale e
anni annate temporalesche sulle alla

izzazioni di rilievo:

nananti: deboli a moderate al Cen-
turio; moderate sulle altre zone con
Italia e sulle isole maggiori.

loco il Mar Ligure; rosci con molto
ri mari.

Italia

L'Aquila	3	11
Roma Urb	9	19
Firenze Pitt	10	17
Catanzarese	7	16
Bo	10	16
Napoli	7	17
Portofino	5	11
S.M. Lamez	14	18
R. Calabria	10	16
Monza	12	16
Palermo	15	16
Calabria	11	20
Alghero	7	19
Cagliari	8	14

estero

Lithuania	sp	sp
Landora	8	14
Libe Algeria	14	15
Mosul	7	12
Moscow	9	15
Moscow	9	14
New York	8	14
Parigi	6	14
Madrid	12	13
New York	15	20
Sydney	11	11
Tokyo	10	18
Verona	11	20

Finitino Gallione
 Affronto per la perdita ne danno 3 dolori: annuncio la sorella Emma, i fratelli Giovanni, Beniamino, e cognato e nipote in particolare ringraziamento alla famiglia Ferrari per la amorevole cura prestata. Funerale giovedì 7, ore 10,15, parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Lauri. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
 - Torino, 4 maggio 1987.

Giovanni Centarossa
(Ginevra)
— Torino, 5 maggio 1987.

Concettino Egea di Bardonecchia
partecipa al culto della famiglia per
scoprire del

ing. Dino Cognazzo
— Torino, 6 maggio 1987

Atilio Bussone
Premio Fedelta' FIAT
Lo annunciamo moglie, sorella, c
le, nipoti, cugini. Funerali oggi ore
della via Clemens 2.
— **Piemonte, 5 maggio 1987.**

1986
Direttore e Personale della «C.R.I.» ricordano con affetto la loro
cara sorella

TITOLI DI STATO

Year	Minimum	Maximum
C.C.T. 1/12/87	101.85	104.85
C.C.T. 1/1/88	100.80	103.80
C.C.T. 1/2/88	99.80	102.80
C.C.T. 1/3/88	100.75	103.75
C.C.T. 1/4/88	100.80	103.80

[illegible]

201	191.09
202	191.09

2011	2012
2013	2014
2015	2016

1/1	101.30
2/2	100.50

1/2	100
1/4	100
1/8	100
1/16	100
1/32	100
1/64	100
1/128	100
1/256	100
1/512	100
1/1024	100
1/2048	100
1/4096	100
1/8192	100
1/16384	100
1/32768	100
1/65536	100
1/131072	100
1/262144	100
1/524288	100
1/1048576	100
1/2097152	100
1/4194304	100
1/8388608	100
1/16777216	100
1/33554432	100
1/67108864	100
1/134217728	100
1/268435456	100
1/536870912	100
1/1073741824	100
1/2147483648	100
1/4294967296	100
1/8589934592	100
1/17179869184	100
1/34359738368	100
1/68719476736	100
1/137438953472	100
1/274877906944	100
1/549755813888	100
1/1099511627776	100
1/2199023255552	100
1/4398046511104	100
1/8796093022208	100
1/17592186044416	100
1/35184372088832	100
1/70368744177664	100
1/140737488355328	100
1/281474976710656	100
1/562949953421312	100
1/1125899906842624	100
1/2251799813685248	100
1/4503599627370496	100
1/9007199254740992	100
1/18014398509481984	100
1/36028797018963968	100
1/72057594037927936	100
1/144115188075855872	100
1/288230376151711744	100
1/576460752303423488	100
1/1152921504606846976	100
1/2305843009213693952	100
1/4611686018427387904	100
1/9223372036854775808	100
1/18446744073709551616	100
1/36893488147419103232	100
1/73786976294838206464	100
1/147573952589676412928	100
1/295147905179352825856	100
1/590295810358705651712	100
1/1180591620717411303424	100
1/2361183241434822606848	100
1/4722366482869645213696	100
1/9444732965739290427392	100
1/18889465931478580854784	100
1/37778931862957161709568	100
1/75557863725914323419136	100
1/151115727451828646838272	100
1/302231454903657293676544	100
1/604462909807314587353088	100
1/1208925819614629174706176	100
1/2417851639229258349412352	100
1/4835703278458516698824704	100
1/9671406556917033397649408	100
1/19342813113834066795298816	100
1/38685626227668133590597632	100
1/77371252455336267181195264	100
1/154742504910672534362390528	100
1/309485009821345068724781056	100
1/618970019642690137449562112	100
1/1237940039285380274899124224	100
1/2475880078570760549798248448	100
1/4951760157141521099596496896	100
1/9903520314283042199192993792	100
1/19807040628566084398385987584	100
1/39614081257132168796771975168	100
1/79228162514264337593543950336	100
1/158456325028528675187087900672	100
1/316912650057057350374175801344	100
1/633825300114114700748351602688	100
1/1267650600228229401496703205376	100
1/2535301200456458802993406410752	100
1/5070602400912917605986812821504	100
1/10141204801825835211973625643008	100
1/20282409603651670423947251286016	100
1/40564819207303340847894502572032	100
1/81129638414606681695789005144064	100
1/162259276829213363391578010288128	100
1/324518553658426726783156020576256	100
1/649037107316853453566312041152512	100
1/1298074214633706907132624082305024	100

姓名	王明
性别	男

[illegible]

Quarta edição: 1998

	Lib/Rep	diff in Lib	Discovered pages	val/10 mils	val/10 cents	St Cl
Beats	3070	-10	1910	1514	2001	14
Beats chp.	4020	-3	1818	1403	1579	11
Beats-Chenoweth pte.	7200	-170	1170	9900	7500	
Beats chp.	6000	-40	6400	6400	6000	
Beats chp. part.	6000	-160	6000	5910	5750	
Beats chp. not	6000		6100	6000	6200	
Beats chp.	10000	-	10000	9200	10000	10
Beats chp.	10000	-	10000	9200	11000	
Beats not	30000	-300	30000	30000	30000	10
Beats chp.	30000	-5	33000	10000	30000	
Beats chp.	4000	-3	4000	4000	4000	
Beats chp.	4000	-0	4000	4000	4000	
Beats chp. covered	1700	-10	1600	1700	1500	1
Beats not	7200	-40	7200	6000	7200	
Beats pte.	7200	-0	7000	6000	7000	
Beats & ans 1/7/90	6000	-40	6000	6000	6000	
Beats chp.	610	-	500	500	600	0
Beats not	3000	-0	3000	3000	3000	
Beats chp.	3000	-0	3000	3000	3000	
Beats Phoenix not.	6000	-40	10000	10000	10000	0
Beats	7000	-0	10000	10000	8500	
Beats not	10000	-0	10000	10000	10000	
Beats	6000	-100	6000	6000	6000	
Beats chp.	5000	-0	5000	5000	5000	
Beats Phoenix	6000	-0	6000	1700	6200	
Beats 1/7/90	7000	-0	10000	1700	3000	
Beats chp.	1000	-0	1000	7000	1000	
Beats	10000	-100	10000	10000	10000	
Beats chp.	20000	-0	20000	20000	20000	
Beats Phoenix chp.	30000	+100	25000	10000	20000	
Beats not	6000	-100	2500	2000	3000	
Beats chp. not	6000	-	2700	3000	3000	
Beats chp.	6000	-0	2000	3000	3000	
Beats	10000	-100	10000	10000	11000	
Beats	30000	0	2500	1700	2000	10
Beats chp.	30000	+10	2000	1000	2000	

Year	1990	1991	1992	1993	1994	1995
1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996

[illegible]

19 Vendita alloggi

3

[illegible]

46 Ville, app., current

24 | merite. Visto approvato per l'In-
sta. Carlo Tasso Rn, telefono 725 013

1

Servizio **INFORMAZIONI** d'informazioni in corso Vittorio Emanuele ■

Una consulenza del Comune per i rebus del contribuente

A disposizione dei cittadini 150 impiegati ■ Ripartizione imposte e tasse

TORINO — Maggio, tempo di imposte. Entro la fine del mese i contribuenti dovranno pagare le dichiarazioni dei redditi. E, come d'abitudine, il Comune di Torino ha messo a disposizione dei cittadini un servizio di consulenza per aiutarli a compilare correttamente i moduli e a pagare le imposte dovute. Il servizio è gratuito e sarà attivo dal 5 al 15 maggio, in corso Vittorio Emanuele, presso la sede della Ripartizione imposte e tasse.

Il servizio di consulenza è a disposizione dei cittadini che hanno difficoltà a compilare i moduli o a pagare le imposte dovute. Il servizio è gratuito e sarà attivo dal 5 al 15 maggio, in corso Vittorio Emanuele, presso la sede della Ripartizione imposte e tasse.

Il servizio di consulenza è a disposizione dei cittadini che hanno difficoltà a compilare i moduli o a pagare le imposte dovute. Il servizio è gratuito e sarà attivo dal 5 al 15 maggio, in corso Vittorio Emanuele, presso la sede della Ripartizione imposte e tasse.

In Piemonte il rigurgito uccide un bimbo all'anno

La morte nella culla

L'ultimo caso pochi giorni fa, in un ospedale - Il rianimatore: «In attesa dell'intervento mettere a testa in giù» - Come prevenire il pericolo

TORINO — Il morto in braccio mentre lo portavano all'ospedale. Il primo caso di morte in culla, dopo quello di Torino, è stato quello di un bambino di 18 mesi, morto in culla il 25 aprile. Il caso è stato denunciato dalla madre, che ha denunciato il medico che aveva curato il bambino.

Fortunatamente il rigurgito mortale, chiamato anche «morte da culla», non è frequente. Il caso di Torino, però, ha scatenato un'ondata di polemiche. Il medico che aveva curato il bambino, infatti, non aveva seguito le norme di sicurezza per la cura del bambino.

Il caso di Torino ha scatenato un'ondata di polemiche. Il medico che aveva curato il bambino, infatti, non aveva seguito le norme di sicurezza per la cura del bambino.

Il caso di Torino ha scatenato un'ondata di polemiche. Il medico che aveva curato il bambino, infatti, non aveva seguito le norme di sicurezza per la cura del bambino.

Il sì da Roma

scuola scolastica 30 miliardi

Piano per le medie superiori di Torino

Incontro a Roma, il ministro dell'Istruzione Falco. Il piano per le medie superiori di Torino è stato approvato dal Consiglio di Stato. Il piano prevede la costruzione di 10 nuove scuole e la ristrutturazione di 10 altre.

Per evitare il rischio di ulteriori inquinamenti ■ pozzi ■ proposta: riscopriamo le alpine

La fonte alpina può risolvere i problemi per gli acquedotti. La fonte alpina può risolvere i problemi per gli acquedotti. La fonte alpina può risolvere i problemi per gli acquedotti.



Torino potrebbe bere l'acqua di Sui

RIVOLI — Il ripetersi del crollo dell'acquedotto di Sui, che rifornisce la città di Torino, ha scatenato un'ondata di polemiche. Il sindaco di Sui, infatti, ha denunciato il Comune di Torino per aver permesso il crollo dell'acquedotto.

Il ripetersi del crollo dell'acquedotto di Sui, che rifornisce la città di Torino, ha scatenato un'ondata di polemiche. Il sindaco di Sui, infatti, ha denunciato il Comune di Torino per aver permesso il crollo dell'acquedotto.

Il ripetersi del crollo dell'acquedotto di Sui, che rifornisce la città di Torino, ha scatenato un'ondata di polemiche. Il sindaco di Sui, infatti, ha denunciato il Comune di Torino per aver permesso il crollo dell'acquedotto.

Il ripetersi del crollo dell'acquedotto di Sui, che rifornisce la città di Torino, ha scatenato un'ondata di polemiche. Il sindaco di Sui, infatti, ha denunciato il Comune di Torino per aver permesso il crollo dell'acquedotto.

Il ripetersi del crollo dell'acquedotto di Sui, che rifornisce la città di Torino, ha scatenato un'ondata di polemiche. Il sindaco di Sui, infatti, ha denunciato il Comune di Torino per aver permesso il crollo dell'acquedotto.

Il ripetersi del crollo dell'acquedotto di Sui, che rifornisce la città di Torino, ha scatenato un'ondata di polemiche. Il sindaco di Sui, infatti, ha denunciato il Comune di Torino per aver permesso il crollo dell'acquedotto.

dalla Grande Torino

Picasso, in gara
FIORENTINO — Sabato 9 e domenica 10 maggio, il Delta Club Picco, organizza, sulle pendici del monte San Giorgio, una prova di ciclismo per il campionato italiano di ciclismo.

ORABASCO — Domani, alle 10.30, presso il castello di Orabasco, si terrà uno dei periodic incontri di aggiornamento per i medici della zona. Il relatore sarà il dottor Mario Orabasco.

VENARIA — Per il ciclo di conferenze sanitarie per una vita sana e serena, domani alle 18, presso il centro parrocchiale di Borgoratto, via Martiri della Libertà 4, parleranno di cancro, diabete, infarto, uso e abuso di farmaci, con il dottor Mario Orabasco.

VENARIA — Dopo due anni e mezzo, domani verrà riaperto al traffico il ponte «Castellamonte», importante collegamento stradale sul fiume Cernaia. Il ponte, unico in Italia, è stato ricostruito in cemento armato.

TORINO — La sezione «Pulito Orabasco» del partito liberale ha organizzato un ciclo di conferenze-dibattito aperte a tutti i cittadini. L'incontro di oggi (ore 18-19) sul tema «Ambiente e sviluppo» sarà moderato dal professor Antonio Orabasco.

TORINO — Organizzato dalla «Piemonte e Valle» della «Associazione Internazionale Chirurghi Nati-ali», il 10 maggio alle 11 presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia, si terrà una conferenza sulla «Responsabilità civile e disciplinaria del giudice negli Stati Uniti». Relatore: l'avvocato Antonio Orabasco.

TORINO — I pianificatori di Torino e Provincia hanno rinnovato gli incontri diretti con i cittadini. Il prossimo incontro, il 10 maggio, sarà dedicato al tema «Ambiente e sviluppo».

TORINO — Indetti dal Gruppo Ambientale e dal Gruppo Abate di Pirella, si svolgeranno quattro serate di teatro. Il primo spettacolo, «Nucleo civile e nucleo militare», sarà messo in scena dal professor Antonio Orabasco.

TORINO — Il giudice istruttore Aldo Orabasco ha rinviato a giudizio una banda di rapinatori. La banda, che ha commesso una serie di rapine, è stata identificata dal giudice istruttore.

TORINO — Il giudice istruttore Aldo Orabasco ha rinviato a giudizio una banda di rapinatori. La banda, che ha commesso una serie di rapine, è stata identificata dal giudice istruttore.

TORINO — Il giudice istruttore Aldo Orabasco ha rinviato a giudizio una banda di rapinatori. La banda, che ha commesso una serie di rapine, è stata identificata dal giudice istruttore.

TORINO — Il giudice istruttore Aldo Orabasco ha rinviato a giudizio una banda di rapinatori. La banda, che ha commesso una serie di rapine, è stata identificata dal giudice istruttore.

Calma, solo apparente, in Consiglio provinciale

Cova sotto la cenere il problema bilancio

Proposti tagli alla Sicurezza sociale - L'assessore: «Ritorno la delega»

TORINO — Calma, solo apparente, in Consiglio provinciale. Sotto la cenere del problema bilancio, si nasconde un problema di fondo: la mancanza di risorse per la Sicurezza sociale.

Il problema bilancio, che ha afflitto il Consiglio provinciale, è stato risolto con la proposta di tagli alla Sicurezza sociale. L'assessore, però, ha chiesto il ritorno della delega.

Il problema bilancio, che ha afflitto il Consiglio provinciale, è stato risolto con la proposta di tagli alla Sicurezza sociale. L'assessore, però, ha chiesto il ritorno della delega.

Due nuove
FOZZANO — Due nuovi donatori di organi sono stati individuati. I donatori sono stati individuati grazie al lavoro dei medici della ospedale di Fozzano.

Due nuove
FOZZANO — Due nuovi donatori di organi sono stati individuati. I donatori sono stati individuati grazie al lavoro dei medici della ospedale di Fozzano.

Due nuove
FOZZANO — Due nuovi donatori di organi sono stati individuati. I donatori sono stati individuati grazie al lavoro dei medici della ospedale di Fozzano.

Domani a Collegno

Uno sciopero per educatori senza lavoro

Presidente Uil: «La delibera la proroga»

Le organizzazioni dell'Uil hanno deciso di scioperare domani a Collegno. Lo sciopero è stato deciso per protestare contro la delibera che proroga lo sciopero.

CASAMERCATO

C.50 - Torino - Tel. 11111111

ACQUISTI
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di prodotti. I prodotti sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

ACQUISTI
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di prodotti. I prodotti sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

ACQUISTI
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di prodotti. I prodotti sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

LIBRI CITTA'
Il negozio di Casamercato ha acquistato una serie di libri. I libri sono stati acquistati a un prezzo molto basso.

Tra i premi, una «Duna» verrà estratta tra quanti completeranno la camminata - Nel pomeriggio si rinnova l'appuntamento al Murazzi per una passeggiata in barca sulle acque del Po - In serata fuochi artificiali lungo le rive del fiume

L'intero ricavato ☐ iscrizioni ☐ devoluto a ☐ Specchio ☐ tennis ☐ ☐ ☐ concreto a favore ☐ non vedenti

Alla 16, parte dal Murazzi la Stratorino sul Po: lastrini 4 mila lire, tempo massimo 4 ore per effettuare due giri (a scelta dei partecipanti), al ponte Balbo, a Moncalieri di fronte alla Vallera.

Infine alla 22 grande festa al Murazzi con uno spettacolo pirotecnico.

L'apparecchiatura ad ultrasuoni, che verrà donata alla Clinica Oculistica dell'Università, presso l'ospedale Oftalmico, consentirà a molti malati di sottoporsi alle cure senza dover ricorrere al ricovero. E' in uso da anni negli Stati Uniti ed i risultati sono ritenuti ottimi. Potrà entrare in funzione entro l'estate.

trattamento definitivo ed
risparmio quindi di tempo e de-
naro (una giornata di de-
circa L. 370.000
in un reparto specialistico).
Bruno Boles-Carenini

«E' più importante spiegare ai cittadini come bisogna usarli in modo corretto»

[Illegible handwritten text]

briffur un'azienda di successo
 Pasticceria, pasticceria, pasticceria in pasticceria con pasticceria di pasticceria
 per pasticceria di pasticceria. Per pasticceria di pasticceria di pasticceria pasticceria pasticceria pasticceria

Vincenzo Battaglia

TORINO — Quattro arrestati ieri, per rapina, furto e tentato furto. L'episodio ■■■■ nella ■■■■ due ■■■■, opera incensurata, ha- ■■■■ sotto un ■■■■ Aldo ■■■■, 49 anni. Voleva ■■■■ rapinarlo: lui ha reagito, è stato ferito, ma li ha messi in fuga.

I ■■■■ sono stati bloccati poco dopo ■■■■ pattuglia della mobile. ■■■■ Corrado Bernaleone, 22 anni, via Gattico 2 e Oliberto De Lorenzo, 36 anni, strada Luciano 39,

In questura si sono giustifi- cati: « ■■■■ cambie ■■■■ e siamo ■■■■ amici. Non sapevamo più cosa fare». Hanno aggredito Bosso con una ■■■■

Poco dopo due isdri sono stati trovati: ■■■■ stava ■■■■ no forzando la porta del ■■■■ tro del negozio di abbigliamento ■■■■ - Ergon- ■■■■ Fidi ■■■■ Sono stati arrestati dagli ■■■■ agenti ■■■■ volante. Sono ■■■■ Alfonso Leonetti, 23 anni ■■■■ via Asta 64 e Roberto Azze ■■■■ no, ■■■■ anni, via Manzoni ■■■■

Alcuni inquilini avevano ■■■■ dato l'allarme ■■■■ 112 dopo ■■■■

■ ■■■■ visti scavalcare u ■■■■

poco dopo ■■■■ pattuglia della mobile. ■■■■ Corrado Rematore, 22 anni, via Gattico 2 e Gilberto De Lorenzo, 34 anni, strada Lucente 39, in questura si sono giustificati: «■■■■■ controbale ■■■■■■ e siamo senza soldi. Non sapevamo più cosa fare». Hanno aggredito Bossa con una

attesa che l'amp suddivida
se l'intera somma ■ per
proporzionali tra i parti
portamenti, come si è sempre
fatto.

Il disagio è stato immediato,
in particolare tra gli
quellini dei piani alti, costretti
a salire le scale a piedi
per giunta, al buio. Proseguì
Domènico Dottore, proprietario
di un alloggio al quinto

Andato al corrente del problema, il presidente dell'Istituto avv. Pindani ha deciso di fare anticipare il denaro dall'Istituto, sollecitando nello stesso tempo l'Enel a ripristinare il servizio. Al presidente dell'Enel, il professor **...**: «La nostra contabilità, purtroppo, è molto arretrata, inoltre, per questi problemi c'è un'incursione proveniente dalla...

Proseguo: «Quei ■■■■ edifici comprende ■■■■ centinaio ■■■ alloggi, la ■■■ parte riscattati dagli inquilini ■■■ ne sono diventati proprietari. ■■■ ■■■ ■■■ amministratore, ■■■ dipendente Enel, e quale spartire anche il compito di calcolare le quote dovute da ogni condomino e inquilino. Mi ■■■ l'attualeministratore si è dimesso non è ancora stato sostituito».

anche sulle strade e sulle piazze

TORINO — ad un [] []
[] Scalfaro, riprende nuovamente, []
strade e piazze, la raccolta delle [] per
[] regionale a caccia. [] al più può
firmare ai lavori di piazza Castello angolo
[] San Carlo davanti all' [] San Pa-
domeo, il Borgo Medievale del Valentino.
Per dieci giorni la raccolta delle adesioni è
spesa, poiché il presidente del Tribunale non
tornerà i cancellieri ad autenticare le firme
bauchetti. Si poteva firmare solo da metà di []
[] contro i caccia [] prote-
sultezza e la Regione Piemonte. «Dopo
delegazione [] — ha spiegato En-
— ha avuto un [] col [] Scalfaro

Prosegue: «Quel edificio comprende un centinaio di alloggi, la parte recatata dagli inquilini ne sono diventati proprietari. ■■■■■ amministratore, ■■■■■ dipendente Tacy, e quale spietata anche il compito di calcolare le quote dovute da ogni condomino e inquilino. ■■■■■ l'amministratore si è dimesso e con lui ancora stato sostituito

VALLERUBELLA — Per qualche giorno i gentili di Fondo, Chiana e Talamone, i pastori delle valli che anzi ■■■■ con interesse i giganteschi ■■■■ usati dai tecnici della Rai per alimentare telecamere, impianti luci ■■■■ regie utilizzate per i collegamenti ■■■■ «Uno ■■■■
«Basterebbero ■■■■ o tre ■■■■ queste macchine e i nostri problemi sarebbero risolti — dicono a Fondo — invece tiriamo ■■■■ piccoli generatori che specialmente d'inverno si bloccano per il freddo: certo avere ■■■■ elettrica sarebbe un'altra cosa. Questi ci continuiamo a sperare cioè l'Enel arrivi con le sue linee. Una speranza che dura ormai da decenni! Il problema è sempre lo stesso, i costi ■■■■ per ciascun ■■■■ sono troppo elevati, decine ■■■■ ■■■■ se ■■■■ ■■■■ previsione ■■■■ ■■■■ un miliardo e mezzo per realizzare le linee da Traversella in su. La singolare vicenda ■■■■ della «Trattoria del Ponte» a Fondo che non possono installare il registratore di cassa non riuscendo ad alimentarlo ha richiamato l'attenzione ■■■■ del Compartimento ■■■■ ■■■■ restano elevati, specie perché ripartiti ■■■■ pochissimi potenziali utenti ■■■■ una legge regionale ■■■■ potrebbe ■■■■ una ■■■■ ■■■■

mano ■■■■ 187 ■■■■ aspettano ■■■■ elettrica, ma i tempi per ottenere i finanziamenti sono lunghi. Il presidente della Comunità montana lo Tibaldi ■■■■ nasconde un ■■■■ pessimismo: «Con le nostre ■■■■ possiamo fare molto poco, da anni è girato un progetto per l'elettrificazione ■■■■ tutte le frazioni di Tiversella, ■■■■ conto ■■■■ difficile per l'enal di portare cabine e fili ■■■■ quassù; ma se vogliamo dare risposte concrete ai problemi della montagna è questa l'unica soluzione per farlo». Nei prossimi giorni Tibaldi s'incontrerà ■■■■ il direttore dell'Enel di Torino Ing. Virella, quindi ci sarà ■■■■ riunioni in Regione. Quando ■■■■ ■■■■ Fondo, Chiana, Talamone, Buccin ■■■■ sen e Tiesse? Risponde ■■■■ ■■■■ «Non certamente ■■■■ come qualcuno, forse ■■■■ poi troppo ottimisticamente ■■■■ nel giorni scorsi; ■■■■ malintesa la pratica».

Del resto ■■■■ gente ■■■■ montagna è abituata ■■■■ aspettare, anche per quel ■■■■ che ■■■■ nei centri ■■■■ pianura ■■■■ ■■■■ avrebbero polemiche a non finire. All' "Informa del Comune" le richieste fiscali al ■■■■ quando a fare ancora ■■■■ mano: «Le Finanz ■■■■ di forma ha detto che ■■■■ possibile avviare così, ■■■■ ■■■■ Novembre ■■■■ ■■■■

PINEROLO — Il procuratore della Repubblica Cutelli ha concesso la libertà provvisoria a Giorgio Coria, 28 anni, direttore dell'azienda di Utiho della Cassa di Risparmio di Torino, e a Edoardo Novaresi, 49 anni, titolare della Com. Lat. di Cavotir, azienda che si occupa della distribuzione di latte.

Erano stati **imprigionati** nei mesi scorsi per una vicenda avvenuta quando il Coria dirigeva l'azienda della Cassa di Risparmio ed Airoso. Il Novaresi, che abita a San Pietro Vals Lomina, era finito in carcere con l'accusa di circonvenzione dell'incapace: avrebbe fatto firmare a un giovane di Biellera una sfiduciosa di 300 milioni, usata per pagare i debiti della Com. Lat. che si trovava in cattive acque. Il Coria, secondo l'indagine, non avrebbe fatto tutti i controlli necessari.

A black and white photograph of a small, rustic building with a tiled roof, partially obscured by a tall, dark, conical evergreen tree. The building is situated on a hillside, and the background shows a hazy landscape.

meno ■■■ 187 ■■■ ■■■
 aspettano ■■■ elettrica, ma i tempi
 per ottenere i finanziamenti sono lunghi.
 Il presidente della Comunità montana il
 lo Tibaldi ■■■ nasconde un ■■■ pesan-
 sono: «Con le nostre ■■■ possiamo fare
 molto poco, da anni è pronto un progetto per
 l'elettrificazione ■■■ tutte le frazioni di Tri-
 versello. ■■■ conto ■■■ difficile
 per l'analisi di portare cabine e tralicci ■■■
 quasi; ma se vogliamo dare risposte concrete
 ai problemi della montagna è questa l'ulti-
 mazione buona per farlo». Nei prossimi giorni
 Tibaldi s'incontrerà ■■■ direttore
 dell'Enel di Torino Ing. Virelli, quindi ci si
 riunirà in Regione. Quando ■■■
 ■■■ Fondo, Chiara, Triorbo, Buccin-
 ■■■ e Tiesone? Risponde ■■■
 «Non certamente ■■■ come gu-
 cuna, forse ■■■ poi troppo ottimisticamen-
 ■■■ nel gruppo azzurri; ■■■
 snellire le pratiche.

Del resto ■■■ gente ■■■ montagna è abitu-
 ■■■ aspettare, anche per piani che ■■■
 ■■■ nei centri ■■■ pianura ■■■
 rebbero polemiche a non finire. Alla ■■■ Tri-
 foria del Ponte, le risposte fiscali al co-
 mune ■■■ fare ancora a mano: «Le Finan-
 ze di Jona ha detto che ■■■ possibile anche
 avanti così. ■■■ Novara ■■■

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria Fiat Goria
corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Siccardi 9

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA EST)
Salerno La Stampa - via Roma 80

QUARTIERE 2: S. SALVATORE
Concessionaria Fiat S.I.V.A.
via Cristina 52

**QUARTIERE 3: CROCIETTA - S. SECONDO
S. TERESINA**
Concessionaria Fiat Automotor
corso 75
Mirafiori Sport - corso Gasperi 18

QUARTIERE 4: CAMPIDOLIO - S. DONATO
Concessionaria Fiat Orecchia e Scavarda
corso Lecco 52

QUARTIERE 5: MANGHOLLA - MANGHOLLA
Concessionaria Fiat Rex Auto
corso Belgio 108

QUARTIERE 6: MILLEPONTI - NIZZA
Concessionaria Fiat C.R.A.
via Nizza 107

**QUARTIERE 7: -
Succursale Fiat e Assistenza
corso Bramante 21
Concessionaria Fiat Torino Auto
c.s.o. Unione Sovietica 85**

QUARTIERE 8: S. RITA
Concessionaria Fiat Rivauro
via 144

QUARTIERE 9: POZZO STRADA
Concessionaria Fiat Autofranca
corso Francia 341
Concessionaria Saccauto
corso Peschiera 265
Mirafiori Sport
corso Peschiera 274

QUARTIERE 10: DI MILANO
Concessionaria Fiat Autocagno
corso Vercelli 168

QUARTIERE 11: MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport
corso Unione Sovietica 533/85

BRINASCO
Abit - via Principe Amedeo 6

BRINASCO - BORGARETTO
Abit - via Papa Giovanni XXIII 111

..... O - FOM
Abit - via S. Giacomo 13

BORGARO
Concessionaria Fiat S. Val. Car
via Lanzo 205

COLLEGNO
Abit - via Vocchieri 2
Abit - Borgata Paradiso - via Mugello 11

GIARENO
Abit - via Regina Elena 40

..... GL
Abit - via Gen. Perotti 44
Abit - Altamano 29

.....
Abit - via Re Arduino 8

.....
Polisports - c.s.o. Roma 88 Ang. piazza Bengali

NI
Abit - via Torino 176

ORISSANO
Abit - via San Rocco 3/8

.....
Concessionaria Fiat Vale
corso Susa 22
Abit - via Fratelli Pini 57

..... - CASONE VICA
Concessionaria Fiat Automobili Torino
corso Francia 117

S. AMEROGGIO
Abit - viale Umberto I 57

SEITINO TORINESE
Abit - via Cerna - (angolo via Cuneo)

.....
Concessionaria Fiat Molinar
viale Roma 3

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

STASERA SI PRESENTA IL PERCORSO

Un rally tutto asfalto

**ORA ANCHE
A GASSINO E RIVALTA**

**“BANCA ANONIMA DI CREDITO,
UNA BANCA DINAMICA, EFFICIENTE,
VICINA ALLE TUE ESIGENZE.
UNA BANCA CHE CRESCE.**

**ALLA BANCA ANONIMA DI CREDITO
PUOI PARLARE SUBITO CON CHI DECIDE,
PERDI MENO TEMPO AGLI SPORTELLI
E TROVI TUTTI I PIÙ MODERNI SERVIZI.**

**CONFRONTALA, PERCHÉ
LA BANCA ANONIMA DI CREDITO
NON TEME CONFRONTI,
ANZI... LI APRE.**

”

 **Banca Anonima
di Credito**

APRE IL CONFRONTO

NUOVA FILIALE DI GASSINO - VIA VITTORIO VENETO 26 - TEL. 011/6641100
NUOVA FILIALE DI RIVALTA - VIA BIANCA DELLA VALLE 34 - TEL. 011/7092270

Banca Anonima di Credito S.p.A. fondata nel 1912 - Cap. 500 e Ris. 34.132.489.162 - Sede Sociale: Torino - Corso Vittorio Veneto 100



Il brasiliano, sempre più vicino al Napoli, forse domenica assisterà all'incontro-scudetto

— Elegantisimo, _____
dona il _____ e _____ Cris, l'em-
mentale napoletana di Telemontecario
Ha parlato a lungo, ha risposto alle
dei giornalisti e del tifoso.
Borrellutto, _____ invitato il
re Careca al San Paolo in _____
di Napoli-Fiorentina. «Le squadre
minia sono _____ chiosche e fluoros-
» — he _____ e l'esper-
serie più _____ in Italia il Crist-
mista.

Presente allo show anche
Diego l'ha supplicato di _____ il
fratello Mugugno: «E' un bravo ragaz-
» il clima dei nostri, non ne seppari
«disoleto come me». _____ affermato
Mardonna

Inutile ricordare che Diego è lavo-
_____ al _____ straniero _____ gli
ha chiesto: andresti alla Juventus?
«De solo so, me li scottessero di
«graders _____ fratello, mi per
Wago forei _____ v. _____

Mercato: tecnici in ballottaggio

Bersellini ora verso il Lecce

Mondovico all'Atalanta, ~~ma~~ a Firenze?

in cambio di una contropartita vantaggiosa. Le fiamme ha già snegato di scambiare il pacchetto Baldieri, Bergreen, Di Carlo, Desideri. Il giudice è certo che «...» di Turco, gli altri sono giovani di qualità. Anche Radice vede in Francini un cardinale, ma dice: «Tutto può succedere, la società può anche essere costrutta a scelte disastrose».

Seppia Dosenna vive un momento delicato, forse anche attraversarlo. Place a club per le sue qualità.

pochi per certi atteggiamenti. Nel calcio, oggi le parole. ■ Torino, ovvio, il centrocampista gode di grande considerazione, ma se ■■■■ dovrà ■■■■ i prestiti. Lo ■■■■ rafforzamento riguardano una punta. ■■■■ parallela a quella relativa a Kieft, che non ■■■■ soddisfatta. Junior è e fine contraria ma forse anche ■■■■ fine della bonaccia.

Altra scelta urgente.

Argentine, Benedetti. ■■■■ sono ■■■■ prestiti. ■■■■ meglio si sono comportati nella stagione. ■■■■ Brescia vorrebbe ■■■■ ■■■■ ma taceva in Torino. decidere. Di certo i quattina ■■■■ dovessero ancora stare fuori ■■■■ lo faremmo in club ■■■■ A. Brumatti soprattutto se parte Francini ■■■■ ■■■■ il primo a rientrare a casa. ■■■■

l'eff

calcio fl

Il terrore dell'Uefa

ZURIGO - L'Uefa ha com

compresso subito chiavre

te al centrocompleto del

to al incontro con il Baye

stata di quattro anni e

ballo nel compilare il com

acquistare, come ha annu

del'Uefa: «Le comandi

quattro anni uno sul com

1992 invece che 1991». E

formato il Real Madrid

adulato e ce ne rammaric

he chiuso.

Il Real Madrid, intanto

quanto riguarda le decis

se la squadra spagnola n

della prossima coppa. Ve

non si è ancora decisa.

■ Rush speed ■ 3 h

LONDRA — Il neo-jurista ufficialmente leri che sarà Tracey Evans nella Flint, dove i futuristi sposano l'elettricità. Il giuliano gallesista di campionato sabato (Ginevra, poi andrà in tour).

■ MILANO

MILANO — Per il milanese in allenamento il 5% pro-spalle destra il campione subito infortunato e il per alcuni giorni prima di preparazione.

ing tan Shue ha annunciato l'arrivo a Mosca di una delegazione cattolica di St. Mary e di altri sacerdoti cattolici, riproposti la sua ultima perorazione a Londra contro il regime in Israele.

Stato per Wilkins

Lo Stato per Wilkins che ieri mattina ha fatto una ~~comunicazione~~ alla stampa e ha detto: «L'atto di questo paese dovrà restare fermo e non riprenderà gradualmente la

Errata dell'Unità su Joomla

calcio flussi

Il ritorno dell'Uefa su ZURIGO — L'Uefa ha retto, ammesse sebbene chiarendo che si è preoccupata del No al suo incontro con il Bayern Maastricht di quattro anni e non fatto nel compiere il comunicato disciplinare, come ha ammesso l'Uefa: «Le commissioni di quattro anni una nel novembre 1990 invece che 1992». Ebbene, tornato il Real Madrid, addebito di cui ha riammesso che è chiuso.

Il Real Madrid, intanto, quanto riguarda la decisione, se la squadra spagnola non della prossima coppa. Nel 1991, il 12. marzo, l'Uefa, e la

■ Rush space 13 luglio
LONDRA — Il neo-juvénal ufficialmente ieri che il sena Tracey Evans nella ci Flut, dove i futuri sposi, elezione. Il golander galiese titie di campionato sebato Chelsea, poi andrà in tour.

Stato per Wilkins
Sta Wilkins che ieri mattina
ha fatto un **annuncio** alla
radio. L'arte gli è stato
dovuto restare fermo
gradatamente la

di Berzelloni (a meno che ora si inserisca Eriksson) destinato a sua volta a Lecce, società che ha già allestito un piano. Le voci relative ad Eriksson e soprattutto ad un "rivoluzionario" nell'ambito della società viola (risorse del conte Frontale, accantonamento di Baretti nel consiglio di amministrazione di una società del Gruppo) non trovano conferma.

Macchi, come si era visto, è Milan: il tecnico del Parma ha fatto sapere che non ci saranno rivoluzioni fra i rossoneri. Per ora.

Giorgio Gambella

AUTO Porterà la Lamborghini (e la Chrysler) in Formula 1 Forghieri, addio Ferrari

Il tecnico, a Maranello dal 1960, aveva diretto il team fino all'84 progettando decine di vetture e motori. Ora era responsabile di un centro di ricerche - Con lui Lauda e Scheckter divennero campioni del mondo

Tivù e sport

di Gianni Romeo

Sivori conteso

Venerdì abbiamo visto il tradimento di Sivori. Ma l'ha fatto il calcio, non il calcio. La sua vita è un continuo gioco di equilibri. Da quando è entrato in calcio, ha sempre cercato di essere al centro di ogni azione. Ma la sua vita è un continuo gioco di equilibri. Da quando è entrato in calcio, ha sempre cercato di essere al centro di ogni azione.



Sivori visto da Bruno

parla come ai tifosi piace, spara affermazioni colorite, fa diagnosi spietate. In fondo è l'uomo di Ciano, quello che ha fatto il calcio di Ciano, quello che ha fatto il calcio di Ciano.

L'idea di continuare con Sivori è un'idea di Ciano. Ma l'ha fatto il calcio, non il calcio. La sua vita è un continuo gioco di equilibri. Da quando è entrato in calcio, ha sempre cercato di essere al centro di ogni azione.

La Formula 1 molto seguita

A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. La Formula 1 è molto seguita. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo.

Il fatto che la Formula 1 sia molto seguita è un fatto. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il fatto che la Formula 1 sia molto seguita è un fatto.

La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Addio vecchia Formula 1. Ma l'ha fatto il calcio, non il calcio. La sua vita è un continuo gioco di equilibri. Da quando è entrato in calcio, ha sempre cercato di essere al centro di ogni azione.

Il fatto che la Formula 1 sia molto seguita è un fatto. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il fatto che la Formula 1 sia molto seguita è un fatto.

La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

PALLAVOLO Parma vince la terza sfida scudetto Che fatica la Santal

Adesso per la corsa al titolo è in vantaggio 2-1 - La Panini, battuta dopo cinque set molto equilibrati, sabato a Modena avrà l'opportunità di pareggiare i conti

Alla Teodora le scudette femminili

Playoff (finali, terza partita) - Modena 3-2 (15-10, 10-15, 15-10, 15-10, 15-10) - Parma 2-1 (15-10, 10-15, 15-10). Modena vince la terza partita e si qualifica per la finale.

La Teodora ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. La Teodora ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. La Chrysler ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita. Come progettista ha fatto un passo in avanti. La Formula 1 è molto seguita.

Il mondo della Formula 1 è in fermento. A Maranello, dove si trova il centro di ricerche, si sta lavorando sodo. Il mondo della Formula 1 è in fermento.

notizie flash

Remondia, Ferrari bene

GINEVRA - Un buon inizio del Giro di Romandia per Baroni e la sua squadra. Beppe non ha vinto, ma si è piazzato sesto ad appena 7" dal compagno di scuderia Lang, il quale ha vinto il cronoprologo con 5" di vantaggio sul francese Penser, 8" su Erik Pedersen. Il connazionale Plassard è quarto, in sostanza, è risultato il primo degli italiani precedendo di 4" i concorrenti come Visentini e Bernard e Marchier e specialisti come Pelzer.

Oggi con il polacco in maglia verde di Romandia, affronta la prima tappa in linea e la prima salita invernata. Il Col des Moises (motri 1450) con arrivo a Romont, dopo 208 chilometri. Classifica: 1. Lang (Polonia) che compie i 4.200 chilometri in 8'07"19 alla media di 44,23; 2. Penser (Francia) a 8'11"; 3. Pedersen (Danimarca) a 8'14"; 4. Plassard (Polonia) a 8'17"; 5. Roche (Francia) a 8'20"; 6. Baroni a 8'21".

Francesco Moser che avrà in Ghisla di Barucchi, Bontempi e Baggio i rivali più agguerriti. Il via alle 13,30 dall'aeroporto di Folgeria con un cronometro di ottocento metri. Dodici prima tappa, da Folgeria a Predazzo, 171 km.

Ora 12,45 Lo sport nei giochi popolari (Radio). Ora 12,30 Sport news (Tmc). Ora 14 - Colosmo Folgeria (Radio). Ora 14,15 Sport news (Radio). Ora 14,30 Sport news (Radio). Ora 14,45 Sport news (Radio). Ora 15,00 Sport news (Radio).

Notizie di Fori Italiani

ROMA - Doveva essere la prima di Navatova e Graf ad invece l'accordo delle due favorite. Opeh di tennis (femminile) è stato «disturbato» dall'annuncio ufficiale della presenza a Roma di John McEnroe.

Le due primedonne hanno fatto il loro debutto nella prima partita di tennis femminile. La prima partita di tennis femminile è stata vinta da Navatova e Graf. La prima partita di tennis femminile è stata vinta da Navatova e Graf.

Oggi in tv

Ora 12,45 Lo sport nei giochi popolari (Radio). Ora 12,30 Sport news (Tmc). Ora 14 - Colosmo Folgeria (Radio). Ora 14,15 Sport news (Radio). Ora 14,30 Sport news (Radio). Ora 14,45 Sport news (Radio). Ora 15,00 Sport news (Radio).

La tiratura de La Stampa di martedì 5 maggio 1987 è stata di 541.149 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile: **Giuseppe Scardocchia**
Vicedirettore: **Luigi Le Spina**
Lorenzo Mondo
Editoriale **LA STAMPA S.p.A.**
Giovanni Agnelli
Vicepresidente: **Vittorio Casaroli di Chiusano**
Amministratore delegato: **Enrico Altieri**
Luce Corrado di Montezemolo
Amministratore delegato: **Enrico Altieri**
Luce Corrado di Montezemolo
Amministratore delegato: **Enrico Altieri**
Luce Corrado di Montezemolo

Publicità
pubblicità - Roma - Tel. 06/478111
pubblicità - Roma - Tel. 06/478111
pubblicità - Roma - Tel. 06/478111
pubblicità - Roma - Tel. 06/478111
pubblicità - Roma - Tel. 06/478111

NUOVA ROVER 1300 cc. NON RINUNCIARE AL LUSO.



ROVER SERIE 200
LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.



L'ESCLUSIVITA' ROVER A L. 15.014.000 IVA INCLUSA.

Non rinunciare al lusso di una nuova Rover Serie 200. Nelle versioni 1300 cc o 1600 cc, si presenta oggi con una nuova generazione ancora più raffinata, ad un prezzo che nessun altro è in grado di proporre, per un'auto così ricca di dotazioni esclusive.

Tecnologia d'avanguardia. Il motore 1300 in lega leggera, unico nella classe, ha dodici valvole ed accensione elettronica, per una potenza di 73 CV e 160 Km/h. La 1600 supera i 180 all'ora grazie ai 104 CV (DIN) del potente motore ad iniezione elettronica.

La ripresa è bruciante: da 0 a 100 in 9,9". Tutto ciò con la sicurezza della trazione anteriore, ed un cambio a marce

che consente consumi molto contenuti.

Lusso serie. Ma l'avanguardia tecnologica non dimentica la tradizione Rover, dove l'esclusività raggiunge il massimo. Infatti, la dotazione di serie della nuova Rover 1300 non conosce eguali. Rifiniture in radica di noce, sedili in velluto di York. Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, vetri atermici, chiusura centralizzata, sblocco vano bagagli e portellone benzina comandato dall'abitacolo, volante regolabile, in pelle sulla 1600, cerchi in lega, sempre sulla 1600.

Novità esclusiva. Ed oggi, nuova raffinatezza. Come i retrovisori esterni rego-

labili elettricamente e dotati di sbrinatori; la più ampia apertura del vano bagagli; la nuova consolle centrale portamusica; la predisposizione impianto Hi-Fi con 4 altoparlanti e 2 tweeters di serie; i nuovi gruppi ottici posteriori. Credete che sia tutto? Ma no, la raffinatezza non si ferma qui. A richiesta potrete ottenere la selleria in pelle, l'aria condizionata, il tetto apribile, la vernice metallizzata. I soli quattro optional per un'auto in cui il lusso è sempre rigorosamente di serie. Sempre rigorosamente Rover.

Rover 213 SR, 73 CV, 160 Km/h, L. 15.014.000 IVA inclusa Eco Conc.
Rover Vitesse EFL 104 CV (DIN), 170 Km/h, L. 17.623.000 IVA inclusa Eco Conc.



Leader di mercato.

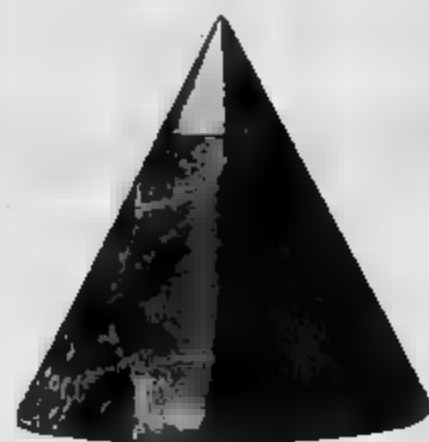
Primo: il prodotto. Non si può diventare leader di un mercato alimentare se il prodotto non è anche qualitativamente il primo del suo mercato. E Yomo lo è. Lasciatecelo dire con tutta tranquillità: sono diciassette anni che Yomo e la Thompson lavorano insieme perché anche la gente riconosca questa superiorità qualitativa. E la gente la conferma: lo dicono i dati.



1° Premio di Pubblicità e Successo.

Circa 150 persone tra giornalisti, uomini di marketing, pubblicitari, docenti e direttori di azienda hanno premiato quale migliore pubblicità dell'86 gli spot Yomo. Ed è stata controprova confortante; dimostrava che la nostra scelta strategica, nostra e della Yomo, era condivisa. È piacevole e rassicurante sapere che una giuria tanto qualificata condivide le nostre opinioni.

Felice di piacervi.



1° Premio (oro) dell'Art Directors Club per la TV e l'affissione.

Ancora premi, anzi due premi: per la TV e per l'affissione. (Due su un totale di sei alla J. Walter Thompson). Questa volta la giuria era composta da circa 90 pubblicitari, dell'Art Directors Club, come dire la della creatività pubblicitaria italiana. Così anche i più sofisticati esperti della comunicazione ci hanno dato il loro consenso.



Gran Premio Internazionale della TV Telegatto d'oro.

Con Oreste del Buono presidente, una giuria di 54 giornalisti ha premiato fra 129 spot, il telecomunicato Yomo. Poche volte una campagna ha avuto tanti avalli. In uno scenario che vede nel 1986 463.738 spot programmati dalle principali emittenti televisive, uscire premi anche questa volta con premio così importante può che farci un grande piacere. Del resto, a chi non piace piacere?

Un grazie alla Yomo per questi successi conseguiti insieme.
J. Walter Thompson

«Né De Gasperi ■ Moro pensarono ■ di confinare i partiti laici in un ruolo subalterno»
Fanfani attacca ■ un'intervista i socialisti: «Abbiamo rischiato la paralisi delle istituzioni»

mentato Fanfani —, le sue
pagine ■■■■■.

Il direttore
Ugo Intini ha commentato
il presidente del Consiglio
di un governo che si ■■■■■
■■■■■ ha dimostrato
ulteriormente di non essere
portato come tale. ■■■■■
portato, infatti, come pre-
sidente di un monarca di oc-
cidentalità. E' una brut-
ta ■■■■■ il governo ■■■■■
nazionale dovrebbe ■■■■■
fuori dalle polemiche eletto-
rali. Fanfani, invece, ha pre-
ferito ■■■■■ un'astren-
za antichistica ■■■■■ più
che ■■■■■ di ■■■■■
l'anticolonismo.

Il segretario del pci Al-
essandro Natta, nelle sue co-
nclusioni del comitato ■■■■■
le, rese ■■■■■ ieri, ha invitato
il suo partito a «tenere oc-
casioni e fermarsi ■■■■■ rotte
per l'alternativa democratica
e riformatrice».

Puole ■■■■■



Melba. ■■■■ ■■■■ Adams, leader del partito nazionalista, all'opposizione, è portato in trionfo dai suoi sostenitori alla fine d'un comizio. Questi sono gli ultimi giorni della campagna elettorale: sabato prossimo i risultati indicheranno alla crasi. L'attuale primo ministro è Carleton Briffand Woodard, leader ■■■■ partito ■■■■ (Eletto Ai)

Negli Stati Uniti, patria
politica spariscono.
Il sempre come individuare il
candidato vincitore. In
un pubblico dibattito. Al
tempo di Lincoln, dopo tre
ore di comitato, si limitano
a mandare al diavolo il
potere a oscuri Stephen
Douglas e a portare in
trionfo il celebre presidente.
I giorni della televisione,
con i match Nixon-
Kennedy e Reagan-Carter,
le sondaggi
elaborato per decalogo
ovvero che i politici devono
osservare quando si tratta
di vincere le elezioni grazie
al calcolo.

di Numeri: non educare
di statistiche massimali
che stupano gli ascoltatori.
Nessuno dei due leader ha
commesso questo errore.

di Vincite: dimostrare
che si prova «piacere»
in politica e di chi
dare un voto. Nella storia
dibattito del 1960 che
avvolto Nixon e Kennedy
radio «un
preferenza per Nixon, ma
interpretatori furono tra
voti «vittoria» di
Kennedy. Craxi: apparso
frequenti sorrisi e
«meno, più allegro»
un De Mita che ha sperato
la comunicazione
Lazio (siciliano - tra) sem-
brava

Dopo ■■■ politica
■ Bettino Craxi e Censu-
d e la lunga intervista che
il segretario di Ciriaco De
Mita ha rilasciato ■■ Arri-
go Lodi per la stessa rete è
ora possibile vagliare le
performances ■■■
■■■ confidenzi
■ace del decalogo america-
no, per vedere chi ha visto-
to ■■ ha perso, secon-
■ quel metro, davanti al-
l'opinione pubblica. Ecco i
punti ■■ decalogo:

1) **Parlamento** il candidato deve dimostrare [] essere analizzato nell'esporre le proprie tesi, [] le sue accuse ai [] di Mita è apparsa più calma di un Craxi su po' tirata.

2) **Travolta**: imporre le proprie senza lasciare incalcare i giornalisti. Qui Craxi e De Mita [] parrebbero, perché del [] ha finora accennato. Il problema sociale o i socialisti non legati alla storia del potere.

3) **Fiducia**: il candidato [] di Mitterrand angustia, avere il sorriso a chi accosta [] Mita non ci ha provato. Craxi ha colto nella gamba guardando dall'alto il basso il moderatore che l'ha poi tentato a [] brevissimo.

4) **Mercato strazionato**: politico non deve guardarsi [] con occhio [] se si parla di Craxi o Salt II. De Mita [] giocato il caso perché finora c'è diventato solo delle loro crisi, definite da Levi - una []

avere apparire sicuro e
fidente nei propri ideali.
De Mita sembrava legger-
mente più a agio par-
lando ■■■ e delle cose, mentre
Craxi ha preferito gio-
care ■■■ rimessa risponden-
do alle critiche che gli
■■■■■ rivoltò, ma
riassunse ■■■■
di ■■■■. Contrariamente
a quel che ■■■ pensò,
gli elettori ■■■■ guardan-
lo to ■■■■ gradirono le ri-
■■■■■ scorse e anche,
emano ■■■■ ragionamenti su
po' lunghi e ■■■■.
De Mita ha usato questa for-
mula.

■ Scapini
17 contraccog
elettorali

**piere «un'azione
che a Berlinguer**

Mentre restava la critica di Colaninzi al poi per non aver scelto l'alternativa di sinistra, ■■■■■■ disse: U ■■■■■■ graviamo, come ripete taluni per spezzare la gabbia del pentapartito. Ma sulla stessa Unifit, di prima pagina, il segretario dei psi Natta scrisse: «l'acquisto fra le forze di sinistra ■■■■■■ boicottando queste ipotesi di dialogo con la dc che, sempre sull'Unità, Claudio Napoleoni propone ■■■■■■ forma, per evitare ■■■■■■ le prevaricazioni di chi gode ■■■■■■ poteri nazionali ■■■■■■ maggiori ■■■■■■ poteri reali.

La parola inglese è «*romantic*» derivi dalla ■■■ aria distesa, dal ■■■ babil o ■■■ (alti realmente accaduti, ■■■ mi sentivi ■■■ concludere ■■■ l'editoriale un po' triste che un giornale ■■■ simpatiche democratiche ■■■ il «*New York Times*» ■■■ dedicato all'incidente di Haiti

Sarà — dice il giornale — lo ■■■ ■■■ donne italiane ■■■ ambiziosa. Resterà

na capitolo su glorioso nella
del giornalismo. ■■ ■■
ma piuttosto non dice bene delle
rime critiche ■■ Gary ■■
Il candidato è ingenuo o ha la
testa ■■ ■■, due qualità che
nutrono poco nella campagna
elettorale e ■■ ■■ alla
Casa Bianca.

Furio Colombo

(altro servizio a pagina 4)

La Pergola
condiziona però
lascia subito
la

■ ■ ■ — Il presiden-
■ della ■ ■ ■ Costitu-
zionale, Antonio La
Perola, incarna
l'alta ■ ■ ■ con un
■ ■ ■ di asticpe rispet-
to ■ ■ ■ del suo
mandato. Il segretario
del ■ ■ ■ Franco Nicola-
si gli ha infatti offerto
la candidatura al
■ ■ ■ per un seggio maio-
ritario a Catania. ■ ■ ■ Per-
gola ■ ■ ■ è però riluttante
di decidere ■ ■ ■ appena
il segretario ■ ■ ■ del Sette-
tino Carlo ■ ■ ■ dichiara
d'accordo ■ ■ ■ Sicilia ■ ■ ■
■ ■ ■ delle Regioni dove
■ ■ ■ e socialdemocra-
ti ■ ■ ■ prevalgono ■ ■ ■

Se il professor La Perola accetta, alla sua dimissioni per dispartire la poltrona di ministro interinale subito, essendo tale ■ ■ ■ rimo incompatibile con quella attualmente ricoperta. In tal caso verrebbe convocata entro ■ ■ ■ settimane la seduta per l'elezione ■ ■ ■ suo successore.

La dc ha deciso ■■ ridurre il numero, il pci ■■■ ■■ dove candidarli, riserbo ■■ psi ■■ laici

[illegible]

... politica attiva
... accettato
... problema con
... indipendenti, che ha deciso di
... ridurre al minimo... deve
... i conti con l'ostilità di
... amministratori locali che
... vuole passare... Parlamento
... i socialisti conducono l'op
... razione l'atte nel massimo
... aperta, così come i liberali
... socialdemocratici. Sono gli
... timi giorni utili per comen
... re le liste da depositare
... entro il 12 e in serata, che
... scopre e che la politica tornerà
...
... è la vera soprattutto
... conosciuta
... presenta la gran difficoltà
... che negli scorsi
... personaggi
... come... e Al
... n... Ros
... i servizi che vuole
... c'è... file
... che

Il rivale, mettendo
a risovere i rifiuti
comprende
che questa volta tut-
t'altro che « si è cono-
sciuti »: si sono addi-
tratti « autocandidature ».

Le ultime notizie
sulle elezioni del
1990, che per il
suo candidato
dell'Arcade. Sembra
che la riconferma
della presidenza
dell'istituto inde-
pendente al Senato.
Cassini è conside-
rato nostalgico di
« compromesso storico ».
Quindi, se il presidente
dell'Arcade, andrà a fronteggiare
il democristiano Piga
Milano. Con lui si affaccia
il candidato Lombardo
della decina di indipendenti di
sinistra che erano qualche
problema alle

Cassini
rebbe essere presentato
collegio di Milano
per il Senato. Cassi-
ni è stato a fare le
Sindacati e ha la

sta a Roma. Nella vola
di Ocochetto, per da
gli una sorta di investitu
alla . Ma è sta
te ribellione generale
tutte le . Il partito ci
hanno . per qu
poeto Pietro Ingrao, da es
numero . lista
risultato è che si torner
l'antico: il segretario
ro e Ingrao numero di
Ocochetto sarà capitalista
Firenze.

La . presenzia
indipendente: è
campione mondo di pu
pato Patrizio Oliva, capito
a Napoli. Le primogeni
Storia, Michel Padoa-Schi
presentata per il Senato
Bionta, in Puglia.
e i Corrieri hanno
smentito di essere candid
Pis
CINQUE, Galloni.
Bubbico passeranno al f
ma da parte di

■ Nuovo sindaco a Foligno

GRASSOTTO — E' stato Norcini, comunista, il nuovo sindaco di Foligno (Grassotto). E' stato eletto con 2 voti di più e padri: al suo accanto tutti gli altri gruppi (democristiani, socialisti, repubblicani, ma i primi e vertici). Norcini ha preso il posto di Mariano Cestelli, anch'egli poi dimissionario per motivi «salutari».

(Ara)

l'aspetto di Ottaviano, ambasciatore per candidarsi al Senato, ha provocato « crisi della giunta. Se ci hanno lasciato la Regione Lombardia per presentarsi in Parlamento: il presidente Ornelli, due assessori e tre consiglieri.

Si sono dimessi il presidente e i vicesindaci della Regione Bergamasca. Dimissioni anche in Puglia.

I socialisti si che il [] in candidatura del [] e quella di Ornelli, mentre potrebbe essere confermata quella del Dattaro, presidente del Centro. La decisione di Ornelli ha fatto tutti di sorpresa provocando reazioni scontente. Il pal milanese sostiene che il regista [] di farsi candidato [] partito, ovvero dai pdi.

I [] sono [] prese come [] Chiosso

per candida a Palermo, in
tanto l'avv. Giuseppe Mura-
bile. ■ ■ ■ Michele
Orfeo, detto «Papa» della
mafia. Il premio Nobel, Ritt-
Montalcini, ha cortese-
■ ■ ■ rifiutato.
■ ■ ■ anche per Gianni Ber-
nini Occhini e il regista
Salvatore Giamperi.
■ ■ ■ Per i repubblicani la no-
via ■ ■ ■ tipelle.
■ ■ ■ Per i liberali e Mellano al
ma della «dilatatore dell'in-
■ ■ ■ Trapistini, ■ ■ ■ Roma non
■ ■ ■ nulla. Offerta ■ ■ ■
che ■ ■ ■ coppia. Visselino
Mondralini i soci della criminali-
di Salsicchio: ■ ■ ■ solo che
Luigi Prioli non al ■ ■ ■
terti. Sono in corso l'arres-
■ ■ ■ piedi, poi e per per
■ ■ ■ al Genoa;
che tutto l'anno ■ ■ ■
monte, ma in estate Nino-
■ ■ ■ è esentato.
■ ■ ■ Alberto ■ ■ ■

Il regista spiega perché ha lasciato il partito
Strehler: «Nel psi di Craxi non c'è posto per dissensi»

«D'ora in poi ha invitato a presentarsi in lista; ma intendo riflettere».

MILANO — Perché proprio adesso. Alla vigilia dei due elezioni, lei, Giorgio Strehler, ■■■■ la ■■■■ sioni dai pal?

«È la compagnia elettorale che ci ruberemo? Io non so già deciso Ma non proprio sicuri che Strehler a lasciare il p... Non sarà stato il ■■■■ mettere Strehl».

La hanno fatto ■■■■ torto

«Nessun fatto ■■■■ e da tempo che la diversificazione tra ■■■■ progressi ■■■■ socialismo ciò che faceva e fu il più sono socialisti, reale socialista ma non ■■■■ per come le pensa il più...

Che cosa le ha detto Craxi

«Sono anni che non ■■■■ Anche Giolitti ■■■■ cerca: "Com'è difficile parlare con Craxi". No, mi è stato Craxi l'ho dato ■■■■ /s, quando il venne in visita alla nuova sede del Piccolo Teatro ■■■■ ■■■■ detti nulla.

Così gli ho ■■■■ nella lettera di dimissioni

«Si chiama molto fra nemesia. Saluti ■■■■ Giorgio Strehler. Ricorda questa frase: "Non ■■■■ possibile identificare in quello che ■■■■ faccio" È stata una decisione ■■■■, molto sofferta, ■■■■ o disonora...

Ma ricevuto offerte da tre partiti

«Lunedì sera ■■■■ ho avuto a presentarmi il ■■■■ del pr. Un'idea di ■■■■ Dal Pennino, il segretario nazionale. Si ■■■■ ■■■■ con le ■■■■ Il pr è ■■■■ partito rito, non grande iniziativa economica. Ho chiesto breve tempo ■■■■ riflettere

Le ha dispiaciuto qualcuno durante l'ultimo

■ Rimini? ■
-Io non so... Era come
■ Però mi sono fatto
mandare i discorsi. E ho ri-
tornato alla tv per intervistare il
De Martino e di Mancini.
Mancini ha svolto critica-
mente fondista alla stra-
gia attuale del partito.
■ partecipe. ■
applodito per interi mini-
tri. Crendola di persona
piangerano ■
■ tutti ■ lo stesso ■,
la capotante e Craxi c'era
quasi l'unanimità. Dico-
no finiti gli applausi a
Mancini? ■ questo poi no-
c'è discorso.. ■
■ quanto tempo ■
la scassera socialista? ■
■ Dal ■ Ma allora ■
rivarci ■ Se ne par-
lava con Pertini, con Le-
oni ■ Avevamo cose più
urgenti da fare, che ne-
stempere e prendere teatru-
re. ■
■ d'accordo ■ la po-
litica del pal verso i leatro-
■ No ■ parere è
luteramente negativo. Son-
contrario a ciò che si
evolve più parole che co-
fatti nei confronti del
tutto. Siamo l'unico pa-
ese che non ha un
leggi in questo settore.

Qui: ■ è ■ opia-
sulla crisi politica che ha
portato allo scioglimento
della Camera?

-Una riasse. Un'e spaziosa
■ frenetico e n' forse
per ■ non democratici
cittadini... La mia fedeltà
al poi ■ era ■
assoluta. La ■ militan-
za. Della guerra parola
con militarismo. ■
una democrazia. ■
riamente, pienamente
Attuale ■ aderire ■
partito ■ cioè ■ cor-
■ sì che pensai. ■
se non hai la possibilità
esprimere dissenso...

Ieri è stata una giornata importante, per Streiber. ■■■■ di volta e risposta alla decisione politica, avvenuta le celebrazioni per i 40 anni del ■■■■ Piccolo ■■■■ seduto a un tavolo sul palcoscenico ■■■■ critico ■■■■ di via Rovello. Sul labiale grigio spiccava il distintivo della Legione d'Onore. I capelli con untate sfumature di grigio, ■■■■ riccio sulla fronte; ■■■■ ispirato nello sguardo e nella voce.

Il regista, l'uomo, il politico. Streiber ha finito di parlare («ma io non sono un politico: sono solo come la mia storia del mio tempo»). Accanto ■■■■ aveva ■■■■

■■■■ ■■■■ il socialista Paolo Pillitteri, oggi di Orad. «Caro ■■■■ — esordito — I legami d'affetto che mi legano a te ■■■■ e tanti altri amici hanno nulla che con la ■■■■ i pensieri la storia. Siamo due società. Nati che la persona li mado diverso e li vogliono bene. Con scorrettezza nella vita ■■■■ nel nostro Paese ■■■■ più indovinare ■■■■. Pillitteri ■■■■ risponde:

«Questi grandi nomi ■■■■ sono ■■■■ po' come ■■■■ leccino o come ■■■■ turo, nessuno, centomila».

In ■■■■ comunista ■■■■ milanese manifeste ■■■■ sorprese, per il discorso di Streiber, ■■■■ ricordo che ■■■■ già tardi ■■■■ ■■■■ si comprono di ■■■■ ■■■■, nessun socialista ■■■■ ■■■■ ■■■■ radicale ■■■■ impossibile ■■■■ Tullio ■■■■ vero che il regista fu eletto membro dell'Ambrosiana ■■■■ del partito ■■■■

Cinefoglio

L'Unità pubblica una lunga recensione del saggio che contesta la linea del partito

Un ■■■■ fa l'esponente comunista ■■■■ ■■■■ ■■■■ «sollevare un polverone», di compiere «un'azione demolitrice». Ora i toni sono molto più comprensivi. Condivise persino alcune critiche a Berlinguer

— un cor- — schen il — rita — stu- — che Oniani — della — il stupro di un

vo sull'Unità, anonimo
scritto dal direttore. Certo
di Chiaromonte, con l'eco
sa: « Napoleone Colajanni
volar sollevare con il
libro "Contaristi" (il
suo) un gran "chiacchiere"
una e propo
zione di demagogia.
confronti delle politiche
pet. » mese « storia
le ieri, all'improvviso, «
riscossione-discussione
cinque colonne, nelle spa
nobile della pagina dei
mettiti sul giornale comu
sta, sempre con la firma
Chiaromonte: l'imputa
» Il tornato a
cambiati e Colajanni «
sembrava diventato qu
un «
» Il tornato a
di compagno che
glia: « Sotto sotto, » di

L'Onia ■■■■ ris-
tornatori ■■■■ sacramento.
Storbando il saggio
Colajanni ■■■■ primo appello
di alcune anticipato
Chiaromonte ■■■■ scris-
■ non ■■■■ nell'opere
■ ■■■■ se non qu-
lo ■■■■ provocare ■■■■ catti-
■ ■■■■ giornati, in un'at-
di ■■■■ Compa-
uno sforzo di ■■■■ con-
va pure significare l'a-
un polverone indiffe-
■ ■■■■ solo: «Comunque so-
gli articoli che ho pubbli-
do su ■■■■ giornali l'ogget-
tivo della critica di Colajanni sul
■■■ politica e vita inter-
del poi, ■■■■ sopravvive,
rid, che li ■■■■ giudizio co-
no ri, ■■■■ indi-
nagli anni, fino a l'impo-
un epoca, quella della rob-

CONTINU

■■■ Windsor aveva dis-
to di cervicali.
matia Freacobaldi al
preso il posto della legiti-
concente nel cuore di C-
■ la cui rigida morale.
tunque, sarebbe offesa.
l'idra di narbitio — è
storia incredibile. E co-
più vero che la monar-
inglese, secondo una le-
zione amata e popolare
onastica, ma dove stur-
tentia a non esporre tur-
Tutte le interviste tele-
dei rampalli reali non
che rendere i vari pro-
dei personaggi alla «Dal-
E da qui al romanzo ro-
piano è breve.

Gale Serra

La rubrica
I nostri soldati
di Mario Salvatorelli
Il 9 pagina 7

[illegible]

marista nazionale, dell'armata, della democrazia in terra dal poi, nega
 ■ volta l'opportunità di aprire spazio
 che «molte altre» (sic) si è divisi, e soprattutto respinge il giudizio
 postumo del libro sulle generazioni
 ■ e di altri comunisti. Per la prima volta, Chiaromonte che
 ■ ammette l'ipotesi di un oritello
 ■ de Colajanni. Barlingieri possiede
 presi in considerazione, l'etica politica
 ■ sull'unità che nella politica berlingueriana
 dell'austerità c'è «certa» ■ un'«accanimento morale»
 ■ pe
 del compromesso storico all'alternativa gioco
 segretario e in

A PAGINA

Vediamo allora ■ ser
 ■ vicenda
 Gary Hart, bell'uomo, sposato a Lee, donna ■ e intellettuale che
 ■ sempre ■ presente nella sua vita, ha dato sempre l'impressione
 ■ di avere e di amandoci un lato leggero della vita.
 Quando guarda gli sponsi sorride, mentre parla ■ vol
 ■ disse e guarda fuori finestra.
 Intanto, fra una campagna elettorale infelice e una campagna elettorale che non è ancora iniziata e in cui lui, i democratici, ■ figurava
 ■, ha pubblicato due libri di avventure in cui il protagonista è sempre un uomo politico che ama le donne. Non chiaro se la sua fama di uomo incline alle avventure (la be-

Le parole inglesi è «
zaw») derivi dalla «
stralia, dal «
si realmente accaduto.
sentirsi «
disiorale un po' triste
giornate «
Liebe «
nera» «
di Hani

- **Recupero**
17 contrassegni elettorali

[illegible]

■ Contingenza crescente di 16 mila lire

ROMA — Basta più pensate a fine anno per lo scatto sempre della contingenza? Il porto mensile uguale per tutti aumenterà di 18.000 lire, passando da 183.004 a 209.004 lire cui va aggiunta la quotazione pari al 2 per cento della quota « ristretto » secondo le norme vigenti.

L'aumento è stato stabilito dalla commissione nazionale per l'anno sindacale del conto d'opera.

Nella prima metà dell'anno scorso, il valore di 163.000 lire, mentre nel novembre '87 l'indice era risultato pari a 163,33 ha registrato, rispetto al valore di 163.000 lire, un aumento del 16,5 per cento.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Fiammetta

Per l'appunto, a Firenze, un
in prima sarebbe
impensabile e che non
rebbe imporre alla mo-
Chiusa ed affreschi, dis-
zioni su giardini, paesaggi
sugli Appennini, lo scopri-
di Paolo Uccello.

Insomma la crisi di Carlo
probabilmente tipica di un
uomo maturo che si accor-
di non avere nessuno da
amare - Dio salvi la regina
- non ha nessuna intenzio-
ne di abdicare; e di non rin-
ciare a cambiare la giovin-
aglia. Il suo errore pro-
babilmente è stato quello
fanciullesco del parlare
con troppa moglie e di es-
sere troppo in fretta.
Perché in ognuno di noi
in quanto a noi manca
accanto a noi.

Casa Bianca

Mesitrol il passare **2222** no
un pezzo di carta che, a
incrociano **2222** agli ap
puoi per dimostrare la
integrità giornalistica. Quest
2222 un metro a settori
sa, del peso di cinquantacin
chilogrammi, gambe lunghe
fascia srotolata dallo sci
questico, è rimasta nel posto
2222 porta, un giorno è ve
notte, il che significa che ha
tre pattuglie di giornali
del nuovo giornalismo bene
devuto **2222** il cambio al
2222 qualche volte, e mai
sull'avanzamento **2222** una bel
facile. Ma sono tornati con
scopoli. Un grande co
Scrive Anthony Lewis **2222**
2222 **2222** **2222** **2222**
«Mi **2222** un po' di cose
mormorare.

Vediamo allora...
marzazione... vicino
Mary Hall, bell'uomo, sposo
o a Lee, donna mia e intel
gente che s' sempre...
precisate nella su
rita, ha dato spesso l'impre
di avere... di temendo
sato leggero della...
Quando guarda gli spoma
tornare, mentre parla s' vol
di disse e guarda fuori
finestra.

Intanto, fra una compa
elettoriale infelice e una co
pagna elettorale che non è
cosa isolata e in cui lui, in
democratici, s' figurava
nesta, s' pubblicato due
di avventure in cui il prota
nista s' sempre un uomo po
ticio che ama le donne. Non
chiaro se la sua fama di bo
incine alle avventure (la be

La parola inglese è « zero » derivi dalla _____ stralza dal _____ libri o te materialmente accuditi sentirli ■ concludere il diorale un po' insie giornali ■ simpate de Lieber ■ il « New York » ■ dedicano all'in di Hart

Sart - dice il giorn lo ■ ■ ■ ■ ■ don ■ ■ ■ ■ ■ ambiziosa, un capitolo non glorio del giornalismo, prattutto non dic be riorne critiche nel Giu

Il candidato è ingenuo tette ■ ■ ■ ■ ■ due qu mitavano poco nella c elettorale e ■ ■ ■ Casa Bianca.

Forte Col

(ALDO SERVENTI) ■ ■ ■

EDITORIA DELL'ANCIEN REGIME La cultura volante

«I solidi in folio sono la gente d'affari con cui si intrattiene il mattino. I quadri sono la compagnia più seria e...»
...la cultura volante...

Parte integrante della civiltà aristocratica del '700, i libri scandiscono, per il mondo come per il mondo, i diversi momenti della giornata, mutando di foglia, a seconda dell'occasione, come i vestiti. Il loro formato è sintomatico della diversità dei contenuti e implica condizioni di lettura diverse: mentre gli in folio suppongono un letto e la quiete di uno studio, le via che i volumi si fanno più maneggevoli e i quadri si fanno più ingegnosi, il letto può abbassarsi, lo studio può accendersi, sprofondando in una poltrona, passeggiando all'aperto, in carrozza, o su un canapé.

Ma questa lettura privata, interiorizzata, come pure l'aspetto fisico del libro, numerazione delle pagine, divisione in capitoli, indici, divisa di formato, precedono la galassia Gutenberg, risalendo alla tradizione medievale del manoscritto; la grande rivoluzione del leggere è silenziosa, abbandonando la declamazione ad alta voce degli antichi, è infatti precedente alla lussuosa della stampa.

Se dopo Gutenberg, grazie alla nuova tecnica di riproduzione dei testi, l'intera cultura occidentale può essere considerata una cultura della stampa, gli importanti studi che Roger Chartier va dedicando in questi anni alla storia dell'editoria francese, l'Anno Regime (Histoire de l'édition française, Editions Promodis, 1982-87, La saga de l'imprimé, Payot; Les auteurs dans la France d'Anjou, Brepols), ci ricordano che questa cultura ingloba anche coloro che non sanno leggere, influenza e modifica la tradizione orale, genera e condiziona gesti e comportamenti, agisce fortemente attraverso le immagini e non nel libro il suo protagonista esclusivo. Lo storico sottolinea ad esempio l'importanza del ruolo assunto da questa nuova serie di manufatti diffusi dalla stampa come gli opuscoli, i fogli volanti, i manifesti, le immagini commentate; prodotti quanto mai elementari, ma strumenti formidabili di propaganda politica e religiosa, essi sono anche più diffusi, più visibili, più manipolabili.

I saggi di Chartier mirano a ricostruire il filo e complesso reticolato che circola la parola scritta, la visuale, le occasioni, dei modi, dei contenuti, della diffusione, ponendosi come obiettivo metodologico di considerare i testi la loro diversità le pratiche della scrittura.

Bisogna innanzitutto sfidare dalle conclusioni degli studi storici di penetrazione della stampa nei vari usi di alfabetizzazione e sul numero dei privati in possesso di libri. La parola scritta è infatti anche il simbolo della cultura degli analisti, la troviamo nei rituali festivi, negli spazi pubblici, nei luoghi del lavoro, e la sappiamo diffusa attraverso le letture pubbliche, le veglie contadine, le occasioni liturgiche. Quanto alle informazioni sulla proprietà individuale del libro decifrabili dallo spoglio degli inventari notabili, che inoltre si limitano a segnare i volumi di maggiore prezzo, esse non possono che avere un valore relativo. L'accesso alla stampa non è naturalmente riducibile al possesso del libro e la bisogna dimenticare che il prestito è una pratica antichissima e ampiamente documentata e che già nel '700 Parigi aveva al suo attivo diciotto biblioteche aperte al pubblico.

Chartier mostra inoltre che la cultura popolare omogenea rischia di svuotarsi e la sua linea di confine tra «dominati e dominanti» quanto mai labile. A torto, ad esempio, viene considerato come specificamente popolare il più imponente fenomeno di editoria e largo

diffusione della Francia dell'Anno Regime, la Bibliothèque Bleue, inventata dagli Oudin a Troyes nel XVI secolo, che fa circolare nel Paese libri a buon mercato, stampati alla tiratura e venduti a ambulanti nelle città nelle campagne.

In realtà il suo catalogo è composto da titoli già pubblicati da altri editori e il suo carattere popolare non è affatto determinato dalla scelta dei testi quanto piuttosto dalla strategia editoriale di riduzione e semplificazione a cui essi vengono sottoposti. Lo studio proficuo piuttosto che di lettura collettiva, una cultura in cui si verificano «impulsi differenziali», appropriazioni multiple degli stessi testi, delle stesse idee, degli stessi gesti.

La fortuna di un testo, osserva Chartier, della dialettica che si instaura volta per volta tra la libertà pretensiva del lettore e l'efficacia dell'oggetto stampato, lo studio ne illustra la complessa alchimia in due studi sulla editoria pedagogica, decisi rispettivamente a Normandia e a Lione. La storia del libro, 1450-1600 e La diffusione e l'uso del libro, entrambi raccolti nel volume edito dal Seuil.

Il primo saggio è centrato sulla vicenda editoriale della celebre An morisien, redatta intorno al 1450, poco prima della scoperta della stampa, e destinata a conoscere una immensa fortuna. Attraverso il racconto delle sue edizioni e la proliferazione di esse da derivati e l'ennesima iconografia, Chartier ricostruisce il passaggio dalla concezione, ancora medievale, della morte in pubblico, come spettacolo, a quella più moderna di un evento che si consuma nel raccoglimento, in una cerchia familiare. Dopo alla drammatizzazione del momento estremo, alla fine del XV secolo, a una ritorno alla vita

«Vertice», premio del premi
IVREA - È il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

La giuria, composta da Giorgio Bocca, Saverio Squarotti, Oreste del Buono, Lorenzo Mondo e Giuseppe Maria...
...la giuria...

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

Il secondo saggio, invece, è dedicato all'analisi della letteratura accademica sull'argomento, la radicale rietorica del concetto di «buone maniere», dal XVI secolo al primo ventennio dell'Ottocento. È un problema che va diretto al cuore della società civile che spesso si oppone a quanto si fa e a poco a poco il suo stato d'animo si cristallizza negli inizi per significare soltanto l'apprendimento e il rispetto delle maniere convenzionali della vita di relazione.

Del De civitate morum humanarum. È un libro dove visibile e invisibile, esteriore e interiore, sociale e individuale coincidono, alla maniera di un'immagine, alla maniera di un'immagine, alla maniera di un'immagine...
...del De civitate morum humanarum...

Non è un caso che, per preparare il proprio figlio alla vita di mondo, Lord Chesterfield si affrettasse a scrivere in proprio e le celebri lettere che costituiscono il suo codice di comportamento e un sistema di sfumature anche di norme: codici inaccessibili per i non iniziati e che nessun libro può divulgare.

Benedetta Craveri

ESCE UNA BIOGRAFIA SENZA MITI DEL MAGGIORE REGISTA ITALIANO La vita inventata di Fellini

«Non è vero che da bambino fuggì di casa per seguire un circo», dice il biografo Tullio Kezich. «Non è che fosse scolaro svogliato e ribelle, né sono vere altre immagini di sé viste in "Roma" o in "Otto e mezzo"». «Un artigiano innamorato del lavoro o guru illuminato?». «L'immagine con Giulietta Masina». «Quando, produttore, rifiutò "Accattone"». «Leggende sfatate, sorprese»



Roma. Federico Fellini controlla un'inquadratura alla macchina da presa. Dice il suo biografo: «Quello che ama è il fare» (Foto Agf)

ROMA — Certo è sorpreso non taluno perché il film e alla loro bellezza. Tullio Kezich, però indagando su un regista che ha fatto di sé una leggenda, episodi d'una biografia immaginaria oppure...
...il film e alla loro bellezza...

«Non è vero che da bambino fuggì di casa per seguire un circo», dice il biografo Tullio Kezich. «Non è che fosse scolaro svogliato e ribelle, né sono vere altre immagini di sé viste in "Roma" o in "Otto e mezzo"».

«Un artigiano innamorato del lavoro o guru illuminato?». «L'immagine con Giulietta Masina». «Quando, produttore, rifiutò "Accattone"».

«Leggende sfatate, sorprese»

«L'immagine con Giulietta Masina»

«Quando, produttore, rifiutò "Accattone"»

Fellini è un regista magico, dice il biografo Tullio Kezich. «Non è vero che da bambino fuggì di casa per seguire un circo», dice il biografo Tullio Kezich. «Non è che fosse scolaro svogliato e ribelle, né sono vere altre immagini di sé viste in "Roma" o in "Otto e mezzo"».

«Un artigiano innamorato del lavoro o guru illuminato?». «L'immagine con Giulietta Masina». «Quando, produttore, rifiutò "Accattone"».

«Leggende sfatate, sorprese»

«L'immagine con Giulietta Masina»

«Quando, produttore, rifiutò "Accattone"»

«Leggende sfatate, sorprese»

«Non è vero che da bambino fuggì di casa per seguire un circo», dice il biografo Tullio Kezich. «Non è che fosse scolaro svogliato e ribelle, né sono vere altre immagini di sé viste in "Roma" o in "Otto e mezzo"».

«Un artigiano innamorato del lavoro o guru illuminato?». «L'immagine con Giulietta Masina». «Quando, produttore, rifiutò "Accattone"».

«Leggende sfatate, sorprese»

«L'immagine con Giulietta Masina»

«Quando, produttore, rifiutò "Accattone"»

«Leggende sfatate, sorprese»

«Non è vero che da bambino fuggì di casa per seguire un circo», dice il biografo Tullio Kezich. «Non è che fosse scolaro svogliato e ribelle, né sono vere altre immagini di sé viste in "Roma" o in "Otto e mezzo"».

«Un artigiano innamorato del lavoro o guru illuminato?». «L'immagine con Giulietta Masina». «Quando, produttore, rifiutò "Accattone"».

«Leggende sfatate, sorprese»

«L'immagine con Giulietta Masina»

«Quando, produttore, rifiutò "Accattone"»

«Leggende sfatate, sorprese»

«Non ricordo niente»

«Non è vero che da bambino fuggì di casa per seguire un circo», dice il biografo Tullio Kezich. «Non è che fosse scolaro svogliato e ribelle, né sono vere altre immagini di sé viste in "Roma" o in "Otto e mezzo"».

«Un artigiano innamorato del lavoro o guru illuminato?». «L'immagine con Giulietta Masina». «Quando, produttore, rifiutò "Accattone"».

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO USA

SEMINARIO
21-22 maggio
Palazzo «Le Stelline» - corso Magenta

TELECOMUNICAZIONI NELLE IMPRESE MODERNE

La partecipazione è completamente gratuita secondo richiesta dell'invito all:

ITALO-U.S.A.

KENSINGTON
Corso Università per Torlo
e Dirigenti
il conseguimento del
MASTER

Il Seminario è organizzato con il contributo
laureati Honoris Causa
KENSINGTON

Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE GLI INTERSCAMBI
ITALO-U.S.A.
Via Biancamano 32 - 06100 PERUGIA
Tel. 662161

Oggi alle ore 17,30
nella Sala del Cenacolo
piazza Campo Marzio 12, Roma

Alessandro Galante Garrone
Guido Alpa
Jan Kregel
Antonio Pedone
Stefano Rodotà

parleranno dei principali temi messi in evidenza da

INVERNO 1939-40: INEDITI RETROSCENA III UN COMLOTTO Pio XII con i cospiratori contro Hitler

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...



Pio XII durante una cerimonia

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

Il libro di Ivrea, «Vertice» premio del premi...
...il libro di Ivrea...

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli



Gli anziani e il risparmio

«Non che facciamo parte della categoria degli anziani, le somme ingenti di cui si vorrà disporre anche a noi il migliore investimento dei 400 milioni risparmiati in tanti anni di lavoro e di economia. Gradiremmo di consigliare un investimento redditizio e sicuro perché le nostre pensioni previdenziali sono molto modeste e il costo della vita è sempre più alto. I coniugi Ferrero, che mi scrivono da Torino, non precisano la loro età, elemento importante per un progetto di investimento d'una somma così cospicua. Tanto più che oggi, dopo la scoperta della terza età, quella della pensione, e il prossimo lancio della quarta, quella degli ultra-settantacinquenni, che hanno superato la vita media (attualmente, approssimativa, sui 75 anni), la parola «anziani» è un po' troppo vaga.

E' chiaro, naturalmente, che non si può applicare il risparmio, in quanto tale, il principio, etico-religioso, di vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo della nostra vita, perché sarebbe un po' troppo facile, che non si può applicare il risparmio, in quanto tale, il principio, etico-religioso, di vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo della nostra vita, perché sarebbe un po' troppo facile.

Così, è un anziano, anzi a una coppia di anziani, non mi sembra il caso di consigliare una pensione volontaria integrativa, che suggerirei, invece, a chi non ha superato i cinquant'anni.

Perciò consiglierò ai coniugi Ferrero d'investire almeno un centinaio di milioni in Cct a lunga scadenza, più lunga che può trovare oggi sul mercato, perché per tutta la durata godranno — si fa per dire — dell'imposta del 6,25 per cento sul rendimento, che attualmente è sul 10 per cento netto, e perché fino alla loro scadenza — più proble-

In 91 pagine cifre, dati, responsabilità degli amministratori inquisiti

Ambrosiano, storia d'un crack

Nel 1987 un'esposizione creditoria di mille miliardi - Gli imputati interrogati entro la fine della prossima settimana - Indagini - Procura anche - Benedetto Banco, il cui fu vicepresidente per 65 giorni - L'inchiesta - entro l'anno, salvo colpi di (il ritorno in Italia di Gelli o Ortolani?)

Prisco: «Non mi sento in colpa»

MILANO — «Signor giudice, quando mi interrogano, io non mi sento in colpa».

Giuseppe Prisco, 44 anni, è un uomo di mezzogiorno, ha i capelli grigi, è di corporatura robusta, ma non ha l'aspetto di un uomo di potere. E' un uomo di mezzogiorno, ha i capelli grigi, è di corporatura robusta, ma non ha l'aspetto di un uomo di potere.

«Non ho dubbi, anche se l'interrogatorio non vincerà lo scontro».

Come al solito con il mandato di cattura, via pure la libertà?

«Questo è un mandato di comparizione che non formalmente risulta come mandato di cattura».

Distingue da avvocato di

Presunti br in Spagna prove insufficienti

MADRID — La struttura spagnola ha posto in libertà alcuni degli italiani. A Barcellona, perché sospettati di appartenere alle Br, il giudice del tribunale di Madrid ha deciso di rilasciare Giuseppe Pallini, Riccardo D'Este e Laura Trevisan avendo stabilito che le accuse a loro carico mosse dalla polizia non sono sufficientemente provate.

D'Este e Pallini, tuttavia, sono in prigione perché a loro carico sussiste un mandato di cattura spiccato dalle autorità spagnole e una richiesta di estradizione.

Il giudice ha anche posto in libertà Maria Del Carmen Gonzalez Luengo, la spagnola che fu la compagna di Pallini.

Portico polichinello per i genitori onestini

PALERMO — I genitori di Maria Concetta Mazzola, la bambina uccisa tra i crolli del palazzo di Palermo, saranno sottoposti a perquisizioni domiciliari. Il prof. Francesco Truini accetterà le condizioni di libertà di Maria Concetta Mazzola, la bambina uccisa tra i crolli del palazzo di Palermo, saranno sottoposti a perquisizioni domiciliari.

Si uccide giovane morabito

REGGIO CALABRIA — Un giovane Francesco Morabito, di 27 anni, è stato ucciso a colpi di fucile da un cecchino. Il giovane era stato ucciso a colpi di fucile da un cecchino.

Genova i delinquenti vestivano degli imi

GENOVA — La bandiera dei delinquenti è un dollaro destinato ad essere poi restituito. La bandiera dei delinquenti è un dollaro destinato ad essere poi restituito.

L'iniziativa arriva alla vigilia della firma per la cessione dell'editrice Einaudi: sindacato denuncia Rossotto

Il commissario è violato gli accordi - Nel nuovo organico entrerebbero i dipendenti anziché i 220 attualmente in forza - Perciò il consiglio di azienda si oppone al passaggio di proprietà

TORINO — Il consiglio d'azienda dell'Einaudi ha deciso di ricorrere alla magistratura contro il commissario straordinario Rossotto, accusato di aver violato gli accordi sottoscritti tra il sindacato e l'editore.

Ma proprio oggi, durante la prima settimana di lavoro, il sindacato deposita il proprio ricorso contro il passaggio di proprietà. Lunedì aveva fatto pervenire al commissario Rossotto ed al ministero dell'Industria la richiesta di sospensione di ogni atto. Fino a ieri sera nessuna risposta, era pervenuta e, senza alcun preavviso, il sindacato è deciso ad andare avanti.

Il comitato sindacale afferma che la riduzione di personale prevista contrasta con la necessità di rilanciare l'editore e viola gli accordi sottoscritti. Il consiglio di azienda ed il sindacato — si legge nel comunicato — hanno conferito mandato ad un collegio di esperti composto da Sergio Chiarini, Piero Nobili, Vincenzo Martino e Nino Ruffino di avviare immediatamente procedimenti giudiziari nei confronti del commissario straordinario per la violazione dei diritti.



IL COMPUTER CONSIGLIA I CLIENTI

Grano fantasma, 100 imputati

Altre 260 incriminazioni ieri a Palermo - Certificati falsi per triplicare la superficie coltivata - La Cee ha pagato 7 miliardi

PALERMO — Con 260 incriminazioni decise ieri a Palermo, è salita a 100 il numero degli imputati di una truffa su larga scala ai danni della Cee. Alla comunità economica europea sarebbero stati estorti contributi per 7 o 8 miliardi per la produzione del grano. I truffatori avrebbero gonfiato oltre ogni ragionevole misura le loro dichiarazioni: la superficie coltivata a grano è risultata addirittura triplicata rispetto a quella reale dei cinque comuni interessati: Partinico, Corleone, Cinis, Piana degli Arabi e San Giuseppe Jato.

Banca sparisce con 30 miliardi

A Udine, aveva un altissimo tenore di vita - Una collezione di seto lenzuono e uno yacht da un miliardo - Forse il fuggito in Marocco

UDINE — Paolo Spallino, 34 anni, capufficio della Banca Commerciale Italiana di Udine al reparto titoli, è scomparso dal 27 aprile lasciando un buco alla Comit di diversi miliardi di lire. Il provvedimento con cui Paolo Spallino avrebbe dato corso alle manovre per cui è stato denunciato, non è ancora noto e alla Banca Commerciale Italiana non sono state disposte a rilasciare dichiarazioni in merito. Tanto più che è inimmaginabile la frode e la gran mole di lavoro che impiegherebbe in questi giorni i funzionari dell'istituto per ricostruire la girandola di operazioni che ha consentito il verificarsi dell'emissione e, forse, trovare adeguati giustificati nei confronti della banca centrale della Banca che certo non vedrà di buon occhio il fatto.

Condannato per truffa d'un sosia

La storia di un detenuto di Massa accusato di reati commessi dopo l'arresto - Se le sentenze fossero confermate, uscirebbe dal carcere nel 2009

MASSA — Dal 2 dicembre del 1982 è in carcere per scontare un gran numero di reati che in buona parte non ha commesso. Fotografato per diletto e protezione.

Periodicamente, si può dire giornalmente, il suo nome ad arrivare nuovi mandati e nuovi estratti di sentenza per condanna in contumacia.

In base all'attuale calcolo, lo sfortunato verrebbe liberato in libertà nel 2009. Testimoni però i 400 compagni di prigionia all'innocenza di Guerrino, almeno per quanto concerne buona parte dei reati, non dovrebbero esserci dei dubbi. Molte denunce, provenienti da ogni angolo d'Italia, riguardano infatti truffe commesse durante il periodo della sua detenzione. Ma tanti? La legge deve fare il suo corso e no-

I comitati di base all'attenzione dei sindacati

«Professore è bello» gridano per protesta

Sotto contratto, precariato, ruolo del docente

ROMA — Urliano cortile. «Fischia il vento, fischia la bufera», comitati di base primario. Oppure, sfidando slogan femministi: «Professore è bello». Il che significa: sapere intimo e bello perché protestano proprio contro l'attuale condizione dell'insegnante, giudicata marginale, deludente, mortificante.

Sono gli esponenti dei comitati di base, di nostalgici sessantottini e di veletti di stampo un po' qualunquistico, ma con fedeltà ed autonomia. Snaia; oppure docenti che hanno mal visto rapporti con le gerarchie sindacali; giovanisti e di attenti; stabilizzanti e precari.

Il risultato della vertenza sindacale appena conclusa: organizzazione congressi; proclamano per il 21 maggio uno sciopero; in alcune scuole della capitale e di Napoli tengono scioperi; il febbraio e la magistratura dopo la denuncia di alcune famiglie esasperate dai ritardi, intende accorciare ai vi sia o no un'omissione di atti d'ufficio e ascolta il provvedimento.

Egli dice: «La protesta originale tra l'altro, da due motivi: la esaltazione della professionalità del docente e il precario funzionamento delle scuole. Ma tutto ciò non giustifica che esaspera la situazione. Oggi i precari consegnano alla magistratura l'elenco dei nomi dei docenti partecipanti all'agitazione. Le domande che adesso pongono sono: sino a giugno? Avremo un finale caldo dell'anno scolastico? Quali risposte sindacali dare? Un dato, conforta chi auspica un sereno nel prossimo anno, è decisivo, dell'attività scolastica: gli aderenti al non

sono molti. Si parla di circa 200 gruppi a Roma e Napoli, di cinquantina in altre città del Centro e Sud, ma spesso i gruppi sono esigui (quando addirittura non si identificano con una persona) e messi non formano una massa. Eppure alcune posizioni favorevoli all'ambiente delusivo dal fatto che troppo tempo è stato trascorso per esempio, più rimanere lutto insensibile alla rivendicazione di un aumento di 400 mila lire mensili, benché chiaramente demagogica.

Tra altri motivi specifici per alcuni vertici contrattatori danno corpo alla protesta: 1) il tentativo, compiuto da alcune frange estremistiche, di riproporre e sviluppare forme di contestazione; 2) i scioperi già sperimentati negli anni Settanta; 3) il disavanzo; alcune fa-

Insegnanti antipati entro il maggio

ROMA — Gli antipati sul miglioramento relativo al recente contratto della scuola sono corrisposti entro il 15 maggio. La predica di Pubblica Istruzione, a seguito, anche, di ragguagli con il ministero. Beneficiari degli antipati: il personale docente, secondario ed elementare, direttamente amministrato dalle istituzioni scolastiche. Al personale attribuito a cura delle direzioni provinciali del Tesoro e dal provveditorato agli studi di cui gli antipati saranno attribuiti, mentre allo stipendio di maggio.

ve di docenti appartenenti soprattutto all'area confederale, per la mancata possibilità di partecipare attivamente alle iniziative delle rappresentanze sindacali, dunque per una lamentata «lontananza» dei vertici dal base; 3) la «questione» dei precari, particolarmente delusi da un contratto, che, sostengono, per troppo tempo è stato trascorso.

Il primo motivo di risposta dei sindacati è netto: pariano concordemente di «irraggiungibilità», di «irraggiungibilità», e condannano senza mezzi termini ai vertici forme di contestazione. Sul terzo punto, la questione dei precari, la risposta è interlocutoria. «Il problema — per esempio — potrebbe essere risolto con un contratto. In questa materia deve intervenire una legge chiara e precisa».

Sul secondo punto, il problema della partecipazione e del consenso, si tenta di rispondere esprimendo un duro giudizio nei confronti dei comitati di base, come «serge delle dichiarazioni».

Recupero come? Secondo per esempio, la una parte della Cgil, il contratto, è «aperto», nel senso che per la materia normativa lascia ancora spazio a successive negoziazioni, sulle quali essere ampiamente basate. Il contratto, che già nel prossimo anno si potrà, è la piattaforma per il prossimo contratto. Si cerca insomma, di incanalare la protesta in forme istituzionalmente corrette. Per frangere lo spontanesimo di certe agitazioni? Clemente Grimaldi

La Giunta orientata a regolamentare l'afflusso dei turisti alla Serenissima A Venezia solo chi prenota

Il provvedimento riguarderà le gite organizzate, non i singoli - Il sindaco Laroni: «Una campagna stampa rapporti stretti con le agenzie per evitare l'invasione» - L'assessore: «Non possiamo consentire massacrino Piazza San Marco»

DAL NOSTRO RIVISTO

ZIA — «Non date l'assalto a Venezia: potrebbe soccombere». E' in appello che gli amministratori della Serenissima, giungono a quanti sono richiamati dal grande fascino della città lagunare.

Una parte una Venezia insidiata da mali che mano, e tuttavia tanto attento, come una splendida dama; dall'altra un affetto che rischia di travolgerla nell'abbraccio. Lo si è visto in occasione dell'ultima «ponte». Il 1° maggio, la fragile Serenissima ha riportato un'impressione di sofferimento.

Così la giunta comunale è orientata a «regolamentare» questo entusiasmo turistico: l'idea è di invitare gli aspiranti ospiti, soprattutto i cosiddetti pendolari, a preavvertire del loro arrivo, a concordare il periodo della loro visita. Secondo del Cosec (Consorzio per lo sviluppo economico e sociale del Veneto), Venezia non potrebbe sopportare più di 40 mila turisti per volta. Superato il «livello di guardia», non resterebbe che ricorrere alla chiusura.

Una sorta di numero chiuso per il godimento degli splendori veneziani. Dice il sindaco, Nereo Laroni, socialista: «In effetti, Venezia non può ricevere un turismo pendolare superiore a quel limite indicato dal Cosec. Se, da un lato, la città entra in crisi, rischia, peraltro, che non resterebbe che ricorrere alla chiusura».

A questo punto, sindaco, la giunta si è decisa di far qualcosa. Si è deciso di contattare le agenzie turistiche, per le prenotazioni, e di lanciare una campagna di stampa per porre un argine alle invasioni. E' in attesa di obblighi. C'è una lista di obblighi. C'è una lista di obblighi. C'è una lista di obblighi.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica. L'intenzione è una cosa, la realizzazione un'altra. Come si farà, domandano al sindaco, a porte certificate? «Prima di tutto questo rapporto con le agenzie turistiche, e con la campagna di sensibilizzazione ai problemi della città».

Ma, una volta compiuta la laboriosa operazione di conto degli «ammessi», non si sfinirà per dare una serie di privilegi a certe schiere e di

chiudere altro. Ne dovrebbe essere consegnato uno per ogni primavera: ecco, questo può fare».

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Intanto, la giunta agli affari della Serenissima, formato un gruppo di lavoro che ha l'incarico di predire altre misure contro la grande ondata turistica.

Il computer ecologico

Firmato l'accordo fra ministero dell'Ambiente e Enea per la tutela della natura

ROMA — Da ieri il ministero dell'Ambiente e l'Enea hanno avviato un programma di cooperazione per la difesa dell'ambiente nel nostro paese. L'accordo, che avrà la durata di tre anni, è stato firmato dal ministro dell'Ambiente Mario Monti e dal presidente dell'Enea, Umberto Colombo.

L'accordo prevede che l'Enea metta le sue banche dati ambientali a disposizione del ministero, che vi acceda mediante terminali, e il suo personale tecnico e i suoi laboratori. Presso il ministero sarà aperto un vero e proprio ufficio permanente di consulenza e di collegamento con l'Enea.

Altro settore in cui l'Enea potrà fornire un ampio supporto tecnico-scientifico è quello di progetti per la tutela dell'ambiente, come le caratteristiche dei parchi nazionali, la difesa delle zone protette, la tutela delle acque, la tutela del suolo, la tutela dell'aria, la tutela del mare, la tutela della montagna, la tutela della foresta, la tutela della fauna, la tutela della flora, la tutela della geologia, la tutela della storia, la tutela della cultura, la tutela della salute, la tutela della sicurezza, la tutela della pace, la tutela della giustizia, la tutela della democrazia, la tutela della libertà, la tutela della dignità, la tutela della solidarietà, la tutela della cooperazione, la tutela della pace, la tutela della giustizia, la tutela della democrazia, la tutela della libertà, la tutela della dignità, la tutela della solidarietà, la tutela della cooperazione.

Altro settore in cui l'Enea potrà fornire un ampio supporto tecnico-scientifico è quello di progetti per la tutela dell'ambiente, come le caratteristiche dei parchi nazionali, la difesa delle zone protette, la tutela delle acque, la tutela del suolo, la tutela dell'aria, la tutela del mare, la tutela della montagna, la tutela della foresta, la tutela della fauna, la tutela della flora, la tutela della geologia, la tutela della storia, la tutela della cultura, la tutela della salute, la tutela della sicurezza, la tutela della pace, la tutela della giustizia, la tutela della democrazia, la tutela della libertà, la tutela della dignità, la tutela della solidarietà, la tutela della cooperazione.

Altro settore in cui l'Enea potrà fornire un ampio supporto tecnico-scientifico è quello di progetti per la tutela dell'ambiente, come le caratteristiche dei parchi nazionali, la difesa delle zone protette, la tutela delle acque, la tutela del suolo, la tutela dell'aria, la tutela del mare, la tutela della montagna, la tutela della foresta, la tutela della fauna, la tutela della flora, la tutela della geologia, la tutela della storia, la tutela della cultura, la tutela della salute, la tutela della sicurezza, la tutela della pace, la tutela della giustizia, la tutela della democrazia, la tutela della libertà, la tutela della dignità, la tutela della solidarietà, la tutela della cooperazione.

A Genova, la ragazza è stata aggredita all'ospedale S. Martino

Madre porta in questura e fa arrestare l'uomo che aveva violentato la figlia

La donna è riuscita a far salire il giovane in macchina e lo ha consegnato agli agenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Una ragazza di 18 anni, che si trovava in questura un po' di tempo, ma univoca, testimonianze, avrebbe usato più volte violenza sessuale con la minorenne. La ragazza, di 18 anni, ora è in carcere. Il suo nome è Elisabetta. La madre, di 32 anni, un pregiudicato senza lavoro, con un vistoso fascicolo di denunce per reati di vario genere alle spalle, si trova in carcere a Marassi, accusato di violenza carnale e induzione all'uso di stupefacenti: sembra infatti che la minorenne la giovinetta a fumare sigarette.

Il fatto è avvenuto ieri l'altro giorno a Genova, vicino tutti i protagonisti della sconcertante vicenda. La vittima, i cui estremi anagrafici non sono stati resi noti dalla questura, Elisabetta N. ha 18 anni, stu-

dentessa, aveva conosciuto per caso, mesi fa, il Grimaldi, con il quale aveva fatto amicizia. Sembrava che i rapporti tra i due fossero mai stati così buoni. Una ventina di giorni fa, per analisti all'ospedale di Grimaldi, Grimaldi s'è recato più volte a trovarla; un giorno, approfittando del fatto che il reparto era deserto, il giovane è riuscito, in parte, a forzare la resistenza di Elisabetta in uno stanzone, dove le ha usato violenza. La ragazza, spaventata, ha anche minacciato di Grimaldi, non ha detto nulla ai genitori.

Uscita dall'ospedale ha incontrato nuovamente il violentatore che, con la complicità di fare la pace, l'ha portata nella propria abitazione, approfittando poi ancora di lei. Elisabetta, pochi giorni fa, è tornata in ospedale. Puntualmente Marcello Gri-

maudo s'è rifatto vivo: la ragazza ha cercato di respingerlo e di scacciarlo, l'uomo, allora, l'avrebbe minacciato con un coltello.

La madre, ieri mattina, di volante della propria vettura, ha cominciato a cercare il Grimaldi. Lo ha trovato nei pressi di piazza Verdi, di fronte alla stazione ferroviaria di Brignole. Lo ha convinto a salire in macchina, proponendogli di andare a trovare Elisabetta all'ospedale. Invece, s'è diretta a casa, dove le ha usato violenza. La ragazza, spaventata, ha anche minacciato di Grimaldi, non ha detto nulla ai genitori.

Arrestato — La madre, che ha portato la figlia, è stata arrestata. Il poliziotto ha bloccato il giovane, che è stato a lungo interrogato dai funzionari della questura, prima di essere trasferito, in stato d'arresto, al carcere di Marassi.

Magistrato condannato per detenzione di armi

FIRENZE — Il giudice romano Vittorio Marino, 62 anni, ex prefetto nella capitale, è stato condannato per detenzione di armi nel giugno del 1974 dal Consiglio superiore della magistratura. È stato condannato per detenzione di armi nel giugno del 1974 dal Consiglio superiore della magistratura. È stato condannato per detenzione di armi nel giugno del 1974 dal Consiglio superiore della magistratura.

La Corte Suprema ha cancellato il divieto di iscrizioni femminili

Le donne Usa piegano il Rotary

DALLA NOSTRA RIVISTO

WASHINGTON — I Rotary Club americani dovranno presto accettare le donne. Lo ha decretato l'ultimo vertice del Rotary Club internazionale, presieduto dalla Corte della California. La sentenza, emessa dalla Corte della California, sancisce la fine del divieto di iscrizioni femminili. La sentenza, emessa dalla Corte della California, sancisce la fine del divieto di iscrizioni femminili.

La sentenza, emessa dalla Corte della California, sancisce la fine del divieto di iscrizioni femminili. La sentenza, emessa dalla Corte della California, sancisce la fine del divieto di iscrizioni femminili.

La sentenza, emessa dalla Corte della California, sancisce la fine del divieto di iscrizioni femminili. La sentenza, emessa dalla Corte della California, sancisce la fine del divieto di iscrizioni femminili.

La sentenza, emessa dalla Corte della California, sancisce la fine del divieto di iscrizioni femminili. La sentenza, emessa dalla Corte della California, sancisce la fine del divieto di iscrizioni femminili.

COMPACT DISC

TETTO APRIBILE

NUOVA FIESTA 50

Lettori Compact Disc Philips e altoparlanti compresi nel prezzo. E sempre compresi nel prezzo: 5ª marcia, Accensione elettronica, Servosterzo, Lunotto termico, Poggiatesta regolabili, Tergicristallo posteriore, Cinture di sicurezza inerziali, Deflettori, Fari alogeni, Lampeggianti di emergenza, Tasche rigide alle portiere.

Nuova Fiesta 50 è anche Ghia. Ancora più prestigiosa nell'equipaggiamento. Fiesta 50 benzina: 145 Km/h, 20,8 Km/l a 90 Km/h. Fiesta 50 diesel: 130 Km/h, 23,3 Km/l a 90 Km/h. La Nuova Fiesta 50 è disponibile con motore 1.4 da 75 CV e 1.6 da 95 CV. Anche sulla Nuova 50 la grande esclusiva Ford 'Riparazioni Garantite a Vita'.

SERIE LIMITATA • 8.780.000

iva inclusa

MAGGIO '87

CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende ■ credito, ■ prezzo ■ emissione ■ pagare alcuna provvigione.
- Le cedole sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%, maggiorato del premio ■ 0,75 di punto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in ■ di necessità.

In sottoscrizione dal 4 al 6 maggio

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	netta
99%	10	10,35%	9,70%



CCT

Il Senato blocca il decreto che decade il 18 maggio Maximulte, tutto da rifare

Il governo è invitato a presentare un provvedimento modificato - Se questo non sarà varato in tempo, chi ha pagato subito la contravvenzione non dovrà più versarla

ROMA — Maximulte arriverà a forse addio. Per il momento il decreto che prevede la scadenza delle multe di 100 mila lire, i contrassegni fra Comuni e Parlamento sulla base del decreto, non passerà all'esame del Senato. Il decreto che prevede la scadenza delle multe di 100 mila lire, i contrassegni fra Comuni e Parlamento sulla base del decreto, non passerà all'esame del Senato.

Il decreto che prevede la scadenza delle multe di 100 mila lire, i contrassegni fra Comuni e Parlamento sulla base del decreto, non passerà all'esame del Senato. Il decreto che prevede la scadenza delle multe di 100 mila lire, i contrassegni fra Comuni e Parlamento sulla base del decreto, non passerà all'esame del Senato.

Fatto sta che il Senato è approdato al decreto che prevede la scadenza delle multe di 100 mila lire, i contrassegni fra Comuni e Parlamento sulla base del decreto, non passerà all'esame del Senato. Il decreto che prevede la scadenza delle multe di 100 mila lire, i contrassegni fra Comuni e Parlamento sulla base del decreto, non passerà all'esame del Senato.

La previsione di un decreto che prevede la scadenza delle multe di 100 mila lire, i contrassegni fra Comuni e Parlamento sulla base del decreto, non passerà all'esame del Senato. Il decreto che prevede la scadenza delle multe di 100 mila lire, i contrassegni fra Comuni e Parlamento sulla base del decreto, non passerà all'esame del Senato.

ha avuto contatti con alcuni parlamentari. «Io l'ho conosciuta», afferma Lando Libertini, responsabile del settore Trasporti del Pci, «di non riproverò la sciagura strada imboccata da Nicolai e quindi di indicazioni al Senato». Il ministro ha già al Senato l'ufficio legislativo del suo ministero per vedere se c'è la possibilità di elaborare un decreto che non riproduca il braccio di ferro tra governo e Parlamento. Il decreto che prevede la scadenza delle multe di 100 mila lire, i contrassegni fra Comuni e Parlamento sulla base del decreto, non passerà all'esame del Senato.

Destinata a saltare oggi la ratifica del Consiglio dei ministri Sanità, il contratto bloccato La Cgil non ha voluto firmare

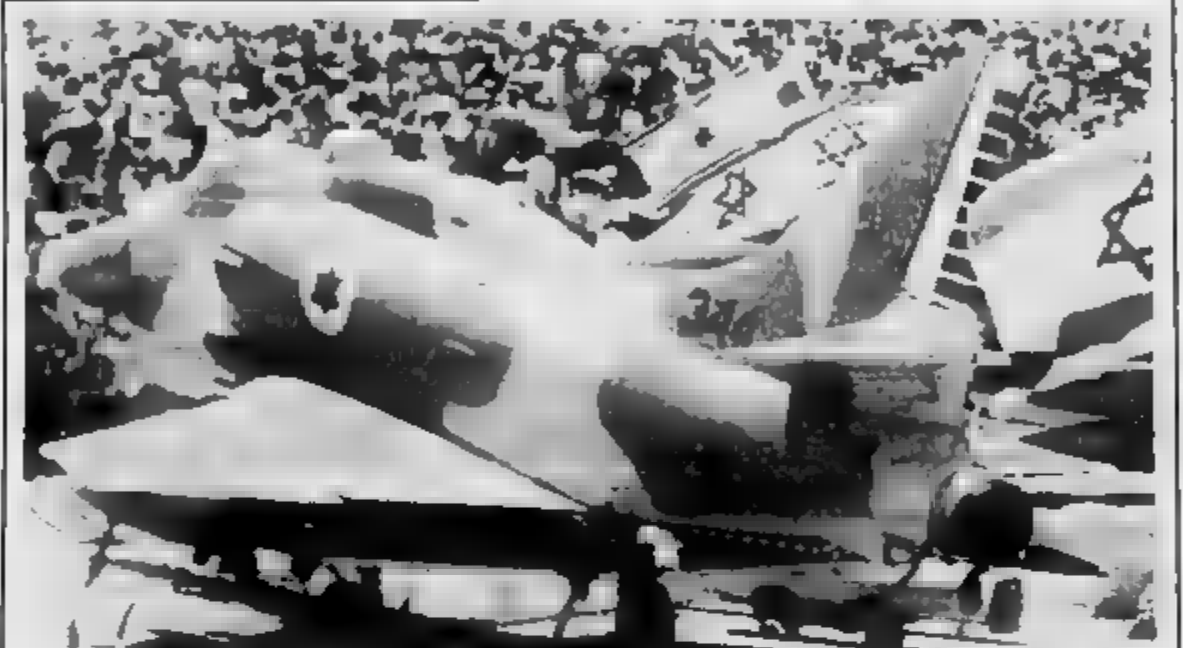
Assistenti sociali e tecnici di riabilitazione vanno inquadrati al settimo livello

ROMA — Il contratto per i 600.000 dipendenti della sanità è di nuovo bloccato. Appena colto dal Consiglio dei ministri, il contratto è stato bocciato. La Cgil, infatti, si è rifiutata di sottoscrivere il documento.

La soluzione, sostiene la Cgil, è che il contratto per i 600.000 dipendenti della sanità sia approvato dal Consiglio dei ministri. La Cgil, infatti, si è rifiutata di sottoscrivere il documento.

Un incidente accaduto proprio quando sembrava che fosse caduta l'ultima obiezione, ha bloccato il contratto. La Cgil, infatti, si è rifiutata di sottoscrivere il documento.

era arrivato un «no» del ministro Tesoro, non tanto per il costo del contratto, quanto per la sua struttura. La Cgil, infatti, si è rifiutata di sottoscrivere il documento.



IL JET TRA LE STELLE DI DAVID
Tel Aviv. Un jet «Shayara» dell'aviazione militare israeliana è stato l'istruttore per il migliaio di persone che hanno visitato l'esposizione allestita in occasione del trentennale dell'indipendenza dello Stato di Israele (Tel. Associated Press)

Una strage senza precedenti, ma il mare non risulta avvelenato In Puglia ancora delfini morti

Ritrovate due carcasse (34 in tutto) - Unica certezza: la morte non è provocata dalla Cartai affondata nel Canale d'Otranto 10 anni fa - La soluzione giallo sarà forse nei risultati della Cartai analisi delle acque

SAL. NOSTRO CORRISPONDENTE BARI — Delfini e ormeie continuano a essere ritrovati nel Canale d'Otranto. Il mistero incombe ancora su questa strage senza precedenti dell'inizio degli anni '70. Il mare non è avvelenato, ma i delfini continuano a morire.

chimico. «In altri termini», spiega il professor Otranto, «i delfini che erano nel Canale d'Otranto, non sono mai stati trovati. Il mare non è avvelenato, ma i delfini continuano a morire».

Il professor Otranto, che ha studiato la morte dei delfini, ha trovato che il mare non è avvelenato, ma i delfini continuano a morire. Il professor Otranto, che ha studiato la morte dei delfini, ha trovato che il mare non è avvelenato, ma i delfini continuano a morire.

lemente, quando il fenomeno ha avuto inizio, ad essere proporzionalmente preoccupanti. All'inizio, infatti, si trattava di pochi delfini morti, ma poi il fenomeno si è aggravato.

Non è facile estrarre dalle acque del Canale d'Otranto il liquido che è il quinto elemento del corpo dei delfini. Il professor Otranto, che ha studiato la morte dei delfini, ha trovato che il mare non è avvelenato, ma i delfini continuano a morire.

Stato civile di Torino
NATI — Salvo Barone, Emanuele, 10.05.1987, figlio di Salvo e Emma. Salvo Barone, Emanuele, 10.05.1987, figlio di Salvo e Emma.

Fortunato D'Agostino ved. Galati
Il signor D'Agostino Fortunato, nato il 10.05.1987, figlio di Fortunato e Emma. Fortunato D'Agostino, ved. Galati, 10.05.1987, figlio di Fortunato e Emma.

Isabella Rossi
Il signor Rossi Isabella, nato il 10.05.1987, figlio di Isabella e Emma. Isabella Rossi, 10.05.1987, figlio di Isabella e Emma.

Paolo Vay
Il signor Vay Paolo, nato il 10.05.1987, figlio di Paolo e Emma. Paolo Vay, 10.05.1987, figlio di Paolo e Emma.

Onorine Bertolotto in Schelloni
Il signor Bertolotto Onorine, nato il 10.05.1987, figlio di Onorine e Emma. Onorine Bertolotto, in Schelloni, 10.05.1987, figlio di Onorine e Emma.

Enrica Pagani nata Sella
Il signor Pagani Enrica, nato il 10.05.1987, figlio di Enrica e Emma. Enrica Pagani, nata Sella, 10.05.1987, figlio di Enrica e Emma.

Rolando Cacciari
Il signor Cacciari Rolando, nato il 10.05.1987, figlio di Rolando e Emma. Rolando Cacciari, 10.05.1987, figlio di Rolando e Emma.

Luigi Cacciari
Il signor Cacciari Luigi, nato il 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma. Luigi Cacciari, 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma.

Enrica Pagani nata Sella
Il signor Pagani Enrica, nato il 10.05.1987, figlio di Enrica e Emma. Enrica Pagani, nata Sella, 10.05.1987, figlio di Enrica e Emma.

Rolando Cacciari
Il signor Cacciari Rolando, nato il 10.05.1987, figlio di Rolando e Emma. Rolando Cacciari, 10.05.1987, figlio di Rolando e Emma.

Luigi Cacciari
Il signor Cacciari Luigi, nato il 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma. Luigi Cacciari, 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma.

Luigi Cacciari
Il signor Cacciari Luigi, nato il 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma. Luigi Cacciari, 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma.

Enrica Pagani nata Sella
Il signor Pagani Enrica, nato il 10.05.1987, figlio di Enrica e Emma. Enrica Pagani, nata Sella, 10.05.1987, figlio di Enrica e Emma.

Rolando Cacciari
Il signor Cacciari Rolando, nato il 10.05.1987, figlio di Rolando e Emma. Rolando Cacciari, 10.05.1987, figlio di Rolando e Emma.

Luigi Cacciari
Il signor Cacciari Luigi, nato il 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma. Luigi Cacciari, 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma.

Luigi Cacciari
Il signor Cacciari Luigi, nato il 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma. Luigi Cacciari, 10.05.1987, figlio di Luigi e Emma.

IL TEMPO

LEGGI — Il tempo previsto: sole e nuvole, con qualche pioggia. La temperatura sarà in generale alta, con qualche calo notturno.

Temperatura: max 25°C, min 15°C.

Venti: in prevalenza settentrionali, deboli a moderati.

Mare: moderato, con qualche onda.

IL TEMPO

POCO NUVOLOSO

VARIABILE

NUVOLOSO

O MOLTO NUVOLOSO

IL TEMPO

POCO NUVOLOSO

VARIABILE

NUVOLOSO

O MOLTO NUVOLOSO

RINGRAZIAMENTI

Gianfranco Saponaro

Il signor Saponaro Gianfranco, nato il 10.05.1987, figlio di Gianfranco e Emma. Gianfranco Saponaro, 10.05.1987, figlio di Gianfranco e Emma.

ANNIVERSARI

Il signor Saponaro Gianfranco, nato il 10.05.1987, figlio di Gianfranco e Emma. Gianfranco Saponaro, 10.05.1987, figlio di Gianfranco e Emma.

BRUNA BORTOLINO

Il signor Bortolino Bruna, nato il 10.05.1987, figlio di Bruna e Emma. Bruna Bortolino, 10.05.1987, figlio di Bruna e Emma.

BRUNETTO CIPRIANI

Il signor Cipriani Brunetto, nato il 10.05.1987, figlio di Brunetto e Emma. Brunetto Cipriani, 10.05.1987, figlio di Brunetto e Emma.

Si conclude ■ Sanremo la conferenza internazionale sul cancro

Tumori, evitare le illusioni

In Italia 300 mila malati in e 111 mila morti ogni anno - Negli Usa le neoplasie polmonari delle donne il cinquecento per cento trent'anni - «Il maggiore imputato è il fumo»

DAL NOSTRO INVIATO
SANREMO — Circa 300 mila ■■■■ di tumore ■■■■ attualmente sotto cura ■■■■ Italia, mentre le morti ■■■■ ■■■■ nel nostro Paese avvengono ormai al ritmo di 126 mila ogni anno. Lo ricorda il professor ■■■■ Santi, direttore dell'Istituto nazionale ■■■■ i tumori di ■■■■. E allora, bisogna ■■■■ i ■■■■ con ■■■■ drammatiche cifre quando si parla ■■■■ come avviene alla Terza conferenza Internazionale sui progressi in campo oncologico ■■■■ di «grande sviluppo delle ricerche scientifiche ■■■■ di importanti possibilità di nuovi interventi terapeutici».

Interleucine, anticorpi monoclonali, «fattori di crescita» dei tumori, interferoni: da tre anni e più la comunità ■■■■ internazionale ■■■■ nomina queste e altre ■■■■ promettenti sostanze, potenziali strumenti di cura, che tuttavia non sono ancora uscite dalla fase di limitatissima ■■■■ controversa sperimentazione ■■■■ sull'uomo. Alla conferenza ■■■■ sanremese, il Premio Nobel ■■■■ Dulbecco ha affermato: «L'ultima più facile pretesita il cancro che curarlo».

di diagnosi ■■■■
cure rivoluzionarie ■■■■ l'alfinamento delle terapie e l'allungamento dei tempi di sopravvivenza ■■■■ genetica. La ricerca continua su più fronti ■■■■ possibilità terapeutiche, non ipotetiche, empo offerte dalle biotecnologie. A ■■■■ nostri limiti attuali consistono nella esiguità delle sperimentazioni cliniche, che proprio perché sono sperimentazioni non possono ■■■■ sere fatte che su pochissimi malati, per ovvi motivi. Questo è il messaggio da dare al grande pubblico.

Altre informazioni sono scaturite dalla conferenza ■■■■. In tutte le regioni del mondo, Cina ■■■■, per alcuni tipi ■■■■ - per ora senza possibilità terapeutiche - sono in ■■■■. E' il caso delle ■■■■ piastre polmonari. Il professor Vincent De Vita, direttore del National Cancer Institute ■■■■ una statistica: ha stabilito che negli Stati Uniti vi è stato un aumento dei tumori al polmone pari a 500 per cen-

to ■■■ rispetto al 1950 (nel 1958, in campo oncologico, il ■■■ al polmone ■■■ è stato la prima causa di ■■■ per le donne statunitensi).

Dice Do Vita: «Non vi sono molti ■■■ sull'origine di questo incremento: al primo posto va messo il fumo di sigaretta, abitudine che fra le donne americane ■■■ avuto un notevole impulso nel dopoguerra. ■■■ vi sono altre indagini ■■■ complete e anche la collaborazione fra scienziati italiani e statunitensi ■■■ molto importante. Prendiamo il caso del tumore di seno: perché negli Usa è notevolmente più diffuso che ■■■ Italia? ■■■ un reciproco scambio dei risultati di varie indagini ■■■ può venire a capo della questione». (Non si può semplicemente dare la colpa alla pillola anticoncezionale, dicono gli specialisti, anche se negli Stati Uniti i consumi dei contraccettivi orali sono sem ■■■ stati almeno dieci volte superiori rispetto ai consumi italiani).

Il confronto tra scienziati di diversi Paesi ■■■

non si esaurisce ■■ questi argomenti, appena accennati. Proprio alla conferenza di Sanremo, Paul Marks, presidente del «Memorial Sloan-Kettering Cancer Center» di New York, ha annunciato l'inizio di una collaborazione tra il suo istituto e quello diretto a Genova dai professori Santi ■■ lavoro in comune riguarderà un programma d'avvio di una nuova metodologia terapeutica.

■■ soppressione della ■■ di malignità tumorale, una relazione scientifica ■■ apprezzata a stata quella ■■ professor Henry Harris, dell'Università di Oxford, che ■■ dice ■■ sta conducendo esperimenti di inibizione del fenotipo neoplastico, grazie a «fusioni cellulari» attuate con cromosomi normali.

Anche per le sperimentazioni ■■ con interruzione al ■■ completando aggiustamenti ■■ e razionalizzazioni. L'applicazione in Italia, con la collaborazione scientifica degli specialisti di Bethesda, avrà un carattere di originalità.

lità per l'approccio terapeutico volta a limitare soprattutto i fenomeni ■■■■ nei malati in trattamento. ■■■■ (già avviato) ■■■■ istituti per i tumori ■■■■ Genova e di Milano ■■■■ poche decine di pazienti) ■■■■ ■■■■ dall'Istituto superiore di sanità. Ha ottenuto un finanziamento di 3 miliardi di lire. In Italia per la ricerca oncologica vi sono a disposizione 160 miliardi di lire l'anno contro i 13 ■■■■ miliardi degli Stati Uniti.

Così è la prevenzione? Renato Dulbecco dice: «In Italia ■■■■ una cultura della prevenzione. Non ci si rende conto che non sarebbe una scelta politica, ma una scelta coerente con i risultati della ricerca. Domani andrà in to, ospite di "Esplorando", per parlare del piano del fumo. Lo sapete: chi ne fuma ■■■■ c'è ■■■■ animo ■■■■ vietarlo per legge anche ■■■■ certi luoghi a cielo aperto, in modo che non ■■■■ dato spietacolo e non si favorisca l'imitazione di questa pericolosa abitudine».

Franco Ciliberto

Il trapianto ■ Roma non ha salvato Alessandra, nata 22 giorni fa

***Nove ore di gioia, poi la fine
per la piccola dal cuore nuovo***

L'intervento è riuscito, la morte ■■■■■ apparente motivo - E' il secondo figlio perso dai genitori

ROMA — E' durata nove ■■■ la gioia e la speranza dei genitori di Alessandro Murali, la bimba di 32 giorni cui la notte scorsa era stato trapiantato un cuore nuovo. Ad un tratto, senza una ragione comprensibile, il cuore della picciola ha cessato di battere. Erano le 3 del pomeriggio di ieri. Da quel momento ■■■ giovane coppia romana ha dovuto perdere la propria tragica.

«Lasciateli perdere, non abbiamo niente da raccontarvi. Non c'è ■■■ niente da dire. ■■■ limitati a suscitare, fra le lacrime, tutti ■■■ due con il viso segnato dalle lunghe ■■■ dell'astenia dell'interminabile attesa dei momenti di fiducia e di pessimismo che avevano visto ■■■ convulsamente in una sialletta dell'ospedale de "Ramón Cabrer" a fianco della sala operatoria ■■■ hanno consultato nessuno. Non hanno più prestato ■■■ neppure alla coppia ■■■ psicologi che ■■■ notte scorsa gli erano stati vicini, per aiutarli nel affrontare ■■■

cognite dell'intervento sia i rischi di un'incontrollata fiducia.

Quando sono usciti dall'ospedale, che ■ trova ■ fianco del Gianciotto, ■ gran sole ■ primavera era tornato a risplendere e inon-
■ i viali ■ —

quell'ora - di bambini che giocavano rumorosamente.

Lodisessa ■ coniugi Marzili ■ costolata di tappe memorabili ■ quella di ieri. Un anno fa hanno perso ■ altro bimbo, il principetto. Si chiamava Alessandra Su-
■ dopo la nascita gli era stato diagnosticato lo stesso male con cui è nata la sorellina. Cardiomegalia dilatativa (il cuore ■ troppo e non entra più nella cavità toracica). Per sette ■ il bimbo fu ricoverato ■

-Bambin Gesù-. Solo un trapianto poteva ■ ■

Ma non si ■ organo adeguato per un bimbo così piccolo. E ■ ci fu salvezza per lui

I genitori non persero la speranza ■ poter rivivere una vita felice di ■

ternità e paternità. Tre settimane ■■■ è nata Alessandra. La malformazione congenita fu ■■■ individuata. Due giorni dopo ■■■ bimba fu ■■■ all'ospedale pediatrico. In questi ultimi due ■■■ sette interventi ■■■ trapianto ■■■ stati effettuati nei ■■■ e ai pazienti ■■■ ancora vivi. Il prof. Carlo Marcelletti, primario cardiocirurgico del «Bambin Gesù», e la sua équipe decisero di tentare l'unica chance a loro disposizione, ■■■ strappare alla morte la bimba che non ■■■va altre possibilità per ■■■provvedere. Per i genitori ■■■scelta, ■■■quanto disperata, non fu indolore.

Lunedì pomeriggio ■■■arrivo ■■■ notizia che c'era un cuore ■■■ altro neonato disponibile.

Alle 2 e 5 minuti ■■■ del «Bambin Gesù» ■■■rientrati a Roma, con il ■■■re di trapiantare. Un'ambulanza della Croce Rossa ■■■ha prelevati e trasportati di corsa al Gianpiero. Alle 2 ■■■incominciò

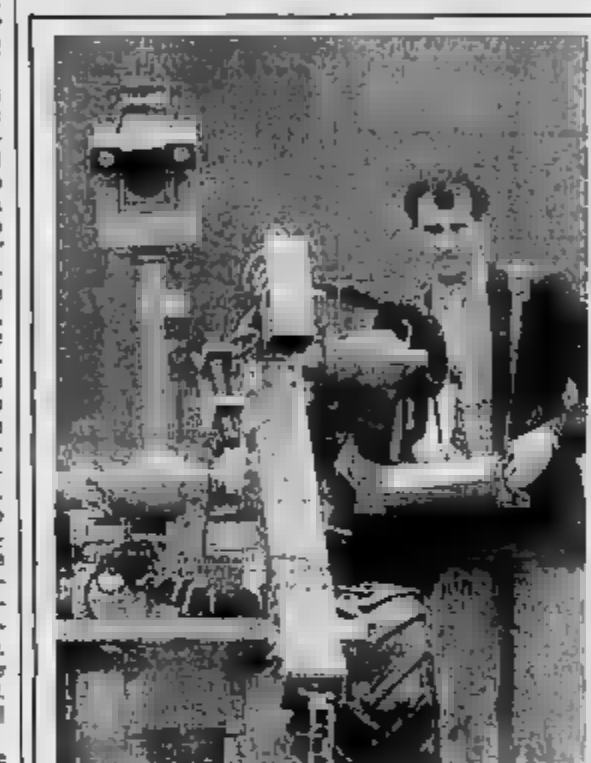
l'intervento, Alessandra era entrata in sala operatoria alle 11. Le era stato tolto tutto il sangue. La temperatura del corpo gliel'avevano abbassata a 15 gradi. Le tecniche che il prof. Marcellini seguì è stata come «ipotesi ma profonda» arrivato il circolo.

I genitori della bimba ■
trasferiti nella sala ■
■. Gli psicologi gli ■
parlavano, il sequestrava ■
silenzio in cui si trincerava ■
e dall'angoscia che a due ■
si afferrava. L'attesa è dur ■
■ fino alle 5 e mezza ■
quando il porte della sala ■
operatoria si sono aperte e il ■
prof. Marcellini è venuta di ■
persona a riferire che l'intervento era andato bene.

Ora ne ■ a spiegare ■
quello che è successo. Il ■
re di Alessandra ha messo ■
di battere da un momento ■
all'altro. Oggi l'autopsia, di ■
i sanitari e i giovani ■
Marrili sperano di capire al ■
meno le cause di questo ■
morte così difficile da acco ■
tare.

Illegale Mando

Liliana Medina



ROBOT ANTI-TERRORISMO

Lione. Un polidrone si allea con Wasp, un robot fabbricato in Israele e specializzato in azioni anti-terrorismo. È in grado di localizzare e disarmare mine e trappole esplosive (Ansa-Afp)

A Napoli ■ camera iperbarica guasta da tempo
Bimbo arso vivo, 7 indiziati

NAPOLI — Quel cilindro d'acciaio, costruito per sal-
vare vite umane, ■■■■
potuto ■■■■ In qual-
siasi momento ■■■■
mento di morte. Lo sapevo
no tutti, nell'ospedale pedi-
trico «Santobonita», dai medi-
ci agli infermieri. Ne erano a
coscienza già prima di quel
tragico sabato 26 aprile,
quando un bimbo di quattro
anni, Salvatore Tannelli,
morì ora vivo in una camera
d'ipertesia, sotto gli occhi
della madre.

Sull'opportunità ■■■■
■■■■ l'attività ■■■■
macchina esiste un carteg-
gio che risale ad alcuni mesi
fa, quando il direttore sani-
tario dell'ospedale segnalò
gravi carenze nelle misure di
sicurezza e nell'uso corretto
dei cilindri. ■■■■ di assi-
stere ■■■■ una macchina di vec-
chia ■■■■ (abbondanza e ormai
superata da modelli nuovi e
certamente più affidabili).

Tra le tante carenze de-
nunciate, ■■■■ riguarda ■■■■
vicissime ■■■■

La camera Iperbarica ■■■ alternata in un locale faticante, umido ma soprattutto scarsamente ventilato. La ■■■ di aerazione, ■■■ un qualsiasi gusto e incidente, ■■■ potuto trasformare ■■■ biente naturo di gas infiammabile in una bomba micidiale. Nonostante le allarmate segnalazioni del direttore ■■■ inviate al responsabile ■■■ reparto di terapia intensiva dell'ospedale, e presumibilmente al responsabile ■■■ ■■■ competente ■■■ camera Iperbarica ha funzionato a pieno regime fino al 25 aprile, quando il piccolo Salvatore è morto dopo una ■■■ orribile agonia.

Gli esperti designati ■■■ il professore Raffaele Palotta, consulente della Marina Militare e presidente della società di medicina Iperbarica, Antonio Daniele, Ingegnere meccanico, e Gioacchino Esposito, Ingegnere elettrotecnico, entrambi

funzionari dell'ispettorato regionale del lavoro.

Contemporaneamente alla nomina — periti, la magistratura ha inviato le prime sette comunicazioni giudiziarie per illecito colpo.

Riguardano il direttore sanitario del Santobona, Bruno Zamparelli, il primario del reparto di terapia intensiva Adolfo Ruggiero, il medico di guardia Lucio Giordano, l'infermiere Ernesto Barra, la caposala Vittalia Fusceddu, che la mattina di sabato 23 aprile ha assistito a un'aggressione contro il deputato Salvatore, il capo de-
_____ medicina e assist-
_____ ospedaliera. **SENZA** competente, Serafino Schiavo, a il capo ufficio tecnico della stessa Usl Alfredo De Mopessa. Il giudice Ma-
_____ ne dovrebbe firmare ne-
_____ uni giorni altri avvisi di reato: non è escluso che dei destinatari vi siano anche
_____ della Usl _____
lente, il numero 40.

Fulvio Milanesi

Aperto il convegno «Sanitec '87» ■ Torino

I tanti volti dell'Aids

«... peste, oppure ...
... Costerà entro il
... più ... milioni di
... .. spagnola ...
1818? È vero che il tempo
di «no» agli isterismi, ma è
anche ora di «colabro-
bianco dei ... e delle cifre
e ... cause
della malattia. Per ...
... detto Ruggiero Capellini,
professore di Genetica
medica all'Università di
Milano, chiamato a far le-
zione magistrale all'ins-
tituzione di «Sanito '87 a
Torino — Il virus HIV sta
... una ...
... .. dissi-
... ..
... dell'epidemia B (ma-
... .. cui, ogni anno,
muoiono nel mondo 2 mi-
lioni di persone. ... il
... .. e 200 sono portati
... .. cronici ... però
... .. di per sé, la sub-
dole infertilità ambienta-
le. Sono le condizioni
permettenti — eufemistica-
mente riferibili al «moder-
ni» costumi sessuali di una

piccola minoranza — che obbligatoriamente porta alle cattive previsioni — ed è la realtà di un sterminio imponente e strabocante — in Africa — ha precisato R. Copellini, anche in base a sue recenti osservazioni in quel continente — che fa temere una spinta epidemica per ora localmente incontrollata e apparentemente incontenibile.

Qual è — situazione Copellini — la situazione che il «retrovirus» dell'Aids — probabilmente compaiono — in Africa, — mutazione, di presistenti — simili ma diversi — ha realizzato nei diversi Paesi? L'Aids — come virus che riesce, nel tempo, a metter fuori gioco il sistema immunitario — crea le categorie di soggetti a rischio, o «steroporisti», o «malati di Aids o sindromi correlate». Nella «politica» evidentemente legata al

contatti sessuali e tossicodipendenti ai diversi continenti? E Paesi. Negli Usa, ad esempio - dove tra il '78 e l'84 si ■■■■ di ■■■■ ammalati ■■■■ (in testa ■■■■ omosessuali maschi, i tossicodipendenti da eroina, gli immigrati da Haiti e poi gli emofilici e politrattati) ■■■■ tra maschi e femmine ■■■■ di 191. ■■■■ Africa, invece, si ■■■■ totalmente "roves-

Sar-Torino/Non parlar di un "colpo" di casa nostra? Qui la «celata» è più per i tossicodipendenti che per gli omosessuali. Attualmente ■■■■ positive, secondo ■■■■ rilevazioni del prof. P. Giovanni, citato da Capellini - sono 668, di cui 540 «tossico» e 73 «omo». (Si sono sieropositivi) sintomatici, 60 hanno - o hanno avuto - Aids conclamata).

Ezio Minetto

State Minutes

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE

FINO AL 31 MAGGIO

1000 LITRI DI GASOLIO

**E UN RISPARMIO SUL LEASING
FINO A 1.600.000**

Se vi piace guadagnare, questo è il momento giusto per investire. Certo, fino al 31 maggio, Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marengo, 900E e Panda Van, i famosi "monetaconrentanti" del gruppo leggero, vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in portanza. Infatti, sia che scegliete l'acquisto in contanti oppure il leasing, ☐ una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di L. 630.000, l'equivalente di 1.600 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché le interessantissime formule **SAVALEASING** vi offrono fino a L. 1.600.000 di risparmio. Volete un esempio? Il Ducato Maxi Cabimoto Turbodiesel del ☐ L. ☐ (Iva esclusa) con un contratto da 18 mesi vi costerà, nell'ipotesi di acquisto finale di L. 23.839.000 (più Iva, messa in strada e spese contrattuali). In alternativa, un risparmio sul costo leasing del 279%! Ma ora basta parlare, è il momento di agire. Perché il 31 maggio fa presto ad arrivare.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base
 a prezzi e orari di viaggio 17/4/87, a pi normai requisiti richiesti da S.I. (ALFASINO)

FIAT
piccoli commerciali

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

Mercati sotto pressione in attesa di un calo dei tassi

Il marco sfonda quota 716 Dollaro ancora in discesa

La valuta Usa (1264) cede in Europa - La Bundesbank cerca di frenare la caduta

Rivolta Wall Street

ROMA — Ulteriore flessione del marco e secondo record consecutivo del dollaro. I mercati valutari restano sotto pressione in attesa della riunione del G7. In programma (da quello dei ministri finanziari del Sette Grandi, in programma il 17 giugno a Padova, al summit di Venezia) e di manovre sui tassi annunciate dal Giappone, che dovrebbero da riduzioni in Germania.

Intesa di chiarire, il dollaro si indebolisce oltre che piazza italiana anche a Francoforte e a Parigi. A Francoforte la moneta sta a 1.784 marchi contro 1.784 marchi di lunedì (per la vendita 10 milioni di marchi) mentre a Parigi il dollaro quotato 5.904 franchi contro 5.948 franchi della quotazione precedente. Il dollaro contribuisce, tra l'altro, la delusione degli operatori sui risultati del vertice Reagan - Gorbaciov e il deficit commerciale statunitense. In più, il rapporto Wall Street: l'indice "Dow Jones" è tornato al di sopra di quota 2900 per la prima volta dal 21 aprile scorso. Alle 12.30 locali (le 18.30 in Italia) e con ancora tre ore e mezzo prima della fine delle contrattazioni, l'indice era a quota 2912,78 con un rialzo di 28 punti rispetto alla chiusura di lunedì. In Italia il dollaro è sceso a 1264,55 lire (1273,87 lunedì) mentre il marco ha superato le 716,50 (715,96 il giorno precedente).

Invitato ieri le banche tedesche ad un incontro di riacquisto di titoli e tasso del dollaro è giunto mentre negli ambienti del dollaro si appresterebbe domani a ridurre il tasso di rifinanziamento del sistema bancario di mezzo punto, portandolo al 3,50%, poco più del tasso di sconto, che resterebbe fermo al 3%.

Qualcuno aveva previsto che la Bundesbank avrebbe rinviato l'asta in attesa di una decisione sul tasso. Secondo gli analisti, la Bundesbank non ridurrebbe il tasso di sconto, ma lo aumenterebbe con il 3% messo in atto la scorsa settimana da Stati Uniti e Giappone, in modo da ampliare il differenziale tra tassi a breve americani e quello dello yen.



Il presidente americano Ronald Reagan visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia, La Stampa)

Sul consulto Abi l'incertezza dei mercati internazionali I tassi bancari in discesa morbida

ROMA — I tassi bancari continuano a scendere, ma molto lentamente. L'attuale congiuntura internazionale, le tensioni sui mercati valutari, le previsioni di banche ad un atteggiamento "guardingo", quella della "emissione" di Comitati di credito dell'Abi che ha pure della trasparenza bancaria e della riforma della Borsa.

La prudenza, ha detto il presidente dell'Abi, Giovanni Parravicini, è la nota vincente che consente alla lira di mantenersi agevolmente a quota 1264,55 lire (1273,87 lunedì) mentre il marco ha superato le 716,50 (715,96 il giorno precedente).

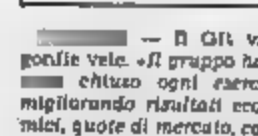
La situazione per gli impieghi bancari. La corsa al denaro da parte delle grandi imprese, denunciata dal ministro del Tesoro Goria nel dicembre scorso, sembra in deciso rallentamento. Parravicini ha confermato infatti che in aprile si è registrata una crescita contenuta e in linea con le previsioni '87.

L'ultimo dato ufficiale resta quello di un aumento degli impieghi a quota 15,6 per cento di febbraio al 7,7. Questa brusca frenata è da attribuirsi principalmente alla riserva obbligatoria introdotta dalla Banca d'Italia sulla bilancia all'estero. Il ritmo di crescita degli impieghi media annua resta tuttavia elevato e pari al 14,63 per cento, contro il 15,71 di febbraio. La media programmata dall'autorità monetaria è invece 7-8 per cento.

Marco Rivetti presenta all'assemblea i conti del gruppo Il Gft verso «quota 1000»

Nell'86 il fatturato del Gruppo Finanziario Tessile ha superato i 900 miliardi - L'utile netto cresciuto a 40 miliardi - Nel mercato nordamericano il giro d'affari sale del 30% - In Italia resta leader nel prêt-à-porter

Un gigante in marcia (in miliardi di lire)				
	1983	1984	1985	1986
Fatturato	577,3	710	847,8	900
Utile netto	18,1	34,3	31,7	40
Dividendo per azione (in lire)			330	1000
Investimenti	5,7	32	31,1	
Autofinanziamento				
Numero dipendenti	7361	7386	7463	7408



Marco Rivetti

Il Gft va a gonfie vele. Il gruppo ha chiuso ogni esercizio migliorando risultati economici, quote di mercato, capacità produttiva, innovazione, produttività. Anche nel 1986 il Gruppo Finanziario Tessile ha chiuso con un bilancio consolidato che sfiora i 1000 miliardi. Nel corso dell'esercizio, Marco Rivetti, presidente della società di abbigliamento torinese, ha illustrato i risultati del bilancio consolidato di gruppo che evidenziano un fatturato consolidato di 900 miliardi di lire (+8 per cento rispetto all'esercizio '85) di cui il 48 per cento realizzato all'estero e un utile netto consolidato di 40 miliardi, con un incremento del 26 per cento sull'85.

Sempre a livello di gruppo, ha aggiunto Rivetti, gli investimenti hanno raggiunto i 31,8 miliardi e il cash-flow (utile più ammortamenti) è aumentato a 55,5 miliardi mentre i mezzi finanziari complessivi all'1.4 del fatturato e il rapporto attività-passività a breve è risultato pari a 1,1.

La G.F. Company, la società operante nel settore del prêt-à-porter, che detiene il 50% del Gft, ha registrato nell'86 un incremento del 53% del fatturato, legato all'export che è confermato la società leader del prêt-à-porter e ha rafforzato la sua posizione sui mercati internazionali. Anche nel mercato nordamericano, dove il Gft è forte deprezzamento del dollaro, il gruppo Gft ha proseguito la sua marcia: il solo Gft Usa e la Giorgio Armani Fashion, hanno realizzato del 30% il loro fatturato in dollari.

Il San Paolo prosegue sulla via di Marco Polo

TORINO — A poco più di un anno e mezzo dall'inaugurazione di una filiale a Singapore, il San Paolo di Torino prosegue sulla via dell'espansione della propria presenza sui mercati asiatici.

La banca torinese ha infatti stipulato un accordo con la Hambros Nicos Financial Services Ltd., una società collegata al Gruppo Hambros che svolge attività finanziaria e di merchant banking attraverso filiali a Calcutta, Bombay, Delhi e Madras — la città del Gft, la società indiana opera in qualità di corrispondente del San Paolo in India.

In particolare la Hambros Nicos, controllata da uno dei principali gruppi industriali indiani guidato da Micoe (National Insulated Cable Company of India), provvederà a fornire all'istituto torinese di consulenza circa la complessa normativa creditizia indiana, proporrà operazioni in valuta estera a favore di società indiane ed organizzazioni, concederà finanziamenti in valuta locale per il San Paolo e presterà assistenza a società italiane che intendono stabilirsi in India ed organizzare joint ventures oppure a società indiane che si propongono gli stessi obiettivi in Italia.

L'accordo è stato siglato da Gianni Zandano, presidente del San Paolo, che ha avuto con l'occasione incontri con rappresentanti delle comunità finanziarie e bancarie indiane e che è stato ricevuto a Bombay da alti esponenti della Reserve Bank of India.

Il San Paolo di Torino, che ha avuto con l'occasione incontri con rappresentanti delle comunità finanziarie e bancarie indiane e che è stato ricevuto a Bombay da alti esponenti della Reserve Bank of India.

Domani riunione della Bundesbank, vi partecipa Stoltenberg Bonn apre all'Ecu privato

La notizia è trapelata ■ convegno delle Casse di Risparmio europee che si tiene ■ Berlino ■ Carical ■ la salvezza ■ Entro l'anno forse ■ carta di credito dei Dodici

DAL NOSTRO RIVATO

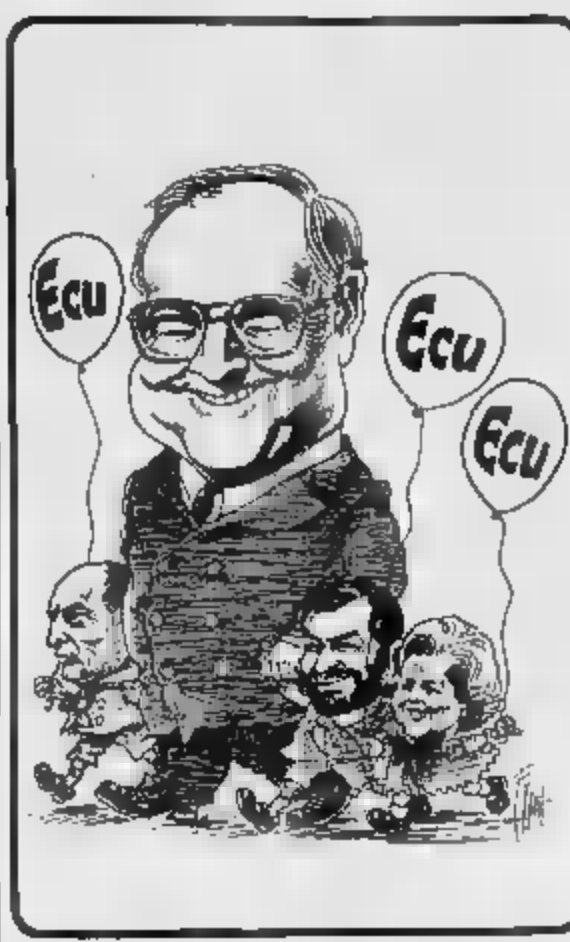
BERLINO OVEST — Tra la folla di Francoforte la notizia che la Bundesbank domani potrebbe autorizzare l'uso privato dell'Ecu, rimuovendo così il principale ostacolo alla diffusione dell'unità di conto della moneta europea. Mancano per ora conferme ufficiali, ma sembra proprio che ci si arrivi, tuttal più fra qualche settimana, o in un paio di mesi. A rafforzare le voci di una decisione, il ministro delle Finanze tedesco ha annunciato che il ministro Stoltenberg parteciperà domani alla riunione, in cui saranno discusse questioni concernenti l'area europea.

I banchieri delle Casse di Risparmio europee, riuniti in convegno a Berlino, ne sono, unanimemente, soddisfatti. Tutti sembrano credere che, almeno per quanto riguarda credito e finanza, sia pure a fatica, l'Europa stia andando avanti.

Le 1380 Casse di Risparmio dei dodici Paesi Cee possono vantare il più solido patrimonio d'Europa. In apertura del convegno, una delle Casse che già «chiedono» molti anni, come ricorda Helmut Geiger, presidente del Gruppo di Risparmio Cee.

Tutti sono pronti a un maggiore uso della moneta europea, voci di dissenso non se ne odono. Anzi, a celebrare l'evento, viene distribuita la prima vera moneta coniata, l'Ecu, dalla Banca Centrale. E per la prima volta, il Gruppo di Risparmio europeo spera di offrire al loro Paese una carta bancaria. Per tutta l'Europa (non proprio un banconote internazionale, ma quasi) si ottiene un conto di deposito. Progettano anche di istituire un fondo di investimento europeo comune, da offrire ai loro clienti, in Ecu, naturalmente.

Finora la Banca Centrale tedesca era stata frenata dal timore che l'uso dell'Ecu potesse danneggiare il marco; ma sono gli stessi banchieri tedeschi a insistere che si vada avanti. I presidenti delle Casse di Risparmio, in molti Paesi più vicini al potere pubblico, quanto al loro atteggiamento, si sono già mossi.



La notizia è trapelata ■ convegno delle Casse di Risparmio europee che si tiene ■ Berlino ■ Carical ■ la salvezza ■ Entro l'anno forse ■ carta di credito dei Dodici

La notizia è trapelata ■ convegno delle Casse di Risparmio europee che si tiene ■ Berlino ■ Carical ■ la salvezza ■ Entro l'anno forse ■ carta di credito dei Dodici

nella necessità di allargare le loro capacità operative, diventando pre più "banche universali". Si aprono problemi di tecnologia, di uomini, di normativa.

Benche statuti a natura delle Casse nei vari Paesi siano diversi, problemi di "influenza politica", se non altro nella "banca universale". Si aprono problemi di tecnologia, di uomini, di normativa.

Ma se certe difficoltà fanno partire le Casse con handicap rispetto alle altre banche, la maggiore omogeneità del sistema potrebbe avvantaggiarle nel coordinamento interno. Per le Casse italiane, l'abbandonamento delle frontiere finanziarie in Europa potrà anche significare, dice Camillo Ferrari, presidente dell'Associazione Casse di Risparmio (Act) "acquisizione" di partecipazioni all'estero. Una volta tanto, qui la concorrenza tedesca non è temibile, perché le Casse tedesche sono molto più vicine ai confini regionali.

Dicono qualcosa i confronti: si sono potuti fare in questi giorni? Le Casse italiane sono "meno" più patrimonializzate, altre, dopo la riforma degli statuti, sostiene Ferrari, ribattono i rimproveri di qualche giorno fa del ministro Goria.

E le Casse italiane che ne pensano? Le Casse di Calabria e Lucania, sembra avviato a buon fine, con la firma del nuovo statuto, che permetterà il passaggio, parte del ministro del Tesoro. Per il caso più grave, del Molise, no. Di sicuro i risparmiatori sono tutelati al cento per cento, ma per mettere in piedi un tentativo di salvataggio si strada ancora lungo. I fondi esistenti non bastano, e bisognerà costituire, qualche mese, il nuovo fondo di garanzia dei depositi bancari.

Capitali all'estero tagliati le barriere

ROMA — La scelta dei tempi per l'abolizione del deposito infruttifero del 15 per cento sull'investimento di titoli azionari esteri dipende esclusivamente da valutazioni di carattere economico e valutario e non soltanto ostacoli di carattere istituzionale, derivanti dal fatto che il governo è dimissionario, all'eventuale adozione di un provvedimento da considerare come un atto dovuto.

E quanto precisa, tra l'altro, il ministro del Commercio estero Mario Sciacalini in una nota diffusa in seguito alle notizie pubblicate da un quotidiano milanese secondo le quali l'abolizione del deposito infruttifero sarebbe ormai imminente.

Criteri di buona gestione — prosegue la nota — inducono a non attendere sino all'ultimo momento e soprattutto a non prendere affrettati provvedimenti in periodi stagionalmente sfavorevoli.

Dopo aver ricordato che esiste un impegno preciso verso la Comunità europea per smantellare questo vincolo entro il 19 dicembre prossimo, Sciacalini sottolinea che «il decreto» che abolirebbe il deposito infruttifero «un amministrativo a carattere generale che rientra nella esclusiva competenza del ministro per gli Affari esteri sulla base della vigente normativa».

Anche Parigi liberalizza

PARIGI — Il francese prepara misure di liberalizzazione dei capitali, e le farà «tra breve». Lo ha detto ieri il ministro dell'Economia, Jacques Foccart, che riguarderanno soprattutto le imprese.

BANCO di NAPOLI

BILANCIO 1986

DATI SEGNALETICI DELLO SVILUPPO AZIENDALE AL 31.12 (miliardi di lire)

DATI ECONOMICI	1982	1983	1984	1985	1986
Margine d'interesse	111	141	126	135	149
Riserva di riserva e di riserva	114	131	110	359	430
Costo di gestione e di gestione	718	914	1076	1257	1424
Utile lordo di gestione	213	267	330	317	497
Avanzo lordo	150	200	380	430	523
Utile netto	7	9	13	17	55
DATI PATRIMONIALI	1982	1983	1984	1985	1986
Totale	26.868	35.931	43.212	50.575	60.430
Impieghi per cassa	14.211	19.752	26.027	31.066	41.052
Più o meno	21.431	30.031	36.401	44.124	51.785
Fondi (in lire)	918	1.288	1.744	2.235	2.797
Altre (in lire per persona)	480	618	887	1.288	1.677
Patrimonio netto	505	614	612	612	1.129

Il fondo persone del Banco di Napoli si oggi congruo rispetto alle esigenze dell'istituto: l'elevata produzione di reddito ha consentito di affrontare con successo il programma straordinario di adeguamento

Il collocamento sul mercato di 500 miliardi di quote di risparmio costituisce la prima importante tappa verso la ricapitalizzazione del Banco.

Il Banco di Napoli ha ottenuto nel 1989 l'approvazione del Parlamento per la fusione con il Banco di Sicilia e il Banco di Roma.

MAGGIO '87

BTP

- I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- Fruttano un interesse annuo lordo del 9,15%, pagabile in due ☐ semestrali.
- Il rendimento annuo offerto è in

■ Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	<u> </u> netto
8,75%	3	9,87%	9,24%
	5	9,69%	9,08%

BTP

Il motore Fiat spiegato al Politecnico di Torino

«Il Fire nasce così»

[illegible]

La Rcs triplica gli utili e punta alla Borsa entro l'88; Giorgio Fattori presidente del quotidiano - Il fatturato del gruppo Caracciolo sfiora i 390 miliardi

Sasib, l'utile nel 1986 salito del 35 per cento

Il presidente ha inoltre annunciato che è stato raggiunto un accordo per l'acquisizione del controllo del gruppo Himelmann di Parma che, con un fatturato consolidato di oltre 100 miliardi, è uno dei leaders mondiali nel settore delle macchine e degli impianti automatici ad alta velocità per il confezionamento dei liquidi e opere con stabilimenti a Parma, Verona e in Francia. Il gruppo Himelmann è in fase di crescita e l'ingresso della Enal concentra di potenziare le strutture finanziarie, commerciali e di assistenza tecnica.

■ Nomine alla Gemina servizi finanziari

MILANO - Si è riunito il consiglio di amministrazione della Gemina servizi finanziari che ha nominato presidente Mario Di Cagno e amministratore delegato Riccardo Riccardi. Del consiglio di amministrazione della società, che fa capo alla finanziaria Gemina, fanno parte anche Giovanni Bissarri, Carlo Buco, Marcello Franco, Leopoldo Furiosi, Franco Marzary, Giuseppe Fran, Emil Schneberg, ■ Tremolisi e ■ Vignoli. (segue)

IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 118 R.
21-12-33 n. 1738 per avere an-
no assegno bancario per
10.360.000, senza il [] o
rispondente presso la banca
[].
Anc. [] il 25-10-33.

Si ritiene acqua defeminata
perché in 10 giorni di reclusione
L. 200.000 di per
tro che critici sopra
no sostituire la pena
con quella pecuniaria
cio corrispondente.

Visti gli art. 31 e 32 L. 3-51
n. 883 del 30-8-55, Cod. Proc. St.

l'imposta alla pena di L. 250.
di multa in sostituzione di
pena detentiva soprastipendiata
quindi complessivamente
pena di L. 250.000.000.

pagamento delle spese di pro-
dimento e della linea degli
Ordini la pubblicazione in
stampa di Torino e l'interloca-
dell'ammissione di assegnati
anni una.

DELO, 9-7-84,
IL CANCELLIERE
(Giovanni Gallo).

M. PRETO
F.L. R. R.

Per allegare condanna.

[illegible]

PREZZO BASE L. 68.000.000 per il lotto 1°; L. 2.400.000 per il lotto 2° e L. 3.800.000 per il lotto 3° e L. 6.000.000 per il lotto 4° (gli immobili sono stati valutati rispettivamente in L. 108.000.000; L. 3.000.000; L. 4.600.000 e L. 7.200.000).

AUMENTI MINIMI L. 60.000 per ciascun lotto.

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'asta, mediante assegno bancario intestato al notaio incaricato.

CAUZIONE ELETTRONICA alla "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino".

VERBALEMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. All'asta si vende con consultazioni in Cancellia Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

**AVVISO
DI LICITAZIONE PRIVATA**

Il Committente avvisa le Imprese interessate che il Concorso dovrà essere applicato mediante licitazione privata a favore dell'Impresario che all'Impianto in rigua di lavori in opera Coib. 40 - 3° lotto (C.R. 67/2) Situati della Regione Calabria, dell'imposta di L. 1.500.873.978 (categoria 10/A) - licitazione ANCE - 3 impianti ed altro.

nona necessaria da scegliere alla domanda di partecipazione delle imprese sono riportate sul numero 102 del 3-5-87 della Gazzetta Ufficiale - Parte II - Interzioni.

Maggiori chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio Segreteria e Controllo del Concorso - Tel. 06/47.80.064 - 06/47.81.431 - 06/47.81.433.

Consulenza, 28 aprile 1987

STUDIARE ■ ■ ■

- Corsi intensivi di francese
- Maturità triviale ■ Info
- Diplomi: commercio, seg.
- Corsi d'inglese a tutti i liv.
- Corsi di vacanze giugno-

INTERNET-EXTERNAL
 Ecole Lomax 744 006173
 3 ch de Privette 1644 2850
 CH 1001 Lussigny Fax 0041/3
 Per ulteriori informazioni: info@lcomax.ch
 Don. Blasco, Torino, Tel. 011/616100

Gli azionisti sono
gio 1987 in Mila
correndo, per s
vocazione, per

1) Relazioni ■
sull'esercizio ■
■ Bilancio ■ ■
3) ■■■ di u

banco di sicurtà,
Nazionale
Popolare
Provinciale
Lariano, Banco
Credito Commer
Credito Varese

Int'Esano
(per incarico di)
Banca Henrich

GRUPPO

vicino mare
da L. ■ milioni
varie dimensioni
Teléfono ■ ■ ■
Via Alfano 27 - Sanremo

Furbatto
L'ESCLUSIVO
STUDIO LINDA L. HART
DOTT. M. FURBATO
SIA GUARDA IL
COSTO DI UNO DEI

TEL 041-542441-342400

**Ecole
Lémania
Lausanne**

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

convocati in assemblea per le ore ■■ venerdì 22 maggio - Foro Buonaparte n. 31 in prima convocazione ed, occorrendo ■■ maggio 1987 ore 10 stessa luogo in seconda ■■■ discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Consiglio ■■ amministrazione e ■■ Collegio sindacato ■■■
dicembre 1986 e deliberazioni relative.
amministratore.

MONTEDISON

**LIBERI IN TAVOLA E CINTURA
DOTTI DEI SERVIZI PRINCIPALI
PRAGMATICO PER CONTATTI**

CONFINO FRANCIA - L'abitato ingrandito camera ampia cucina bagno
2 balconi 2 aia stabile con esplanade. L. 44 milioni trattabili.

CITY TURIN - Via Garibaldi 100 ingresso 2 camere cucina abitabile bagno centrale 2 balconi L. 62 mq. interni disponibili. Anticipo 10%.

GRIGIOLABCO - Adiacene corso Allamano libro in pelazzina in grigio 3 camere simple cuoio bagno canina svecconese semm giardino condominiale.
POZZO STRADA - Via Pennavalle libro Ingresso canina brisla cuoio canino bagno canina terrazzo posto auto su/su/o fondatore s/ff/1.70%.

GRIGIOLABCO - Via San Massimo libro svecconese ristorante ingresso salotto camera cuoio spogliatoio bagno. Cilindri a perimetro.

Cao S. Paoletti 140 - 40128 Torino

TITOLO DI STATO

Year	1999	2000
G.C.T. 1/15/97	181.85	501.25
G.C.T. 1/15/98	185.80	192.60
G.C.T. 1/15/99	188.86	180.35
G.C.T. 1/15/00	188.75	180.88
G.C.T. 1/15/00	188.88	182.68

Q.C.T. 1/8/70	101.00	101.70
Q.C.T. 1/9/70	102.00	101.70
Q.C.T. 10/7/70	99.10	99
Q.C.T. 10/8/70	99.00	98.00
Q.C.T. 1/11/70	104	104.10
Q.C.T. 1/12/70	100.00	103.00
Q.C.T. 10/12/70	99.00	99.00
Q.C.T. 1/1/71	103.00	103.00
Q.C.T. 1/2/71	100.00	103.00
Q.C.T. 1/3/71	100.10	103.10
Q.C.T. 1/4/71	100	103.10
Q.C.T. 1/5/71	100.00	103.00

1980 10/01 100	100 100	100 100	100 100
1981 10/01 100	100 100	100 100	100 100

L.L. 12/98 T.Y.	104 88	105	1003 12.5
L.L. 12/98 T.H.	101 79	101 00	1006 12.5

74,58	715,85	Adelstein LA
74,60	714,76	Adelstein LA
74,62	714,65	COOP 4% 20
74,64	714,54	COOP 4% 20
74,66	714,43	COOP 4% 20
74,68	714,32	COOP 4% 15
74,70	714,21	COOP 4% 15
74,72	714,10	COOP 4% 15
74,74	713,99	COOP 4% 15
74,76	713,88	COOP 4% 15
74,78	713,77	COOP 4% 15
74,80	713,66	COOP 4% 15
74,82	713,55	COOP 4% 15
74,84	713,44	COOP 4% 15
74,86	713,33	COOP 4% 15
74,88	713,22	COOP 4% 15
74,90	713,11	COOP 4% 15
74,92	713,00	COOP 4% 15
74,94	712,89	COOP 4% 15
74,96	712,78	COOP 4% 15
74,98	712,67	COOP 4% 15
75,00	712,56	COOP 4% 15
75,02	712,45	COOP 4% 15
75,04	712,34	COOP 4% 15
75,06	712,23	COOP 4% 15
75,08	712,12	COOP 4% 15
75,10	712,01	COOP 4% 15
75,12	711,90	COOP 4% 15
75,14	711,79	COOP 4% 15
75,16	711,68	COOP 4% 15
75,18	711,57	COOP 4% 15
75,20	711,46	COOP 4% 15
75,22	711,35	COOP 4% 15
75,24	711,24	COOP 4% 15
75,26	711,13	COOP 4% 15
75,28	711,02	COOP 4% 15
75,30	710,91	COOP 4% 15
75,32	710,80	COOP 4% 15
75,34	710,69	COOP 4% 15
75,36	710,58	COOP 4% 15
75,38	710,47	COOP 4% 15
75,40	710,36	COOP 4% 15
75,42	710,25	COOP 4% 15
75,44	710,14	COOP 4% 15
75,46	710,03	COOP 4% 15
75,48	709,92	COOP 4% 15
75,50	709,81	COOP 4% 15
75,52	709,70	COOP 4% 15
75,54	709,59	COOP 4% 15
75,56	709,48	COOP 4% 15
75,58	709,37	COOP 4% 15
75,60	709,26	COOP 4% 15
75,62	709,15	COOP 4% 15
75,64	709,04	COOP 4% 15
75,66	708,93	COOP 4% 15
75,68	708,82	COOP 4% 15
75,70	708,71	COOP 4% 15
75,72	708,60	COOP 4% 15
75,74	708,49	COOP 4% 15
75,76	708,38	COOP 4% 15
75,78	708,27	COOP 4% 15
75,80	708,16	COOP 4% 15
75,82	708,05	COOP 4% 15
75,84	707,94	COOP 4% 15
75,86	707,83	COOP 4% 15
75,88	707,72	COOP 4% 15
75,90	707,61	COOP 4% 15
75,92	707,50	COOP 4% 15
75,94	707,39	COOP 4% 15
75,96	707,28	COOP 4% 15
75,98	707,17	COOP 4% 15
76,00	707,06	COOP 4% 15
76,02	706,95	COOP 4% 15
76,04	706,84	COOP 4% 15
76,06	706,73	COOP 4% 15
76,08	706,62	COOP 4% 15
76,10	706,51	COOP 4% 15
76,12	706,40	COOP 4% 15
76,14	706,29	COOP 4% 15
76,16	706,18	COOP 4% 15
76,18	706,07	COOP 4% 15
76,20	705,96	COOP 4% 15
76,22	705,85	COOP 4% 15
76,24	705,74	COOP 4% 15
76,26	705,63	COOP 4% 15
76,28	705,52	COOP 4% 15
76,30	705,41	COOP 4% 15
76,32	705,30	COOP 4% 15
76,34	705,19	COOP 4% 15
76,36	705,08	COOP 4% 15
76,38	704,97	COOP 4% 15
76,40	704,86	COOP 4% 15
76,42	704,75	COOP 4% 15
7		

107,86		OCOP F. Yarr
141,886	181,231	OCOP FF 88.
131,388	131,23	OCOP FF 88.
284,27	284,88	OCOP FF 88.
288,14	288,273	OCOP F. Yarr
		OCOP F. Yarr
16,22	16,287	OCOP F. Yarr
		AZ. FF 88. 88.
8,815	8,83	AZ. FF 88. 88.
888,773		AZ. FF 88. 88.
		AZ. FF 88. 88.

[illegible]

Year	Value	Year	Value
1990	1,000	1995	1,000
1991	1,000	1996	1,000
1992	1,000	1997	1,000
1993	1,000	1998	1,000
1994	1,000	1999	1,000
2000	1,000	2000	1,000
2001	1,000	2001	1,000
2002	1,000	2002	1,000
2003	1,000	2003	1,000
2004	1,000	2004	1,000
2005	1,000	2005	1,000
2006	1,000	2006	1,000
2007	1,000	2007	1,000
2008	1,000	2008	1,000
2009	1,000	2009	1,000
2010	1,000	2010	1,000
2011	1,000	2011	1,000
2012	1,000	2012	1,000
2013	1,000	2013	1,000
2014	1,000	2014	1,000
2015	1,000	2015	1,000
2016	1,000	2016	1,000
2017	1,000	2017	1,000
2018	1,000	2018	1,000
2019	1,000	2019	1,000
2020	1,000	2020	1,000

7 2742000	Felcht	1
7 28000	Felcht diag. 5/7 rith	1
7 18000	Felcht diag.	1
7 0000	Fervatula Ectis	17
7 0000	Fervatula Ectis v.	0
7 0000	Faw	16
7 13000	Fawl owl	12
7 3000	Fawl pri.	0
7 4000	Fawl ring.	0
7 5000	Felisma Yoturia	12
7 2000	Figno	36
7 22000	Finger	1

[illegible]

5	20000	Overhead exp.	
6	20000	Overhead exp.	
7	20000	Overhead exp.	
8	20000	Overhead exp.	
9	20000	Overhead exp.	
10	20000	Overhead exp.	
11	20000	Overhead exp.	
12	20000	Overhead exp.	
13	20000	Overhead exp.	
14	20000	Overhead exp.	
15	20000	Overhead exp.	
16	20000	Overhead exp.	
17	20000	Overhead exp.	
18	20000	Overhead exp.	
19	20000	Overhead exp.	
20	20000	Overhead exp.	
21	20000	Overhead exp.	
22	20000	Overhead exp.	
23	20000	Overhead exp.	
24	20000	Overhead exp.	
25	20000	Overhead exp.	
26	20000	Overhead exp.	
27	20000	Overhead exp.	
28	20000	Overhead exp.	
29	20000	Overhead exp.	
30	20000	Overhead exp.	
31	20000	Overhead exp.	
32	20000	Overhead exp.	
33	20000	Overhead exp.	
34	20000	Overhead exp.	
35	20000	Overhead exp.	
36	20000	Overhead exp.	
37	20000	Overhead exp.	
38	20000	Overhead exp.	
39	20000	Overhead exp.	
40	20000	Overhead exp.	
41	20000	Overhead exp.	
42	20000	Overhead exp.	
43	20000	Overhead exp.	
44	20000	Overhead exp.	
45	20000	Overhead exp.	
46	20000	Overhead exp.	
47	20000	Overhead exp.	
48	20000	Overhead exp.	
49	20000	Overhead exp.	
50	20000	Overhead exp.	
51	20000	Overhead exp.	
52	20000	Overhead exp.	
53	20000	Overhead exp.	
54	20000	Overhead exp.	
55	20000	Overhead exp.	
56	20000	Overhead exp.	
57	20000	Overhead exp.	
58	20000	Overhead exp.	
59	20000	Overhead exp.	
60	20000	Overhead exp.	
61	20000	Overhead exp.	
62	20000	Overhead exp.	
63	20000	Overhead exp.	
64	20000	Overhead exp.	
65	20000	Overhead exp.	
66	20000	Overhead exp.	
67	20000	Overhead exp.	
68	20000	Overhead exp.	
69	20000	Overhead exp.	
70	20000	Overhead exp.	
71	20000	Overhead exp.	
72	20000	Overhead exp.	
73	20000	Overhead exp.	
74	20000	Overhead exp.	
75	20000	Overhead exp.	
76	20000	Overhead exp.	
77	20000	Overhead exp.	
78	20000	Overhead exp.	
79	20000	Overhead exp.	
80	20000	Overhead exp.	
81	20000	Overhead exp.	
82	20000	Overhead exp.	
83	20000	Overhead exp.	
84	20000	Overhead exp.	
85	20000	Overhead exp.	
86	20000	Overhead exp.	
87	20000	Overhead exp.	
88	20000	Overhead exp.	
89	20000	Overhead exp.	
90	20000	Overhead exp.	
91	20000	Overhead exp.	
92	20000	Overhead exp.	
93	20000	Overhead exp.	
94	20000	Overhead exp.	
95	20000	Overhead exp.	
96	20000	Overhead exp.	
97	20000	Overhead exp.	
98	20000	Overhead exp.	
99	20000	Overhead exp.	
100	20000	Overhead exp.	

7700	in. thru ord.	12
62000	hydrocarbon ord.	21
57000	hydrocarbon pet.	21
40000	int. zone. H. ord.	1
30000	int. zone. H. clay.	1
110000	iron	1
10000	hydrocarbon ord.	21
80000	hydrocarbon clay.	21
22000	hydrocarbon int.	21
5000	hydrocarbon clay.	21
30000	hydrocarbon	21
20000	hydrocarbon	21
10000	hydrocarbon	21

	Linear	Quadratic	Cubic	Quartic
1	1	1	1	1
2	4	4	8	16
3	9	9	27	81
4	16	16	64	256
5	25	25	125	625
6	36	36	216	1296
7	49	49	343	2401
8	64	64	512	4096
9	81	81	729	6561
10	100	100	1000	10000

	1990	1991	1992	1993	1994
1990	1990	1991	1992	1993	1994
1991	1991	1992	1993	1994	1995
1992	1992	1993	1994	1995	1996
1993	1993	1994	1995	1996	1997
1994	1994	1995	1996	1997	1998
1995	1995	1996	1997	1998	1999
1996	1996	1997	1998	1999	2000
1997	1997	1998	1999	2000	2001
1998	1998	1999	2000	2001	2002
1999	1999	2000	2001	2002	2003
2000	2000	2001	2002	2003	2004
2001	2001	2002	2003	2004	2005
2002	2002	2003	2004	2005	2006
2003	2003	2004	2005	2006	2007
2004	2004	2005	2006	2007	2008
2005	2005	2006	2007	2008	2009
2006	2006	2007	2008	2009	2010
2007	2007	2008	2009	2010	2011
2008	2008	2009	2010	2011	2012
2009	2009	2010	2011	2012	2013
2010	2010	2011	2012	2013	2014
2011	2011	2012	2013	2014	2015
2012	2012	2013	2014	2015	2016
2013	2013	2014	2015	2016	2017
2014	2014	2015	2016	2017	2018
2015	2015	2016	2017	2018	2019
2016	2016	2017	2018	2019	2020
2017	2017	2018	2019	2020	2021
2018	2018	2019	2020	2021	2022
2019	2019	2020	2021	2022	2023
2020	2020	2021	2022	2023	2024
2021	2021	2022	2023	2024	2025
2022	2022	2023	2024	2025	2026
2023	2023	2024	2025	2026	2027
2024	2024	2025	2026	2027	2028
2025	2025	2026	2027	2028	2029
2026	2026	2027	2028	2029	2030
2027	2027	2028	2029	2030	2031
2028	2028	2029	2030	2031	2032
2029	2029	2030	2031	2032	2033
2030	2030	2031	2032	2033	2034
2031	2031	2032	2033	2034	2035
2032	2032	2033	2034	2035	2036
2033	2033	2034	2035	2036	2037
2034	2034	2035	2036	2037	2038
2035	2035	2036	2037	2038	2039
2036	2036	2037	2038	2039	2040
2037	2037	2038	2039	2040	2041
2038	2038	2039	2040	2041	2042
2039	2039	2040	2041	2042	2043
2040	2040	2041	2042	2043	2044
2041	2041	2042	2043	2044	2045
2042	2042	2043	2044	2045	2046
2043	2043	2044	2045	2046	2047
2044	2044	2045	2046	2047	2048
2045	2045	2046	2047	2048	2049
2046	2046	2047	2048	2049	2050
2047	2047	2048	2049	2050	2051
2048	2048	2049	2050	2051	2052
2049	2049	2050	2051	2052	2053

7000	-19	2011	1781
7500	-63	1886	1745
12000	-42	1400	1219
12000	+100	13000	11000
12000	-95	3700	3000
20000	+400	20000	19000
2000	+126	3700	2000
2000	-95	2700	2544
3000	-48	1000	2000
	-1000	10000	
3300	-48	3110	1700
2500	+12	3013	1260
2001	-80	8700	2300

	2008	-1	0405	0449
	2009	-7	2630	3530
2010	-70	2075	2000	
2011	-8	0000	0700	
2012	-300	3300	0001	
2013	-30	2079		
2014	-00	1010	1300	
2015	-30	1000		
2016	-000	0000	10010	
2017	-200	0000	01100	
2018	-00	0300	0700	
2019	-110	2000	2000	
2020	-03	1700		

	1278	-88	1182	574
1948	1048	-88	1080	1181
	1081	-88	1000	2440
	1081	-88	1700	2300
	1180	-88	2070	2070
1948	2000	-88	2000	2000
1948	2000	-88	2100	1800
1948	2000	-88	2000	1800
	2000	-88	2000	2000
1948	2000	-88	2000	2000
1948	2000	-88	2000	2000

	2004	2005	2006	2007
2004	1.00	1.00	1.00	1.00
2005	1.00	1.00	1.00	1.00
2006	1.00	1.00	1.00	1.00
2007	1.00	1.00	1.00	1.00
2008	1.00	1.00	1.00	1.00
2009	1.00	1.00	1.00	1.00
2010	1.00	1.00	1.00	1.00
2011	1.00	1.00	1.00	1.00
2012	1.00	1.00	1.00	1.00
2013	1.00	1.00	1.00	1.00
2014	1.00	1.00	1.00	1.00
2015	1.00	1.00	1.00	1.00
2016	1.00	1.00	1.00	1.00
2017	1.00	1.00	1.00	1.00
2018	1.00	1.00	1.00	1.00
2019	1.00	1.00	1.00	1.00
2020	1.00	1.00	1.00	1.00
2021	1.00	1.00	1.00	1.00
2022	1.00	1.00	1.00	1.00
2023	1.00	1.00	1.00	1.00
2024	1.00	1.00	1.00	1.00
2025	1.00	1.00	1.00	1.00
2026	1.00	1.00	1.00	1.00
2027	1.00	1.00	1.00	1.00
2028	1.00	1.00	1.00	1.00
2029	1.00	1.00	1.00	1.00
2030	1.00	1.00	1.00	1.00
2031	1.00	1.00	1.00	1.00
2032	1.00	1.00	1.00	1.00
2033	1.00	1.00	1.00	1.00
2034	1.00	1.00	1.00	1.00
2035	1.00	1.00	1.00	1.00
2036	1.00	1.00	1.00	1.00
2037	1.00	1.00	1.00	1.00
2038	1.00	1.00	1.00	1.00
2039	1.00	1.00	1.00	1.00
2040	1.00	1.00	1.00	1.00
2041	1.00	1.00	1.00	1.00
2042	1.00	1.00	1.00	1.00
2043	1.00	1.00	1.00	1.00
2044	1.00	1.00	1.00	1.00
2045	1.00	1.00	1.00	1.00
2046	1.00	1.00	1.00	1.00
2047	1.00	1.00	1.00	1.00
2048	1.00	1.00	1.00	1.00
2049	1.00	1.00	1.00	1.00
2050	1.00	1.00	1.00	1.00
2051	1.00	1.00	1.00	1.00
2052	1.00	1.00	1.00	1.00
2053	1.00	1.00	1.00	1.00
2054	1.00	1.00	1.00	1.00
2055	1.00	1.00	1.00	1.00
2056	1.00	1.00	1.00	1.00
2057	1.00	1.00	1.00	1.00
2058	1.00	1.00	1.00	1.00
2059	1.00	1.00	1.00	1.00
2060	1.00	1.00	1.00	1.00
2061	1.00	1.00	1.00	1.00
2062	1.00	1.00	1.00	1.00
2063	1.00	1.00	1.00	1.00
2064	1.00	1.00	1.00	1.00
2065	1.00	1.00	1.00	1.00
2066	1.00	1.00	1.00	1.00
2067	1.00	1.00	1.00	1.00
2068	1.00	1.00	1.00	1.00
2069	1.00	1.00	1.00	1.00
2070	1.00	1.00	1.00	1.00
2071	1.00	1.00	1.00	1.00
2072	1.00	1.00	1.00	1.00
2073	1.00	1.00	1.00	1.00
2074	1.00	1.00	1.00	1.00
2075	1.00	1.00	1.00	1.00
2076	1.00	1.00	1.00	1.00
2077	1.00	1.00	1.00	1.00
2078	1.00	1.00	1.00	1.00
2079	1.00	1.00	1.00	1.00
2080	1.00	1.00	1.00	1.00
2081	1.00	1.00	1.00	1.00
2082	1.00	1.00	1.00	1.00

0000	1000
0001	1001
0002	1002
0003	1003
0004	1004
0005	1005
0006	1006
0007	1007
0008	1008
0009	1009
0010	1010
0011	1011
0012	1012
0013	1013
0014	1014
0015	1015
0016	1016
0017	1017
0018	1018
0019	1019
0020	1020
0021	1021
0022	1022
0023	1023
0024	1024
0025	1025
0026	1026
0027	1027
0028	1028
0029	1029
0030	1030
0031	1031
0032	1032
0033	1033
0034	1034
0035	1035
0036	1036
0037	1037
0038	1038
0039	1039
0040	1040
0041	1041
0042	1042
0043	1043
0044	1044
0045	1045
0046	1046
0047	1047
0048	1048
0049	1049
0050	1050
0051	1051
0052	1052
0053	1053
0054	1054
0055	1055
0056	1056
0057	1057
0058	1058
0059	1059
0060	1060
0061	1061
0062	1062
0063	1063
0064	1064
0065	1065
0066	1066
0067	1067
0068	1068
0069	1069
0070	1070
0071	1071
0072	1072
0073	1073
0074	1074
0075	1075
0076	1076
0077	1077
0078	1078
0079	1079
0080	1080
0081	1081
0082	1082
0083	1083
0084	1084
0085	1085
0086	1086
0087	1087
0088	1088
0089	1089
0090	1090
0091	1091
0092	1092
0093	1093
0094	1094
0095	1095
0096	1096
0097	1097
0098	1098
0099	1099

1990	700
1991	700
1992	600
1993	1,200
1994	4,400
1995	900
1996	1,000
1997	4,000
1998	1,100
1999	400
2000	1,000

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
 10121 TORINO - VIA MONTENAPOLEONE, 10
 Tel. 011/51.21.11 - Telex 320321 FIAT I
 Telex 320321 FIAT I

INTECARLO
 emili: 12,30; 19,30;
 22,30
 Angeli ■■■■■
 o, telemi
 dolce novembre,
 film
 la carriera del
 libertà, televisione
 ■■■■ papà e famiglia
 Doppie inbreaglio,
 televisione
 ■■■■ due sport
 ■■■■ Coppes
 Jella, diretta
 ■■■■ Joe Reporter
 la schiuma sulle
 spalle, film

MODISTRIA
 Paroli ■■■■ rubrica
 ■■■■ ■■■■
 Leggende ■■■■
 del Canada, tele-
 film
 Una rubrica, televi-
 sione
 film del quartiere,
 cinema
 ■■■■ e ■■■■ mio
 ■■■■ Gigi Proietti
 fumare la natura
 L'incollato e Gine-
 ■■■■, film

WIZZERA
 female: ■■■■ 18,45;
 ■■■■ 22,30; 23,50
 la Svizzera in
 ■■■■
 Telescuola
 ■■■■ Carnet, tele-
 film
 Impetosa viva, film
 ■■■■ Aldo Lado,
 ■■■■ Agostina Belli
 speciale giovani
 ■■■■ a quindici
 televisione
 ■■■■ ■■■■
 ■■■■ ■■■■
 ■■■■ ■■■■ sport

del 13%,
ma di regolamento: potrete così
pace senza nessun altro problema.

CARIGNANO
NAZIONALE
TABILE DI
PE
D I
F
RIMONIO
GARO
RAFFAELLA
AZIM
RO BELLI
con
RICCARDO PERONI
negli
ARLO COBELLI
nam. Tel. 544.562/567.42.48

TEATRO CARIGNANO
ore 20,30 IN **GRANDE** NAZIONALE
TEATRO STABILE DI **ROMA**
GIUSEPPE **VERDI**

LIA TANZI **IL MATRIMONIO** RAFFAELLA AZIM
MASSIMO BELLI

CON
ROSALIA MAGGIO RICCARDO PERONI
regia di
GIANCARLO COBELLI
Spettacolo in abbonam. Tel. 544.582/567.62.48

AUTO Porterà la Lamborghini (e la Chrysler) in Formula 1 Forghieri, addio Ferrari

Il tecnico, a Maranello dal 1960, aveva diretto il team fino all'84 progettando decine di vetture e motori. Ora era responsabile di un centro di ricerche - Con lui Lauda e Scheckter divennero campioni del mondo

Tivù e sport

di Gianni Romeo

Sivori conteso

Abbiamo scoperto il tradimento di Sivori. Bravissimo andati a cercare il suo "Italia 1", in quella guida di Gigi Garavanti che s'intitola "A tutto campo". Ecco l'ospite fisso "Domenica Sportiva", comodamente seduto nel salotto di Berlusconi, impegnatissimo a coniugare calcio, rispondere, discutere, ma sempre brillante. Anche venerdì ha fatto la figura, diventando presto il polo del dibattito, dove c'è stato un equilibrio degno di una grande campione del mondo per riuscire a non pronunciare mai la parola maledetta. Soltanto nel finale di "Domenica Sportiva", ma l'ha detto non è corso, il non è corso, né l'auto sospesa.

L'idea di catturare lo scudo dell'interista è un personaggio di successo legato ad un televisivo non è novità, ma nel calcio non è ancora trovato il suo spazio. Anche perché il calcio è un personaggio di successo non ne aveva avuto. Interventi. Come mai Sivori funziona? Con la differenza? Con i predecessori? Con la nulla da dire? Con la paura di dire.



Sivori visto da Bruni

parla come ai tempi, pieno, affermazioni categoriche, fa diagnosi spietate. Il fondo il ruolo di Colombo quello di Sivori. E' un tipo di giornalismo perché il pubblico chi non ha più sulla lingua.

In questo senso ha una grossa occasione. Belgio, quando a suo tempo gli è stato offerto il pettorale di micchia. E' la sua prima volta, riflettendo sulla trasmissione che dimostra come la Casa americana non voglia assolutamente guastare i buoni rapporti con il Gruppo Fiat.

Forghieri era attualmente responsabile di una sezione particolare della Ferrari, dedicata a ricerche e studi avanzati per conto di Maranello e di comitati esterni. Aveva lasciato la direzione della Scuderia del Cavallino il 10 settembre 1984 dopo essersi stato per 24 anni uno dei protagonisti, nel bene e nel male.

Addio vecchia Ferrari. Una bandiera, anche se un po' sgualcita, ne va l'ing. Mauro Forghieri. 53 anni, moglie e tre figli, uomo ricco di idee, tecnico sopraffino e personaggio dalle curve, a Maranello dal 1960, lunedì mattina ha dato le dimissioni ed è passato alla Lamborghini, dove dirigerà il reparto competizioni e studi avanzati con l'obiettivo di realizzare un motore di F. 1.

Il fatto è trapelato ieri a Detroit, dove la Chrysler, dal 28 aprile nuova proprietaria della Lamborghini per 43 miliardi, ne ha dato notizia alla delegazione Fiat giunta nella capitale Usa dell'auto insieme con Vittorio Ghidella, in questi giorni insignito di un importante ruolo per la sua opera. Ghidella, al vertice di Fiat Auto e Ferrari, ha commentato che Forghieri, dopo i recenti esperimenti nel settore tecnico della Casa modenese, ha probabilmente ritenuto di aver poco spazio di manovra e ha cercato di conseguire una alternativa.

La Chrysler ha tenuto ad affermare che le trattative per il trasferimento di Forghieri alla Lamborghini erano cominciate prima dell'acquisto della Lamborghini stessa. Una sottolineatura che dimostra come la Casa americana non voglia assolutamente guastare i buoni rapporti con il Gruppo Fiat.

Forghieri era attualmente responsabile di una sezione particolare della Ferrari, dedicata a ricerche e studi avanzati per conto di Maranello e di comitati esterni. Aveva lasciato la direzione della Scuderia del Cavallino il 10 settembre 1984 dopo essersi stato per 24 anni uno dei protagonisti, nel bene e nel male.

placé di tutto il mondo era diventato un po' l'emblema della Ferrari e anche se, come si è visto, il made in Italy, l'entusiasmo, il prestigio, l'attualità: era un po' l'uomo che rappresentava la "scuderia" motoristica. In tempi in cui la Ferrari era piccola e come azienda artigianale contro team più ricchi.

«Ero stanco, il ritmo delle corse si è diventato troppo frenetico. Con il turbo in F. 1 ha fatto passi da gigante, in F. 1 anni nella ricerca, nelle spese, nel ritmo quotidiano del lavoro. E la Ferrari non poteva essere più una grande famiglia. Così decisi di dire basta». Questo confesso dopo aver lasciato i Grandi Premi. In realtà, Enzo Ferrari volle, pensando, dare un colpo di timone alla Scuderia, affrontando i tempi nuovi in modo diverso, rompere con il passato. «Il gruppo concentrato, dietro di lui c'era il motore, che non sarebbe tornato in Formula 1 per nessun motivo. Forghieri si apprestava a riapprodare, direttamente o indirettamente che sia, nel

mondo delle corse. E se Maranello si trincerava (per ora dietro un "no comment"), da Sant'Agata Bologna, mimetizzato Forghieri, Daniele Audetto, per conto della Lamborghini, ha saputo ieri che «Forghieri, progettista di fama mondiale di vetture e elicotti, prestazioni, ha saputo la decisione tecnica del reparto competizioni e studi avanzati in fase di costituzione. Primi obiettivi di questo reparto sono la realizzazione di un motore di F. 1 e lo sviluppo di nuove tecnologie alla produzione di serie».

Questo è il primo che la Lamborghini, per la prima volta, nella sua storia (veramente fondata nel 1903, inteso competere nei Grandi Premi. L'ordine dovrebbe essere nel 1963, il propulsore potrebbe essere un 12 cilindri aspirato).

Forghieri e Formula 1. Il disegno è chiaro: la Chrysler, tramite la Lamborghini, intende vivacizzare la sua immagine e stimolare la vendita di auto sportive di lusso nel mercato Usa, oggi dominato dalle Case europee. Una mossa che, per il momento, Benz, tutto sommato, Michele Fenu

notizie flash

Romanda, Sarconi sono

GINEVRA. Un buon inizio del Giro di Romanda, per Sarconi e la sua squadra. Dopo non ha vinto, ma si è piazzato sesto ad appena 7" dal compagno di scuderia Lang. Il quale ha vinto il cronoprologo con 3" di vantaggio sul francese Fenech, il su Erik Pedersen. Il connazionale Piascchi e Roche, Baroni. In sostanza, è risultato il primo degli italiani precedendo di 4" campioni come Visentini e Bernard e Mieschler e specialisti come Pelzer.

Francesco Moser che avrà il Chiodo, Baronechi, Boncompagni e Bugno i rivali più agguerriti. Il via è alle 13.30 dall'altopiano di Folgaria con un prologo a cronometro di ottocento metri. Sarconi prima tappa, da Folgaria a Predazzo, 171 km.

«Vestita, decisione allo sprint nella 12ª tappa Gargano da Oria-Oviedo, di 142 km dopo una lunga fuga di Lajardi e Buono del capolavoro di Hernandez davanti a Lavigne e Polson, quarto Argentin».

Oggi in tv

Ore 13.30 Lo sport nei giochi popolari (Rai2)
Ore 13.30 Sport News (Tmc)
Ore 14.00 Giocattoli di Folgaria, giro del Trentino (Rai2)
Ore 14.30 Sport News (Rai2)
Ore 14.30 Tmc Sport (Tmc)
Ore 15.10 Calcio: da Göteborg finale di andata di Coppa UEFA. Ikk Göteborg-Dundee United (Tmc)
Ore 15.45 Mercoledì sport: da Lucca, Roni-Ritz per il titolo europeo per il pugilato di pugilato e sintesi di Ikk Göteborg-Dundee U. (Raiuno)

PALLAVOLO Parma vince la terza sfida scudetto Che fatica la Santal

Adesso per la corsa al titolo è in vantaggio 2-1 - La Panini, battuta dopo cinque set molto equilibrati, sabato Modena avrà l'opportunità di pareggiare i conti

Alla Teodora le scudette femminili

Playoff (finale, terza partita) - Modeste: Santal Parma-Panini Modena 3-0 (15-4, 14-10, 14-15, 13-10, 15-8), situazione 2-2. Teodora campionessa d'Italia.

Playoff (finale, ultima giornata): Giove Fontana/Redda-Giove Zeta Cremona 3-2 (13-15, 15-12, 11-13, 15-7, 15-8). Germani Luigi S. Oroce-Gabbiato Mantova 3-2 (12-4, 9-13, 9-12, 7-15). Rodecor Salerno-Surro Virgilio Mantova 3-2 (8-15, 7-15, 9-15). Giove e Virgilio sono promosse.

Boxer Rosi difende il titolo

LUCCA. Gianfranco Rosi in palio questo è il titolo europeo del superlifter contro lo spagnolo Emilio. Conquistato sorprendentemente il titolo tra i multipli inglesi Fyatt.

NOTIZIE INVITO

PARMA. La rivincita lo scudetto. Per riuscire dove si è riusciti cinque set, per un totale di 119 minuti, contro Panini che, prima frazione, risale, ha come sabato scorso di possedere numerose vite, proprio sul la.

Santal, con un

Così i modenesi, per il primo momento determinante (Cantagalli e Andrea Lucchetti) che si fonde con la crescita di Erichello e Vecchio di essere gli uomini-pari con la loro determinazione.

La Santa si

La Santa si è paraggiata il conto, chiudendo grazie ad un cartellino che mostrava freilosamente e Deo di abbordare i reati nei confronti di un tifoso che in pallone in battuta, correndo l'atto con un gestacolo.

Boxer Rosi

LUCCA. Gianfranco Rosi in palio questo è il titolo europeo del superlifter contro lo spagnolo Emilio. Conquistato sorprendentemente il titolo tra i multipli inglesi Fyatt.

Boxer Rosi

LUCCA. Gianfranco Rosi in palio questo è il titolo europeo del superlifter contro lo spagnolo Emilio. Conquistato sorprendentemente il titolo tra i multipli inglesi Fyatt.

Boxer Rosi

LUCCA. Gianfranco Rosi in palio questo è il titolo europeo del superlifter contro lo spagnolo Emilio. Conquistato sorprendentemente il titolo tra i multipli inglesi Fyatt.

Boxer Rosi

LUCCA. Gianfranco Rosi in palio questo è il titolo europeo del superlifter contro lo spagnolo Emilio. Conquistato sorprendentemente il titolo tra i multipli inglesi Fyatt.

Boxer Rosi

LUCCA. Gianfranco Rosi in palio questo è il titolo europeo del superlifter contro lo spagnolo Emilio. Conquistato sorprendentemente il titolo tra i multipli inglesi Fyatt.

NUOVA ROVER 1300 cc. NON RINUNCIARE AL LUSSO.



Non rinunciare al lusso di una nuova Rover Serie 200. Nelle versioni 1300 cc e 1600 cc, si presenta oggi con una generazione ancora più raffinata, ad un prezzo che nessun altro è in grado di proporre, per un'auto così ricca di dotazioni esclusive.

Tecnologia d'avanguardia. Il motore 1300 in lega leggera, unico nella classe, ha dodici valvole ed accensione elettronica, per una potenza di 73 CV e 160 Km/h. La 1600, a 1180 all'ora grazie ai 104 CV (DIN) del potente motore ad accensione ed iniezione elettronica. La ripresa è bruciante: da 0 a 100 in 9,9, ciò con la sicurezza della trazione anteriore, ed un cambio a 5 marce.

che consumi molto contenuti.

Lusso di. Ma l'avanguardia tecnologica non dimentica la tradizione Rover, dove l'esclusività raggiunge il massimo. Infatti, la dotazione di serie della nuova Rover 1300 non conosce eguali. Rifiniture in radica di noce, sedili in velluto di York. Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, vetri atermici, chiusura centralizzata, sblocco vano bagagli a portellone benzina comandato dall'abitacolo, volante regolabile, in pelle sulla 1600, cerchi in lega, sempre sulla 1600.

Novità esclusive. Ed oggi, nuove raffinatezze come i retrovisori esterni regolabili elettricamente e dotati di sbrinatori; la più ampia apertura del vano bagagli; la nuova consola centrale con portamusica; la predisposizione impianto Hi Fi con 4 altoparlanti e 2 tweeters di serie; i nuovi gruppi ottici posteriori. Credete che sia tutto? Ma no, la raffinatezza non si ferma qui. A richiesta potrete ottenere la selleria in pelle. Parla condizionata, il tetto apribile, la vernice metallizzata. I soli quattro optional per un'auto in cui il lusso è sempre rigorosamente di serie. Sempre rigorosamente Rover.

213 SE, 73 CV, Km/h, L. 15.014.000 IVA inclusa Leo Conc.
Rover Vitesse EPI, 104 CV (DIN), 182 Km/h, L. 17.623.000 IVA inclusa Leo Conc.





Leader di mercato.

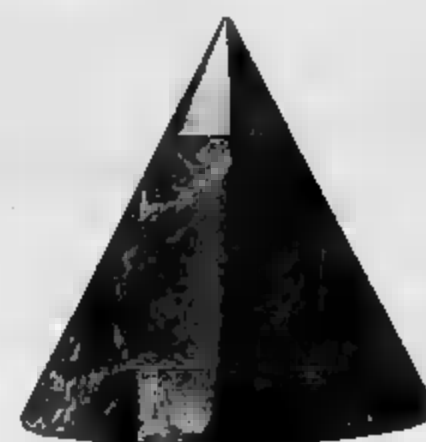
Primo: il prodotto. Non si può diventare leader di un mercato alimentare se il prodotto non è anche qualitativamente il massimo del suo mercato. Yomo lo è. Lasciatecelo dire con tutta tranquillità: sono diciassette anni che la Yomo e la Thompson lavorano insieme perché anche la gente riconosca questa superiorità qualitativa. E la gente la conferma: lo dicono i dati.



1° Premio di Pubblicità e Successo.

Circa 150 persone — giornalisti, uomini — marketing, pubblicitari, docenti — direttori di azienda hanno premiato quale migliore pubblicità dell'86 gli spot Yomo con Beppe Grillo. Ed è stata una controprova confortante: dimostrava che la nostra scelta strategica, nostra e della Yomo, era condivisa. È piacevole e rassicurante sapere che una giuria tanto qualificata condivide le nostre opinioni.

Felice di piacervi.



1° Premio (oro) dell'Art Directors Club per la TV e l'affissione.

Ancora premi, anzi due premi: per la TV e per l'affissione. (Due ori su un totale di sei alla J. Walter Thompson). Questa volta la giuria era composta da circa 90 pubblicitari, soci dell'Art Directors Club, come dire la crema della creatività pubblicitaria italiana. Così anche i più sofisticati esperti della comunicazione ci hanno dato il loro consenso.



Gran Premio Internazionale della TV Telegatto d'oro.

Con Oreste del Buono presidente, una giuria di 54 giornalisti ha premiato fra 129 spot, il telecomunicato Yomo. Poche volte una campagna ha avuto tanti avalli. In uno scenario che vede nel 1986 463.738 spot programmati dalle principali emittenti televisive, uscire primi anche questa volta con un premio così importante non può che farci un grande piacere. Del resto, a chi non piace piacere?

Un grazie alla Yomo per questi successi conseguiti insieme.
J. Walter Thompson

Servizio gratuito d'informazione in corso Vittorio Emanuele 8

Una consulenza del Comune per i rebus dei contribuenti

A disposizione del servizio sono impiegati della Ripartizione imposte e tasse

TORINO — Maggio, tempo di imposte. Entro la fine del mese si dovranno infatti consegnare le dichiarazioni dei redditi. E, come ogni anno, l'interpretazione dei moduli trasforma le giornate dei contribuenti in tormenti di angoscia. Come interpretare questo o quel cedolare? Quale sistema è giusto adottare nella trascrizione dei ricavi e dei costi per non incorrere nelle sanzioni? I dubbi sono tanti. Ma per l'amministrazione comunale ha predisposto in corso Vittorio Emanuele 8 un servizio gratuito d'informazione.

«È dal 1977 che diamo consiglio», spiega il dott. Salvatore Occhipinti, capo della 10ª Ripartizione Imposte e Tasse, «all'inizio dell'anno un po' in sordina, in via sperimentale. Poi, dallo scorso anno, si è dato un grande impulso al servizio, e oggi almeno 150 persone sono coinvolte in questa attività».

Il servizio, che si svolge in un'aula di fronte al piano comunale al piano 10, è a cura della 10ª Ripartizione Imposte e Tasse. Sono a disposizione dei contribuenti, per un periodo di tempo variabile, i funzionari della 10ª Ripartizione Imposte e Tasse. «Tutti coloro che non riescono a risolvere i problemi», dice il dott. Occhipinti, «sono accolti in un'aula di fronte al piano comunale al piano 10, dove si svolge il servizio. L'anno scorso, in 25 giorni, 30 mila cittadini hanno fruito di questo servizio. Occorre ricordare che, sempre per i redditi 760 e 760 S, è possibile rivolgersi al servizio anche telefonicamente».

In Piemonte il rigurgito uccide un bimbo all'anno

La morte nella culla

L'ultimo caso pochi giorni fa, inutile la corsa all'ospedale - Il rianimatore: «In attesa dell'intervento mettere il bimbo a testa in giù» - Come prevenire il pericolo

TORINO — «In estate la morte dei bambini in culla è più frequente che in inverno. La media è di circa uno l'anno, ma quando accade uccide in pochi minuti. L'ultimo caso a Torino è stato quello del piccolo Giuseppe Campagna, tre mesi, figlio unico di Angelo, 27 anni, operaio, e Carmela, 25 anni, via Tiburtina 17, morto nei giorni scorsi al Maria Vittoria».

Fortunatamente il rigurgito mortale, chiamato «morte da culla», è frequente in estate, la media è di circa uno l'anno, ma quando accade uccide in pochi minuti. L'ultimo caso a Torino è stato quello del piccolo Giuseppe Campagna, tre mesi, figlio unico di Angelo, 27 anni, operaio, e Carmela, 25 anni, via Tiburtina 17, morto nei giorni scorsi al Maria Vittoria.

I neonati, per difficoltà di controllo e di coordinamento dei muscoli, hanno una tendenza al rigurgito. «In estate, i bambini non hanno il tempo materiale di dormire, i neonati si rigurgitano», dice il dott. Riccardo Piacentini, direttore della neonatologia del Regina Margherita. «Il rigurgito è un piccolo vomito, non è un vomito vero e proprio, ma provoca lo spasmo della laringe». Il rigurgito è un fenomeno che si verifica in estate, quando i bambini non hanno il tempo materiale di dormire, i neonati si rigurgitano.

Il da Roma

All'edilizia 30 miliardi

Piano per le medie superiori di Torino

TORINO — Incontro, a Roma, il ministro dell'Istruzione Piacentini, il ministro della Sanità De Rosa, il presidente della Regione Berlinguer, l'assessore Albertini, il responsabile del servizio edilizia scolastica. Il ministro ha annunciato l'approvazione del piano di edilizia scolastica per l'87 (30 miliardi e mezzo). Sarà interamente finanziato e potrà contare su un ulteriore finanziamento di circa 4 miliardi (per un totale quindi di oltre 30 miliardi) per risolvere situazioni particolarmente difficili nelle superiori di Torino.

Il ministro ha poi esaminato con il presidente regionale Berlinguer e l'assessore Albertini i problemi del piano di sviluppo dell'Università in Piemonte: corsi di laurea e scuole dirette a fini speciali della Facoltà di Agraria e veterinaria nella provincia di Cuneo; scuole dirette a fini speciali del Politecnico in Ingegneria Informatica, Telecomunicazioni, Microelettronica nel Canavese. Il ministro ha promesso di studiare le proposte nell'ambito del piano di sviluppo nazionale di prossima emanazione.

Per evitare il rischio di ulteriori inquinamenti dei pozzi proposta: riscopriamo le sorgenti alpine



Le fonti alpine possono risolvere i problemi per gli acquedotti

Torino potrebbe bere l'acqua di Susa

RIVOLI — Il ripetersi dei casi d'inquinamento delle falde acquifere ha riportato all'attenzione il problema dei pozzi. Quali attingono gli acquedotti delle aree metropolitane. Se queste acque non sono più affidabili, resta che rivolgersi a quelle alpine, molte possibilità si aprono.

In questi giorni il Piemonte, e in particolare la zona di Torino, è in allarme per i rischi di inquinamento delle falde acquifere. Il problema dei pozzi, che attingono gli acquedotti delle aree metropolitane, è stato riportato all'attenzione. Se queste acque non sono più affidabili, resta che rivolgersi a quelle alpine, molte possibilità si aprono.

Il progetto, che prevede la costruzione di nuovi pozzi nelle zone alpine, è stato presentato dal Comune di Rivoli. Il progetto, che prevede la costruzione di nuovi pozzi nelle zone alpine, è stato presentato dal Comune di Rivoli.

dalla provincia

Chiusa sotto da un'autostrada

AVIGLIANA — Un pensionato di 75 anni, Giovanni Del Vecchio, abitante in via Roma 28, è morto sul colpo, ieri verso le 17, urtato da un'autostrada con rimorchio mentre tornava a casa in bicicletta dopo una partita a bocce con gli amici. L'incidente è avvenuto sulla via Roma 28, al semaforo per la via Roma 28, al semaforo per la via Roma 28, al semaforo per la via Roma 28.

Condannato per 50 grammi di hashish

IVREA — Un anno e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti dal giudice del Tribunale a Francesco Esposito, 24 anni, muratore, Castellana Grotte, bloccato dal carabinieri su una piazzola della «Pedemontana» e trovato in possesso di 50 grammi di hashish. Assieme lui c'erano due amici Daniele Cavinatti, 21 anni, Peletto e la sua fidanzata Christina Lanteri, 21 anni, Caluso. Nel loro confronto il pubblico ministero Palumbo aprì un procedimento penale per falsa testimonianza: secondo l'accusa i tre si erano dati appuntamento per scambiare la droga portata dall'Esposito.

Un ferimento dentro il carcere d'Ivrea

IVREA — Pier Paolo Pomato, 38 anni, via Alinari, Peletto, è stato condannato a quattro mesi, poi condonati, per un coltellaccio sventato il 26 gennaio scorso. Il coltellaccio era stato sventato il 26 gennaio scorso. Il coltellaccio era stato sventato il 26 gennaio scorso.

Laudi nella biglietteria della Seta

RIVAROLO — I laudatori penetrati l'altra notte nella biglietteria della stazione ferroviaria Setti sono andati a colpo sicuro: avevano infatti dove i funzionari della società tenevano le chiavi della cancellata. Così, senza essere visti, hanno parlato via oltre sei milioni e mezzo in contanti.

Nuova sede per i veterinari di Chivasso

CHIVASSO — Nuova sede per i servizi di veterinaria e igiene pubblica dell'Usl di Chivasso. Tra non molto è previsto il trasferimento di questi due importanti servizi in locali più idonei e spaziosi presso uno stabile alla periferia della città, in via Po 32.

Piccolo, del Delitto al Piemonte

PINEROLO — Oggi pomeriggio, alle 14, presso i locali della Pro Loco, nell'ambito delle conferenze dell'università della terra, il prof. Andrea Vignati parlerà sul tema «La valle del Chiese dal Delitto al Piemonte».

Lo spazio visto da Sky Lab 4

CARMAIGNOLA — Gerald Carr, comandante della Sky Lab 4 che rimase in orbita dal novembre '73 al febbraio '74 conseguendo il primato americano di permanenza nello spazio, parteciperà, alle 20.30, ad un incontro conviviale organizzato dal Lions presso il ristorante Olimpico. Altre ospiti Franco Berlinguer, ingegnere dell'Alitalia, che competerà a un filmato sulla vita nello spazio.

Piemonte, in gara i delinquenti

PIOMBINO — Sabato 3 e domenica 10 maggio, il «Delta Club Piombino» organizza, sulle pendici del monte San Giorgio, una prova di selezione per il campionato italiano di delinquenti per il quale sono attesi partecipanti da tutta Italia.

Fornito ladro d'arte

OSANA — Umberto Ghisetti, 27 anni, Torino, via Castagneto 1, è stato arrestato dal carabinieri di Suse per furto aggravato. Fornito ad un posto di Oseana è stato trovato in possesso di diverse autoradios e macchine fotografiche rubate su auto in sosta.

Fuori in un alloggio

CASELLE — Dopo aver forzato la porta d'ingresso, ladri sono penetrati nella casa nell'abitazione di Ezio Alidori, 45 anni, via Aliprandi 148. Dopo aver messo a soqquadro tutti i cassetti, si sono impossessati di una 351 Magnum con 26 proiettili, un'autoradio, una pellicola di camera, una calze, due bracciali, un anello e un orologio d'oro. Il valore del bottino supera i 15 milioni.

Calma, ma solo apparente, in Consiglio provinciale

Cova sotto la cenere il problema bilancio

Capo del bilancio: il problema è sotto la cenere

TORINO — Il Consiglio Provinciale, che si è riunito in seduta pubblica, ha discusso il bilancio della Provincia per il 1987. Il bilancio, che è stato approvato, è stato discusso in seduta pubblica. Il bilancio, che è stato approvato, è stato discusso in seduta pubblica.

Il bilancio, che è stato approvato, è stato discusso in seduta pubblica. Il bilancio, che è stato approvato, è stato discusso in seduta pubblica.

Avvolta cammion elettorale

Cintano, tutti i membri sono finiti davanti al tribunale di Ivrea accusati di falso - Il sindaco: «Non volevamo fare illeciti»

CINTANO — Tutti assolti i membri del comitato elettorale per il sindaco di Cintano. Il comitato elettorale per il sindaco di Cintano è stato assolto. Il comitato elettorale per il sindaco di Cintano è stato assolto.

Trovato morto nel Po con un foro alla tempia

TORINO — I vigili urbani, dal parapetto del ponte di corso Bramante, hanno notato ieri verso le 8.30 il corpo senza vita d'un uomo nel Po: bloccato ai piedi della melma, il torinese chinava un colpo di calibro 38 al capo. Probabilmente un suicidio, ma secondo il capo della squadra mobile, dott. Bassi, è ancora prematuro archiviare il caso.

Domani a Collegno

Uno sciopero per educatori senza lavoro

Presidente: il sindacato

Per domani è stato indetto uno sciopero di solidarietà all'interno dell'ente. Lo sciopero di solidarietà all'interno dell'ente è stato indetto per domani.

CASAMERCATO
C.s. Massimo 23 - Torino 011/55.86

ACQUISTI
CITTA'
SAN SALVATORE - Via Matteotti 10, Torino. Acquisto di beni e servizi.
BENTON & BOWLES - Via Po 10, Torino. Agenzia di pubblicità.
BENTON & BOWLES - Via Po 10, Torino. Agenzia di pubblicità.

VENDE
CITTA'
SAN SALVATORE - Via Matteotti 10, Torino. Vendita di beni e servizi.
BENTON & BOWLES - Via Po 10, Torino. Agenzia di pubblicità.
BENTON & BOWLES - Via Po 10, Torino. Agenzia di pubblicità.

supermercati
MAFFE'
3 x 2
approfittate della grande operazione
FAI CENTRO NELLA SP
1 al 16 MAGGIO

Sono già centinaia gli iscritti per la stracittadina del 24 maggio

Stratorino, festa per tutti

Tra i premi, una «Duna» verrà estratta tra quanti completeranno la camminata - Nel pomeriggio si rinnova l'appuntamento ai Murazzi per una passeggiata in barca sulle acque del Po - In serata fuochi artificiali lungo le rive del fiume L'intero ricavato delle iscrizioni verrà versato in «Specchio» tempo per un aiuto concreto non vedenti

L'undicesima Stratorino riparte domenica 24 maggio su un percorso di 12 chilometri: piazza S. Carlo, via Roma, via Po, corso Calabro, Virgilio, corso Galilei, d'Azeglio, Dante, Unione Sovietica, Sebastopoli, IV Novembre, via Ferrara, Vittorio, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza S. Carlo, Tempo 4 ore. Le iscrizioni aperte a sono centomila i torinesi che hanno l'adesione.

Come sempre, è prevista una sezione agonistica per gli iscritti. Pida (partenza) 8,45, stampa solo al salone (8,45) Roma 50, una non agonistica (partenza alle 9, iscrizioni fino a mattina del 24 al luogo di partenza).

La quota è di 100.000 lire. Il ricavato andrà a Specchio tempo che lo ha per l'acquisto di attrezzature ospedaliere da donare alla clinica oculistica di Torino.

Tutti i partecipanti che all'arrivo consegneranno la cartolina, la regola con i controlli sul percorso, consegnata.

Fra i partecipanti verrà sorteggiata una Duna, offerta dal Fiat. A succedere comunque 15 mila lire per tutti.

Alle 15, parte da Murazzi Stratorino sul Po: iscrizioni a 10 mila lire, tempo 4 ore per effettuare due giri di boa (a scelta dei partecipanti), uno al ponte dell'isola, l'altro a Moncalieri di fronte alla Valere.

Infine, la grande festa di un spettacolo.

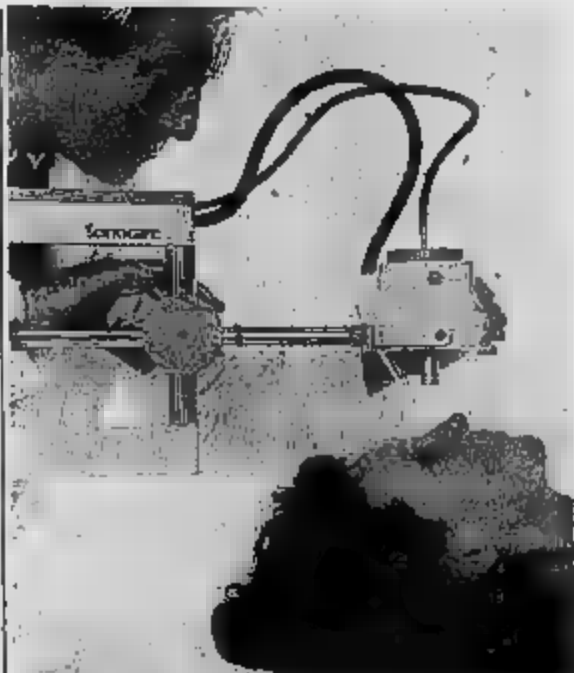
Gli ultrasuoni per salvare la vista

L'utilizzazione degli ultrasuoni nella terapia oculare costituisce una novità tecnologica di cui da molti anni si parla.

La maggiore difficoltà nel campo della diagnostica medica per le loro applicazioni di precisione totale è stata l'ultrasuono, che è stato trovato un'applicazione nella terapia di affezioni oculari.

E' infatti un intervento invasivo di patologia retinica ed oculare soprattutto del glaucoma. La terapia di cui l'ultrasuono è stato utilizzato dal 1962, ha dato risultati che si considerano che i tipi di glaucoma trattati, quali il glaucoma a camera anteriore, sono usualmente insensibili alla terapia locale e di rischio per quella chirurgica.

La strumentazione



L'apparecchiatura ad ultrasuoni, che verrà donata alla Clinica Oculistica dell'Università, presso l'ospedale Oculistico, consentirà a molti malati di sottoporsi alle cure senza dover ricorrere al ricovero. E' in uso da anni negli Stati Uniti ed i risultati sono ritenuti ottimali. Sarà estesa in funzione entro l'estate

La strumentazione, che verrà donata da Specchio tempo, grazie ai camminatori della Stratorino, permetterà, attraverso l'utilizzazione di un ultrasuono di alta frequenza, di ottenere un'azione di tipo termico, una facile e veloce di cui contemporaneamente.

strutture, grande vantaggio per la precisione da conseguire.

Conseguenza della metodica del principio terapeutico è il fatto che esso ad oggi non è stato riconosciuto l'effetto collaterale rilevante importante, e in molti il paziente può dimettersi subito dopo il trattamento.

Da questi dati è possibile rilevare che la cicloscleroterapia, al avvicinarsi molto all'ideale di trattamento del glaucoma, non è adatta a quella chirurgica vera e propria.

I brillanti risultati ottenuti potranno essere ulteriormente migliorati con maggiore standardizzazione delle metodiche di applicazione e parallelamente con un maggior numero dei trattamenti, così da poter oggi di detta, eredita una terapia definitiva anche tutte le altre forme di glaucoma. Sostituirebbe, per il paziente, che è comunità, in quanto consentirebbe il trattamento definitivo ed ambulatoriale, con risparmio quindi di tempo e denaro (una giornata di degenza costa circa L. 270.000 in un reparto specialistico).

Brano
Direttore Clinica Oculistica dell'Università di Torino

Restano i sacchetti

Ivrea: per la plastica divieto

E' più importante spiegare ai cittadini come bisogna usarli in modo corretto

IVREA — Non ci sarà l'ordinanza di divieto per gli eporediesi ad usare i sacchetti di plastica così come avviene altrove. Comune, Associazione commercianti, Responsabili del supermercato ed ambientalisti hanno deciso di seguire un'altra strada: educare il cittadino ad usare il sacchetto di plastica in modo appropriato, senza abbandonarlo indiscriminatamente.

Il passo successivo è più difficile da attuare: «Questi sacchetti, come del resto tutti i contenitori di plastica», spiega l'assessore all'ecologia, «rientrano nella raccolta differenziata».

Il sacchetto di plastica, come è stato fatto per il vetro e la carta.

L'obiettivo è quello di sostituire i sacchetti di plastica con quelli di carta, ma gradualmente — precisa l'assessore — l'importante è sensibilizzare il cittadino sui problemi dell'ambiente. Intanto Ivrea sta facendo i primi bilanci. «Città pulita», avviata quattro mesi fa con il scopo di abituare i cittadini a una carta e vetro dal re dei rifiuti. Commenta l'assessore: «I risultati sono buoni, soprattutto per il vetro; adesso stiamoigliando i fondi per l'installazione di una filiera di raccolta differenziata. La Regione ci dovrebbe dare una mano. Per avviare una pulizia capillare della città, il Comune sta completando un questionario sui rifiuti, attività commerciale ed artigianale, e sta cercando di creare a tempo breve un sistema di raccolta».

10 MAGGIO
FESTA DELLA MAMMA

Chloé
Parfums Lagerfeld

Scopri da
PROFUMI
Servetti

Via Benito 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi - Corso Cavour
Via Trippi 7 - Via Carlo Alberto 31 - Via Dante 21 - Via Dante 21 - Via Dante 21

PULITURA CUSTODIA PELLICCE ASSICURAZIONE NO-STOP*

*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazione Generali R.G.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scippo fino al maggio 1988.

brilfur

24 MAGGIO 1987
PIAZZA CARLO EMILIO
11ª STRATORINO

ORGANIZZATA DA
LA STAMPA

A FAVORE DI
Specchio del tempo
per una attrezzatura ospedaliera da donare alla Clinica Oculistica dell'Università di Torino

IN COLLABORAZIONE CON

ISTITUTO PUBBLICO S. PAOLO DI TORINO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I PUNTI

- IERE 3: CENTRO (ZONA OVEST)**
Concessionaria Fiat Citta corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Secchi 4
QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
QUARTIERE 2: S. SALVATORE - V. V. A.
Concessionaria Fiat S. V. A. via Madonna Cristina 52
QUARTIERE 3: CROCETTA - S. SECONDO S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automotor corso Russell 75
Mirabil Sport - corso De Gasperi 18
QUARTIERE 4: CAMPIDOLLO - S. G. A.
Concessionaria Fiat Cretchia e Scavarda corso Lecce 52
QUARTIERE 5: LA VALLONIA - V. V. A.
Concessionaria Fiat Tor Auto corso Belgio 108
QUARTIERE 6: MILLEPONTI - NIZZA
Concessionaria Fiat O.R.A. via Nizza 187
QUARTIERE 10: LINGOTTO-MERC. GENERALI
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza corso Bramante 21
Concessionaria Fiat Torino Auto c.so Unione Sovietica 85
QUARTIERE 11: S. RITA
Concessionaria Fiat Rizzato via Gortina 144
QUARTIERE 12: POZZO
Concessionaria Fiat Autofrancia corso Franco 341
Concessionaria Fiat Scauro corso Resurrezione 268
Milano Sport corso Paschiera 274
11ª BARRIERA DI MILANO
Concessionaria Fiat Autocagno corso Vercelli 168
QUARTIERE 13: MURATORI SUD
Al Punto Sport corso Unione Sovietica 533B
- IVREA**
Abt. - via Re Arduino 8
MONCALIERI
Polisport - c.so Roma 88 ang. piazza Dengau
NICHELINO
Abt. - via Torino 176
Abt. - via San Rocco 111
IVOLI
Concessionaria Fiat Vercelli corso Suisa 57
Abt. - via Frattini 57
CASTIGLIONE
Abt. - via Gen. Perotti 46
Abt. - corso Allamano 111
NOVARA
Abt. - via Cerna - Jangola via Cuneo
Concessionaria Fiat Molinar via Roma 3

ABIT COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

Ferito con bottigliata, guarirà in un mese

Rapinano un tassista Sono subito catturati

I due banditi: «Avevamo una da pagare in giornata»



Vincenzo Battaglia bloccato da un sacerdote: stava rubando

Quattro per rapina. L'episodio è nella notte: il giovane, operai incassati, hanno aggredito un tassista, 30 anni, di Volturno, rapinato: lui ha reagito, è stato ferito, ma il ha mesi in fuga.

I due sono stati bloccati

d'acqua minerale, ferendolo al capo il tassista è poi stato giudicato guaribile in 10 giorni, agenti li hanno fermati via Trivero, il stato il riconosciuto.

Poco dopo due ladri, mentre la porta del retro negozio di abbigliamento «Ergon», in via Pida 21. Sono stati arrestati dagli agenti una volante. Sono Alfonso Leonetti, 23 anni, via Aosta 44 e Roberto Azzone, 25 anni.

Inquiline avevano dato l'addosso al 112 dopo averli visti scavalcare un muro del cortile sul quale si affaccia il retro del negozio. Il giovane è anni. Vincenzo Battaglia, 30 anni, via Cattedra 2 e Gilberto De Lorenzo, 24 anni, strada Lucente.

questura al sono giustiziati. Abbiamo una cambiale in custodia e sono soldi. Non aspettiamo più fare. Hanno aggredito

L'Enel ha deciso tagliare i della luce

Ascensori fermi, scale buie nelle case Iacp alla Falchera

Molti inquilini hanno provveduto al pagamento delle bollette

TORINO — Dopo sollecitati invano il pagamento delle bollette, lunedì mattina l'Enel ha tagliato i fili della Falchera.

Il disagio è stato immediato, in particolare inquilini dei piani alti, costretti a salire a piedi e, per giunta, al buio. Prosegue Domenico Dottore, proprietario di un alloggio al quinto piano: «Per me, operato, vola al cuore e con pace-maker, l'impossibile uscire di casa, rischio già un infarto al secondo piano».

Messo al corrente del problema, il presidente dell'Enel, avv. Pimiani ha deciso di fare anticipare il denaro dell'istituto, sollecitando il tempo l'Enel a ripristinare il servizio. Afferma: «La nostra contabilità, purtroppo, è molto arretrata, inoltre, per questi problemi c'è un'incerta prorogata».

Prosegue: «Quel gruppo di comprando un centinaio di alloggi, i gran parte riscattati inquilini che sono diventati proprietari. Di comune accordo, è nominato un amministratore, che dipendente Iacp, quale aspetta anche il più di calcolare la quota dovuta da ogni condominio e l'importo. Mi risulta l'amministratore si è dimesso e non è ancora stato sostituito».

Prosegue: «Quel gruppo di comprando un centinaio di alloggi, i gran parte riscattati inquilini che sono diventati proprietari. Di comune accordo, è nominato un amministratore, che dipendente Iacp, quale aspetta anche il più di calcolare la quota dovuta da ogni condominio e l'importo. Mi risulta l'amministratore si è dimesso e non è ancora stato sostituito».

Prosegue: «Quel gruppo di comprando un centinaio di alloggi, i gran parte riscattati inquilini che sono diventati proprietari. Di comune accordo, è nominato un amministratore, che dipendente Iacp, quale aspetta anche il più di calcolare la quota dovuta da ogni condominio e l'importo. Mi risulta l'amministratore si è dimesso e non è ancora stato sostituito».

Prosegue: «Quel gruppo di comprando un centinaio di alloggi, i gran parte riscattati inquilini che sono diventati proprietari. Di comune accordo, è nominato un amministratore, che dipendente Iacp, quale aspetta anche il più di calcolare la quota dovuta da ogni condominio e l'importo. Mi risulta l'amministratore si è dimesso e non è ancora stato sostituito».

In 187 famiglie aspettano decenni di sostituire le lampade a petrolio

Per la luce solo promesse

L'Enel continua a ripetere che i costi sono troppo alti, ogni utente molti - nuova incontro Regione

VALCHUSSELLA — Per qualche giorno la gente di Fondo, e Tallorno, i paesini che anni addietro l'illuminavano all'Enel, si guardano con interesse i generatori dai tecnici per telecamere, impianti luci e regie utilizzate per i collegamenti.

«Sarebbero due a tre di queste macchine e i nostri problemi sarebbero risolti — dicono — Fondo — invece abbiamo con piccoli generatori che specialmente d'inverno bloccano per il freddo: certo avere la luce è un bene, ma un bene caro». Quasi al continuo a sperare l'Enel arriva con la sua linea. Una speranza che dura ormai da decenni: il problema è sempre lo stesso, i costi sono elevati, milioni a mese se si considera la provvidenza di un miliardo a per la linea.

Traversella in su. La singolare vicenda dei titolari della «Traversella del Ponte», a Fondo che non possono installare il registratore di cassa non riuscendo ad alimentarlo, ha richiamato l'attenzione dei responsabili del Compartimento di Torino. Ma i costi restano elevati, specie perché ripartiti in potenziali utenti.

regionali che potrebbe dare

187 famiglie valchussellesi che aspettano la corrente elettrica, i tempi ottenere i finanziamenti sono lunghi. Il presidente della Comunità montana (Tibaldi) non nasconde un certo pessimismo: «Con la nostra figura possiamo fare molto poco, da anni è pronto un progetto per l'elettrificazione di tutte le frazioni di Traversella, ci rendiamo conto delle difficoltà per l'Enel di portare a termine il progetto, ma se vogliamo dare risposte concrete ai problemi della montagna il nostro lavoro è buono per farlo». Nei prossimi giorni Tibaldi s'incontrerà con il direttore dell'Enel di Torino, Vineta, quindi ci saranno riunioni in Regione. Quando arriverà la luce a Fondo, Tallorno, Bucchiera, Delizzan e Tisone? Risponde Tibaldi: «Non certamente a Natale come qualcuno, forse un po' troppo ottimisticamente, dice nei giorni scorsi, di snellire le pratiche».

la gente di montagna è abituata ad aspettare, anche per quei servizi che se si pensa a piano. Alla «Traversella del Ponte», le risposte fiscali continuano a fare a meno: «La Finanza di Ivrea ha detto che è possibile andare avanti così».

Novara

A Pinerole in libertà due arrestati

Il procuratore della Repubblica Cutelli ha concesso la provvisoria a Giorgio, 38 anni, direttore dell'«Casa di Risparmio di Torino», e a Novaresse, 40 anni, titolare della Com. Lat. di Casale, che al capo della di latte. Erano stati arrestati nel per una avvenuta quando il dirigeva l'azienda di Risparmio ad Alghero. Il Novaresse, che abita a Pietra Val Lemina, era finito in di convenzioni d'incasso: fatto firmare a Bibiana una fidejussione di 10 milioni, usata per pagare i debiti della Com. Lat. che trovava coltivate acque. Il Cutelli, secondo l'indagine, tutti i controlli previsti.

In 187 famiglie aspettano decenni di sostituire le lampade a petrolio



Almeno 187, se si vuol evitare l'abbandono della montagna

Gli accertamenti negli uffici personale, economato e finanziario

Le indagini della Finanza alla sede Usl d'Alessandria

«Siamo tranquilli sull'esito dei controlli» dice il vicepresidente Giovanni Priano

ALESSANDRIA — La Guardia di Finanza sta effettuando controlli su varie parti operative dell'Usl 70 di Alessandria, in particolare gli accertamenti riguardano gli uffici personale, economato, finanziaria e legale.

Il presidente Domenico Marchegiani e il vice presidente Giovanni Priano confermano l'inchiesta: «Tutte le pratiche richieste

sono state messe a disposizione della Guardia di Finanza, che non ha proceduto ad alcun sequestro, limitandosi a redigere un verbale dei documenti esaminati. Siamo tranquilli sull'esito dei controlli, quanto tutte le decisioni sono state adottate nella più completa regolarità. Peniamo che l'inchiesta sia stata provocata da qualche esposto anonimo».

Tenendo conto del tipo di delibere, atti e documenti presi in considerazione, si può pensare che i controlli riguardino lo stato giuridico dei dipendenti dell'Usl, la loro effettiva presenza in servizio dopo la timbratura dei cartellini e la regolarità di eventuali straordinari percepiti.

Alcuni controlli («Quanto meno lo presumo», dice

il presidente) sarebbero stati svolti anche su appalti deliberati dal Comitato di gestione dell'Unità socio-sanitaria alessandrina.

I dipendenti dell'Usl alessandrina, tra medici, paramedici e personale amministrativo, sono 2000 circa, il per cento più grosso azienda non soltanto della città ma della provincia.

«Una parte del personale è stata assegnata all'Usl arrivando da enti dislocati», dice Giovanni Priano, «e quindi è arrivato da noi già con un proprio stato giuridico, questo può avere magari provocato qualche malinteso tra alcuni dipendenti, di qui probabilmente nasce l'inchiesta della Guardia di Finanza che, nell'ambito degli accertamenti, ha anche effettuato controlli sui cartellini e sugli straordinari. Sottinteso, comunque, legittime tutte le decisioni da noi adottate, in caso contrario non la avremmo deliberata».

Incontro con il presidente con l'assessore Cabella

Tortona, forse non chiuderà la Cooperativa dei lavoratori

Sono necessari nuovi macchinari per essere competitivi

TORTONA — Dopo un biennio di ferro iniziato nel settembre dello scorso anno il dialogo si è riaperto tra la Cia (Cooperativa lavoratori associati) e l'Amministrazione comunale.

Il presidente della Cia, Claudio Cristoforetti, dice: «Nel giorni scorsi abbiamo avuto un incontro con l'assessore Maurizio Cabella, delegato all'Assistenza. Sono stati chiariti diversi punti, specie quelli che hanno a che fare con la gestione della nostra attività».

L'assessore Cabella ha ascoltato con molta attenzione le richieste e riferirà alla giunta.

La Cia, nata sette anni fa per iniziativa dell'allora assessore all'Assistenza Mario Olacchini, è riuscita a rendere le sue attività sempre più efficienti.

«Come forse è stato malinteso, interpretato in tutti questi mesi, che ci regoli i nuovi macchinari. Chiediamo solo di fornirci le prime rate, poi saremo noi della cooperativa che ci occuperemo di tutto. Saremo in grado di rispettare le scadenze, noi stessi convinti, proprio perché potremo ampliare la nostra attività».

L'assessore Cabella ha ascoltato con molta attenzione le richieste e riferirà alla giunta.

La Cia, nata sette anni fa per iniziativa dell'allora assessore all'Assistenza Mario Olacchini, è riuscita a rendere le sue attività sempre più efficienti.

serie 45 persone emarginate (ex drogati, ex carcerati). Questi risultati sono stati raggiunti riuscendo sempre a chiudere il bilancio in pareggio.

Ora però i macchinari della cooperativa (la Cia si occupa in prevalenza di rilegare, ma sta diventando superata) sono obsoleti e per poter ampliare l'attività, ci vogliono nuovi macchinari, che ci vogliono nuovi macchinari, che ci vogliono nuovi macchinari.

Il presidente: «Come altre volte abbiamo avuto occasione di affermare, la Cia è nata per volontà dell'Amministrazione comunale, di qui il nostro impegno di efficienza».

Al'Usl 70, d'altra parte, si fa notare che tutte le pratiche, prima di essere approvate, subiscono diversi controlli, che danno certezza massima di correttezza, attraverso il ministero del Tesoro, il Comune (Comitato regionale di controllo), la Regione, la Corte dei Conti.

Fatta la parte che l'inchiesta è stata aperta e, da quanto è dato sapere, interessa in particolare il personale amministrativo.

Perché le «Fiamme gialle» hanno preso in considerazione i cartellini dei dipendenti e con l'apposito apparecchio, prima dell'inizio del lavoro ed al termine dell'orario, intendevano che nell'orario, anziché o meno, che ha dato il via alle indagini, sono stati avanzati dubbi sull'effettiva presenza in servizio di alcuni dipendenti.

Il controllo sulla reale presenza dei dipendenti è un dovere del datore di lavoro, ma non è un controllo che si può fare solo con i cartellini.

Un corso per i piccoli imprenditori

ALESSANDRIA — Alla sede dell'Apt, l'Associazione piccole e medie industrie, si sta organizzando un corso che illustrerà parametri e metodi per gestire un'attività commerciale. Il corso è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, rivolgersi all'Apt, via Roma 10, tel. 0131/241111.

Le richieste sono le stesse

Cristoforetti, Cristoforetti, d'accordo con i suoi collaboratori, aveva fatto un addebi- to per farsi ascoltare. Gli amministratori i soci della cooperativa avevano organizzato manifestazioni in piazza Duomo e interrotti i lavori di un Consiglio comunale. I responsabili della Cia vogliono, in sostanza, rinnovare il parco macchine per essere competitivi.

Prosegue Cristoforetti: «Non chiediamo alla giunta,

La Cia di cui la cooperativa ha bisogno è di 20-30 milioni; inoltre la Cia chiede all'Amministrazione comunale di poterli.

La Cia di cui la cooperativa ha bisogno è di 20-30 milioni; inoltre la Cia chiede all'Amministrazione comunale di poterli.

La Cia di cui la cooperativa ha bisogno è di 20-30 milioni; inoltre la Cia chiede all'Amministrazione comunale di poterli.

La Cia di cui la cooperativa ha bisogno è di 20-30 milioni; inoltre la Cia chiede all'Amministrazione comunale di poterli.

La Cia di cui la cooperativa ha bisogno è di 20-30 milioni; inoltre la Cia chiede all'Amministrazione comunale di poterli.

La Cia di cui la cooperativa ha bisogno è di 20-30 milioni; inoltre la Cia chiede all'Amministrazione comunale di poterli.

In breve

Novi, due arresti per droga

NOVI LIGURE — Negli ultimi due giorni dell'operazione antidroga che nelle scorse settimane ha portato alla cattura di 32 persone, i carabinieri hanno arrestato altri due. Sono i fratelli Sabino e Uldo Donadio, rispettivamente di 22 e 28 anni, abitanti a Novi in via Pietro Lapio 40. Sabino Donadio è accusato di spaccio di stupefacenti e, insieme al fratello Uldo, è anche imputato di minacce nei confronti di Giuseppe Priolo, 42 anni, abitante a Novi in via Feloso.

Arquata, sfilati ai pensionati per il 740

ARQUATA SCRIVIA — Da stamane, ogni mercoledì e sabato, dalle 9 alle 11,30, nei locali del Patronato comunale di Arquata Scrivia, gli incaricati dell'Inca-Cgil saranno a disposizione dei pensionati per le operazioni di denuncia dei redditi.

Casale, confermato il presidente

CASALE MONFERRATO — Il professor Pietro Capra Marzani è stato riconfermato presidente dell'Avia, l'associazione dei donatori di sangue, per il triennio 1987-1989. Vicepresidenti sono Miriam Ghisleri e Giorgio Milani; segretario Giuseppe Montemagno; amministratore Mario Casetta; consiglieri Renato Aoto, Walter Madella, Carlo Graglia, Maurizio Massarenti.

Soggiorni marini per gli anziani

ARQUATA SCRIVIA — L'Amministrazione comunale organizza anche quest'anno soggiorni estivi per anziani a Casola (10 posti), sulla Riviera adriatica, (40 posti) e sulla Riviera ligure (10 posti). Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione entro il 30 maggio agli uffici.

Valenza premia i dipendenti comunali

VALENZA — Nella sala consiliare di Palazzo Felizzari sono stati premiati i dipendenti comunali che hanno cessato il servizio. Sono Ada Avanti, Edilio Franco, Giuseppe Puri, Eugenio Guarnieri, Maria Nello Lenti, Oreste Montes, Vincenzo Marchelli, Primo Nani, Luigi Odino, Adriana Piran e Vittorio Saurio.

Investi una pensionante: condannato

ALESSANDRIA — Il tribunale ha inflitto otto mesi di reclusione e altrettanti di sospensione della patente a Diego Purnari, 24 anni, abitante a Capriata d'Orba, accusato di omicidio colposo. Il 30 luglio 1984 alla guida della propria auto investì e uccise la pensionata Luisa Ghio, 71 anni, abitante a Capriata. La donna percorreva a piedi, spingendo la bicicletta, il viale Oradeo-Novati. Fu travolta dalle spalle del giovane.

Itinerante è aperta nel

Itinerante è aperta nel viale della parrocchia del Duomo una mostra missionaria dal titolo «Di, ma verso dove?», comprende pannelli con riferimenti biblici e foto. Può essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Nel maggio dell'84 alla stazione ■ Alessandria

Condannato per tentata rapina l'invalide con pistole giocattolo

L'agredito, un senegalese, reagì e poi avvisò la polizia

ALESSANDRIA — Mario Andreoletti, un invalido civile di 42 anni, abitante in via Galileo Galilei 30, è stato condannato ieri dal tribunale di Alessandria a un anno e due mesi di reclusione, pena condonabile. L'uomo era accusato di tentata rapina, usurpazione di titolo, minacce, detenzione d'arma.

La sera del 14 maggio 1984, l'imputato non sopportando la solitudine (suffriva di turbe psichiche ed era solito ricorrere ad anestetici) uscì di casa, andò alla stazione ferroviaria con coltello e pistole, due armi giocattolo, al fine di passare per poliziotto e cercò di rapinare un senegalese.

Mario Andreoletti ha ammesso solo alcuni degli addebiti, ha comunque negato l'aggressione al cittadino straniero. Secondo l'accusa, l'alessandrino quella sera cercò di consegnare del denaro, prima minacciandolo con il coltello, poi puntando le due pistole giocattolo, dal senegalese Ndiaga Ndiaga, 30 anni, il quale nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria stava attendendo l'arrivo di un treno.

«Sono un poliziotto», disse l'invalide civile. Di giovane straniero, però, non si accorse affatto, anzi, affermò il falso agente di polizia per il polsi bloccandolo, mentre in suo aiuto interveniva un altro senegalese, che, con un colpo di pistola, lo liberò.

Mario Andreoletti riuscì a liberarsi dalla stretta, rimase feritosamente in tasca la pistola e si rifugiò in un

dato l'allarme, intervenne una pattuglia della polizia ferroviaria e l'invalide fu inseguito e bloccato. Venne condotto agli uffici del Comando e arrestato. Disse poi il giovane senegalese che l'uomo, prima di minacciarlo, lo aveva avvicinato chiedendogli una sigaretta.

Mario Andreoletti ottenne pochi giorni dopo la libertà provvisoria: interrogato in istruttoria disse che aveva semplicemente voluto fare uno scherzo e viaggiare straniero.

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI: Veronica Montarone, Paolo Ghisleri, Castelli, Giulio Boidi.

MORTI: Adriana Pastore, 95 anni, pensionata; Rosa Bialo, 83, pensionata; Giuseppina Guala, 84, pensionata; Angela Parodi, 82, pensionata; Angela Prese, 41, agricoltore; Carlo Bertone, 83, pensionato; Ida Pietrasanta, 57, pensionata; Domenico Mignone, 88, pensionato; Lorenzo Carlini, 79, pensionato; Nadia Pelizzari, 32, studentessa; Pietro Barone, 81, pensionato; Andrea Ohiglia, 83, pensionato; Giovanna Tornelli, 82, pensionata; Luigi Mauri, 81, pensionato; Giulia Ivadi, 81, pensionata; Rosa Nantore, 91, pensionata; Luigi Voglio, 81, pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bruno Morino, rappresentante, e Rita Mirtillo, commessa; Maurizio De Rosi, camionista, e Giulia Carmona, operaia; Giuseppe Olivieri, muratore, e Rosalba Tosello, impiegata.

OVADA

NATI: Giulia Gallo; Andrea Caroglio.

MORTI: Teresa, 78 anni, pensionata; Gherardo Marberia, 75 anni, pensionato; Felice Napoli, 23 anni, operaio; Luigi Campora, 81 anni, pensionato.

FUORI DA

Ravera, educatore sanitario, e Alessandra Vigolo, assistente sociale; Aldo, 40 anni, operaio, e Rosa Basso, impiegata; Giuseppe Pisanio, pensionato, e Angelina Panzeri Basso, pensionata. (Tutti i dati si riferiscono al periodo 24-30 aprile)

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI: Veronica Montarone, Paolo Ghisleri, Castelli, Giulio Boidi.

MORTI: Adriana Pastore, 95 anni, pensionata; Rosa Bialo, 83, pensionata; Giuseppina Guala, 84, pensionata; Angela Parodi, 82, pensionata; Angela Prese, 41, agricoltore; Carlo Bertone, 83, pensionato; Ida Pietrasanta, 57, pensionata; Domenico Mignone, 88, pensionato; Lorenzo Carlini, 79, pensionato; Nadia Pelizzari, 32, studentessa; Pietro Barone, 81, pensionato; Andrea Ohiglia, 83, pensionato; Giovanna Tornelli, 82, pensionata; Luigi Mauri, 81, pensionato; Giulia Ivadi, 81, pensionata; Rosa Nantore, 91, pensionata; Luigi Voglio, 81, pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bruno Morino, rappresentante, e Rita Mirtillo, commessa; Maurizio De Rosi, camionista, e Giulia Carmona, operaia; Giuseppe Olivieri, muratore, e Rosalba Tosello, impiegata.

OVADA

NATI: Giulia Gallo; Andrea Caroglio.

MORTI: Teresa, 78 anni, pensionata; Gherardo Marberia, 75 anni, pensionato; Felice Napoli, 23 anni, operaio; Luigi Campora, 81 anni, pensionato.

FUORI DA

Ravera, educatore sanitario, e Alessandra Vigolo, assistente sociale; Aldo, 40 anni, operaio, e Rosa Basso, impiegata; Giuseppe Pisanio, pensionato, e Angelina Panzeri Basso, pensionata. (Tutti i dati si riferiscono al periodo 24-30 aprile)

A Ponzzone, in Alta Valle Orba, nella cascina della Comunità Dove si ritrova il piacere alla vita

Un gruppo di giovani ■ tossicodipendenti o emarginati si dedicano al lavoro della terra e all'allevamento di animali ■ Tutti nei compiti quotidiani ■ hanno riacquisito dignità e sperano ■ raggiungere l'autosufficienza ■ Il mercoledì ■ Andrea Gallo che ■ consiglia e organizza l'attività della settimana

DAL NOSTRO SVANTO

ACQUI — «Il piacere di questo posto», scritto sul cartello giallo quando si entra nella cascina della Comunità di strada Valle Berrino, a due passi da Ponzzone, nell'Alta Valle Orba. Sul fondo di una botte rovesciata.

Avverte che il luogo è «un passaggio dalla solitudine alla festa». Ma per arrivarci bisogna percorrere un serpeggiante strada di ghiaia che taglia attraverso i boschi e sprofonda nelle viscere della montagna.



Ponzzone. Un'immagine di Angelo, con la moglie e la piccola Fiona, di due anni (Foto Franco)

Hall'ala incontriamo Vittorio che sarebbe molto contento di parlare se se il cemento che si indurisce. Con un altro giovane sta costruendo un pergolato per mangiare all'aperto, quando farà più caldo. Il Giorgio che fa gli muri di casa: renovesse, ha 37 anni, il volto brilla di sudore e di simpatia, «grande per essere venuto a trovarci. Non gli interessa sapere chi siamo, «portate solo amicizia». Cominciamo col visitare i magazzini dove vengono stagionati prosciutti, salami e formaggi, due locali in penombra puliti come specchi.

«E' la disperanza della vita?», «Anche. Però è assurdo che qui si mangi il prosciutto e si risponde — questi prodotti, a parlarci, i nostri due ristoranti che abbiamo a

«Abbiamo avuto due parti la settimana scorsa ad acci i piccoli, ventiquattro. In tutto abbiamo una cinquantina di maiali. E questo è il tipo di maiale che si mangia qui. Il tipo di maiale che si mangia qui. Il tipo di maiale che si mangia qui.

Che facci Giorgio prima di entrare nella Comunità? «Il tossicodipendente», risponde sorridendo.

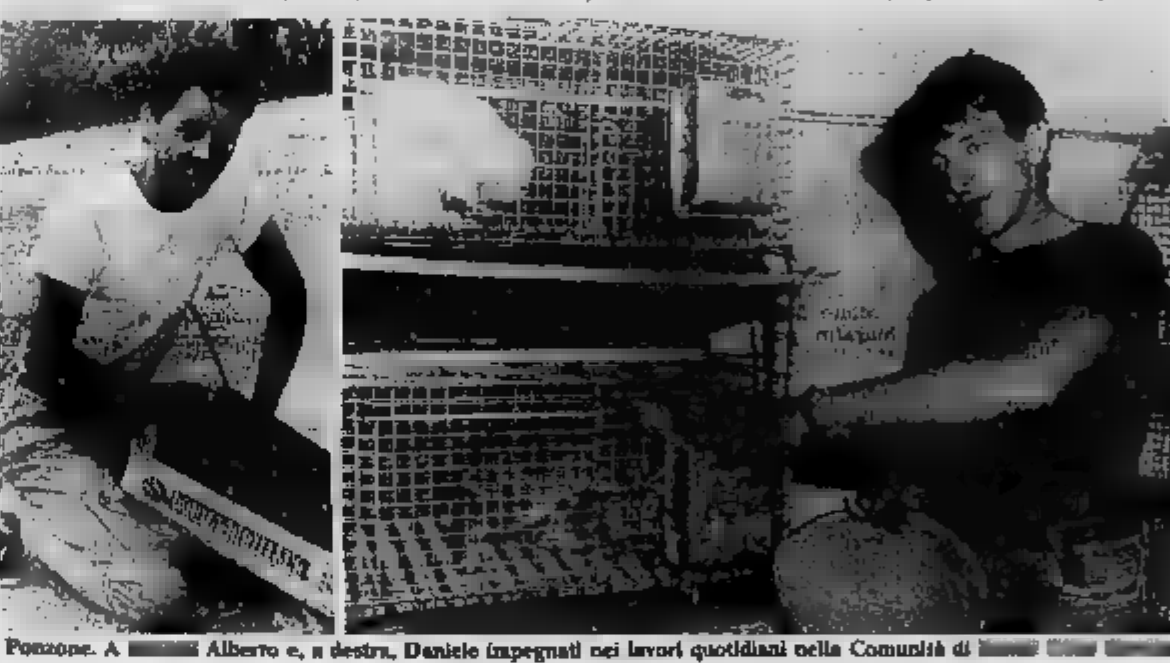
«Ti senza parlare?», «No, il stesso caso che a te la urli anche in uno stadio. Prima ancora ero sel-

«In questa comunità nessuno comanda, nessuno impone, neppure Vittorio che è il più anziano; dieci anni fa voleva fermare un paio di giorni ed è rimasto. La regola principale è l'autodisciplina. Tutti hanno da fare: le mucche e il toro «Camillo», portare al «scolo, pulire le gabbie dei 250 conigli, dar da mangiare alle 800 galline, passare la notte vicino ai pulcini che hanno bisogno di caldo e quindi è necessario mantenere l'ambiente a una giusta temperatura con lampade e stufe. Poi ci sono tredici ettari di terra coltivati a fieno. Il mercoledì sera arriva Andrea (don Gallo, della Comunità di San Benedetto di Genova) che fuma il sigaro e dà buoni consigli. «discutono i problemi dei singoli e del gruppo, si affidano i compiti della settimana entrante».

Nessuna distinzione tra maschio e femmina, il lavoro è uguale per tutti. E così può essere in cucina a finire la polenta con la «frusta» per sbattere la uova. Pare il pane è un compito che spetta ad «anni: è il

Le ragazze sono quattro, una è moglie di Angelo. Il giovane era agli arresti domiciliari, scontato la pena. Ma non lo farà. Hanno una bambina, Fiona, 3 anni, che li diventa la mascotte del gruppo. E sommersa di giocattoli, ride.

«I più lunghi quelli invernali, ma non sono accorpata, sempre troppo da fare», risponde. Oltre a occuparsi degli animali, costruiscono mobili, dipingono le pareti, leggono e ascoltano musica. Ma soprattutto parlano, esorcizzano i loro problemi. Aldo



Ponzzone. A sinistra, Alberto e, a destra, Daniele impegnati nei lavori quotidiani nella Comunità di Ponzzone

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI: Veronica Montarone, Paolo Ghisleri, Castelli, Giulio Boidi.

MORTI: Adriana Pastore, 95 anni, pensionata; Rosa Bialo, 83, pensionata; Giuseppina Guala, 84, pensionata; Angela Parodi, 82, pensionata; Angela Prese, 41, agricoltore; Carlo Bertone, 83, pensionato; Ida Pietrasanta, 57, pensionata; Domenico Mignone, 88, pensionato; Lorenzo Carlini, 79, pensionato; Nadia Pelizzari, 32, studentessa; Pietro Barone, 81, pensionato; Andrea Ohiglia, 83, pensionato; Giovanna Tornelli, 82, pensionata; Luigi Mauri, 81, pensionato; Giulia Ivadi, 81, pensionata; Rosa Nantore, 91, pensionata; Luigi Voglio, 81, pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bruno Morino, rappresentante, e Rita Mirtillo, commessa; Maurizio De Rosi, camionista, e Giulia Carmona, operaia; Giuseppe Olivieri, muratore, e Rosalba Tosello, impiegata.

OVADA

NATI: Giulia Gallo; Andrea Caroglio.

MORTI: Teresa, 78 anni, pensionata; Gherardo Marberia, 75 anni, pensionato; Felice Napoli, 23 anni, operaio; Luigi Campora, 81 anni, pensionato.

FUORI DA

Ravera, educatore sanitario, e Alessandra Vigolo, assistente sociale; Aldo, 40 anni, operaio, e Rosa Basso, impiegata; Giuseppe Pisanio, pensionato, e Angelina Panzeri Basso, pensionata. (Tutti i dati si riferiscono al periodo 24-30 aprile)

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI: Veronica Montarone, Paolo Ghisleri, Castelli, Giulio Boidi.

MORTI: Adriana Pastore, 95 anni, pensionata; Rosa Bialo, 83, pensionata; Giuseppina Guala, 84, pensionata; Angela Parodi, 82, pensionata; Angela Prese, 41, agricoltore; Carlo Bertone, 83, pensionato; Ida Pietrasanta, 57, pensionata; Domenico Mignone, 88, pensionato; Lorenzo Carlini, 79, pensionato; Nadia Pelizzari, 32, studentessa; Pietro Barone, 81, pensionato; Andrea Ohiglia, 83, pensionato; Giovanna Tornelli, 82, pensionata; Luigi Mauri, 81, pensionato; Giulia Ivadi, 81, pensionata; Rosa Nantore, 91, pensionata; Luigi Voglio, 81, pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bruno Morino, rappresentante, e Rita Mirtillo, commessa; Maurizio De Rosi, camionista, e Giulia Carmona, operaia; Giuseppe Olivieri, muratore, e Rosalba Tosello, impiegata.

OVADA

NATI: Giulia Gallo; Andrea Caroglio.

MORTI: Teresa, 78 anni, pensionata; Gherardo Marberia, 75 anni, pensionato; Felice Napoli, 23 anni, operaio; Luigi Campora, 81 anni, pensionato.

FUORI DA

Ravera, educatore sanitario, e Alessandra Vigolo, assistente sociale; Aldo, 40 anni, operaio, e Rosa Basso, impiegata; Giuseppe Pisanio, pensionato, e Angelina Panzeri Basso, pensionata. (Tutti i dati si riferiscono al periodo 24-30 aprile)

Importante ufficio commerciale di pubblicità con sede in Alessandria

SUB-AGENTI

per la provincia, anche part-time.

E' gradita la residenza ■ grossi centri dell'Alessandrino.

Provvisori di sicuro interesse. Telefonare giovedì 7 maggio ■ 9,30-12 ■ 0131 442.543.

PRIMA IMPRESA UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO

PERSONALFIDO SECURITY

IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'

INTUTTELEAGENZIE CRT

DOMENICA 10 MAGGIO 1987 16' SAGRA DEL VINO tutti invitati

Ora 9,00 Marcia tra i vigneti
Ora 12,30 A pranzo ■ Dino Crocco
Ora 14,00 Attrazioni musicali e canore
Ora 16,00 Merenda alla campagna
Ora 17,00 Direttamente dal Drive in Carlo Pistorino

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

Soc. Coop. Alva ■ Ricaldone
Contributa nel 1947 ■ a mod. Ricaldone
Via ■ n. 3 ■ Tel. 0144 74.119

315 viticoltori per 542.000 Mg di uva e 42.000 di vino prodotto questa è la

20 anni GARANZIA DI SIERIETA' E GENUINITA' per il consumatore

D.O.C. sfusi ed imbottigliati: MOSCATO E D'ASTI BRACHETTO E DOLCETTO D'ACOLI DEL MONF.TO, FIORENTINO DI RICALDONE

giorni ■ 8-12 ■ 14-18; festivi ■

Degustazione gratuita dei vini ■ Ricaldone

BIELLA	Via Friuli 9	Tel. 015 28.158
BIELLA	■ Cottoiengo 14	Tel. 015 28.158
NOVARA	Via Sessali 18	Telex 0321 28.017
GALLIATE	■ Ticino 20	Tel. 0321 862.888
VERCELLI	Piazza Zumaglini 3	Tel. 0161 ■■■■
MAGENTA	Corso Italia	Tel. 02 979.8119
	Via Dante ■	Tel. ■■■■

BOZZA • CORNICIA • SARDEGNA
SCUOLATE ADESSO
LE VOSTRE VACANZE

1

LL - Strada Valsusa 1 - Tel. 0142/76.17.1 - CASALE MONFERRATO

Gli alberghi sono occupati solo 89 giorni all'anno

L'azienda turismo in Valle gira a corrente alternata

Poche presenze, distribuite nei grandi centri - Ma sta nascendo un piano di sviluppo

AOSTA — Negli ultimi 5 anni il turismo valdostano è stato analizzato. E le vacanze sono state più presenti e anche più po-

L'Assotur, il fenomeno di residenze e seconde case, quindi, non è stato analizzato. E Valle le seconde case sono parecchie.

Le conclusioni dello studio sono comunque preoccupanti: i posti letto alberghieri sono occupati molto poco, meno del 25 per cento in un anno.

Albert Tamietto, presidente dell'Assotur (Associazione alberghieri della Valle), commenta: «Una situazione preoccupante, soprattutto se si appropinquano le vacanze turistiche. Un progetto difficile, che comporta un notevole sforzo organizzativo, soprattutto considerato il rischio di punto di vista politico».

La «sottoscrizione» significa l'esclusione di alcuni Comuni, quindi provocherebbe scontenti, sollevarebbe polemiche. Lo studio dovrebbe essere fatto dalla Regione che finora, tentativi, non è mai riuscita a varare un piano regolatore di tutto il territorio valdostano. Le difficoltà di mettere in pratica un piano di pianificazione economica

importante è lo stesso Adam, che da anni vuole un ufficio di prenotazioni alberghiere. «E' un vecchio problema».

L'Assotur è infatti proprietaria del 1° maggio di una società a responsabilità limitata che occuperà della gestione dei servizi (fiscali, contabilità, la pubblicità) per gli alberghi, delle pratiche commerciali e dell'ufficio prenotazioni rivolto ai singoli clienti. L'Assotur manterrà i servizi sindacali a far parte dell'organo delle guardie comunali di Verrès anche una donna. Rosanna Gaspard, di 26 anni, è infatti, risultata prima al concorso, svolto il 14 aprile, che l'ha scelta alla qualifica di messo, guardia e vigile urbano.

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La «sottoscrizione» significa l'esclusione di alcuni Comuni, quindi provocherebbe scontenti, sollevarebbe polemiche. Lo studio dovrebbe essere fatto dalla Regione che finora, tentativi, non è mai riuscita a varare un piano regolatore di tutto il territorio valdostano. Le difficoltà di mettere in pratica un piano di pianificazione economica

importante è lo stesso Adam, che da anni vuole un ufficio di prenotazioni alberghiere. «E' un vecchio problema».

L'Assotur è infatti proprietaria del 1° maggio di una società a responsabilità limitata che occuperà della gestione dei servizi (fiscali, contabilità, la pubblicità) per gli alberghi, delle pratiche commerciali e dell'ufficio prenotazioni rivolto ai singoli clienti. L'Assotur manterrà i servizi sindacali a far parte dell'organo delle guardie comunali di Verrès anche una donna. Rosanna Gaspard, di 26 anni, è infatti, risultata prima al concorso, svolto il 14 aprile, che l'ha scelta alla qualifica di messo, guardia e vigile urbano.

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

Una classe di ragazzi francesi ospite dell'Istituto Manzetti

Quando lo studio è vacanza

Sette giorni in Valle - Previste anche visite a Courmayeur, Cervinia, centro storico di Aosta e ... artigianali - Una esperienza importante per le scelte future - Arrivano da Valentigney (Besançon) e sono accompagnati da due insegnanti



Aosta. Un ricevimento, poi l'impegno di studio e visite per gli studenti francesi (Foto Crise).

AOSTA — Una classe di ventitré studenti provenienti da Valentigney, nella Besançon nella Francia Comtoise, è in Valle da lunedì e si fermerà per tutta la settimana, restituendo una visita di studio completa alcuni mesi. La seconda D dell'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, i giovani francesi hanno studiato l'italiano per tre anni e sono stati inseriti nell'attività didattica del loro coetaneo di Aosta, accompagnati da professori Didier Oestre e Christiane Manfili, che conoscono la Valle, mentre per gli studenti si tratta del primo contatto con la regione.

Il presidente dell'Istituto, Dino Vitrin, dice: «Oltre alle attività didattiche, state programmate visite a Courmayeur, a Brusson, a Cervinia, nel centro storico di Aosta, in alcuni insediamenti artigianali e industriali».

L'Istituto tecnico per ragionieri di Aosta ha già attuato passato scambi di classe con Svezia e Unione Sovietica. Gli allievi sono ospitati in famiglie di giovani valdostani, che erano stati a loro ospitati nello stesso modo. Gli insegnanti lavorano nelle abitazioni delle professoresse Mariella Gassino e Claudia Ala, che avevano accompagnato la seconda D nel suo viaggio in Francia. Il sistema è poco costoso, basato sul principio dello scambio e dell'ospitalità: consente in questo modo a tutti i giovani di vivere interessanti esperienze.

studenti ufficialmente lunedì mattina dall'assessore regionale alla Istruzione Renato C'è stato uno scambio di doni, offerti con frazioni in buoni italiani da parte degli studenti di Valentigney. I ragazzi frequentano il quarto anno del «collège». L'equivalente di una quarta classe di scuola media inferiore, che in Italia non esiste, è prevista in tre anni. Per parecchi di loro sarà un'esperienza utile per le scelte future l'aver preso contatto con una scuola di tipo tecnico e indirizzo commerciale. I professori Oestre e Manfili, nel rispondere al saluto dell'assessore Paval, hanno detto che intendono continuare negli anni a venire scambi con altre classi.

Ad occuparsi invece degli studenti universitari è il p.c.i. I valdostani devono affrontare non poche difficoltà per frequentare regolarmente i corsi, per questo i consiglieri comunali Cotti e Matrino hanno presentato una mozione al Consiglio regionale per dare soluzione al problema, di cui si è discusso in parecchie «sessioni».

Ad occuparsi invece degli studenti universitari è il p.c.i. I valdostani devono affrontare non poche difficoltà per frequentare regolarmente i corsi, per questo i consiglieri comunali Cotti e Matrino hanno presentato una mozione al Consiglio regionale per dare soluzione al problema, di cui si è discusso in parecchie «sessioni».

Ad occuparsi invece degli studenti universitari è il p.c.i. I valdostani devono affrontare non poche difficoltà per frequentare regolarmente i corsi, per questo i consiglieri comunali Cotti e Matrino hanno presentato una mozione al Consiglio regionale per dare soluzione al problema, di cui si è discusso in parecchie «sessioni».

Ad occuparsi invece degli studenti universitari è il p.c.i. I valdostani devono affrontare non poche difficoltà per frequentare regolarmente i corsi, per questo i consiglieri comunali Cotti e Matrino hanno presentato una mozione al Consiglio regionale per dare soluzione al problema, di cui si è discusso in parecchie «sessioni».

Rosanna Gaspard di Challand-Saint-Anselme in ... a Verrès

La maestrina diventa vigile

VERRÈS — E' entrata a far parte dell'organo delle guardie comunali di Verrès anche una donna. Rosanna Gaspard, di 26 anni, è infatti, risultata prima al concorso, svolto il 14 aprile, che l'ha scelta alla qualifica di messo, guardia e vigile urbano.



Rosanna Gaspard

Gaspard è su- bentrata, anche se dopo tre dalla data di pensionamento, a Giovanni Rosini, che aveva rivestito la carica per ventisette anni. In divisa, la neo-vigile ha fatto il primo giorno di lavoro un traffico consistente, causato dal mercato settimanale e da automobili, non ancora abituati a vedere un rappresentante del sesso femminile a dirigere il traffico (soltanto alcuni anni fa vi fu una donna che prestò servizio, ma per la durata di tre mesi), ne hanno già sperimentato l'importanza professionale.

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

La ragazza è residente a Challand-Saint-Anselme e diplomata maestra. Nell'ambito della scuola ha fatto soltanto alcune supplenze anche se prima della pubblicazione del bando di concorso non aveva mai pensato di diventare guardia e vigile, è contenta che il concorso le ha dato l'opportunità di lavorare

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSA: Figli di un dio, regia di Randa Hino, con W. Hurt, M. Mullin, P. Laurie (1985) — Storia — Insegna e diadema sordomuto: Oscar per l'attrice protagonista. Orario: 18, 20, 22.

GRANDI: I pompieri, regia di Henri Perrot, con P. Vignaghi, M. Boldi, L. Bardi (1987) — Parla d'esperienza sulle imprese di un gruppo di imprenditori del fuoco. Orario: 18, 20, 22.

OLIVER: Oliver Stone, con T. Berger, W. Delo, C. Sheen (1986) — L'opera di Oliver Stone in un film che alterna l'esperienza di un giovane volontario: il film dell'anno. Orario: 18, 20, 22.

SPLENDORI: Ultima legge a Parigi, regia di Bernardo Bertolucci, con M. Brando, M. Schneider, J. P. Leaud (1972) — Due sconosciuti a Parigi, si amano e si uccidono, furiosamente, con rabbia: il film perduta di una guerra. Orario: 18, 20, 22.

La Stampa - Aosta
3, rue
Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicata: 10, rue Xavier de Maistre tel. (0165) 45.951.

MERCATI
Martedì: Courmayeur, Focillanone, Pont-Saint-Martin.
Comunale: V.
Emilia. Chiusura: 22
chiusura urgente.

IL TEMPO
Tendenze fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'apice: min. +7; max. +12.

Televisioni

14.30

14.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
15.30 Météo
16.30 Météo
17.30 Météo
18.30 Météo
19.30 Météo
20.30 Météo
21.30 Météo

14.30

14.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
15.30 Météo
16.30 Météo
17.30 Météo
18.30 Météo
19.30 Météo
20.30 Météo
21.30 Météo

14.30

14.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
15.30 Météo
16.30 Météo
17.30 Météo
18.30 Météo
19.30 Météo
20.30 Météo
21.30 Météo

14.30

14.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
15.30 Météo
16.30 Météo
17.30 Météo
18.30 Météo
19.30 Météo
20.30 Météo
21.30 Météo

14.30

14.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
15.30 Météo
16.30 Météo
17.30 Météo
18.30 Météo
19.30 Météo
20.30 Météo
21.30 Météo

14.30

14.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
15.30 Météo
16.30 Météo
17.30 Météo
18.30 Météo
19.30 Météo
20.30 Météo
21.30 Météo

14.30

14.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
15.30 Météo
16.30 Météo
17.30 Météo
18.30 Météo
19.30 Météo
20.30 Météo
21.30 Météo

14.30

14.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
15.30 Météo
16.30 Météo
17.30 Météo
18.30 Météo
19.30 Météo
20.30 Météo
21.30 Météo



MATRIMONIO IN ALTA UNIFORME

Pre-Saint-Didier. Matrimonio in alta uniforme per il carabinieri Alessandro Olivieri, 34 anni, che ha potuto indossare la particolare divisa. La sposa con Stefania Rota, 22 anni, segretaria nell'albergo del padre, il suo sposalizio nella chiesa di San Lorenzo. L'Olivieri presta servizio a Saint-Vincent.



LA FLORICOLTURA

proponi per pr.
GERANI
PIANTE ANNUALI PERENNI
DA BALCONE E GIARDINO
Rep. Priorato - ST-PIERRE (AO)
Tel. 0185 903.065
Aperto tutti i giorni 8-12 - 14-18

Regione Piemonte Camera di Commercio Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO



LA FLORICOLTURA

proponi per pr.
GERANI
PIANTE ANNUALI PERENNI
DA BALCONE E GIARDINO
Rep. Priorato - ST-PIERRE (AO)
Tel. 0185 903.065
Aperto tutti i giorni 8-12 - 14-18

Segreteria Mostra: 0175 43.577 Orario: lunedì 10-20 - sabato 10-12/13/15-23 - domenica 10-12/13/15-23

Alcorty Club
Ore 14,30 BALLO LISCI con i **MAESTRI**
Ore 21 serata con gli **Anni Ruggenti**
Venerdì 8 maggio: **Mina Toriani**
Sabato 9 maggio: **Mina Toriani**

OCCASIONE
MOTO BMW
55 R
perfette condizioni
Tel. 32.088

DIVINA
SERA ORE 21,30
GLI ELEGANT
CORSO IVREA, 158 - TEL. 0185 40.757 - AOSTA

Immobiliare
ACQUA
Via De Tiliat 1/A
CHATILLON - ZONA CENTRALE
Cooperativa soci per realizzare in piccolo condominio appartamenti di soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, cantina, garage. Finanziamento con Mutuo Regionale.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40232

LA FLORICOLTURA
proponi per pr.
GERANI
PIANTE ANNUALI PERENNI
DA BALCONE E GIARDINO
Rep. Priorato - ST-PIERRE (AO)
Tel. 0185 903.065
Aperto tutti i giorni 8-12 - 14-18

XI MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
dell'Arte - 1 maggio-24 maggio 1987
Segreteria Mostra: 0175 43.577 Orario: lunedì 10-20 - sabato 10-12/13/15-23 - domenica 10-12/13/15-23

E' cominciata la rassegna 1987 del teatro popolare La primavera del patois

Al Giacosa di Aosta e all'Ideal di Verrès si alterneranno sette compagnie - Le sceneggiature state scritte dagli attori, impegno che ha ridotto il numero dei gruppi - Il calendario

AOSTA — Meno compagnie in rispetto agli anni scorsi, più impegno diretto nella scrittura dei testi e maggiore presenza sul territorio regionale. Si presenta con questi nuovi e caratterizzati dell'edizione 1987 del «Prinsemp théâtre», la rassegna di spettacoli in patois organizzata dalla «Fédération Valdostaine» teatro popolare, in collaborazione, come sempre, con l'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Sono in programma tre spettacoli, cominciati lunedì sera, al teatro Giacosa di Aosta, dove le repliche si svolgeranno il 12 e il 19 maggio. Quattro spettacoli sono in programma al cinema Ideal di Verrès nei giorni 8, 15, 22 e 29 maggio (sempre alle ore 21).

Romeo Henriot, che è il presidente della «Fédération», dice: «Avremmo voluto mettere in scena alcune scene anche nella zona dell'alta Valle, ma non abbiamo trovato una sala disponibile. La nostra idea è di portare gli spettacoli non soltanto in Aosta, ma il più possibile in altri Comuni. Per questo per la prima volta durante il «Prinsemp» le compagnie reciteranno in due testi diversi».

Henriot aggiunge: «Credo sia un'idea valida, adesso aspettiamo la risposta del pubblico».

I gruppi che si alterneranno



Aosta. La compagnia di Aymavilles «La Bétise» che tori ha aperto le recite della rassegna '87

no sul palcoscenico sono sette: «La Bétise», di Aymavilles; «Le Squisseurs», di Biannaz; «Le Régulo», di Valtournenche; «La Rigolade», di Gignod; «Le Comédien d'Veuille», di Ville sur Noy; «La Compagnie des Beufes», di Annod; e la «Compagnie de la Lippa», di Isogne. Quest'ultima reciterà soltanto a Verrès il 29 maggio, le altre si faranno invece doppia rappresentazione ad Aosta e Verrès.

Ieri, nella serata inaugurale al Giacosa di Aosta, sono andati in scena per primi gli attori de «La Bétise» con «Le canotier de Marguerite». La pièce racconta la storia di una donna che dedica troppo tempo alla televisione.

Poi è stata la volta de «Le Squisseurs» con «Todor nun devan, todor nun devan», una satira di genere politico. Le due compagnie replicheranno questi spettacoli in Bassa Valle venerdì.

Comedien d'Veuille», che presenteranno «Le frumille, les-ommes et Béchass», una vicenda di donne, uomini e dialetti, e alla «Compagnie des Beufes» con «Atinche» la trasmission, satira legata al mondo della televisione.

Infine il 29 maggio, soltanto a Verrès, «La Compagnie de la Lippa» presenterà «La Gabio», pièce legata al problema della droga, e «Na di» in caserma, un episodio di vita militare.

Romeo Henriot dice ancora: «Tutti i testi sono stati scritti dai protagonisti. E' un impegno che abbiamo preso come «Fédération» e che ha ridotto, dalla fine del lavoro, il numero di compagnie. Vogliamo però in questo modo cercare di offrire un qualcosa di nuovo e di originale agli spettatori».

L'iniziativa è interessante, con un ampio sfondo culturale e creativo. In questo modo si lascia spazio alla fantasia di tutti, si sollecita una maggiore partecipazione alla sceneggiatura delle pièces. Questo teatro popolare (ma non in senso riduttivo) può servire soprattutto alla difesa del patois, dialetto francoprovenzale che è lingua antica e, pure, in via di estinzione.

Per la serie di spettacoli del «Prinsemp» è possibile acquistare un abbonamento a lire 10.000. L'entrata al singolo spettacolo è stata fissata in 5000 lire.

Bruno Baschiara

SPESAGROSS

l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA

Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amerique

Ivrea - V.le Liberazione, 1

Borgofranco - Via Aosta, 49

Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Sacca

SUPERMERCATO CRAI

UN OMAGGIO
ECCEZIONALE

A TUTTI GLI ACQUIRENTI
A SOLE 1000 lire il PEZZO
OGNI 80.000 lire di spesa
TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ



SET di TRE PADELLE A SCELTA della PENTONET

Offerta valida dal 29 aprile al 12 maggio

Sci alpinismo - Pasini e Pedretti trionfano a Rhêmes

«Una vittoria sofferta»

Si sono aggiudicati per il terzo anno consecutivo il Trofeo Rollandoz - «Nel bosco, poco prima dell'arrivo, abbiamo rischiato di perderci» - Secondi Perrin ed Ouvrier

RHÊMES-NOTRE-DAME

Vincendo per il terzo anno consecutivo, i bergamaschi Alfredo Pasini e Lanfranco Pedretti hanno dominato la tredicesima edizione del Trofeo Rollandoz, ultima stagione sci-alpinistica valdostana. I portaborde del club Alta Val Brembana hanno preceduto di 1'47" Ivo Perrin e Giuseppe Ouvrier, dello sci club Torgnon, tre al terzo posto si sono classificati il gressanese Stefano Chio e il d'Alto Dario.

Quarto posto per Vidi e Jordaney (Bardello) e 5'41" dai vincitori, quindi con ritardi più o meno piazzati i austriaci Hônes e Rudolph Kapeller, i forestali Luca Negroni e Fulvio Mazzocchi, i Alberti Gervasoni e Milest, ancora i forestali Celestino Midilli e Benedetto Carrara e gli alpini Marco Brocard e Franco Laurent. Quaranta le squadre al via, partite con un certo ritardo a causa del passaggio a livello di Villeneuve le cui sbarre metalliche hanno impedito a parecchi concorrenti di raggiungere in tempo la Val di Rhêmes.



Lanfranco Pedretti e Alfredo Pasini hanno dominato la gara

I campioni valdostani Vidi e Jordaney, sorteggiati con un numero di pettorale basso (le coppie 10 e 11), infatti, intervalli di un minuto)

L'Alpe di Sert, porta il traguardo posto in frazione Chanavay. A loro è toccato infatti il compito di tracciare la linea di discesa che gli avversari hanno poi sfruttato guadagnando tempo prezioso. Nelle fasi iniziali della gara sono stati i forestali tra i più attivi, ma in volta alla Chiusa di Entralot la classifica parziale vedeva Pasini e Pedretti con più di un vantaggio su Perrin e Ouvrier, seguiti dagli austriaci Hônes-Kapeller, Vidi-Jordaney, Chio-Dario e Negroni-Mazzocchi.

Dopo la partenza i commenti sono disparati: tutti concordano però nel sottolineare la validità tecnica. Dicono i vincitori Pasini e Pedretti: «Ho sofferto moltissimo e il bosco finale abbiamo rischiato di perderci. Siamo felici per questo terzo successo perché vincere qui a Rhêmes è sempre molto importante». Perrin e Ouvrier: «Trovando il giusto nella discesa verso il traguardo ci poteva fare male».

Sottolinea Adriano Dario: «Ho sofferto per il male alle gambe negli ultimi chilometri. Il secondo posto era nostra portata». G. G.

FINANZIAMENTI CENTRALFIN

Fiduciari a COMMERCIALISTI
ARTIGIANI - PROFESSIONISTI
- DIPENDENTI
- STUDENTI

Corso Battagione-Abola 27
AOSTA - Tel. 0165 41330

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE BANDO CONCONSO

La Regione regionale pubblica Istruzione bandisce un concorso per la realizzazione di un progetto di immagine

GRAFICO PUBBLICITARIO

e dei manifesti per la stagione 1987/88 riservato ai grafici e designers residenti in Valle d'Aosta. Scadenza bando: 1° giugno 1987.

PREMI

1° L. 1.500.000 lorde
nonché l'assegnazione dell'intero lavoro grafico stagione culturale
2° L. 1.000.000
3° L. 500.000 lorde.

Per copia del bando rivolgersi all'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.



mq esposizione
VENDITA RATEALE
FINO A 12 MESI
SENZA CAMBIALI
TUTTO PER
L'ARREDAMENTO

Via Chambéry (Palazzo Fiat)
Tel. (0165) 41.108 - 11100 AOSTA

SABET

TANTE TI GUSTI ANNI

MOSTRA

3-17 Maggio

VIA DE TILLIER 3

(cortile interno)

ore 10-12 e 15-18

Tel. 45.998

L'occhio del Torino sui giovani

Le «promesse» valdostane provano oggi pomeriggio sul campo Saint-Christophe, davanti ai tecnici società granata

AOSTA — Rassegna del settore giovanile calcistico valdostano 14,30 terreno Saint-Christophe. Il responsabile degli osservatori del Torino, Giacinto Ellena, e i suoi collaboratori Galles, Piovano e Bello saranno presenti al raduno per la promozione del calcio regionale.

Dice Mario Vacher, allenatore delle squadre giovanili di Saint-Christophe e coordinatore della rassegna: «Raduno segue quello di cui che ben impressionato i tecnici granata. La selezione è riservata ai giovani nati negli anni 1974 e 1975 e interesserà tutte le compagnie valdostane con squadre giovanili. I due tempi della durata di venti minuti ciascuno, i tecnici del Torino, segnerà in seguito i nominati dei giocatori che potrebbero interessare al settore giovanile granata».



Mario Vacher

El tratta dunque di un importante appuntamento i giovani calciatori che hanno l'opportunità di esprimere le proprie qualità da calciatori qualificati. Da molto tempo la società granata ha voluto esprimere elementi d'interesse, ma si raduni al aprono nuove possibilità da sfruttare al meglio. Dice ancora Vacher, che è anche osservatore del Torino per la Valle d'Aosta: «Seguendo con curiosità i giovani, avuto modo di notare una notevole crescita qualitativa, che era valorizzata. Il problema di fondo è però quello della mancanza di corsi per allenatori che si occupino dei ragazzi, che è il futuro del calcio».

Nel frattempo è stata definita la presenza della squadra Primavera del Torino a Chambave per la prima pre-campionato di calcio il 14 agosto. A. B.

La nazione militare

Courmayeur COURMAYEUR

La notte ha trascorso la notte tra i marciatori nella caserma Luigi Perrin Courmayeur, ospite della Scuola alpina e sportivo. Esercito diretto dal colonnello Romano Bias. Gli azzurri, agli ordini degli allenatori Rocca e Spertano, sono partiti per la destinazione Annecy dove affronteranno la Francia.

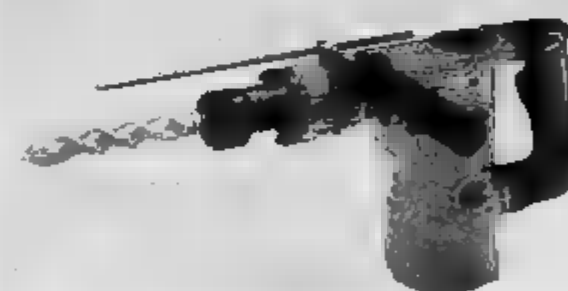
Atletica i Giochi giovanili

AOSTA — Si disputano oggi e domani le fasi distrettuali dei Giochi giovanili di atletica leggera. Nel pomeriggio iniziano alle 14,30, sono in programma le gare femminili al campo di Cressat di Dognon. A. B.

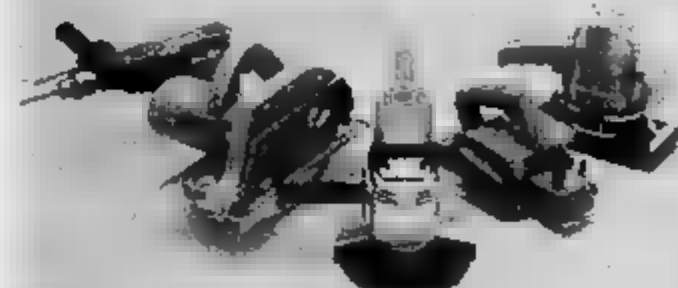


elettrodomestici

esclusiva
FERRITALIA



potenza e affidabilità



Disponibile presso i migliori negozi di ferramenta

NON RISCHIARE
SCEGLI

ITALIA - SVIZZERA - INGHILTERRA - USA
AGLIARDI
INDUSTRIA MOBILI

... E LA TUA CASA SORRIDE!

Studio Tre ASTI

dro

**IL PIU' GRANDE CENTRO CUCINE
DEL PIEMONTE**

**Inoltre...
particolari proposte
di arredo pratiche ed eleganti
garantite dalle migliori firme.**

**e dal 1 Maggio al 15 Giugno 87
ANCORA PIU' CONVENIENTE!**



PARIS

**PRESENTE ALLA 35ª FIERA DI ASTI
Castagnole Lanze piazza Martini 1 tel. 0141-87124**

VALORE PRISMA.

**LEGGI
GIOCA
VINCI**

**LA FORTUNA
VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!**

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds.



PROVALA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.



CUNEO — Nere sopra gli altocumuli neri, pioggia in pianura (freddo ovunque: dopo i primi assaggi, primaverili delle scorse settimane, la «Granda», è piombata nell'inverno. Le precipitazioni si sono succedute, con brevi intervalli, per l'intera giornata di ieri, dando un carattere nevoso sopra i 1.000 metri. Al valico ■■■■ Madalena ■■■■ della neve non si aggiunge i dieci centimetri di circolo, sione, tuttavia, non ha subito rallentamenti, ma si reso necessario l'impiego delle catene o dei pneumatici da neve. ■■■■ chi centimetri al valico ■■■■ Tenda ■■■■ di ieri sera e fino alle 13 di venerdì rimarrà chiuso ■■■■ transitivo, per consentire l'assunzione ■■■■ di ristrutturazione all'interno della pentastoria ■■■■ era.

In pianura si ■■■■ susseguiti i temporali, con improvvise e anche violenti rovesci di acqua che, tuttavia, sono stati accolti con soddisfazione dagli agricoltori.

supermercati
MAFFÈ
scontato 33%
appropiate della grande operazione
3 x 2
prodotti di alta qualità
"FAI CENTRO NELLA SPESA" nei punti vendita:
Via L. Pavese 27 - Torino
Via Canale 5 - Torino
Via Agricola 5 - Torino
Via Ruffi 19 - Torino
Via Torino 49 - Torino
P. Regina Elena 3 - Roma
Via Candino 58 - Br
Via M. 1960 - Livorno
Via IV Novembre 19 - Roma
Via IV Novembre 5 - Firenze

Torna alla ribalta in città una vecchia proposta

Pochi parcheggi a Cairo? «Spostiamo il mercato»

Si dovrebbe trasferire in piazzale ■■■■■ - Le iniziative del Comune

CAIRO M. — Negli ultimi tempi parcheggiare a Cairo è diventato quasi un'impresa. Soprattutto perché i posti macchina, specialmente nella zona del centro, continuano a scarseggiare. In città, i controlli sul traffico si sono intensificati da parte dei vigili urbani. Il problema della ricerca di un parcheggio, nei giorni feriali, diventa un rompicapo insolubile il giovedì, giorno in cui la centrale piazza Vittorio, da sempre il dichiarato centro di vita cittadina, è assediata da un traffico di auto provenienti da ogni parte della città.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

Comune infatigabile. La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

La soluzione chiesta da anni sarebbe lo spostamento del mercato nel piazzale Oltremontana, quale invece l'amministrazione comunale vuole realizzare. Il terminal per i bus della Acta.

Savona: si prepara la conferenza della Confartigianato

Dalle fornaci al computer

Quest'anno avrà un carattere storico - Il passato ■ il presente - All'associazione aderiscono in provincia quattromila imprese - Un servizio di elaborazione ■■■■

SAVONA — La Confartigianato di Savona prepara una conferenza provinciale di carattere storico. L'incarico è stato affidato al dottor Puro Ciglioli, di viale della Repubblica, che ha già svolto un'attività di rilievo nel settore artigiano.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.



Artigiani del legno

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

La conferenza sarà articolata in tre sezioni: la prima, di carattere storico, illustrerà l'evoluzione dell'artigianato savonese; la seconda, di carattere presente, analizzerà le attuali condizioni del settore; la terza, di carattere futuro, discuterà le prospettive di sviluppo.

Rubinetti asciutti nella frazione di Villanova

Da due settimane a Ligo non c'è acqua potabile

La fonte che ■■■■■ l'acquedotto risente della siccità - I disagi

VILLANOVA — Centocinquanta famiglie di Ligo, una frazione di Villanova d'Albenga, sono senza acqua da due settimane.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

La sorgente privata, gestita da un consorzio, presidente è Flavio Capolunghi, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi estivi. E così la frazione è rimasta completamente all'asciutto.

Per una settimana Ceroni primo cittadino

Scardaceni non è più sindaco lo sostituirà Bruno Marengo

Si candida al Senato - Un regalo dai colleghi di giunta

ROCCAVIGNALE — Lunedì sera a Roccaavignale nel corso del consiglio comunale, sono state accolte le dimissioni di sindaco di Massimo Scardaceni. Al posto di Scardaceni, che rinuncia per motivi personali, è stato eletto Gian Piero Rubino. E' probabile che gli venga affidata la delega alla Cultura e al Turismo.

La prima volta, Scardaceni fu eletto sindaco nel novembre del 1983, in seguito alla prevista "staffetta" con Carlo Scardaceni, che fu riconfermato dopo le elezioni comunali del 1985.

Umberto Scardaceni, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

La prima volta, Scardaceni fu eletto sindaco nel novembre del 1983, in seguito alla prevista "staffetta" con Carlo Scardaceni, che fu riconfermato dopo le elezioni comunali del 1985.

Umberto Scardaceni, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

La prima volta, Scardaceni fu eletto sindaco nel novembre del 1983, in seguito alla prevista "staffetta" con Carlo Scardaceni, che fu riconfermato dopo le elezioni comunali del 1985.

Umberto Scardaceni, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

La manifestazione ■ terrà dal 23 al 25 luglio

Ma per tre giorni Loano diventa capitale del cabaret

Partecipano i più noti nomi italiani - Tutto il programma

LOANO — I personaggi più noti del cabaret italiano, Giorgio Panfili, Aldo Gargano e Massimo Boldi, ospiti della terza edizione del festival nazionale "Loano cabaret", in programma nell'arena estiva del 23 al 25 luglio.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Loano, Club Insieme di Genova e dalla collaborazione di Radio Liguria 101, proporrà quest'anno molte novità nel cabaret italiano.

Umberto Scardaceni, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

La prima volta, Scardaceni fu eletto sindaco nel novembre del 1983, in seguito alla prevista "staffetta" con Carlo Scardaceni, che fu riconfermato dopo le elezioni comunali del 1985.

Umberto Scardaceni, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

La prima volta, Scardaceni fu eletto sindaco nel novembre del 1983, in seguito alla prevista "staffetta" con Carlo Scardaceni, che fu riconfermato dopo le elezioni comunali del 1985.

Umberto Scardaceni, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Per la nomina di Bruno Marengo, che è stato per anni il capo di consiglio comunale, ha firmato la lettera di dimissioni dopo aver esser stato per un saluto, con i funzionari, i rappresentanti dipendenti e i capigruppo del consiglio comunale.

Verso la finalissima

Ancora due eliminatorie a «Note di Notte» - Le serate di Albino e Cairo

ALBINO — Con la quinta e la sesta serata di selezione, il concorso «Note di Notte», organizzato da «La Stampa-Cronache Liguria» e «Angelo Raimondo», si avvia verso la finalissima.

Le due eliminatorie, che si svolgeranno a Albino e a Cairo, saranno le ultime due serate del concorso. La finalissima si svolgerà a Savona il 10 maggio.

Le due eliminatorie, che si svolgeranno a Albino e a Cairo, saranno le ultime due serate del concorso. La finalissima si svolgerà a Savona il 10 maggio.

Le due eliminatorie, che si svolgeranno a Albino e a Cairo, saranno le ultime due serate del concorso. La finalissima si svolgerà a Savona il 10 maggio.

Le due eliminatorie, che si svolgeranno a Albino e a Cairo, saranno le ultime due serate del concorso. La finalissima si svolgerà a Savona il 10 maggio.

Le due eliminatorie, che si svolgeranno a Albino e a Cairo, saranno le ultime due serate del concorso. La finalissima si svolgerà a Savona il 10 maggio.

Le due eliminatorie, che si svolgeranno a Albino e a Cairo, saranno le ultime due serate del concorso. La finalissima si svolgerà a Savona il 10 maggio.

Le due eliminatorie, che si svolgeranno a Albino e a Cairo, saranno le ultime due serate del concorso. La finalissima si svolgerà a Savona il 10 maggio.

Gulli Tappeti

dall'11 aprile al 9 maggio presenta

un'esclusiva collezione di 300 esemplari di tappeti persiani ed orientali



Gulli Tappeti

VIA MONTENOTTE, 83-85R. TEL. 019/38465 SAVONA

CANTINA SOCIALE DI RICARDONE

316 viticoltori per 560 vigneti con 542.000 Mg di uva

da 10 anni GARANZIA DI SIERIETA' E GENUINITA' per il consumatore

D.O.C. sfusi e imbottigliati: MOSCATO, D'ASTI, BRACHETTO, CORTESE DEL MONF., FREISA, PINO DI TRIVERO.

Degustazione gratuita vini della Cantina Sociale di Ricardone

DOMENICA 10 MAGGIO 1987 16' BARRA DEL VINO

Ore 9,00 Marcia ■ vigneti
Ore 12,30 A pranzo con Dino Crocco
Ore 14,00 Attrazioni musicali ■ Canore
Ore 16,00 Merenda alla campagna
Ore 17,00 Direttamente ■ Drive in Carlo Pistrino

Latte fresco MU

è vita!

CENTRO LATTE SAVONA

Da 17 anni è dirigente della società di pallanuoto

Rari, l'addio di Falco vengato di amarezza

Organizzerà ■ ■ «Sei Nazioni» - «Deluso ■ ■ certi trattamenti di arbitri e Lega ■ ■

■ **Alla Fininvest**
■ **Zogoli**
ZOGOLI - La Fininvesteca Peperò ha vinto la sedicesima gara del torneo di calcio - Città di Zogoli, battendo nella finalissima la Sip Tigulio con netto punteggio di 5-1.
La squadra di Massimo Carlini ha dominato la partita senza problemi e per la quarta equipe ■ Riri
■ c'è stato niente di fare.
■ **Finale per il terzo posto** la forte Imbriare Bellati ■ avversaria della ragione del ■ con un rotondo 2-0, mentre si sono classificate quinte a pari ■ Valente ■ Ti, Broccolotti's Class Autofinnea Bolari Equipe OpaLux.
La speciale - Coppa Disiplinica - infine è stata appannaggio degli Arredamenti Pergato.



Fabrizio Felici

fatto ■ grande prestigio, un'occasione che non è sprecata. Poi, finalmente, posso pensare solo al mio lavoro e cedere le poltroncine da sportivo».

Perché ■ detto basta? «Ho spesso rappresentato la mia società a Roma, presso la Fln, e dico che là ci vuole

■ giordane, con maggior tempo e voglia ■ meo. Nella capitale sei in una selva, e non senti sempre ■ collirita tra i denti ■ inutile darsi da fare. Non ne ■ più vogliam ■ necessario esserti, gli Aloma, perché altrimenti pot ■ ritrovi bastonato. Sono certo che il presidente Gorbaciov saprà trovare la parola giusta.

Che ■ hanno avuto nella ■ decisione i « trattamenti » spesso riservati agli Ruri dai partiti e Lega? « Molta, ma io posso negare. Con le cose determinano. In questi rapporti abbiamo fatto, lo so per pochi altri, grandi sforzi. I nostri uffici puliti, gli e Saponova, fatta dai ragazzi che danno tutto ■ chiedono loro ■ ■ a peso in faccia.

Però queste situazioni si sono verificate ■ continue no? « Purtroppo sì. Fin ■ Il potere occulto che continua a governare questo mondo. Viene attuato ora talmente, e in maniera spudorata, e noi ci siamo. Quando ti contro tali volte. Quando

protestati si fanno passare per un visionario...
Qualche esempio? «La designazione di Maggio e Crocchi arbitri ■■■■ finale ■■■■ Coppa Italia. Sapeva che Maggio è uno che ■■■■ ha polso, ■■■■ tanti al grande pubblico ■■■■ in tute si dirige a capocchie con il risultato di falcare partite. Funzionalmente, successo. Però alla vigilia li riprovo che c'era i migliori che cosa volemmo di più?» ■■■■ che ■■■■ corra del Sud-continua ■■■■ unpo' ■■■■ La ■■■■ da ■■■■ sta facendo squadre meridionali a danno della Liguria non mi pare ■■■■ facilmente rovesciabile. ■■■■ mo tutti popando anni ■■■■ menti di dominio, a ogni livello, ■■■■ quello che fu il prete ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ media? «A Napoli ■■■■ grande personaggio, dotato di enorme carisma, che è tecnico assurdo Fritz Zerkelien. Purtroppo, in Liguria non c'è chi abbia la spina dorsale, il suo potere».
Per quanto tempo allora

TERZA CATEGORIA - Tra Corte, Rutese e Contract

Girone B: lotta ancora aperta

Nel Torneo delle Province, vinto ■ Savona, la rappresentativa di Chiavari è riuscita a ottenere solamente il quarto posto - ■ I fatti nel girone A

fino che la matematica ci concederà qualche speranza. L'imminente scontro diretto fra ■■■■ e Casares Lizarazu potrebbe favorirli in modo ■■■■ e siamo pronti ad approfittarne.

Il ritorno di Archibelle

■■■■ ha registrato i rapimenti dello Spartak (2-0) ritrovando per l'occasione un cestoniere d'altura. Si ■■■■ quattrenne Archibelle ci aveva abbandonato? ■■■■ I palcoscenici del football ■■■■ è stato improvvisamente ripresentato dal team finlandese. Archibelle ha ripagato molto bene le ■■■■ sono datati dai tecnici valligiani ■■■■ e segna una doppietta che ha steso in acqua due aspidi.

Afferma il presidente T ■■■■ Abbiamo compiuto ■■■■ forse diciotto ■■■■ so ■■■■ e il bomber potrà essere il nostro ■■■■ musica per questo finale campionato..

La Calvezza infatti p ■■■■ già ■■■■ sicuro, mentre ■■■■ seconda squadra ■■■■ insieme alla Groupesce uscirà dal gruppo che comprende Capernaia (p. 20), Bari (p. 30), Riese (p. 19), Spartak (p. 19) e Ri C (p. 17).

«Enduro», conferma

VENDONE — Giorgio Vendone, 250, è il dominatore campionario Enduro di moto Honda, nell'antiretro di Alberto Pili piloti del Club Enduro. Il conferimento all'orologio nettamente nella categoria che organizza.

partecipa al 1987 termine la prova in 150 km.

Alla spalla del vincitore Tullio Pellegrinelli, Michele Quattrone Biscioni, Giacomo Angiolino Signorini (Fiat Fedegara) (Tullio David di Italia Carner, Kim).

Enthusiasmato il Quattro Muraglia (Sanremo) e due chilometri da sempre a Muraglia, campione europeo, si è imposto nella prima seconda. Ed ora sono stati di categoria del campionato.

Nella graduatoria a equa alla spalla dell'Alberto e della Fra i liguri che hanno preso anche Massimo Martini (Team Ligure), Marco M. Dibaldello (Sanremo), Francesco Imbroscio (Sanremo) (Cisterna) e Gian Franco S.

Vendone per Grasso

campione
atore della terra prova
Enduro, disputatesi a Ven-
giorno 11 aprile.
Saranno, in sella, a
stessa della sua
assolute.
nista dal Mc «Due Valli»,
centauri (hanno portato a
nienti da Italia.
d sono piazzati nell'ordine:
Alberti di Seregno, ex Era-
l'Italia Carerel (Rusque-
vanno Oro, su Ktm), Paolo
Macrora, Ktm), Croci
ella «B» fra Pier Franco
Marco Rossi Oro),
mici-rivali.
opo ed ex campione mondia-
giornata, Rossi ha vinto nel-
piazzi in vetta alla classifica.
e.
adre il Mc Sanremo è terzo,
le Piazze Oro.
ortato a termine la prova di
ini (Sanremo), Marco Ferri-
gaglio (Mc Imperial), Marco
Piero Pelle (Mc Alasio), Gi-
Umberto Tagliavacche (Mc
campiero (Team Igure).
g. mil.

Il campionato ha riservato un turno di riposo in concomitanza ■■■ il ■■■■■ «*Torneo delle Province*, riservato alle rappresentative e riprendere il cammino nel prossimo fine settimana per dar vita allo sprint conclusivo.

La doppietta di Urbinate ■■■■ + la squadra di Biella ■■■■ si aggiudica il «*Torneo delle Province*, che al i svolto nei giorni scorsi a Genova. Nella finalissima gli ■■■■ e Martè hanno superato La Spezia con ■■■ rotondo trovando ■■■ formidabile realizzatore ■■■ centravanti Urbinate (doppietta) ■■■ lui a terza ■■■ di Fiorentini ■■■■ ■■■■ semifinale i savonesi avevano eliminato a fatica la formazione di Genova (0-0 dopo i tempi regolamentari, ■■■ dopo i supplementari). E in compagnia di Chiavari? Finisce al quarto posto pagando a carissimo prezzo ■■■ errori del dischetto degli undici metri. I chiavaresi infatti sono ■■■■ tutti ■■■ La Spezia in semifinale (0-0 al 90' o 4-3 dopo penalities) e da Genova nella finale per la terza piazza (0-0 dopo i tempi normali e 7-0 con i rigori).

Carnaroglio in finis ■■■■ Come ■■■ detto il girone

s'è praticamente conclusa
con due turni d'anticipo per
nuovamente in un'alta cate-
goria l'Old Stars Caracas.
caraschini di Zignorini e Ba-
gno, giocheranno le ultime
partite solamente
ancor di firma e per il mo-
mento si preoccupano della
grande festa di fine cam-
pionato. **«L'ultimo mi-
nistrato tipo per tutti gli
anni» per dimostrare tutto il
nostro spirito sportivo», di-
cono i bianconeri.**

■ ■ ■ - Nel girone I
invece la battaglia per la
promozione li ancora apor-
tissima con **Il** tra grand
Corie 12, Rutene = Comira
quest'ultima = ancora
partita = meno a disposizio-
ne; pronte a dare il massimo
fino all'ultimo secondo.

■ ■ ■ a prospettare
anche ipotesi degli spargi-
fluiti il presidente Barbag-
lata (Rutene) al ente di pun-
tuallinare: «Non ci

■ ■ ■ un rigore a favore
dell'ultima giornata del girone
di andata dello scorso
campionato e mi sembra un
tattico esagerato conside-
rando che siamo una squa-
dra tutta d'attacco (ed res-
tante in questo torneo).
Un richiamo ad una maggio-
ra da parte del
club. ■ ■ ■

Mio non è un gesto di re-
sistenza. È stanchezza.
■ ■ ■ ■ ■
presentati i pesanti impegni
personali, si non lascio cre-
dere uno scottato in difficoltà.
Piedi nudi, ci sono le prime
■ ■ ■ ■ ■
per fare ■■■■
cos'è.

Come può restare «Com-
munisti nazionali? Com-
miando dei difensori i suoi
i babbi? Secondo l'imparare i
senatori l'umiltà in la par-
riva. Altrintanto, poi, è un
lazio cui ■■■■ può rin-
ciare ■■■■ miracolo-Rari e
■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■
sopraffatto lui. Guai
perderlo.

È ancora: «Come ho detti
■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■
una premessa costante in A-
dmonition. Poi una base ul-
taria» e forte tra i dirigenti
che continua molto a poco, e
che ritorna sempre vicini. In-
ne gli arbitri. Con Tizio, Si-
lino e Socrate possono
avere dei episodi nella me-
stima distinzioni, ferreo resta-
to che secondo me è neces-
sario riorganizzare il Gug,
l'ipero ■■■■ il presidente Co-
noldo ci provvede. Infine
pubblico: è grande e pie-
d'affetto. Ma deve anche
naturalmente certe manifesta-
zioni controproducenti.
percorsi, oltre chi di veder-
di capire bene la pallanu-
fo. ■ ■ ■ ■ ■

Ricordo II Napoli

Calcio femminile: successo della squadra di Oliviari - Pareggia il Carruglio Dritto

20; **Cap** 25; **Marina** 26; **Cap** 26; **Cap** 27; **Cap** 28; **Cap** 29; **Cap** 30; **Cap** 31; **Cap** 32; **Cap** 33; **Cap** 34; **Cap** 35; **Cap** 36; **Cap** 37; **Cap** 38; **Cap** 39; **Cap** 40; **Cap** 41; **Cap** 42; **Cap** 43; **Cap** 44; **Cap** 45; **Cap** 46; **Cap** 47; **Cap** 48; **Cap** 49; **Cap** 50; **Cap** 51; **Cap** 52; **Cap** 53; **Cap** 54; **Cap** 55; **Cap** 56; **Cap** 57; **Cap** 58; **Cap** 59; **Cap** 60; **Cap** 61; **Cap** 62; **Cap** 63; **Cap** 64; **Cap** 65; **Cap** 66; **Cap** 67; **Cap** 68; **Cap** 69; **Cap** 70; **Cap** 71; **Cap** 72; **Cap** 73; **Cap** 74; **Cap** 75; **Cap** 76; **Cap** 77; **Cap** 78; **Cap** 79; **Cap** 80; **Cap** 81; **Cap** 82; **Cap** 83; **Cap** 84; **Cap** 85; **Cap** 86; **Cap** 87; **Cap** 88; **Cap** 89; **Cap** 90; **Cap** 91; **Cap** 92; **Cap** 93; **Cap** 94; **Cap** 95; **Cap** 96; **Cap** 97; **Cap** 98; **Cap** 99; **Cap** 100; **Cap** 101; **Cap** 102; **Cap** 103; **Cap** 104; **Cap** 105; **Cap** 106; **Cap** 107; **Cap** 108; **Cap** 109; **Cap** 110; **Cap** 111; **Cap** 112; **Cap** 113; **Cap** 114; **Cap** 115; **Cap** 116; **Cap** 117; **Cap** 118; **Cap** 119; **Cap** 120; **Cap** 121; **Cap** 122; **Cap** 123; **Cap** 124; **Cap** 125; **Cap** 126; **Cap** 127; **Cap** 128; **Cap** 129; **Cap** 130; **Cap** 131; **Cap** 132; **Cap** 133; **Cap** 134; **Cap** 135; **Cap** 136; **Cap** 137; **Cap** 138; **Cap** 139; **Cap** 140; **Cap** 141; **Cap** 142; **Cap** 143; **Cap** 144; **Cap** 145; **Cap** 146; **Cap** 147; **Cap** 148; **Cap** 149; **Cap** 150; **Cap** 151; **Cap** 152; **Cap** 153; **Cap** 154; **Cap** 155; **Cap** 156; **Cap** 157; **Cap** 158; **Cap** 159; **Cap** 160; **Cap** 161; **Cap** 162; **Cap** 163; **Cap** 164; **Cap** 165; **Cap** 166; **Cap** 167; **Cap** 168; **Cap** 169; **Cap** 170; **Cap** 171; **Cap** 172; **Cap** 173; **Cap** 174; **Cap** 175; **Cap** 176; **Cap** 177; **Cap** 178; **Cap** 179; **Cap** 180; **Cap** 181; **Cap** 182; **Cap** 183; **Cap** 184; **Cap** 185; **Cap** 186; **Cap** 187; **Cap** 188; **Cap** 189; **Cap** 190; **Cap** 191; **Cap** 192; **Cap** 193; **Cap** 194; **Cap** 195; **Cap** 196; **Cap** 197; **Cap** 198; **Cap** 199; **Cap** 200; **Cap** 201; **Cap** 202; **Cap** 203; **Cap** 204; **Cap** 205; **Cap** 206; **Cap** 207; **Cap** 208; **Cap** 209; **Cap** 210; **Cap** 211; **Cap** 212; **Cap** 213; **Cap** 214; **Cap** 215; **Cap** 216; **Cap** 217; **Cap** 218; **Cap** 219; **Cap** 220; **Cap** 221; **Cap** 222; **Cap** 223; **Cap** 224; **Cap** 225; **Cap** 226; **Cap** 227; **Cap** 228; **Cap** 229; **Cap** 230; **Cap** 231; **Cap** 232; **Cap** 233; **Cap** 234; **Cap** 235; **Cap** 236; **Cap** 237; **Cap** 238; **Cap** 239; **Cap** 240; **Cap** 241; **Cap** 242; **Cap** 243; **Cap** 244; **Cap** 245; **Cap** 246; **Cap** 247; **Cap** 248; **Cap** 249; **Cap** 250; **Cap** 251; **Cap** 252; **Cap** 253; **Cap** 254; **Cap** 255; **Cap** 256; **Cap** 257; **Cap** 258; **Cap** 259; **Cap** 260; **Cap** 261; **Cap** 262; **Cap** 263; **Cap** 264; **Cap** 265; **Cap** 266; **Cap** 267; **Cap** 268; **Cap** 269; **Cap** 270; **Cap** 271; **Cap** 272; **Cap** 273; **Cap** 274; **Cap** 275; **Cap** 276; **Cap** 277; **Cap** 278; **Cap** 279; **Cap** 280; **Cap** 281; **Cap** 282; **Cap** 283; **Cap** 284; **Cap** 285; **Cap** 286; **Cap** 287; **Cap** 288; **Cap** 289; **Cap** 290; **Cap** 291; **Cap** 292; **Cap** 293; **Cap** 294; **Cap** 295; **Cap** 296; **Cap** 297; **Cap** 298; **Cap** 299; **Cap** 300; **Cap** 301; **Cap** 302; **Cap** 303; **Cap** 304; **Cap** 305; **Cap** 306; **Cap** 307; **Cap** 308; **Cap** 309; **Cap** 310; **Cap** 311; **Cap** 312; **Cap** 313; **Cap** 314; **Cap** 315; **Cap** 316; **Cap** 317; **Cap** 318; **Cap** 319; **Cap** 320; **Cap** 321; **Cap** 322; **Cap** 323; **Cap** 324; **Cap** 325; **Cap** 326; **Cap** 327; **Cap** 328; **Cap** 329; **Cap** 330; **Cap** 331; **Cap** 332; **Cap** 333; **Cap** 334; **Cap** 335; **Cap** 336; **Cap** 337; **Cap** 338; **Cap** 339; **Cap** 340; **Cap** 341; **Cap** 342; **Cap** 343; **Cap** 344; **Cap** 345; **Cap** 346; **Cap** 347; **Cap** 348; **Cap** 349; **Cap** 350; **Cap** 351; **Cap** 352; **Cap** 353; **Cap** 354; **Cap** 355; **Cap** 356; **Cap** 357; **Cap** 358; **Cap** 359; **Cap** 360; **Cap** 361; **Cap** 362; **Cap** 363; **Cap** 364; **Cap** 365; **Cap** 366; **Cap** 367; **Cap** 368; **Cap** 369; **Cap** 370

RAPALLO — Nella serie ■
■ caldo donne ■ Rapallo ha
espugnato il terreno ■
■ di
una gara ■ combattuta
(3-2) (puntaggio) ■ compiuto
un'azione ■ pancia peso
■ salvezza.
■ formazione rapallese
■ giocato con la determinazione
■ tempi migliori ■
dando ■ segno ■ le brave
Pelliccioli (doppietta) ■ Ragni-
gnoli e questo successo ri-
porta un po' di serenità ■
società dopo ■
ritiro.

■ situazione ■ in ■
quintina quai è? Il presiden-
te Erardo ■ spiega: «Il
nostro perdita anche ad
avere contro i ■ Bellac-
chi, avrei sicuramente raso-
mato le dimissioni lasciando
■ squadre al suo destino e
adesso posso rivelare
mentre già pronta la lettera
■ consegnare agli altri dispen-
dit. ■ infatti lo
scarso attaccamento ai colo-
ri sociali di alcune stocchic-

Carruggio Dritto

■ meritandosi ■ elogi ■
presidente Passalacqua: «La
squadra ha giocato un-le-
■ ■ ■ ■ ■ facendo vede-
re ■ ■ ■ ■ ■ sulla via della
completa ripresa dopo un pe-
riodo così roseo».

In serie D la Caporettese
ha vinto a tavolino la sfida
casalinga con la Piastina del
Mare. Ecco il presidente Re-
mezzano: «La compagna ■
Roccagrimalda non si è pre-
sentata e così è arrivato per
noi un anticipo 2-0. Stan giu-
no stiamo risalendo le posi-
zioni della classifica e po-
tranno anche dar fastidio
alle cosiddette grandi».

Ricordiamo infine che le
verdebili ■ ■ ■ ■ ■
sarà disputeranno la partita
di recupero ■ ■ ■ ■ ■
Domenico Arona (ore 18,30)
puntando ■ ■ ■ ■ ■ (atte-
■ ■ ■ ■ ■ prova soprattutto
Pattaro e Fornaci).

■ ■ ■ ■ ■ — Recupero: Real
Bellavista - Rossiglione 1-
3. 11° giornata: Valle d'Aosta
- Carruggio Dritto 1-1. Roc-

**LEGGI
GIOCA
VINCI**

Grande Offerta

- **TV-Color 2000** 121
con telecinescopio
- **Forma microonda**
per timer
- **Videoregistratore VHS**
36 canali
con telecomando
- **Radio-registratore stereo**
con cassette separabili

Tutte a only **L. 1.590.000**

Payroll o rate agende a L. 20.000 al mese,
senza anticipo e senza commissioni.

Largo Giacchino 93 - Torino Tel. (011) 238.666

**LA FORTUNA
VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!**

CONCESSIONARI LANCIA
AUTOBIANCHI DELLE
PROVINCE DI GENOVA,
SAVONA E IMPERIA

EA

ALBENGA
VIA PIAVE 123

SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

BOR

ATTUALITÀ ●
ACQUE ●
RISCALDAMENTO ●
CONDIZIONAMENTO ●

EDIPRESS

*Maestri
e Santoro*

Silenzi ■ musica classica e teatro: troppo bassa l'audience?

[illegible]

A Genova un'équipe di magistrati indaga reati tributari

«Ecco i trucchi più usati dagli evasori fiscali»

In testa denunce i commercianti - La falsificazione delle accompagnamento

GENOVA — Un'associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

De un anno a Genova opera per le denunce relative a reati tributari una équipe di magistrati. I sostituti procuratori Mario Montanari, Franco, Cioffi, Pellegri, e Vito. L'impegno profuso dalla procura di Genova per questo settore è giustificato dall'ingente mole di lavoro: reati tributari (con imposte non versate), accertati, infrazioni al secondo posto (10 per cento della classifica), che annualmente sul lavoro, giuristi, dopo quelle relative allo spazio di

Dall'1 gennaio al 31 dicembre, non è certo un bel record, e sempre secondo i giudici, i posti d'onore, titolare i reati di omissione, con il tradizionale trucco di segnare sulla ricevuta fiscale una cifra inferiore al servizio effettivamente prestato. I titolari di professione in società, l'omissione degli stabili.

Per carità, facciamo tutte le erbe un fascio — dice Mario Bagnara — rappresentando i commercianti calcolando. Questa brutta fama non è un peccato, ma questo non basta per dire che il sistema è generale.

Tutto comincia in Emilia Romagna alcuni mesi fa, un controllo della Guardia di finanza in un'azienda di Bagnara — saltarono fuori irregolarità. Il titolare ammise la falsificazione di alcune accompagnamenti con cui, in un po' di guile, trasformava la natura del prodotto alimentare.

Secondo l'atto di contrabbando la bolle di accompagnamento, si configurava il reato di frode in danno pubblico.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

Quella lettera e quella cifra scritte in fretta possono dare addio a varie ipotesi. Il primo è che si tratti di un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

La prima associazione nazionale — prosegue Mario Bagnara — ha affidato al professor De Mita lo studio della questione del punto di vista giuridico. E' apparso evidente che non è un accompagnamento non è un atto pubblico. Come si potrebbe pensare lo sia? Spesso i commercianti, magari in buona fede, hanno commesso errori che hanno dato luogo a denunce precise all'interno dell'ente.

Eppure, secondo i magistrati di Genova, il fenomeno non è solo epistolare. I procedimenti relativi a questo reato — hanno spiegato — sono attualmente 47 e rappresentano il 10 per cento delle denunce per reati tributari, e quasi il 50 per cento delle denunce per reati tributari. La legge prevede per il reato di falsificazione di accompagnamento una pena piuttosto alta, da uno a cinque anni di reclusione.

Il rischio — dice Ottavio Repetto, della Confescomercio — è però quello di confondere la vera evasione fiscale con gli errori commessi nei rapporti commerciali. Con le nuove leggi e dopo l'introduzione della riforma fiscale il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore. Il rischio è maggiore.

GENOVA — Occhi quasi tutti, nei vari partiti, per la lista da presentare alle prossime elezioni. Come prevedibile, il presidente della Regione Riccardo Magnani ha rinunciato alla candidatura alla Camera: dopo un rapido chiarimento con il segretario del Psi, Bettino Craxi, ha deciso di rimanere alla guida della Regione.

Magari potrebbe essere, prima del 1990, un candidato per la presidenza del Csp (Consiglio superiore del porto) se Roberto D'Alessandro dovesse abbandonare nel 1988 al termine del mandato, oppure (se la sua più gradita) potrebbe essere dopo il 1990 il sindaco.

Ieri pomeriggio le dimissioni del Consiglio regionale erano circoscritte al tre casi già noti: i democristiani Luigi Grillo (assessore al Bilancio) e Olanario Garasino (capogruppo).

A queste dimissioni si sono aggiunte quelle di «storico» del Psi, Diodoro Persico. Quest'ultimo forse potrebbe ritirarsi se non sarà indicato al IV collegio quale candidato unitario più-pro (ma l'ipotesi è molto probabile). Infatti, per la Camera, il partito dell'edera ha indicato ormai per la quarta volta come suo candidato Giorgio Bogi, per oltre sette anni sottosegretario alle Poste e alle Telecomunicazioni.

Altre dimissioni potevano riguardare il leader del Verdi, Piero Villa e il prof. Paolo Quocia, della democrazia cristiana.

A questo punto, appare evidente che soprattutto il secondo ha preferito, come del resto aveva sempre dichiarato, restare a Genova per occuparsi dei suoi studi di diritto costituzionale e pubblico.

La varie liste saranno completate nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La lista sarà completata nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La lista sarà completata nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La lista sarà completata nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La lista sarà completata nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La lista sarà completata nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La lista sarà completata nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La lista sarà completata nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La lista sarà completata nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La lista sarà completata nei prossimi giorni. La lista sarà completata nei prossimi giorni.

La richiesta avanzata dalle parti civili

«Cento miliardi dalla Stoppani»

Per i danni ecologici - Oggi processo civile a Milano

GENOVA — Domanda prima sezione del tribunale civile di Milano. La causa contro la «Stoppani», una delle tante aziende che stanno scavando in quest'ultimo anno. Due giudici, finiti, condannano per inquinamento i dirigenti della Stoppani con i loro collaboratori. La Stoppani, da lavoro non solo agli ecologisti, ma anche ai giudici.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La disoccupazione femminile a Imperia centro di un dibattito

«Donne, pianeta senza lavoro»

In programma - In città sono 57 le all'Ufficio collocamento - In città sono 57 le all'Ufficio collocamento

Secondo i dati dell'Ufficio collocamento di Imperia, la disoccupazione (che non è mai stata) è di 974 donne e 474 uomini. E' regionale dove è di 34.504 della prima occupazione. 30.790 (pari 87 per cento) sono di sesso femminile.

Sulla disoccupazione dei dati un interrogativo: per una donna è più difficile che per un uomo trovare lavoro, e in particolare a Imperia?

A trovare risposte e motivazioni è chiamato l'incontro-dibattito organizzato per sabato 1000 inizio alle 10, in municipio dall'amministrazione comunale, dal titolo «Pari opportunità. Donne e lavoro» città di Imperia.

L'iniziativa è degli assessorati femminili. Cioffi, Turlino e alla direzione, è inserita in un quadro più ampio di appuntamenti in occasione del 1000 della morte di Maria Pellegrina Amoretti, una delle figure femminili di primo piano della storia di Imperia.

Il dibattito il tema dell'occupazione femminile, è anche con specifici riferimenti al «piano» di un'équipe di esperti si aggiungono ai interventi di amministratori comunali e rappresentanti della realtà politica e della zona.

E' prevista la partecipazione di Belardi, deputata al Parlamento, Bianca Vetrino, vicepresidente giunta regionale e Piamonte, Victoria Ballo, docente di lavoro a Genova.

La disoccupazione femminile è un tema che ha portato del sindaco Giovanni Grando, da Caterina Garibbo, assessore alla pubblica istruzione, e Carla Nattaro, delegata alla condizione femminile.

Ci sono tutte le premesse perché dalla tavola rotonda emergano interessanti indicazioni utili a tracciare un profilo più preciso della condizione della donna nel campo del lavoro.

Spiega Carla Nattaro: «Gli scopi del dibattito sono molteplici. Vogliamo informare le donne della città di quanto si sta facendo a livello nazionale e regionale perché questa minore nel campo del lavoro è un'uguaglianza soltanto formale, un'uguaglianza di fatto, l'uguaglianza reale, la parità sociale e produttiva. Imperia si sta inserendo in questo ciclo avviato a livello nazionale».

Aggiunge la Nattaro: «Per facilitare l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, le donne sono state fatte molte cose, ad esempio sarebbe opportuno rendere più flessibile l'organizzazione del lavoro, sociale, come scuole, centri diurni per anziani, indipendentemente dal fatto che si tratti di professioni o di attività di servizio».

Conclude: «A Imperia i principali impieghi pubblici, quasi sempre a tempo pieno, e in parte quello industriale dove proporzionalmente la presenza delle donne è molto alta».

La disoccupazione femminile è un tema che ha portato del sindaco Giovanni Grando, da Caterina Garibbo, assessore alla pubblica istruzione, e Carla Nattaro, delegata alla condizione femminile.

Ci sono tutte le premesse perché dalla tavola rotonda emergano interessanti indicazioni utili a tracciare un profilo più preciso della condizione della donna nel campo del lavoro.

La richiesta avanzata dalle parti civili

«Cento miliardi dalla Stoppani»

Per i danni ecologici - Oggi processo civile a Milano

GENOVA — Domanda prima sezione del tribunale civile di Milano. La causa contro la «Stoppani», una delle tante aziende che stanno scavando in quest'ultimo anno. Due giudici, finiti, condannano per inquinamento i dirigenti della Stoppani con i loro collaboratori. La Stoppani, da lavoro non solo agli ecologisti, ma anche ai giudici.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta, vengono quantificati i danni — fino a questo momento presunti — provocati all'ambiente e all'ecosistema. I centri abitati coinvolti: nel caso del processo milanese, cento miliardi. Gli altri chiedono le parti civili, il cui capitale è un capitale di salute pubblica, costituito ad esempio da un duro colpo alla immagine e ai suoi interessi di centro turistico.

La Stoppani è particolarmente interessante perché, per la prima volta

Protestano i commercianti della zona portuale di Oneglia Un quartiere dimenticato

La trascuratezza del borgo «danneggia l'immagine turistica dell'intera città» - Lamentele che per i portici e per la cancellata che taglia in due la banchina - Esposti Tar e petizioni

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)



Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

La da gioco ha deciso una lunga serie di promozioni Esercito di colonnelli al casinò di Sanremo

I nomi di chi ha ottenuto avanzamenti, ruolo per ruolo - Manca l'approvazione del Coreco

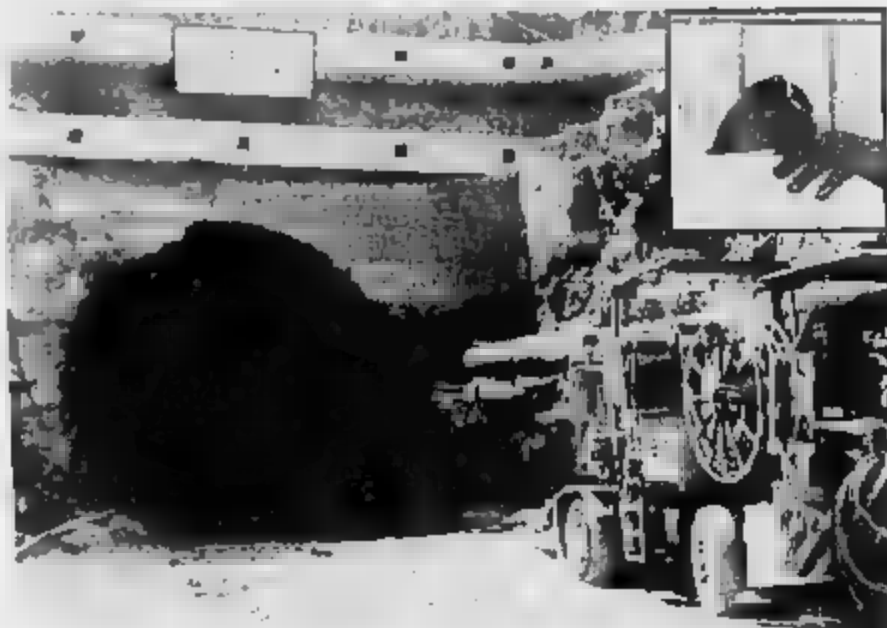
Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Grave infortunio sul lavoro accaduto ieri mattina a Ventimiglia Una frana travolge operaio nella galleria del parco merci

L'uomo è in vita - Non chiara del tutto la dinamica del fatto



Ventimiglia. La frana che ha travolto l'operaio, la vittima all'ospedale

Ventimiglia. La frana che ha travolto l'operaio, la vittima all'ospedale

I ritardi del Comune bloccano il trasferimento dei Vigili del fuoco Sanremo, la caserma è in ritardo

Una lettera sollecita dell'ingegner Natale Inzaghi al sindaco Leo Pippione e il capigruppo - Intanto a Ventimiglia, dopo 45 anni, tutto è pronto per il ritorno dei pompieri

Sanremo. La caserma è in ritardo

Sanremo. La caserma è in ritardo

Sanremo. La caserma è in ritardo

Sanremo. La caserma è in ritardo

Sanremo. La caserma è in ritardo

Borsa dell'olio: quotazioni settimanali di Imperia Il «semi» è in rialzo

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Commercianti a Imperia

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

«La Rai ci danneggia»

Lettera di protesta dell'Ept Imperia: «I dati meteorologici non sono esatti»

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI BAYONA AVVISO DI GARE D'APPALTO

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

PRIMAVERA TEMPO D'AVVENTURA

Imperia. La cancellata che divide in due la banchina (Tel.)

Torna alla vita in città una vecchia proposta

Pochi parcheggi a Cairo?

«Spostiamo il mercato»

Si dovrebbe trasferire in piazzale Oltrebormida - Le iniziative del Comune

M. — Negli ultimi tempi si è visto che il divieto di sosta è diventato quasi un'impresa perché i posti macchina, specialmente nel centro, sono sempre più pochi. Per questo il Comune ha deciso di trasferire il mercato in piazzale Oltrebormida. La proposta è stata presentata dal consigliere comunale M. —. Il problema della sosta è diventato sempre più urgente. Il mercato attuale, che si tiene in via S. Pietro, è molto scomodo per i cittadini. La proposta di trasferirlo in piazzale Oltrebormida è stata accolta con interesse. Il Comune ha deciso di studiare la possibilità di realizzare il mercato in quella zona. La proposta è stata presentata dal consigliere comunale M. —. Il problema della sosta è diventato sempre più urgente. Il mercato attuale, che si tiene in via S. Pietro, è molto scomodo per i cittadini. La proposta di trasferirlo in piazzale Oltrebormida è stata accolta con interesse. Il Comune ha deciso di studiare la possibilità di realizzare il mercato in quella zona. La proposta è stata presentata dal consigliere comunale M. —.

soluzione non sembra praticabile, come dice il vicesindaco e assessore alla Viabilità. Il problema della sosta è diventato sempre più urgente. Il mercato attuale, che si tiene in via S. Pietro, è molto scomodo per i cittadini. La proposta di trasferirlo in piazzale Oltrebormida è stata accolta con interesse. Il Comune ha deciso di studiare la possibilità di realizzare il mercato in quella zona. La proposta è stata presentata dal consigliere comunale M. —.

una maggior disponibilità degli automobilisti, che pensano di trovare il parcheggio a 50 metri dal posto. Il problema della sosta è diventato sempre più urgente. Il mercato attuale, che si tiene in via S. Pietro, è molto scomodo per i cittadini. La proposta di trasferirlo in piazzale Oltrebormida è stata accolta con interesse. Il Comune ha deciso di studiare la possibilità di realizzare il mercato in quella zona. La proposta è stata presentata dal consigliere comunale M. —.

china. A giorni si inizierà a costruire il nuovo parcheggio. Il problema della sosta è diventato sempre più urgente. Il mercato attuale, che si tiene in via S. Pietro, è molto scomodo per i cittadini. La proposta di trasferirlo in piazzale Oltrebormida è stata accolta con interesse. Il Comune ha deciso di studiare la possibilità di realizzare il mercato in quella zona. La proposta è stata presentata dal consigliere comunale M. —.

Quilano, grave pedone ferito da auto

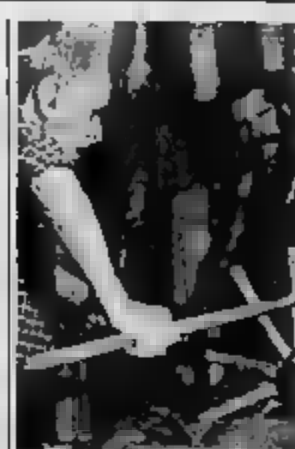
QUILANO — Giuseppe Neri, 59 anni di Albisola Superiore, residente in via Borace 33, è ricoverato con prognosi riservata al reparto traumatologico del San Paolo. L'incidente è avvenuto mentre stava attraversando via Roma, all'incrocio della farmacia comunale, è stato investito da una «Fiat Uno» condotta da Gian Carlo Forcella, 19 anni, abitante a Quilano in via Molini 17. Il giovane, un carabiniere in servizio ad Acqui Terme, è stato il primo a soccorrere l'assortito. Intanto della farmacia è stata avvertita la Croce Rossa di Vado Ligure. Giuseppe Neri è stato accompagnato al pronto soccorso del San Paolo. Il medico di turno ha diagnosticato una grave lacerazione alla testa con trauma cranico e fratture al torace e al braccio sinistro. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Quilano che hanno effettuato i primi soccorsi.

Savona: si prepara la conferenza della Confartigianato

Dalle fornaci al computer

Quest'anno avrà un carattere storico - Il passato il presente - All'associazione aderiscono 14 provincia quattromila imprese - Un servizio di elaborazione dati

SAVONA — La Confartigianato di Savona prepara una conferenza provinciale di carattere storico. L'incarico è stato affidato al dottor Furio Chicchi, esperto di storia locale, un'ampia superficie tutta a parcheggio. Aggiunge Chicchi: «Non si tratta di una storia dell'artigianato, ma di una storia della nostra provincia, insomma, dell'antica bottega, che pure diede origine ai primi insediamenti industriali, ai moderni laboratori del giorno nostri».



Artigiani del legno

Spiega il dott. Mauro Chicchi, funzionario della Confartigianato: «Il periodo preso in considerazione è estremamente ricco di figure artistiche, che sono state rispettate e tramandate. In città, in campagna, è dunque la lavorazione dei pelami, del legno, dei panni, città, sulla costa, i colofati, i mulini, le segherie ad acqua, le ferriere, le fornaci. Un discorso specifico sarà elaborato, che avrà il pregio artistico, la cronaca e la storia».

La Confartigianato di Savona ha deciso di organizzare una conferenza provinciale di carattere storico. L'incarico è stato affidato al dottor Furio Chicchi, esperto di storia locale, un'ampia superficie tutta a parcheggio. Aggiunge Chicchi: «Non si tratta di una storia dell'artigianato, ma di una storia della nostra provincia, insomma, dell'antica bottega, che pure diede origine ai primi insediamenti industriali, ai moderni laboratori del giorno nostri».

La Confartigianato di Savona ha deciso di organizzare una conferenza provinciale di carattere storico. L'incarico è stato affidato al dottor Furio Chicchi, esperto di storia locale, un'ampia superficie tutta a parcheggio. Aggiunge Chicchi: «Non si tratta di una storia dell'artigianato, ma di una storia della nostra provincia, insomma, dell'antica bottega, che pure diede origine ai primi insediamenti industriali, ai moderni laboratori del giorno nostri».

La Confartigianato di Savona ha deciso di organizzare una conferenza provinciale di carattere storico. L'incarico è stato affidato al dottor Furio Chicchi, esperto di storia locale, un'ampia superficie tutta a parcheggio. Aggiunge Chicchi: «Non si tratta di una storia dell'artigianato, ma di una storia della nostra provincia, insomma, dell'antica bottega, che pure diede origine ai primi insediamenti industriali, ai moderni laboratori del giorno nostri».

La Confartigianato di Savona ha deciso di organizzare una conferenza provinciale di carattere storico. L'incarico è stato affidato al dottor Furio Chicchi, esperto di storia locale, un'ampia superficie tutta a parcheggio. Aggiunge Chicchi: «Non si tratta di una storia dell'artigianato, ma di una storia della nostra provincia, insomma, dell'antica bottega, che pure diede origine ai primi insediamenti industriali, ai moderni laboratori del giorno nostri».

Rubinetti asciutti nella frazione Villanova

Da due settimane a Ligo non c'è acqua potabile

La fonte che ha fornito l'acqua è secca - I disagi

VILLANOVA — La frazione di Villanova d'Albenga, sono senza acqua da due settimane. La sorgente privata, gestita da un Consorzio di proprietà di Flavio Cepollini, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi scorsi. E così la frazione è rimasta completamente priva di acqua potabile.

La siccità, che ha colpito tutta la zona, ha causato gravi disagi ai cittadini. La sorgente privata, gestita da un Consorzio di proprietà di Flavio Cepollini, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi scorsi. E così la frazione è rimasta completamente priva di acqua potabile.

La siccità, che ha colpito tutta la zona, ha causato gravi disagi ai cittadini. La sorgente privata, gestita da un Consorzio di proprietà di Flavio Cepollini, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi scorsi. E così la frazione è rimasta completamente priva di acqua potabile.

A Ligo il pozzo è secca

LAIGUOLIA — Il gruppo di minoranza del Pci e l'ex sindaco di Quilano hanno abbandonato il Consiglio comunale per protestare contro la presunta inversione della maggioranza in merito al problema più grave della città. I comunisti hanno presentato un documento: «La giunta ha dimesso la sua responsabilità». Il documento è stato letto dal consigliere comunale M. —.

La siccità, che ha colpito tutta la zona, ha causato gravi disagi ai cittadini. La sorgente privata, gestita da un Consorzio di proprietà di Flavio Cepollini, che assicura il servizio, è in crisi per la siccità dei mesi scorsi. E così la frazione è rimasta completamente priva di acqua potabile.

Per settimana Ceroni primo cittadino

Scardaoni non è più sindaco lo sostituirà Bruno Marengo

Si candida al Senato - Un regalo dai colleghi di giunta

ROCAVIGNALE — Lunedì sera a Rocavignale nel corso del consiglio comunale, sono state scattate le dimissioni del sindaco Bruno Scardaoni. Il consiglio comunale ha deciso di nominare Bruno Marengo primo cittadino. Scardaoni si candida al Senato.

La giunta comunale di Rocavignale ha deciso di nominare Bruno Marengo primo cittadino. Scardaoni si candida al Senato. La giunta comunale ha deciso di nominare Bruno Marengo primo cittadino. Scardaoni si candida al Senato.

La giunta comunale di Rocavignale ha deciso di nominare Bruno Marengo primo cittadino. Scardaoni si candida al Senato. La giunta comunale ha deciso di nominare Bruno Marengo primo cittadino. Scardaoni si candida al Senato.

Albisola: giovane arrestato per droga

ALBISOLA SUPERIORE — Una Ramiga, 18 anni, abitante in via S. Pietro 12, è stata arrestata lunedì notte dai carabinieri sul lungomare di Albisola Superiore mentre cercava di gettare in un tombino un involucre contenente quasi 3 grammi di eroina. È accusato di aver venduto la droga a alcuni tossicodipendenti. La giovane è stata arrestata e ha alcuni tossicodipendenti sospetti.

Comuni a Savona e in provincia

SAVONA — La direzione provinciale del Psi ha definito la lista dei propri candidati per le prossime elezioni comunali. Il segretario provinciale Enrico Neri, Giancarlo Zunino, assessore al Comune di Spertosa, e un indipendente che la sezione di Savona si è riservata di indicare. L'altra sera, in Valbormida, il comitato di zona del Psi ha indicato Oleg Beltrami, sindaco di Altare, quale proprio candidato per la Camera.

Piella, un concorso fra Comuni

PIETRA LIGURE — Si è costituito il consorzio fra i Comuni di Pietra Ligure, Chiavari, Tovo San Giacomo e Magliolo, per la costruzione del nuovo depuratore. Aldo Morelli, indipendente della lista del Psi, è stato nominato presidente. Per la costruzione del depuratore sono già stati chiesti al Pio 15 miliardi di lire.

La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio

Ma per tre giorni Loano diventa capitale del cabaret

Partecipano i più famosi italiani - Tutto il programma

LOANO — 2 personaggi più famosi del cabaret italiano, Giuseppe e Zuzanna e Giorgio Paoletti, Edo Grogg e Aldo Bardi, saranno ospiti della edizione nazionale «Loano cabaret» in programma nell'arena estiva del Giardino del Principe dal 23 al 25 luglio prossimi. La manifestazione, organizzata dal Comune, dal Club Instabile di Genova e con la collaborazione di Radio Onde Ligure 101, proporrà quest'anno molte novità ad iniziare dalla «Vetrina» (21 e 22 luglio), una passerella di volti nuovi ed emergenti.

La manifestazione, organizzata dal Comune, dal Club Instabile di Genova e con la collaborazione di Radio Onde Ligure 101, proporrà quest'anno molte novità ad iniziare dalla «Vetrina» (21 e 22 luglio), una passerella di volti nuovi ed emergenti.

La manifestazione, organizzata dal Comune, dal Club Instabile di Genova e con la collaborazione di Radio Onde Ligure 101, proporrà quest'anno molte novità ad iniziare dalla «Vetrina» (21 e 22 luglio), una passerella di volti nuovi ed emergenti.

Migliorano le condizioni di Franco Solo

L. — Migliorano le condizioni di Franco Solo. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Santa Corona, dove era stato trasportato. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Santa Corona, dove era stato trasportato. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Santa Corona, dove era stato trasportato.

La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio

La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio.

La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio

La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio.

Verso la finalissima

Ancora due eliminatorie a «Notte di Notte» - Le serate di Alassio e Cairo

ALASSIO — Con la quinta e la sesta serata di selezione, il «Notte di Notte» è diventato un evento importante. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio.

La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio. La manifestazione si terrà dal 23 al 25 luglio.

Gulli Tappeti

dall'11 aprile al 9 maggio presenta

un'esclusiva collezione di 300 esemplari di tappeti persiani ed orientali

Gulli Tappeti

VIA MONTENOTTE, 83-85 R. TEL. 019/38465 SAVONA

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

Soc. Cooperativa a r.l. costituita nel 1947 con sede in Ricaldone Via Roma n. 3 - Tel. 0144 74.119

560 ha di vigna
542.000 Mg di uva e
42.000 hl di vino prodotto questa è la

40 anni GARANZIA DI SERRIATA' E GENUINITA' per il consumatore

VINI D.O.C. aiuti imbottigliati: BRACHETTO E D'ASTI
CORTESE MONF.TO.
VINI DI RICALDONE

ORARIO: giorni feriali 8-12 - 14-18; 8-12
Degustazione gratuita vini della Cantina Sociale Ricaldone

DOMENICA 10 MAGGIO 1987

16° SALON DEL VINO

Invitati

Ore 9,00 Marcia tra i vigneti
Ore 12,30 pranzo con Dino Crocco
Ore 14,00 musicali e canore
Ore 16,00 Merenda alla campagna
Ore 17,00 Direttamente Drive In Carlo Pitarino

Latte fresco MU

è vita!

CENTRO LATTE SAVONA

Imminente la decisione del tribunale sull'affidamento Savona, si volta pagina

Il nuovo gruppo comprende i fratelli Del Buono e l'ex sindaco Zanelli - Bilancio di 250-300 milioni Panchina: Panucci sembra favorito - Robbiano: «Se mi vogliono discorsi chiari e progetti ambiziosi»

SAVONA — Il maggio, potrebbe essere la decisione del tribunale sul fallimento di Savona Calcio. Il giudice Ferro dovrà pronunciarsi sull'affidamento del club. Il nuovo gruppo dirigente, che si è costituito, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore. Il bilancio del club è di 250-300 milioni. Panchina: Panucci sembra favorito. Robbiano: «Se mi vogliono discorsi chiari e progetti ambiziosi».



Panucci, candidato numero uno alla panchina del S.S.

Il futuro della società biancoblu è tutto qui. E il momento, che si sta per aprire, è di grande importanza. Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Da 17 anni è dirigente della società di pallanuoto Rari, l'addio di Falco venato di amarezza

Organizzerà ancora il «Sei Nazioni» - Deluso da certi trattamenti di arbitri e Lega

SAVONA — Diciassette anni sono una gran bella vita. E tutto questo tempo, Alberto Falco lo ha dedicato alla Rari Nautica Savona. Albergatore, cinque figli di cui tre maschi (Pulvis, Fabrizio, Francesco) pallanuotisti di prim'ordine. Qualità. Consigliere della Rari dal 1970, ha deciso adesso di lasciare la pallanuoto.



Fabrizio Falco

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il pari non piace al Sanremo Savona, inatteso salvataggio

Il Siget è ora secondo in classifica - «Errori» presunzioni

Risultato: il pari per il Siget. Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Under 18, sfida a tre

Il titolo ligure conteso da Taggese, Baiardo e Bogliasco - Tra gli Albieri la Sanremese vuole lo Spezia - Nei Giovanissimi il vertice tra Vado e Canaletto

«Enduro», a Vendone conferma per Grasso. Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Lo Zinola e il Cella tornano in corsa

Il Camporosso ha già ipotizzato il ritorno di Zinola e Cella. Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

Il club, che ha fatto da mediatore, è composto da: Umberto Chierici, ex sindaco di Savona, che ha fatto da mediatore; i fratelli Del Buono, che hanno fatto da mediatore; e l'ex sindaco Zanelli, che ha fatto da mediatore.

STIEVANI È VICINO

Grande Offerta

- 29 Color 30 pollici con telecomando
- 29 Color 30 pollici con telecomando
- 29 Color 30 pollici con telecomando

Tutto a solo L. 1.590.000

Largo Giachino 33 - Torino Tel. (011) 218.666

CONTI MERCATO

ALBENGA VIA PIAVE 123

SANREMO

VIA PIETRO AGOSTI 111

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA AUGURI!

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA E IMPERIA.

BAGNO CUCINA

È RIVESTITO

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

Silenzio su musica classica e teatro: troppo bassa l'audience?

orinale: 18; 18,45;
20; 22,50; 23,50
La Svizzera in
guerra
Telenovela
Carmel, film
Sipri
Sopetta viva, film
di Aldo Lado, con
Agostina
Speciale giovani
Il quotidiano
Telenovela
Sangre e
Married... with
Children

Proteste nel Vercellese: giudicati insufficienti gli stanziamenti «Pochi spiccioli per l'acqua»

Il sindaco di Motta dei Conti: «Solo alla nostra zona servirebbero quindici miliardi e non due da dividere con Alessandria: chissà come hanno fatto i conti» - Boccia anche l'idea di costituire Consorzi di Comuni per gli acquedotti - I sistemi di depurazione entreranno in funzione fra un mese

VERCELLI — Perle e proteste nel Vercellese all'annuncio che, per le opere di disinquinamento delle acque, la Regione ha destinato solo due miliardi e mezzo di stanziamenti alla fine di aprile alle province di Vercelli e di Alessandria. Gli altri dieci sono stati ripartiti fra Torino, Novara e Cuneo.

Ma le obiezioni alle decisioni regionali riguardano anche il discorso dei Consorzi di Comuni per gli acquedotti. Dice il sindaco di Caresana, Francesco Ardizzone: «Sono insoddisfatti in quanto per far finire le nostre regioni, e la risposta è stata: "Non vogliamo sentir parlare di Consorzi". Dire che ci siamo rimasti male è il minimo».

Ardizzone, nel cui paese le cisterne sono ormai giunte alla terza mano, aggiunge che i tecnici del futuro Consorzio avevano valutato in 15 miliardi le opere necessarie per riavere l'acqua non inquinata. «E quindici miliardi — aggiunge il sindaco di Motta dei Conti Mario Orsini — sarebbero appena serviti al solo Basso Vercellese, mentre ora abbiamo scoperto che la Regione li ha destinati all'intero Piemonte, ripartendoli una fetta per Vercelli. Ci chiedono con quali criteri in Regione si sono fatti i calcoli».

Il sindaco di Trino Giovanni Tricerri solleva un altro problema: la presente che i fondi stanziati servono alle opere di depurazione degli acquedotti inquinati di cui il paese ricorre al sistema a raggi ultravioletti sperimentato a Torino, altri adotteranno i carboni attivi, ma non terremo conto dei costi che l'acquedotto non l'abbiamo ancora, che devono essere pagati poi».

Il progetto di pozzi già trivellati, secondo il sindaco di Caresana osserva: «Abbiamo completato l'opera e stiamo in attesa delle ultime analisi sull'acqua che dovrebbe, finalmente, essere potabile. Dopo di che, elimineremo le cisterne». Anche Tricerri ha calcolato in 35-40 giorni il periodo massimo di utilizzo delle cisterne: dopodiché funzionerà il sistema di depurazione e si tornerà a bere l'acqua dal rubinetto.

Ancora qualche settimana di disagio, dunque, per le popolazioni dei paesi dove sono stati chiusi gli acquedotti

avvicinati dai pesticidi. Le popolazioni sono ormai all'esasperazione: stufe di rifornirsi d'acqua, stanno adottando accorgimenti empirici ma efficaci per avere l'acqua buona.

C'è chi sfrutta le apparecchiature da campeggio dotate di filtri che dovrebbero dare una certa sicurezza e c'è chi ricorre ad una speciale laica di una piccola mazzetta di depurazione che rende sterile l'acqua.

Sono numerosissimi, poi, coloro che hanno installato i filtri nei rubinetti: ma questi accorgimenti al limite — fanno notare gli esperti — a ridurre le sostanze organiche, il tricolore ellittico e, parzialmente, gli altri inquinanti contenuti nell'acqua.

La soluzione ottimale è dunque quella della riapertura degli acquedotti e, anche se da Torino le opere non sono incoraggianti, tutti i sindaci dell'emergenza sono a realizzare questo sogno al più presto.

Giovanni Barberis

Dalla Protezione Civile 15 miliardi per tutto il Piemonte Questa la divisione dei fondi

Per affrontare l'emergenza in molti Comuni piemontesi colpiti dall'inquinamento da diossidi contenuti in atmosfera e benzene, la Protezione civile ha stanziato, con due successive ordinanze, 15 miliardi e trecento milioni. Una cifra che deve essere divisa tra cinque province: Alessandria, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.

Questa somma, secondo la Protezione Civile e la Regione, dovrà servire per affrontare la fase più critica, che richiede l'installazione di depuratori per rendere di nuovo potabili le acque degli acquedotti. Ma molti sindaci non ritengono sufficiente lo stanziamento, perché i fondi non basterebbero a realizzare nuove fonti di approvvigionamento in falde che non siano inquinate da benzene e diossidi, né a dotare di acquedotti quei paesi che ne sono privi e hanno i pozzi privati inquinati.

La prima ordinanza del ministro Zamberletti porta la data del 27 marzo e stanziava 3 miliardi e 300 milioni per le province di Alessandria e Vercelli. La seconda, in data 29 aprile, ha aggiunto altri dodici miliardi, stabilendo che 10 vadano alle province di Torino, Cuneo e Novara e soltanto due a quelle di Alessandria e Vercelli. Complessivamente,

le, pertanto, a queste due ultime province dovrebbero andare 5 miliardi e 300 milioni. Ma occorre usare il condizionale perché una parte dei primi 3 miliardi e 300 milioni potrebbero anche venire dirottati per altri interventi.

Sono dodici, secondo la Regione Piemonte, i Comuni interessati, sino a questo momento, nell'Alessandrina e nel Vercellese: Baldisa, Villanova, Morano, Ticineto e Frassineto in provincia di Alessandria, Prarolo, Pezzana, Trino, Rive, Motta dei Conti, Caresana e Fontanetto Po in quella di Vercelli.

Se l'intera somma resterà a loro disposizione, ogni Comune avrà, in media, la possibilità di ottenere circa 440 milioni. Dovranno servirsi per l'acquisto dei depuratori e per la messa in opera di apparecchiature per monitorare le acque, per renderle idonee al consumo: due tipi di impianto che sembrano dare buoni risultati contro il benzene. Il prezzo di un impianto oscilla dal cento al duecento milioni ed i Comuni, inviando le deliberazioni approvate dai singoli Consigli, otterranno il finanziamento dalla Regione. C'è poi il costo di manutenzione e di gestione, valutato sulle 400 mila lire al mese per ogni mille abitanti.

«Siamo al limite dell'emergenza» denuncia il primario Cardiologia: record di pazienti ma mancano medici e infermieri

Critiche del professor Giordano all'Usl - Dall'inizio dell'anno 240 ricoveri

VERCELLI — Dall'inizio dell'anno oltre 240 persone sono state ricoverate in Usl cardiologica. In un anno, almeno 160 malati, provenienti da tutto il Piemonte (30 in città), si sono sottoposti ad interventi per l'infarto miocardico, mentre 171 hanno dovuto ricorrere ai medici di Cardiologia per esami elettrocardiografici (eseguiti all'interno del cuore). Le cifre, che indicano un'intensa attività e che confermano al reparto un posto di prestigio nel panorama sanitario nazionale, non nascondono le ombre e le preoccupazioni del primario sul futuro di Cardiologia.

«Siamo stati tra i primi in Italia nel 1963, con Roma e Milano, ad avere una divisione per le malattie cardiache — spiega il professor Piero Mario Giordano — ma la gloria del passato si sta spogliando di fronte all'attuale stato dell'apparato sanitario. L'Usl vercellese ha un grosso difetto: non presta la necessaria attenzione alla

vita del reparto e così, mese dopo mese, anno dopo anno, si accumulano i disagi ed il nostro lavoro diventa sempre più difficile. Siamo ormai al limite dell'emergenza e solo con sforzi notevoli da parte di tutto il personale riusciamo a garantire un'adeguata assistenza agli ammalati».

La scarsa attenzione degli amministratori denuncia il primario riguarda soprattutto la carenza di personale, un malessere diffuso in tutti i reparti dell'ospedale vercellese a motivo delle recenti rivendicazioni dei sindacati autonomi nella dura vertenza con l'Usl. In Cardiologia prestano servizio sei medici (divisione della stessa importanza, a Torino e a Milano, ne hanno in organico diciotto), e soltanto cinque infermieri sulle dodici previste. «Nel 1983 — aggiunge il primario — ho richiesto un medico, ma sette anni dopo siamo al punto di partenza. E dire che le statistiche sull'incidenza delle malattie cardiovascolari non lasciano spazio a incertezze».

sulle iniziative da adottare per rafforzare la divisione: Vercelli è tra le zone dove la patologia cardiaca maggior rilevante, non i comprensori di Casale Monferrato, Pinerolo, Novara, Verbania-Cusio-Ossola. Il comprensorio vercellese merita nelle statistiche per le malattie ipertensive, per le cardiopatie ischemiche, per l'infarto miocardico acuto. Un altro dato è emblematico: la mortalità per gli infarti si aggira attorno al 50 per cento.

«Nel 1983, quando venne inaugurato — prosegue il professor Giordano — il San'Andrea era uno dei più begli ospedali italiani, con reparti all'avanguardia: Reumatologia, Geriatria, Cardiologia, Pneumologia e Infettivi. Poi, lentamente, le cose sono cambiate, in peggio. Come segretario dell'Anpi, il sindaco del primario, debbo sottolineare che gli amministratori dell'Usl dovrebbero essere in grado di valutare la qualità dei servizi e lavorare per risolvere i gravi problemi degli ammalati. Del resto i componenti del Comitato di gestione sono eletti per governare la sanità pubblica nell'interesse di tutti i cittadini: ebbene, compiono sino in fondo il loro dovere».

Daniela Cabras

Due arresti dopo un furto all'Associazione allevatori

VERCELLI — Arrestati due vercellesi che avevano appena rubato sei milioni di contanti nell'ufficio dell'Associazione allevatori di via Viotto. È successo la notte del 4 aprile, quando una pattuglia della Volante ha fermato un uomo e un giovane.

Portati in questura, hanno confessato il furto e sono stati arrestati. Sono Michele Rinaldi, 40 anni, via Te 4, e Filippo Baccetta, 25 anni, via Cens. (a.d.m.)

Il nostro concorso milionario Leggi Gioca Vinci altre 12 speranze

Oggi la quarta striscia di monumenti

«Leggi Gioca Vinci», al giro di boa: il concorso che Le Stemma propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ha superato la metà della quinta settimana di gioco e si sta avvicinando alla conclusione anche di questa quinta «tappa» del lungo viaggio fra la storia e l'arte delle due regioni.

Nel giorno, giovedì abbiamo fornito ai lettori le prime immagini di monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Oggi presentiamo la quarta. Per molti la meta è vicina: su paravento delle cartoline-concorso dei nostri lettori dovrebbero apparire pochi simboli per completare la «striscia» relativa alla quinta settimana di gioco.

E' quindi importante controllare attentamente le immagini che pubblichiamo, mettendoci con i numeri

stampati nel riquadro, e se si completa la quinta linea stampata sulla cartolina bisogna telefonare subito al numero 011/80.66.773 (a disposizione anche per ogni chiarimento). Ricordiamo che il termine per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì.

Anche oggi proponiamo, nella quinta striscia, un'immagine di monumenti illustrati dai protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi edifici.

Orvamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Prime decisioni dei partiti vercellesi sulle candidature Anche i «verdi» in lizza

Stanno valutando se presentare il vercellese Cisnetti per il Senato - Nel psi Scheda rifiuta: in lista Mandrino, Axerio e Rosso - Attesa per le scelte degli altri gruppi politici

VERCELLI — Novità e sorprese sul fronte elettorale. Il psi ha annunciato ufficialmente i candidati dopo una riunione del direttivo provinciale che si è svolta lunedì sera e, nell'attesa, non c'è il nome di Roberto Scheda. Spiega il presidente della Camera di Risparmio di Vercelli: «Per avendo ricevuto pressioni da Roma, ho detto no alla candidatura perché non mi sembrava giusto e corretto nei confronti dell'istituto di cui ho presieduto creare confusione».

Importanti novità anche da parte dei «verdi», i quali sperano di ottenere un vistoso successo elettorale in provincia, dove da anni conducono una dura battaglia contro la centrale di Trino. Ma nell'88 conquistano consensi presentandosi nelle amministrative, stavolta vogliono portare candidati vercellesi in Senato, visto che per la Camera c'è un solo candidato: il far convergere tutte le

preferenze sul fianco anti-nuclearista Gianni Mattioli. Per il collegio Vercelli-Valsusa di Palazzo Madama si sta facendo sempre più probabile la candidatura di Andrea Cisnetti, consigliere provinciale da sempre in prima fila contro il nuovo impianto di Leri-Cavour. Una decisione definitiva sarà comunque presa a Torino.

Oggi, intanto, si sapranno i candidati del psi (scontato Balardi al Senato, c'è curiosità intorno ai nomi per la Camera: della lista dei deputati vercellesi ha riunito il direttivo provinciale. Neaurora novità trapela dal psi, mentre il pri deciderà giovedì sera. Seguirà il segretario cittadino Carlo Colombo. «Sarà il nostro obiettivo a decidere sulle proposte che in questi giorni sono state valutate con molta attenzione». E' probabile che si candidino repubblicani vercellesi al pari solo riguardo al Senato perché, per la Camera, il pri di Vercelli, Torino e Novara sarebbe orientato a concentrare le preferenze su Giorgio La Malfa e Danilo Poggolini.

Enrico De Maria

del partito tiene a precisare che la proposta di Mattioli arriva dalla sua parte, ma Mandrino taglia corto affermando: «Non ci sono candidature di area o di parti. Il direttivo provinciale ha espresso, unanime, candidati socialisti».

C'era attesa, sul fronte ds, per l'annuncio ufficiale dei nomi. Ma il Comitato provinciale s'è preso altre 24 ore di tempo rispetto al termine previsto (venerdì sera) per decidere: i candidati al congresso, dunque, saranno. Sono previsti i nomi di Gianfranco Antori, deputato uscente, e di sindaco di Burrezo Grazia Manna per la Camera, mentre si attende l'ok definitivo per la riconferma di Boggio al Senato.

Importanti novità anche da parte dei «verdi», i quali sperano di ottenere un vistoso successo elettorale in provincia, dove da anni conducono una dura battaglia contro la centrale di Trino. Ma nell'88 conquistano consensi presentandosi nelle amministrative, stavolta vogliono portare candidati vercellesi in Senato, visto che per la Camera c'è un solo candidato: il far convergere tutte le

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: I sei angeli di J. Landau con S. Martin, C. Chasson, M. Scott.
BELVEDERE: alle 21, per la cinemateca «Il cinema è...» verrà proiettato il film Gianni Gnanini di Enzo von Sturzen (1986).

RODOTTI TEATRO CIVICO: alle 21 serata presentata da Vittorio D'Amico con proiezione di dispositive sul tema: «Ritorno a Lissas - Karschi (Tiber - Sirkling - Paktar) - via nova», organizzata dall'Unione Italiana Sportiva Comunità (U.I.S.C.).

FARMACIE
Giacca, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.220; Cuneo (0161) 52.221; Cavigli (0161) 52.222; Cigliano (0161) 44.531; Cossolungo (0161) 44.532; Gattorna (0161) 44.533; Gattorna (0161) 44.534; Gattorna (0161) 44.535; Gattorna (0161) 44.536; Gattorna (0161) 44.537; Gattorna (0161) 44.538; Gattorna (0161) 44.539; Gattorna (0161) 44.540; Gattorna (0161) 44.541; Gattorna (0161) 44.542; Gattorna (0161) 44.543; Gattorna (0161) 44.544; Gattorna (0161) 44.545; Gattorna (0161) 44.546; Gattorna (0161) 44.547; Gattorna (0161) 44.548; Gattorna (0161) 44.549; Gattorna (0161) 44.550; Gattorna (0161) 44.551; Gattorna (0161) 44.552; Gattorna (0161) 44.553; Gattorna (0161) 44.554; Gattorna (0161) 44.555; Gattorna (0161) 44.556; Gattorna (0161) 44.557; Gattorna (0161) 44.558; Gattorna (0161) 44.559; Gattorna (0161) 44.560; Gattorna (0161) 44.561; Gattorna (0161) 44.562; Gattorna (0161) 44.563; Gattorna (0161) 44.564; Gattorna (0161) 44.565; Gattorna (0161) 44.566; Gattorna (0161) 44.567; Gattorna (0161) 44.568; Gattorna (0161) 44.569; Gattorna (0161) 44.570; Gattorna (0161) 44.571; Gattorna (0161) 44.572; Gattorna (0161) 44.573; Gattorna (0161) 44.574; Gattorna (0161) 44.575; Gattorna (0161) 44.576; Gattorna (0161) 44.577; Gattorna (0161) 44.578; Gattorna (0161) 44.579; Gattorna (0161) 44.580; Gattorna (0161) 44.581; Gattorna (0161) 44.582; Gattorna (0161) 44.583; Gattorna (0161) 44.584; Gattorna (0161) 44.585; Gattorna (0161) 44.586; Gattorna (0161) 44.587; Gattorna (0161) 44.588; Gattorna (0161) 44.589; Gattorna (0161) 44.590; Gattorna (0161) 44.591; Gattorna (0161) 44.592; Gattorna (0161) 44.593; Gattorna (0161) 44.594; Gattorna (0161) 44.595; Gattorna (0161) 44.596; Gattorna (0161) 44.597; Gattorna (0161) 44.598; Gattorna (0161) 44.599; Gattorna (0161) 44.600; Gattorna (0161) 44.601; Gattorna (0161) 44.602; Gattorna (0161) 44.603; Gattorna (0161) 44.604; Gattorna (0161) 44.605; Gattorna (0161) 44.606; Gattorna (0161) 44.607; Gattorna (0161) 44.608; Gattorna (0161) 44.609; Gattorna (0161) 44.610; Gattorna (0161) 44.611; Gattorna (0161) 44.612; Gattorna (0161) 44.613; Gattorna (0161) 44.614; Gattorna (0161) 44.615; Gattorna (0161) 44.616; Gattorna (0161) 44.617; Gattorna (0161) 44.618; Gattorna (0161) 44.619; Gattorna (0161) 44.620; Gattorna (0161) 44.621; Gattorna (0161) 44.622; Gattorna (0161) 44.623; Gattorna (0161) 44.624; Gattorna (0161) 44.625; Gattorna (0161) 44.626; Gattorna (0161) 44.627; Gattorna (0161) 44.628; Gattorna (0161) 44.629; Gattorna (0161) 44.630; Gattorna (0161) 44.631; Gattorna (0161) 44.632; Gattorna (0161) 44.633; Gattorna (0161) 44.634; Gattorna (0161) 44.635; Gattorna (0161) 44.636; Gattorna (0161) 44.637; Gattorna (0161) 44.638; Gattorna (0161) 44.639; Gattorna (0161) 44.640; Gattorna (0161) 44.641; Gattorna (0161) 44.642; Gattorna (0161) 44.643; Gattorna (0161) 44.644; Gattorna (0161) 44.645; Gattorna (0161) 44.646; Gattorna (0161) 44.647; Gattorna (0161) 44.648; Gattorna (0161) 44.649; Gattorna (0161) 44.650; Gattorna (0161) 44.651; Gattorna (0161) 44.652; Gattorna (0161) 44.653; Gattorna (0161) 44.654; Gattorna (0161) 44.655; Gattorna (0161) 44.656; Gattorna (0161) 44.657; Gattorna (0161) 44.658; Gattorna (0161) 44.659; Gattorna (0161) 44.660; Gattorna (0161) 44.661; Gattorna (0161) 44.662; Gattorna (0161) 44.663; Gattorna (0161) 44.664; Gattorna (0161) 44.665; Gattorna (0161) 44.666; Gattorna (0161) 44.667; Gattorna (0161) 44.668; Gattorna (0161) 44.669; Gattorna (0161) 44.670; Gattorna (0161) 44.671; Gattorna (0161) 44.672; Gattorna (0161) 44.673; Gattorna (0161) 44.674; Gattorna (0161) 44.675; Gattorna (0161) 44.676; Gattorna (0161) 44.677; Gattorna (0161) 44.678; Gattorna (0161) 44.679; Gattorna (0161) 44.680; Gattorna (0161) 44.681; Gattorna (0161) 44.682; Gattorna (0161) 44.683; Gattorna (0161) 44.684; Gattorna (0161) 44.685; Gattorna (0161) 44.686; Gattorna (0161) 44.687; Gattorna (0161) 44.688; Gattorna (0161) 44.689; Gattorna (0161) 44.690; Gattorna (0161) 44.691; Gattorna (0161) 44.692; Gattorna (0161) 44.693; Gattorna (0161) 44.694; Gattorna (0161) 44.695; Gattorna (0161) 44.696; Gattorna (0161) 44.697; Gattorna (0161) 44.698; Gattorna (0161) 44.699; Gattorna (0161) 44.700; Gattorna (0161) 44.701; Gattorna (0161) 44.702; Gattorna (0161) 44.703; Gattorna (0161) 44.704; Gattorna (0161) 44.705; Gattorna (0161) 44.706; Gattorna (0161) 44.707; Gattorna (0161) 44.708; Gattorna (0161) 44.709; Gattorna (0161) 44.710; Gattorna (0161) 44.711; Gattorna (0161) 44.712; Gattorna (0161) 44.713; Gattorna (0161) 44.714; Gattorna (0161) 44.715; Gattorna (0161) 44.716; Gattorna (0161) 44.717; Gattorna (0161) 44.718; Gattorna (0161) 44.719; Gattorna (0161) 44.720; Gattorna (0161) 44.721; Gattorna (0161) 44.722; Gattorna (0161) 44.723; Gattorna (0161) 44.724; Gattorna (0161) 44.725; Gattorna (0161) 44.726; Gattorna (0161) 44.727; Gattorna (0161) 44.728; Gattorna (0161) 44.729; Gattorna (0161) 44.730; Gattorna (0161) 44.731; Gattorna (0161) 44.732; Gattorna (0161) 44.733; Gattorna (0161) 44.734; Gattorna (0161) 44.735; Gattorna (0161) 44.736; Gattorna (0161) 44.737; Gattorna (0161) 44.738; Gattorna (0161) 44.739; Gattorna (0161) 44.740; Gattorna (0161) 44.741; Gattorna (0161) 44.742; Gattorna (0161) 44.743; Gattorna (0161) 44.744; Gattorna (0161) 44.745; Gattorna (0161) 44.746; Gattorna (0161) 44.747; Gattorna (0161) 44.748; Gattorna (0161) 44.749; Gattorna (0161) 44.750; Gattorna (0161) 44.751; Gattorna (0161) 44.752; Gattorna (0161) 44.753; Gattorna (0161) 44.754; Gattorna (0161) 44.755; Gattorna (0161) 44.756; Gattorna (0161) 44.757; Gattorna (0161) 44.758; Gattorna (0161) 44.759; Gattorna (0161) 44.760; Gattorna (0161) 44.761; Gattorna (0161) 44.762; Gattorna (0161) 44.763; Gattorna (0161) 44.764; Gattorna (0161) 44.765; Gattorna (0161) 44.766; Gattorna (0161) 44.767; Gattorna (0161) 44.768; Gattorna (0161) 44.769; Gattorna (0161) 44.770; Gattorna (0161) 44.771; Gattorna (0161) 44.772; Gattorna (0161) 44.773; Gattorna (0161) 44.774; Gattorna (0161) 44.775; Gattorna (0161) 44.776; Gattorna (0161) 44.777; Gattorna (0161) 44.778; Gattorna (0161) 44.779; Gattorna (0161) 44.780; Gattorna (0161) 44.781; Gattorna (0161) 44.782; Gattorna (0161) 44.783; Gattorna (0161) 44.784; Gattorna (0161) 44.785; Gattorna (0161) 44.786; Gattorna (0161) 44.787; Gattorna (0161) 44.788; Gattorna (0161) 44.789; Gattorna (0161) 44.790; Gattorna (0161) 44.791; Gattorna (0161) 44.792; Gattorna (0161) 44.793; Gattorna (0161) 44.794; Gattorna (0161) 44.795; Gattorna (0161) 44.796; Gattorna (0161) 44.797; Gattorna (0161) 44.798; Gattorna (0161) 44.799; Gattorna (0161) 44.800; Gattorna (0161) 44.801; Gattorna (0161) 44.802; Gattorna (0161) 44.803; Gattorna (0161) 44.804; Gattorna (0161) 44.805; Gattorna (0161) 44.806; Gattorna (0161) 44.807; Gattorna (0161) 44.808; Gattorna (0161) 44.809; Gattorna (0161) 44.810; Gattorna (0161) 44.811; Gattorna (0161) 44.812; Gattorna (0161) 44.813; Gattorna (0161) 44.814; Gattorna (0161) 44.815; Gattorna (0161) 44.816; Gattorna (0161) 44.817; Gattorna (0161) 44.818; Gattorna (0161) 44.819; Gattorna (0161) 44.820; Gattorna (0161) 44.821; Gattorna (0161) 44.822; Gattorna (0161) 44.823; Gattorna (0161) 44.824; Gattorna (0161) 44.825; Gattorna (0161) 44.826; Gattorna (0161) 44.827; Gattorna (0161) 44.828; Gattorna (0161) 44.829; Gattorna (0161) 44.830; Gattorna (0161) 44.831; Gattorna (0161) 44.832; Gattorna (0161) 44.833; Gattorna (0161) 44.834; Gattorna (0161) 44.835; Gattorna (0161) 44.836; Gattorna (0161) 44.837; Gattorna (0161) 44.838; Gattorna (0161) 44.839; Gattorna (0161) 44.840; Gattorna (0161) 44.841; Gattorna (0161) 44.842; Gattorna (0161) 44.843; Gattorna (0161) 44.844; Gattorna (0161) 44.845; Gattorna (0161) 44.846; Gattorna (0161) 44.847; Gattorna (0161) 44.848; Gattorna (0161) 44.849; Gattorna (0161) 44.850; Gattorna (0161) 44.851; Gattorna (0161) 44.852; Gattorna (0161) 44.853; Gattorna (0161) 44.854; Gattorna (0161) 44.855; Gattorna (0161) 44.856; Gattorna (0161) 44.857; Gattorna (0161) 44.858; Gattorna (0161) 44.859; Gattorna (0161) 44.860; Gattorna (0161) 44.861; Gattorna (0161) 44.862; Gattorna (0161) 44.863; Gattorna (0161) 44.864; Gattorna (0161) 44.865; Gattorna (0161) 44.866; Gattorna (0161) 44.867; Gattorna (0161) 44.868; Gattorna (0161) 44.869; Gattorna (0161) 44.870; Gattorna (0161) 44.871; Gattorna (0161) 44.872; Gattorna (0161) 44.873; Gattorna (0161) 44.874; Gattorna (0161) 44.875; Gattorna (0161) 44.876; Gattorna (0161) 44.877; Gattorna (0161) 44.878; Gattorna (0161) 44.879; Gattorna (0161) 44.880; Gattorna (0161) 44.881; Gattorna (0161) 44.882; Gattorna (0161) 44.883; Gattorna (0161) 44.884; Gattorna (0161) 44.885; Gattorna (0161) 44.886; Gattorna (0161) 44.887; Gattorna (0161) 44.888; Gattorna (0161) 44.889; Gattorna (0161) 44.890; Gattorna (0161) 44.891; Gattorna (0161) 44.892; Gattorna (0161) 44.893; Gattorna (0161) 44.894; Gattorna (0161) 44.895; Gattorna (0161) 44.896; Gattorna (0161) 44.897; Gattorna (0161) 44.898; Gattorna (0161) 44.899; Gattorna (0161) 44.900; Gattorna (0161) 44.901; Gattorna (0161) 44.902; Gattorna (0161) 44.903; Gattorna (0161) 44.904; Gattorna (0161) 44.905; Gattorna (0161) 44.906; Gattorna (0161) 44.907; Gattorna (0161) 44.908; Gattorna (0161) 44.909; Gattorna (0161) 44.910; Gattorna (0161) 44.911; Gattorna (0161) 44.912; Gattorna (0161) 44.913; Gattorna (0161) 44.914; Gattorna (0161) 44.915; Gattorna (0161) 44.916; Gattorna (0161) 44.917; Gattorna (0161) 44.918; Gattorna (0161) 44.91

valentino

V

rosa da parati

Richiedete l'elenco dei Rivenditori Autorizzati presso:

briccarello parati

via Orfanotrofio, 17 - BIELLA - tel. 015/ 26190

le collezioni Valentino sono prodotte e distribuite da emiliana parati...

Sta per essere adottato il nuovo piano regolatore della città



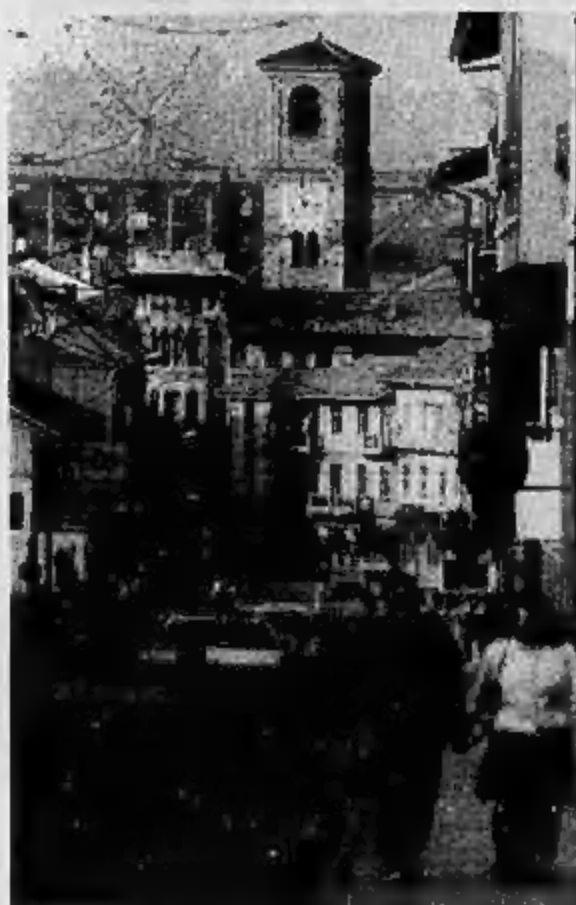
Cossato. Un'immagine del centro città. Per la stesura del piano regolatore sono stati necessari 10 anni



Bambini giocano nei giardini pubblici di Cossato: l'esigenza di nuove aree verdi è molto sentita

Cossato, tremila abitanti in più?

Il documento programmatico disegna un futuro urbanistico per 18 mila residenti, contro gli attuali 15 mila - Case ed alberghi



Cossato. Nel vecchio borgo non mancano gli itinerari storici

COSSATO — Un grande impulso edilizio, nuove strade (tra cui una circonvallazione), impianti sportivi, scuole, aree industriali sono le idee di maggior rilievo che caratterizzano il nuovo piano regolatore di Cossato che, dopo un cammino durato quasi dieci anni, sta per diventare operativo. Il documento, ufficialmente, è già stato approvato dalla commissione tecnica regionale e, non appena sarà pubblicato il relativo decreto, costituirà il piano in vigore dall'80.

Il sindaco Elio Panomo dice che «è stato un piano sofferto». Certo non deve essere stato facile individuare quelle linee di sviluppo che fossero da un lato vicine alla realtà e che dall'altro tenessero conto del possibile nuovo ruolo che Cossato potrebbe essere chiamato a sostenere se Biella diventasse provincia.

Il piano regolatore è stato dimensionato per una cittadina di 18 mila abitanti. Attualmente Cossato ha circa 15 mila abitanti su un territorio di 2774 ettari, «in cui convivono insediamenti agricoli, artigianali e industriali». La città è attraversata da un torrente, la Strona, e da una strada statale, la 142. Sono i confini individuati per contenere l'attuale «planurbarismo», cioè lo slittamento a valle degli insediamenti produttivi.

Infatti l'area industriale prevista nel vecchio piano regolatore era stata cancellata. In ossequio al grande disegno comprensoriale. Ora i tempi sembrano maturi e Cossato ha deciso di dare un'area industriale e il nuovo strumento urbanistico la prevede proprio oltre la fatidica barriera della vecchia 142, in

quella vasta zona fino alla superstrada Biella-Cossato-Ghemme.

Casa. L'amministrazione comunale, in base ai risultati di un sondaggio e all'andamento demografico previsto, ritiene che nei prossimi anni ci sarà bisogno di 4543 stanze, di cui 1755 per soddisfare il «fabbisogno pregresso» e 2788 per il «fabbisogno aggiuntivo». Aggiunge l'assessore all'urbanistica Alfredo Pino: «A differenza del vecchio piano, il nuovo documento prevede la realizzazione degli alloggi al 40 per cento su aree pubbliche e al 60 su aree private». Per i primi sono state previste tra l'altro le aree di edilizia popolare (Masseria, Lorasco, Pichotta e Turino).

Il nuovo strumento urbanistico fa anche altre concessioni. Per esempio chiunque possiede una casa potrà ampliarla del 20 per cento. Nel caso di famiglie che abitano in appartamenti con una metratura fino a 500 metri, è consentito il raddoppio del manufatto. Questi dimensionamenti sono stati calcolati sull'indice di 100 metri cubi per ogni abitante. Aggiunge Pino: «Il fatto "segreto" di un principio di densificazione insorge al presentimento. Prima il Comune procederà ad urbanizzare le zone dove sarà possibile costruire, dotandole di luce, acqua, fognature, giardini, e poi queste aree saranno aperte agli insediamenti pubblici e privati».

Strade. Il piano regolatore di Cossato prevede la realizzazione della nuova superstrada Cossato-Vallemosso e la prosecuzione della Biella-Cossato. A questo proposito Pino commenta: «Non abbiamo mai avuto in discussione il tratto della Cossato-Vallemosso dalla superstrada alla regione Volpe

con il passaggio in galleria sotto la frazione Ronco. Non siamo invece d'accordo circa il tracciato ipotizzato dalla Volpe a Vallemosso attraverso la Pianella, una zona che vogliamo salvaguardare».

A parte la grande viabilità, il nuovo piano regolatore prevede il completamento di una circonvallazione che partirà da via Amendola, a Sud della quale è prevista una zona di interscambi nodali (posteggi per autotreni, collegamenti con la ferrovia, una potenziamento delle infrastrutture per il servizio merci, aree di emergenza a servizio della protezione civile). L'arteria supererà poi il torrente Strona e proseguirà parallela alla vecchia statale 142 per raccogliere la rete stradale a pettine che scende attraverso il rione Masseria.

Il nuovo collegamento, dopo essere arrivato ai confini di Cossato, tornerà indietro per servire sull'altro lato la nuova area sportiva in regione Paschetto, quindi la zona del nuovo mercato coperto (disteso vicino l'edificio Gallo). «E' la stessa zona che è prevista un nuovo ponte sullo Strona, ma c'è un problema tecnico: si deve trovare il modo, per completare questa ellisse che farà confluire il traffico sulle due superstrade per Vallemosso e Ghemme, di collegare la zona del Paschetto (che è uno dei punti più alti della città), con via Garibaldi, che passa invece molto più in basso».

Un'ultima curiosità: il nuovo strumento urbanistico prevede anche il potenziamento del settore alberghiero di Cossato, con la realizzazione di un nuovo centro alla Spolina. m.s.



Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/648.1464 Verona tel. 0322/231.568
...perché la vita è più bella in due!

AGENZIA VIAGGI

BIG BEN

- Biglietteria aerea nazionale ed internazionale
- Biglietteria marittima e traghetti
- Crociere, viaggi individuali e di gruppo
- Gite scolastiche
- Soggiorni in Italia e in ogni parte del mondo
- Ogni altra pratica in campo turistico

COSSATO (Vc) - Via Mazzini 4 - Tel. 015 925.446

caravel
COSSATO - Tel. 93.315
Venerdì - Sabato - Domenica
BALLO LISCIO
Festivi pomeriggio
VIDEODISCOTECA

più grandi per un'assistenza migliore

AUTO GARBACCIO

annuncia l'avvenuta apertura della nuova sede



Chiude l'elementare di Castellengo, poi toccherà alla Spolina Scuole in cassa integrazione

I 600 piccoli studenti di Cossato saranno ospitati nei plessi della Masseria, del Centro e nelle frazioni Parlamento e Ronco



Cossato. Le scuole elementari della frazione Castellengo saranno chiuse (Fotoservizio Sergio Figliera)

COSSATO — Il calo demografico in atto in ogni regione del Mezzogiorno ha incominciato a farsi sentire anche a Cossato, innescando il problema dell'adeguamento delle strutture scolastiche. Fra i primi provvedimenti attuabili sono stati adottati a partire dall'anno scolastico 87-88 la soppressione della scuola elementare di Castellengo. Il plesso ormai frequentato solo da una decina di bambini, che con il prossimo anno completeranno gli studi alle elementari della frazione Parlamento.

Dice l'assessore Mariangela Frascini: «Cossato ha attualmente nove scuole elementari. In base ai dati anagrafici, la popolazione scolastica nei prossimi anni si ridurrà a tal punto da poter essere contenuta in soli 4 plessi». Dopo Castellengo la

scuola più colpita è quella della Spolina che si prevede avrà nel prossimo anno solo 35 allievi. Per mancanza di alunni saranno formate due pluriclassi. Con queste previsioni, l'amministrazione comunale vorrebbe chiudere anche l'elementare della Spolina e quella di un altro piccolo plesso, Margherita.

Conferma l'assessore Frascini: «Abbiamo cominciato un lavoro con il gestore scolastico e la direzione didattica per affrontare in modo corretto il problema. Noi, infatti, non vogliamo chiudere scuole senza motivo. Se proponiamo un accorpamento della popolazione scolastica nei quattro maggiori plessi della città, è solo per creare una scuola qualitativamente migliore, con strutture adeguate ai nuovi programmi di insegnamento».

Innanzi per Castellengo il piano di smantellamento è già tracciato: l'amministrazione insieme all'istituto non il Provveditorato agli studi e con la popolazione del rione per individuare la migliore utilizzazione dell'ex edificio scolastico. L'orientamento sarebbe di farne un centro di incontro per gli allievi della zona. Ma c'è alla studio anche la possibilità di utilizzare parte del fabbricato come sede dell'istituto del municipio, dove un impiegato verrebbe messo a disposizione.

Fra qualche anno, dunque, i circa 600 bambini in età scolare potrebbero essere ospitati nei plessi della Masseria, del Centro (sono i due maggiori) e nelle frazioni Parlamento e Ronco. Attualmente però l'amministrazione sta valutando se costruire una nuova scuola elementare (già prevista dal piano regolatore) per il rione Centro.

Il calo demografico per il momento sarà avvertito in modo minore nelle due scuole medie della città. Spiega ancora l'assessore: «Il minor numero di allievi ci permetterà di utilizzare alcune aule per lo svolgimento dei programmi didattici del tempo prolungato. E' una iniziativa gradita alle famiglie e le richieste sono in costante crescita».

Considerando che già le scuole elementari della Masseria, del Centro e di Ronco hanno i corsi a tempo pieno, e che ora le attività integrative saranno svolte stabilmente nei due plessi delle medie, è evidente l'impegno dell'amministrazione per il raggiungimento di un obiettivo importante, quello di preparare meglio i giovani ad affrontare i problemi della realtà quotidiana: fra questi c'è anche la droga.

Un'indagine del Comune ha evidenziato che la percentuale «facile a rischio» è compresa fra i 12 e i 15 anni. Si cerca quindi di dare ai giovani una scuola migliore e più interessante, tenendoli impegnati tutto il giorno, inserendo nelle classi laboratori preparati.

Aggiunge l'assessore: «La collaborazione tra Comune e parrocchia è la novità di quest'anno. All'iniziativa, per il momento, hanno aderito le parrocchie di Ronco e della Speranza».

FUMATORI VOLETE SMETTERE DI FUMARE?

Trattamento in una sola applicazione
REFLESSOLOGIA ELETTRONICA INDOLORE

Prenotatevi da martedì a sabato telefonando all'
ISTITUTO GRAZIELLA - Cossato - Tel. 015 925.617



VIA P. MAFFEI, 9 - COSSATO
TEL. 015/925617

DISTILLERIE BIELLESI

- Birra Tuborg - Carlsberg - Splügen - Ceres
- Prodotti Crodo - Oransoda - Lemonsoda
- Acque minerali Lauretana - Levissima - Lisiel
- Crodo - S. Bernardo
- Vini

Il vecchio Micheletti, una volta ristrutturato, diventerà anche cinema

Una serata a teatro per un bel film

COSSATO — «Nient'altro che un teatro. La ristrutturazione dello stabile di piazza Angione restituirà al cossatese un nuovo centro culturale destinato allo spettacolo ed alle manifestazioni». L'assessore Luciano Pagani è categorico e le sue parole alcuni mesi fa davano per sicura la creazione di un grande supermercato al posto del vecchio Teatro Micheletti, ora scomparso. Il Comune ha stanziato 530 milioni per l'acquisto dell'immobile e per i lavori di ristrutturazione necessari altri 100.

Spiega Pagani: «Questa decisione non permetteva altri indugi: l'ultima stagione teatrale è risultata addirittura incompleta, perché la caduta del calcinacci dovuta ad infiltrazioni d'acqua, non ha permesso lo svolgimento dell'ultima spettacolo di Beppe Barra. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo cinema teatro, in quanto la spesa per adattarlo soltanto a commedia e spettacoli in genere è al momento insostenibile, mentre le norme per le sale cinematografiche sono meno rigide e più semplici».



Cossato. Il vecchio Teatro Micheletti è in grado di ospitare circa seicento spettatori (Telefoto)

L'attuale Micheletti, dalla capienza di 600 spettatori, ha inglobato la galleria che, pericolante, è stata chiusa al pubblico. La riduzione di quasi 100 posti a sedere prevista nel futuro teatro dovrebbe riguardare proprio la parte superiore della costruzione. Sono necessari inoltre

la sostituzione delle poltrone con altre di materiale non infiammabile, la revisione dell'impianto elettrico e del palco, ora completamente in legno, senza dimenticare i camerini ed il locale caldaia, per adeguare l'edificio. Bisognerà infine eliminare le sovrastrutture decorative che, con il passare degli anni,

si sono accumulate sulle pareti. Aggiunge Luciano Pagani: «I tecnici e gli specialisti interessati dall'amministrazione comunale, vagliate le diverse possibilità, hanno deciso per il rimodernamento, escludendo l'ipotesi della demolizione con ricostruzione in altro luogo. I

termini previsti dovrebbero pertanto essere rispettati: la finalità dell'acquisto non è stata determinata e si stanno approntando le modalità burocratiche».

Il Comune pare intenzionato ad affidare il nuovo Micheletti ad una gestione esterna, anche se la stessa amministrazione intende riservarsi i diritti di gestione per i prossimi giorni l'anno da destinare ad altre manifestazioni: congressi ed appuntamenti culturali ancora da definire.

La storia dell'unico teatro del secondo centro biellese non risale certo all'antichità, essendo stato costruito nel 1835. Ma pur festeggiando soltanto il 52° anno di età, il doppiopiano del Micheletti ha sempre registrato una discreta presenza di pubblico. Le stagioni teatrali appena terminate, nonostante le numerose vicissitudini, ha visto la presenza in media di 300 spettatori a serata. L'unico neo si è avuto durante i concerti (a parte il pianone per l'orchestra del Regio di Torino) anche se i motivi vanno ricercati nella struttura dello stabile, troppo dispersiva per gli appuntamenti musicali.

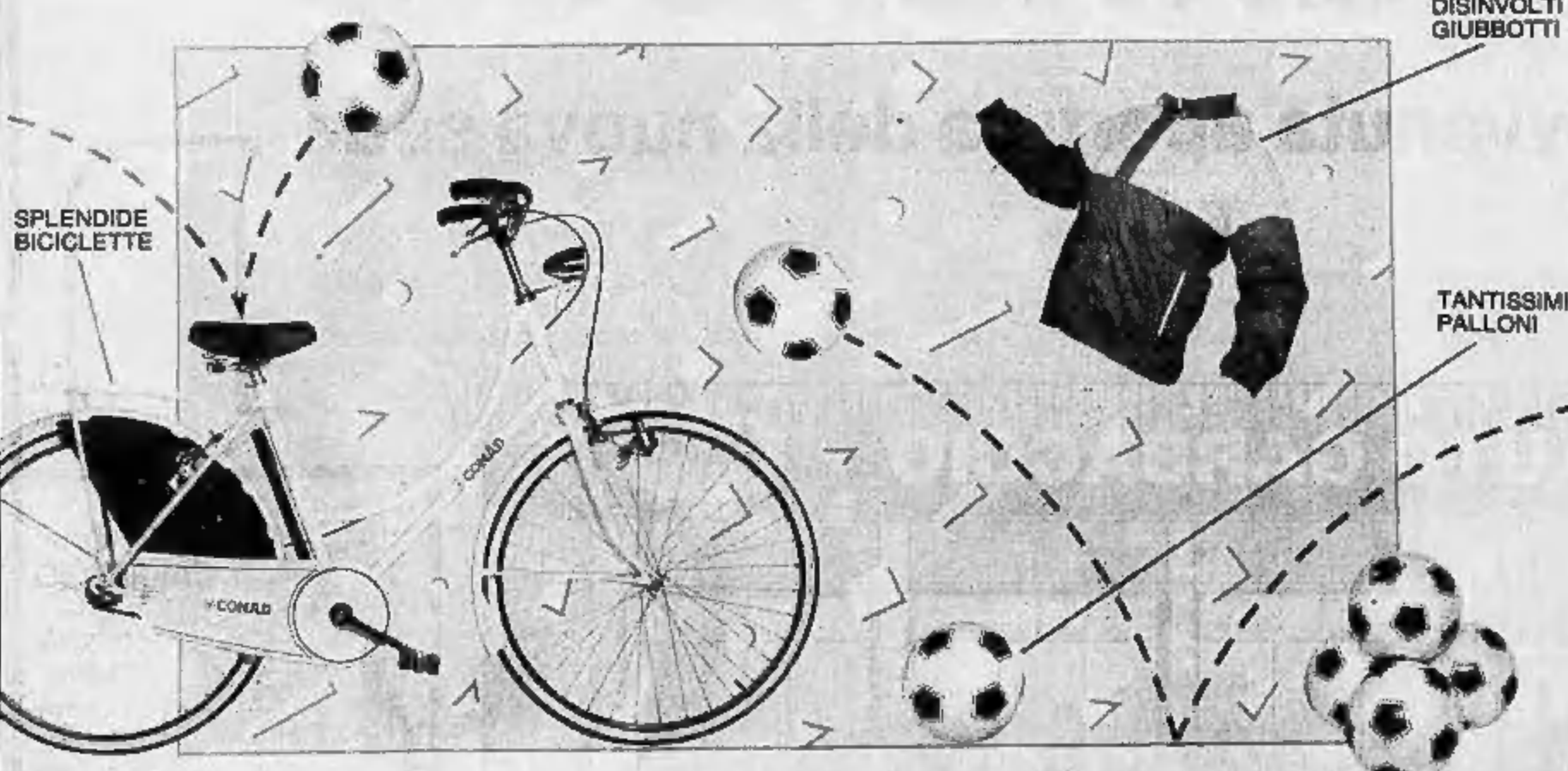
d. p.



15014 Cossato (VC)
Via P. Maffei, 50
Tel. 015/92.51.47 r.a.
telex: FILFON 223084

**DAL 4 AL
23 MAGGIO**

**NEI SUPERMERCATI CONAD
VINCERE È FACILE. COME ANDARE IN BICICLETTA.
DIVERTENTE COME GIOCARE A PALLONE,
SEMPLICE COME INDOSSARE UN GIUBOTTO.**



DISINVOLTI
GIUBOTTI

TANTISSIMI
PALLONI

SPLENDEDE
BICICLETTE

In tutti i supermercati Conad con la primavera arriva la fortuna. Vincere è davvero facile. Dal 4 al 23 maggio ti aspettano splendide biciclette, disinvolti giubbotti e tantissimi palloni. Con la tua spesa, oltre alla qualità di sempre, porterai a casa qualcosa di nuovo per il tempo libero. Stai al gioco, dunque, e buona fortuna.

COSÌ SI VINCE AL CONAD

Dal 4 al 23 maggio con una spesa di 25.000 lire puoi partecipare al Concorso e vincere uno dei premi in palio, che ritirerai direttamente nel supermercato. Ci sono tantissime occasioni da non lasciarsi scappare per vincere biciclette, giubbotti o palloni. Buon divertimento.



CONAD

SUPERMERCATI, NEGOZI E FANTASIA